



Bilancio
annuale

2017



Il Bilancio Annuale 2017 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì raccoglie i contenuti previsti per il Bilancio di Esercizio e il Bilancio di Missione.

Bilancio di Esercizio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

E' inoltre corredato di una Relazione sulla Gestione comprensiva della sezione riguardante la Relazione Economica e Finanziaria e della sezione relativa al Bilancio di Missione annuale. Quest'ultimo illustra, in particolare, gli obiettivi perseguiti e gli interventi realizzati nell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto sulla base dell'art.9 del D. Lgs. 153/1999 e delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in attesa delle disposizioni operative che il Ministero dell'Economia e delle Finanze deve impartire a mezzo apposito Regolamento. Tiene anche conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni emanate dal MEF con riguardo alla misura degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

Bilancio di Missione

L'Art.2 della Legge di Delega n.461/98 e l'Art.9 del connesso Decreto Attuativo, D.Lgs n.153/99, dispongono che le Fondazioni di origine bancaria redigano "la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell'esercizio", che è chiamata a illustrare, "in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari".

A tale previsione legislativa, le Fondazioni hanno finora dato attuazione, anche sulla base di indicazioni fornite nell'aprile 2001 dall'Autorità di vigilanza, riservando nel bilancio annuale una sezione, denominata "bilancio di missione", in cui vengono posti in evidenza, fra l'altro, i seguenti aspetti:

- criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- rendiconto delle erogazioni deliberate e delle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento e risultati ottenuti, anche con riferimento alle diverse categorie dei destinatari.

Il Bilancio di Missione è uno strumento essenziale di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione oltreché il compendio di un sistema di condivisione che nel corso dell'esercizio si avvale di audizioni, commissioni aperte, conferenze e comunicati stampa, pubbliche iniziative, comunicazioni tramite newsletter, social network (facebook, youtube, instagram) e il sito web istituzionale (www.fondazionecariforli.it).

Il Bilancio è redatto in unità di euro - salvo ove diversamente specificato - senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro, così come specificato nell'Art. 2423 del Codice Civile.

Storia	5
Contesto normativo, regolamentare e associativo	6
Organi	8
Struttura	13
Missione	14
Progettualità	15
Territorio	17
Scenario macroeconomico	18
Relazione sulla Gestione	20
• situazione economica e finanziaria	23
• indicatori gestionali	28
• fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	30
• attività istituzionale	32
• programmazione	40
Bilancio di Esercizio	50
Nota Integrativa	55
Relazione Collegio Sindacale	87
Relazione Società Revisione	90
Delibera di approvazione del Bilancio	94
ALLEGATI	
Fondazione trasparente	96
Società strumentali	97
Altre partecipate con finalità istituzionale	102
Altre partecipate	105
Principali iniziative	109
Erogazioni dell'esercizio	148

STORIA



1511

Nascita del Monte di Pietà



1839

Istituzione della Cassa dei Risparmi di Forlì



1992

Scorporo della Fondazione dalla Cassa dei Risparmi di Forlì



2001



Acquisizione della Cassa dei Risparmi di Forlì da parte del Gruppo Intesa

2007



Trasferimento sede in Corso Garibaldi

2008

Costituzione delle Società strumentali



2018

Completamento cessione della conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna

CONTESTO NORMATIVO, REGOLAMENTARE E ASSOCIATIVO

Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI)

Costituita nel 1912, è l'Organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio S.p.A. e le Fondazioni di origine bancaria, nate all'inizio degli anni novanta con la legge "Amato" 218/90.

L'ACRI è una Associazione volontaria, senza fini di lucro, è apolitica e ha lo scopo di:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione delle Associate medesime.

L'attività dell'ACRI si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo. Per le Fondazioni l'ACRI esplica appieno le proprie funzioni di organizzazione rappresentativa, adempiendo, tra l'altro, alle funzioni che il legislatore le ha attribuito quale interlocutore dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni ai sensi dell'Art.10 del D.Lgs. n.153/99 e quale soggetto coinvolto nell'applicazione dell'Art.15 della Legge n.266/91 sul volontariato.

Nei confronti delle Fondazioni, l'ACRI è impegnata a consolidare e accrescere l'assistenza allo sviluppo strategico, progettuale e organizzativo, a sviluppare i rapporti internazionali e a concertare azioni e iniziative comuni con soggetti terzi.

Dal 2016 Roberto Pinza è componente del Consiglio di ACRI, organo - composto da 30 membri e presieduto da Giuseppe Guzzetti - dotato di funzioni di carattere amministrativo-gestionale, avente inoltre competenza su tutto ciò che attiene alle problematiche concernenti le Fondazioni o di interesse per le stesse.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

L'articolo 52 del D.L. n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, chiarisce in via interpretativa che la vigilanza di legittimità sulle Fondazioni di origine bancaria, di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 153/99, è attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze fino a quando, nell'ambito di una riforma organica delle persone giuridiche private di cui al Titolo II del Libro I del Codice Civile, non verrà istituita una nuova Autorità sulle medesime. Le Fondazioni bancarie che detengono partecipazioni di controllo, diretto o indiretto, in società bancarie continuano a essere vigilate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze anche dopo l'istituzione di detta autorità. Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze è chiamato a relazionare ogni anno al Parlamento, entro il 30 giugno, circa l'attività svolta dalle Fondazioni nell'anno precedente, "con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime fondazioni".

Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna

Si tratta della realtà associativa che raccoglie le Fondazioni di origine bancaria e gli Istituti creditizi (Casse di Risparmio e Banche del Monte) della regione Emilia-Romagna. E' stata costituita a Bologna nel 1993 al fine di assolvere ai seguenti scopi statutari:

- coordinare le iniziative degli aderenti per un più razionale ed efficace collegamento con la dimensione istituzionale e socio-economica a livello regionale e nazionale, assistendo inoltre gli associati in settori che comportino attività congiunte;
- organizzare iniziative di approfondimento su problematiche derivanti dall'applicazione di normative concernenti gli associati o su aspetti particolari dell'attività che richiedano comportamenti omogenei e coordinati;
- programmare, a richiesta dei soci, ricerche e statistiche interne o mirate alla conoscenza di questioni strategiche al settore.

Dal 21 ottobre 2016 Roberto Pinza è Vice Presidente dell'Associazione e dal 20 maggio 2013 è componente del Comitato Esecutivo dell'Associazione, organo composto da sei membri eletti ogni biennio dal Consiglio generale dell'ente, oltre al Presidente Paolo Cavicchioli e a due Vice Presidenti. Tale organo ha il compito di esprimere il proprio parere su tutte le questioni da sottoporre al Consiglio generale, esercitando i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Consiglio generale dell'Associazione è composto dai rappresentanti delle Fondazioni aderenti.

Carta delle Fondazioni

La Carta delle Fondazioni è stata varata dal Congresso nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Il suo recepimento da parte delle Fondazioni associate è volontario, ma vincolante; tutte le Fondazioni - tra le quali la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, che ha condiviso tale documento nella riunione consiliare del 27 aprile 2012 e da ultimo riconfermato tale adesione con l'atto deliberativo del 13 marzo 2015, in occasione dell'approvazione dei contenuti del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF - che hanno scelto di aderirvi si sono adoperate per dare ad essa un seguito. La Carta prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e dell'accountability, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio.

Protocollo Intesa ACRI-MEF e Statuto

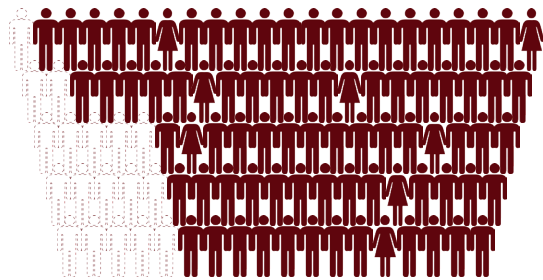
A più di 15 anni dalla Legge Ciampi sulle Fondazioni bancarie è emersa l'esigenza di una messa a punto dell'impianto normativo con una migliore definizione di alcuni principi generali, in modo da chiarirne la portata applicativa. A questo scopo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha istituito un tavolo di lavoro che ha elaborato un Protocollo d'Intesa poi discusso con ACRI nel marzo 2015. Questo Protocollo definisce - in modo ancor più analitico rispetto a quanto stabilito dalla legge - i parametri di riferimento cui le Fondazioni sono chiamate a conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la governance. I contenuti di tale Protocollo sono stati approvati dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (che ha provveduto con propria delibera dell'Organo di indirizzo del 13 marzo 2015) così come dalla quasi totalità delle Fondazioni bancarie, che hanno dato mandato ad ACRI per la sottoscrizione. Con tale atto - avvenuto il 22 aprile 2015 - le Fondazioni hanno assunto l'impegno di uniformarsi ai dettati del Protocollo, adeguando, dove necessario, le rispettive normative interne con particolare riferimento ad ambiti quali la governance, la gestione del patrimonio, l'indebitamento, le operazioni in derivati, le imprese strumentali e la trasparenza.

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha provveduto a recepire tali principi, aggiornando il proprio Statuto e i relativi regolamenti.

ORGANI in carica al 31 dicembre 2017

Territorio

Assemblea dei Soci



100 componenti: 17 sospesi,
1 autosospeso, 32 nominati a vita,
48 in carica per 10 anni e 2 posti vacanti

Età media:
70 anni

designa 10

Enti designanti

Comune di Forlì, Comuni congiunti di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Comuni congiunti di Civitella, Dovadola, Predappio e Modigliana, Comuni congiunti di Santa Sofia, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto e Tredozio, Camera di Commercio, Alma Mater Studiorum Bologna, Ordini e Collegi professionali, enti e associazioni di volontariato del settore socio-assistenziale, enti e associazioni di volontariato del settore socio-sanitario, enti e associazioni culturali del territorio.

designa 10

Consiglio generale



20 componenti, espressione del mondo economico, culturale, educativo, scientifico, socio-sanitario e assistenziale del territorio in carica per 4 anni

Età media:
59 anni

nomina

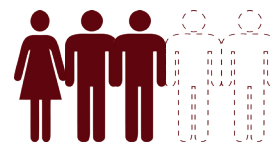
Consiglio di amministrazione



Età media:
58 anni

7 componenti, di cui un Presidente e un Vice Presidente, in carica per 4 anni

Collegio sindacale



Età media:
51 anni

5 componenti, di cui un Presidente e due Sindaci effettivi e due supplenti nominati ogni 4 anni

Presidente



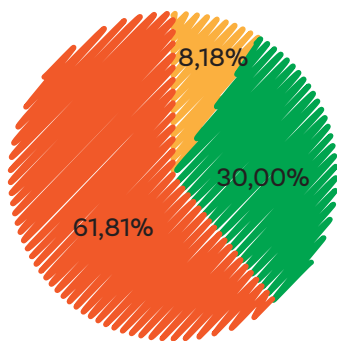
Nominato dal Consiglio generale,
in carica per 4 anni

Struttura



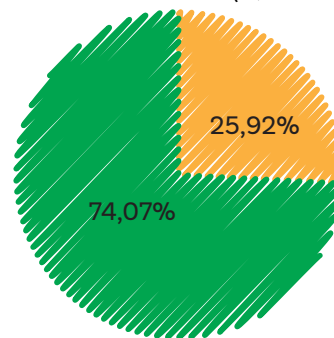
FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

Fasce d'età componenti gli Organi (n.110 persone)
(%, numero)



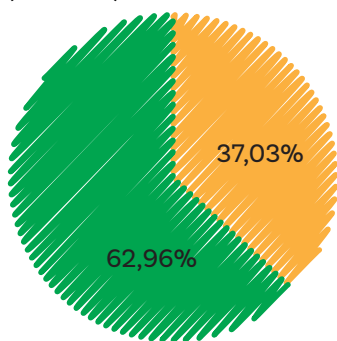
9 Meno di 50 anni
33 Tra 50 e 60 anni
68 Oltre 60 anni

Titolo di studio dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.27 persone)
(%, numero)



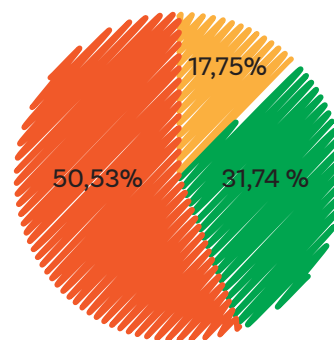
7 Diploma (1 Cda e 6 Cg)
20 Laurea (6 Cda e 14 Cg)

Esperienza in Fondazione dei componenti del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione (n.27 persone)
(%, numero)



10 Primo mandato (10 Cg)
17 Secondo mandato (7 Cda e 10 Cg)

Costi degli Organi
(%, migliaia di euro)



€ 233 Consiglio di amministrazione
€ 82 Collegio sindacale
€ 147 Consiglio generale

Nel corso del 2017, le riunioni del Consiglio di amministrazione sono state 22. Le adunanze del Consiglio generale sono state 13. Il Collegio sindacale, oltre a prendere parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, si è riunito 6 volte.

Il tasso medio di partecipazione alle riunioni formali dei componenti gli Organi è stato il seguente:

- Consiglio di amministrazione: 84%;
- Consiglio generale: 90%;
- Collegio sindacale: 100%;
- Assemblea dei soci: 73%.

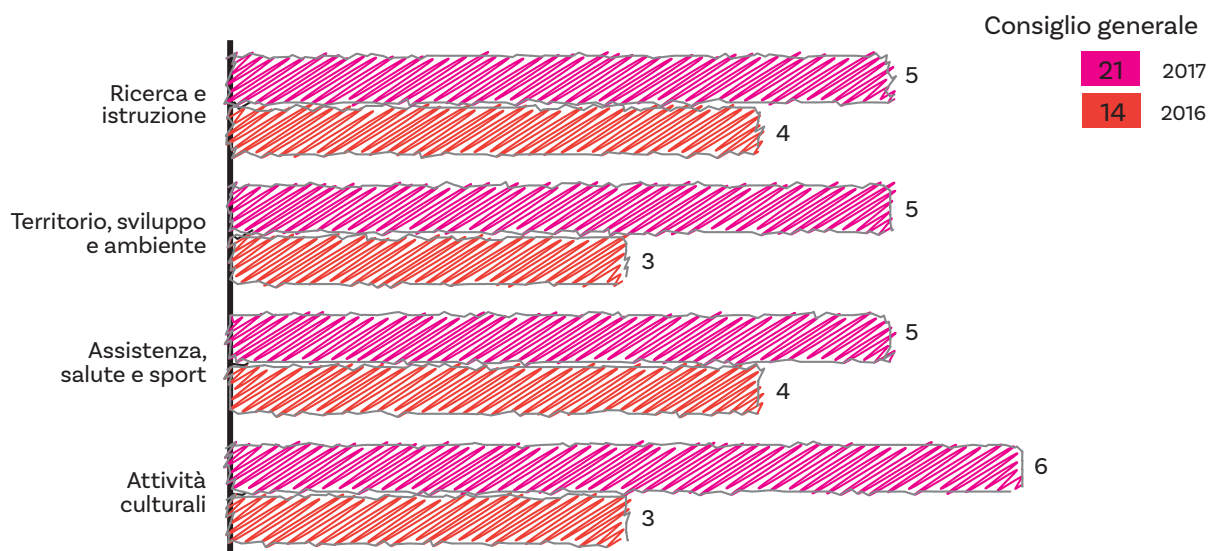
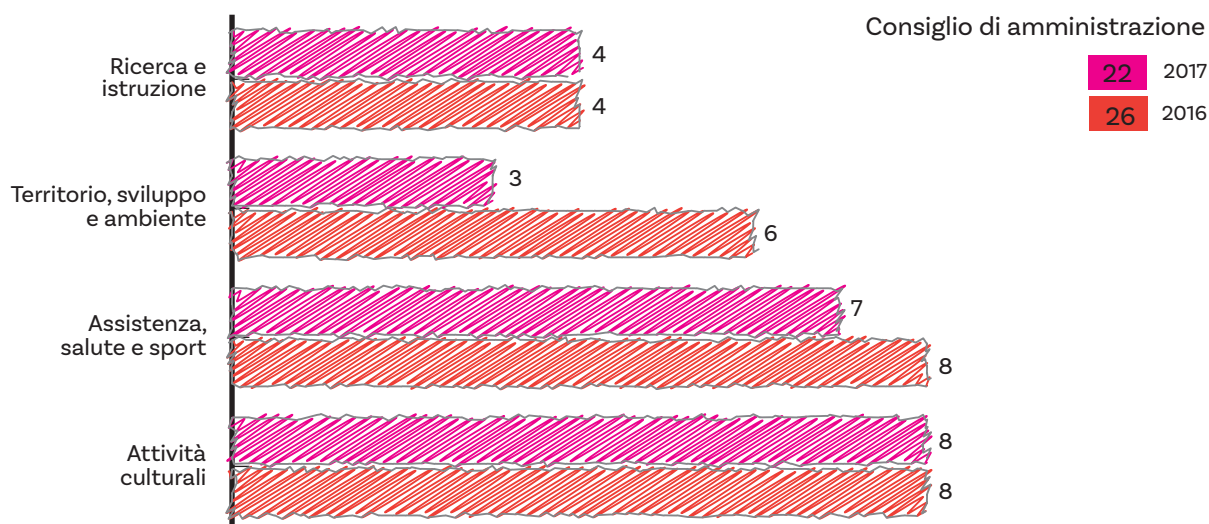
Si sono inoltre tenute, come di seguito dettagliato:

- 21 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio generale;
- 22 riunioni delle Commissioni consultive del Consiglio di amministrazione.

Tutte le Commissioni consultive non prevedono indennità o compensi.

Attività Organi Statutari	2017	2016
Consiglio di amministrazione		
- numero riunioni Consiglio	22	22
- numero riunioni Commissioni	22	26
Consiglio generale		
- numero riunioni Consiglio	13	12
- numero riunioni Commissioni	21	14
Commissioni temporanee		
Commissioni Statuto	4	1
Collegio dei Relatori della Commissione Statuto	2	-
Commissione "Investimenti"	2	-
Commissione "Giovani"	1	-
Commissione "Rigenerazione e riqualificazione urbana"	2	-

Riunioni Commissioni (numero)



Assemblea dei Soci

Soci in carica al 31 dicembre 2017

- | | | |
|----------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1. Alpi Valerio | 28. Gagliardi Edelweis | 55. Prati Maurizio |
| 2. Amadori Giampaolo | 29. Gardini Maurizio | 56. Quadretti Antonio |
| 3. Ascari Raccagni Antonio | 30. Gherardi Egidio | 57. Ragazzini Marco |
| 4. Bagnoli Afro | 31. Giuliani Franco | 58. Rambelli Patrizia |
| 5. Balzani Roberto | 32. Grandi Bruno | 59. Rondoni Alessandro |
| 6. Bandi Sauro | 33. Guardigli Alberto | 60. Rossi Gian Marco |
| 7. Beleffi Massimo | 34. Illotta Enrico | 61. Rossi Romano |
| 8. Bertaccini Neo | 35. Laghi Gabrio | 62. Ruffilli Stefano |
| 9. Biserni Bruno | 36. Maestri Walther | 63. Salaroli Davide |
| 10. Bolognesi Gian Franco | 37. Maltoni Giorgio | 64. Sampieri Angelo |
| 11. Brunelli Gianfranco | 38. Manni Alberto | 65. Sangiorgi Ennio |
| 12. Burnacci Vanda | 39. Martines Marco | 66. Sangiorgi Enrico |
| 13. Camorani Giuseppe | 40. Mattarelli Luciano | 67. Sassi Guido |
| 14. Cappelli Ildo | 41. Mazzi Sergio | 68. Scala Mario |
| 15. Casadei Danilo | 42. Mazzotti Eugenio | 69. Stella Giacomo |
| 16. Casadei Ettore | 43. Melandri Valerio | 70. Tomidei Silvano |
| 17. Caselli Angelo | 44. Mezzanotte Mario Natale | 71. Treossi Enzo |
| 18. Celli Alfredo | 45. Monti Roberto | 72. Vallicelli Romeo |
| 19. Cicognani Aurelio | 46. Nanni Stelio | 73. Valpiani Daniela |
| 20. Cortesi Antonio | 47. Panzavolta Luca | 74. Verdecchia Giorgio Maria |
| 21. Cortesi Enzo | 48. Panzavolta Valdimiro | 75. Vignatelli Raffaella |
| 22. Costa Claudio | 49. Papi Giorgio | 76. Vitali Wainer |
| 23. De Simone Mario | 50. Perlini Giovanni | 77. Volpi Giorgio |
| 24. Dolcini Piergiuseppe | 51. Piazzoli Gianfranco | 78. Zambianchi Alberto |
| 25. Fabbri Tebe | 52. Pistolesi Roberto | 79. Zanetti Liviana |
| 26. Fornasari Fabrizio | 53. Poggiolini Roberto | 80. Zauli Giovanni |
| 27. Fusco Sara | 54. Poma Gabriella | |

SOCI sospesi

1. Balzani Massimo
2. Bandini Alessandro
3. Bassi Widmer
4. Berlati Maurizio
5. Casadei Germano
6. Cicognani Filippo
7. Fantini Monica
8. Magnani Marco Maria
9. Mazzoni Morena
10. Pinza Roberto
11. Pivi Gabriella
12. Ricci Rosanna
13. Russo Guglielmo
14. Sansavini Angelica
15. Sansoni Giuseppe
16. Zambianchi Luca
17. Zannoni Costanza

Socio autosospeso

1. Rossi Stelio

Consiglio generale

In carica al 31 dicembre 2017

	Enti designanti
1. Alessandrini Alessandra	Comuni di Bertinoro, Castrocaro, Forlimpopoli, Meldola
2. Annuiti Elena	Associazioni Socio-Assistenziali
3. Bandini Alessandro	Assemblea Soci
4. Berlati Maurizio	Assemblea Soci
5. Cagneschi Claudia	Ordini e Collegi professionali
6. Casadei Germano	Assemblea Soci
7. Cerini Giancarlo	Comune di Forlì
8. Elefante Chiara	Università degli Studi di Bologna
9. Ginestri Gianluca	Assemblea Soci
10. Magnani Marco Maria	Assemblea Soci
11. Mazzoni Morena	Assemblea Soci
12. Mercatali Giuseppe	Comuni di Civitella, Dovadola, Modigliana, Predappio
13. Pivi Gabriella	Assemblea Soci
14. Ricci Rosanna	Assemblea Soci
15. Russo Guglielmo	Assemblea Soci
16. Sansoni Giuseppe	Assemblea Soci
17. Tellarini Marco	Associazioni Socio-Sanitarie
18. Tronconi Gabriella	Associazioni Culturali
19. Zambelli Aurelio	Comuni di Bagno di Romagna, Galeata, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Tredozio e Verghereto
20. Zanotti Lorenzo	Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini

Consiglio di amministrazione

In carica al 31 dicembre 2017

Presidente: Pinza Roberto

Vice Presidente: Fantini Monica

Consiglieri: Balzani Massimo, Cicognani Filippo, Sansavini Angelica, Zambianchi Luca, Zannoni Costanza

Collegio sindacale

In carica al 31 Dicembre 2017

Presidente: Rubini Girolamo Giorgio

Sindaci effettivi: Bassi Widmer, Camporeale Barbara

Sindaci supplenti: Piazzolla Angela, Turci Samuele

Segretario generale

In carica al 31 Dicembre 2017

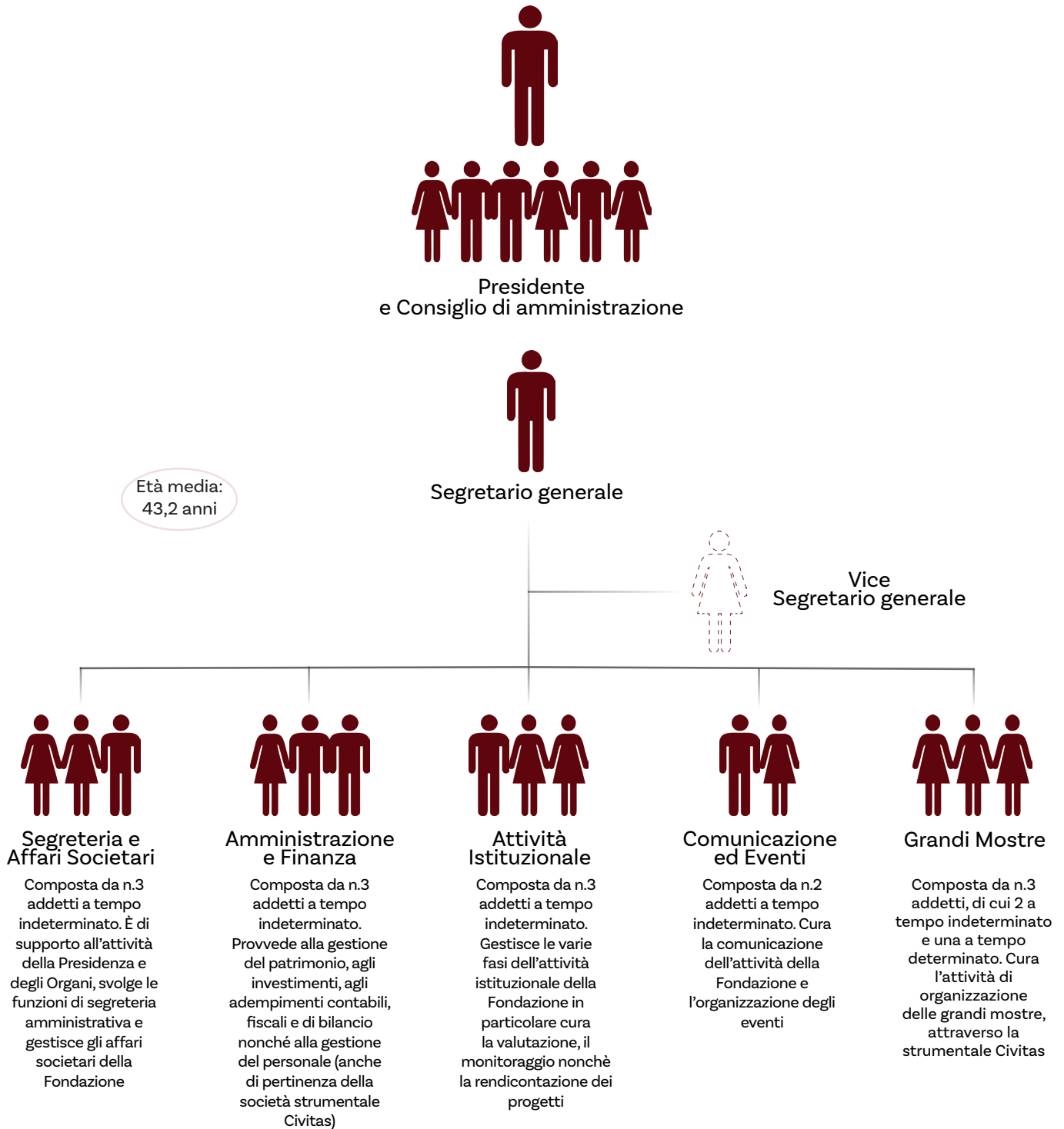
Severi Andrea

STRUTTURA

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione fa riferimento alle cinque principali aree nelle quali si estrinseca concretamente l'attività.

Al 31 dicembre 2017, la struttura risulta composta come segue, per un totale di quindici unità.

La conferma negli anni della composizione dell'organigramma si è tradotta nella sostanziale stabilità degli oneri del personale.



MISSIONE

identità valori e obiettivi

La Fondazione è un ente di natura privata con finalità di utilità sociale. La sua attività è pertanto rivolta alla promozione della persona e del territorio. Le storiche sentenze della Corte Costituzionale (n. 300 e n. 301/2003), che definiscono le Fondazioni di origine bancaria “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”, ben rappresentano il loro essere, da sempre, interlocutrici sia del sistema pubblico che della comunità: una sorta di realtà intermedie che, nel pieno rispetto della vigente normativa, dà valore e sostanza all’attività non-profit facendo riferimento a criteri e valori essenziali quali:

- la qualità dei progetti, misurata sia in fase di istruttoria delle richieste e di predisposizione dei bandi e delle iniziative proprie, sia in fase di valutazione e monitoraggio delle ricadute, potenziali ed effettive, dell’azione sostenuta o promossa;
- la sussidiarietà, intesa, nel pieno rispetto costituzionale, come sostegno alle iniziative autonome di gruppi sociali, pur mantenendo anche una capacità di azione propria, segnatamente in alcuni settori;
- la solidarietà, espressa sia con azioni di tutela e promozione della persona, sia attraverso il sostegno a progetti riguardanti le emergenze sociali e le piccole comunità periferiche;
- la sostenibilità, come misura atta a garantire il giusto rapporto tra costi e benefici e, nel contempo, a salvaguardare il patrimonio della Fondazione per le esigenze future.



Sostenitore
di iniziative di forte sviluppo
o di interventi selezionati

Promotore di reti e
di collaborazioni tra
enti del territorio

Obiettivo strategico e ruolo della Fondazione

Collaboratore delle organizzazioni
della società civile
in un’ottica di rafforzamento
e sostenibilità

Innovatore
nei metodi e
nei contenuti



Nel concreto, la Fondazione opera quale strumento della comunità forlivese perseguendo, in chiave di sussidiarietà, lo sviluppo equilibrato del territorio. La sua azione si esplica, quindi, attraverso il finanziamento di progetti propri o l’erogazione di contributi a favore di progetti promossi e svolti da terzi, nonché attraverso l’azione delle società strumentali.

Tali interventi devono necessariamente riferirsi a settori rilevanti o ammessi e vengono selezionati in ragione della loro meritevolezza e in funzione della loro capacità di favorire l’affermarsi di un sistema rispettoso della dignità della persona, attento all’innovazione e all’eccellenza nel campo della cultura, dell’istruzione, della sanità, dello sviluppo, dell’ambiente, dell’assistenza e dello sport.

Le sinergie con il sistema delle autonomie locali, della rete socio-sanitaria, della ricerca universitaria, della promozione culturale ed economica e del non-profit sono, per questo, la premessa indispensabile per azioni incisive e corrispondenti ai bisogni.

Per poter interpretare le ragioni e le attese della comunità di riferimento, la Fondazione svolge un’attenta azione di ascolto e di coinvolgimento anche sulle iniziative proprie e opera con assoluta trasparenza nella scelta e nell’attuazione dei progetti: tale pratica viene perseguita con continuità al fine di consentire ai portatori di interesse di contribuire a consolidare nel tempo il rapporto tra il territorio e la Fondazione, rendendone l’azione il più possibile incisiva e strategica.

PROGETTUALITA' 2017

Linee programmatiche di intervento

La Fondazione, tramite un attento processo di pianificazione, individua i propri obiettivi da perseguire in rapporto alle caratteristiche, ai bisogni e alle priorità del territorio di riferimento attraverso la predisposizione di attività e interventi di medio e lungo termine. Sulla base di analisi e indicazioni provenienti dagli Organi preposti e dagli attori sociali della comunità di riferimento vengono predisposti due documenti:

- *Programma Pluriennale di Attività (PPA)*: viene redatto ogni tre anni. Il documento, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione e all'utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le priorità e i programmi di attività nel triennio considerato, effettuando una ripartizione delle risorse fra i diversi settori di intervento prescelti. In tale occasione vengono infine definiti i settori di intervento sui quali la Fondazione concentrerà la propria azione nel periodo;
- *Documento Programmatico Previsionale (DPP)*: viene redatto annualmente e contiene lo schema di previsione per l'esercizio successivo delle risorse disponibili, la ripartizione delle stesse per settore, le linee generali e gli indirizzi, nell'ambito delle previsioni del Programma Pluriennale di Attività, anche in relazione allo svolgimento di eventuali impegni pluriennali.

Programma Pluriennale di Attività 2018-2020

Nella seduta del 27 ottobre 2017 è stato approvato dal Consiglio Generale il nuovo PPA per il triennio 2018-2020. Coerentemente con i bisogni rilevati dalla comunità di riferimento e stimolato da una visione di continuità con quanto finora realizzato, il Consiglio ha confermato gli stessi settori individuati nella precedente programmazione non trascurando la possibilità di attivare interventi sinergici e trasversali tra gli stessi.

Pertanto nel periodo 2018-2020 la Fondazione svolgerà la propria attività nei seguenti settori:

Rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

Ammessi:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Protezione e qualità ambientale;
- Assistenza agli anziani;
- Attività sportiva.

La Fondazione intende garantire anche nel prossimo triennio un significativo sostegno al territorio e all'attività progettuale, supportando a tal fine progetti di alto livello qualitativo e stimolando una sempre maggiore collaborazione con la comunità di riferimento. In un contesto di perdurante incertezza dei rendimenti finanziari, il livello di erogazioni per il triennio 2018-20 è stato fissato cautelativamente in linea con il livello di sostenibilità di lungo termine, definito dal 2017 in circa 9,5 milioni di euro/anno. La stima complessiva delle risorse che si prevede di destinare all'attività istituzionale del prossimo triennio è pari a 28,6 milioni di euro. La ripartizione nelle tre macro-aree è così indicata: "Cultura" 8,6 milioni di euro (pari al 30%), "Servizi alla persona" 9,7 milioni di euro (pari al 34%), "Sviluppo" 10,3 milioni di euro (pari al 36%).

Le linee tematiche che costituiranno il perno delle azioni progettuali da attivare nei prossimi esercizi saranno:

- l'attenzione ai giovani, quali legittimi protagonisti nella creazione di capitale sociale ed intellettuale indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione del nostro territorio e il sostegno alle iniziative che stimolino l'attivazione di nuove prospettive occupazionali;
- la riproposizione degli interventi più efficaci mirati al contrasto delle fragilità sociali e l'individuazione di nuovi ambiti per i quali si renda necessario intervenire;
- le politiche di innovazione, anche attraverso il supporto e il potenziamento del Campus universitario, in una prospettiva sia di apertura a nuovi ambiti disciplinari, che di una ancora più forte internazionalizzazione;
- le azioni finalizzate a rendere la nostra comunità sempre più accogliente e attrattiva con azioni di promozione grazie al progetto di marketing territoriale integrato;

- il mantenimento di un alto livello qualitativo dell'offerta culturale del territorio, con particolare attenzione anche alle possibili ricadute a livello di sviluppo socio-economico;
- la riqualificazione e valorizzazione di immobili ed aree dismesse attraverso lo studio e la predisposizione di idee e progetti innovativi finalizzati a una loro rifunzionalizzazione al servizio delle comunità.

Documento Programmatico Previsionale 2018

Il Consiglio di amministrazione in data 20 ottobre 2017 ha predisposto il DPP2018 - approvato dal Consiglio generale del 27 ottobre 2017 - che ha definito gli obiettivi e le linee di intervento per l'annualità 2018. Il programma di erogazione delle risorse per il 2018 è in linea con quanto previsto dallo stesso piano triennale, prevedendo una distribuzione nelle macro-aree così delineata: 3,7 milioni di euro per "Servizi alla persona", 3,4 milioni per "Sviluppo" e 2,8 milioni di euro per "Cultura". E' rimasto prioritario per la Fondazione confermare - da una parte - l'attenzione alle emergenze di carattere sociale e - dall'altra parte - proseguire quei progetti di eccellenza da tempo avviati nei vari ambiti della cultura, del marketing territoriale, dell'università e della sanità.

	DPP 2018	DPP 2017
Settori Rilevanti		
1. Arte, attività e beni culturali	2.820.000	2.200.000
2. Ricerca scientifica e tecnologica	1.110.000	1.060.000
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	510.000	950.000
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.210.000	2.220.000
5. Volontariato, filantropia e beneficenza	1.570.000	1.574.000
	8.220.000	8.004.000
Settori Ammessi		
1. Assistenza agli anziani	400.000	400.000
2. Attività sportiva	360.000	360.000
3. Educazione, istruzione e formazione	300.000	330.000
4. Protezione e qualità ambientale	70.000	130.000
	1.130.000	1.220.000
Totale Settori	9.350.000	9.224.000
Fondi Speciali per il Volontariato		
1. Accantonamenti L.266/91	250.000	276.000
Totale	9.600.000	9.500.000
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (quota finanziata mediante credito d'imposta)	1.128.684	1.179.471
TOTALE GENERALE	10.728.684	10.679.471

TERRITORIO

Il territorio di riferimento della Fondazione, costituito dal Comune di Forlì e dai 16 Comuni limitrofi ha una popolazione residente sostanzialmente stabile.

Popolazione Residente nei 17 Comuni

(Fonte dati Centro Studi Camera di Commercio di Forlì-Cesena):

Residenti 2017: 193.154
Residenti 2016: 193.740
Residenti 2015: 194.268
Residenti 2014: 195.420



SCENARIO MACROECONOMICO*

Nel 2017 la fase di espansione dell'economia mondiale si è rafforzata e ha coinvolto un numero maggiore di paesi.

La crescita del commercio internazionale è divenuta più intensa. La dinamica dei prezzi è accelerata, sostenuta anche da una significativa ripresa delle quotazioni petrolifere, ma resta moderata. I dati economici hanno spesso sorpreso in positivo.

Dopo un primo semestre debole, negli Stati Uniti l'economia è tornata ad accelerare, spingendo il tasso di disoccupazione a livelli inferiori al 4% della forza lavoro. Inoltre, a fine anno è stata approvata una riforma tributaria che potrebbe alimentare una crescita più robusta della domanda interna nel corso del 2018. Di fronte al crescente rischio di surriscaldamento dell'economia, la Federal Reserve ha accelerato il passo della restrizione monetaria: i tassi ufficiali sono stati alzati tre volte da inizio 2017 per un totale di 75 punti base, e la Banca centrale sta segnalando ai mercati la possibilità che tale ritmo sia mantenuto anche nell'anno in corso. La Federal Reserve ha anche avviato una graduale riduzione della politica di reinvestimento dei titoli in portafoglio che giungono a scadenza, che comporta una contrazione dell'eccesso di riserve del sistema bancario. Per il momento, tuttavia, l'inflazione resta moderata.

L'eurozona ha sperimentato un anno di crescita brillante, nettamente superiore agli standard degli ultimi anni e alle previsioni di un anno fa. Nel terzo trimestre, ultimo per il quale sono disponibili dati ufficiali, la variazione del PIL rispetto a un anno prima è stata del 2,8%. La ripresa delle esportazioni e degli investimenti fissi ha più che compensato un marginale rallentamento dei consumi. Grazie alla crescita dell'attività economica, che interessa ormai tutti i paesi dell'eurozona, l'occupazione è in aumento e il tasso di disoccupazione è sceso all'8,7% nel mese di novembre. Il miglioramento del clima di fiducia è favorito anche dall'esito delle elezioni francesi che ha creato forti aspettative di un rilancio del processo di riforma dell'eurozona. L'avvio dei negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea non ha avuto significative ripercussioni, a parte quelle legate all'adattamento dei flussi commerciali alla svalutazione della sterlina.

Anche l'Italia partecipa in pieno al migliorato clima economico europeo e alla ripresa in corso. Nella media del 2017 il PIL italiano è aumentato dell'1,4% rispetto all'anno precedente, il dato più alto registrato dal +1,7% messo a segno sette anni fa, nel 2010 (rilevazione Istat nella stima preliminare sulla crescita in termini grezzi del IV trimestre 2017). Il clima di maggiore fiducia sulle prospettive della domanda ha iniziato a tradursi anche in una ripresa degli investimenti. Le stime di consenso sulla crescita media annua del PIL nel 2017 e nel 2018 sono state riviste al rialzo. La crescita occupazionale, per quanto rallentata dopo l'esaurimento delle misure straordinarie che hanno inciso fino al 2016, continua a essere sufficiente a garantire un calo del tasso di disoccupazione, sceso a novembre all'11%. Il rialzo dei prezzi dell'energia e la crescita della domanda iniziano a incidere sull'inflazione, risalita temporaneamente al 2% ad aprile prima di tornare a diminuire. Sul fronte dei conti pubblici, malgrado l'accelerazione della crescita l'avanzo primario non è bastato a garantire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che la Commissione Europea stima pressoché invariato.

La Banca Centrale Europea ha iniziato ad adattare l'orientamento della politica monetaria al miglioramento delle condizioni economiche e del bilancio dei rischi. Dopo aver annunciato una prima riduzione del programma di acquisti di titoli da 80 a 60 miliardi con decorrenza da aprile, in giugno la BCE ha cessato di indicare come relativamente più probabile una riduzione dei tassi. Successivamente, la BCE ha esteso il programma di acquisti al periodo gennaio-settembre 2018, ma a un volume mensile dimezzato di 30 miliardi. La BCE continua a prospettare rialzi dei tassi ufficiali soltanto dopo la chiusura del programma di acquisti.

L'orientamento di politica monetaria della BCE si è riflesso in un rafforzamento del cambio e in un aumento dei tassi di interesse a medio e lungo termine. Il rendimento del Bund decennale, ancora negativo a fine 2016, era risalito allo 0,60% all'inizio del terzo trimestre e nel quarto ha espresso un rendimento medio dello 0,39%. Il rendimento del BTP decennale è salito leggermente chiudendo l'anno al 2,0%, poco sopra il livello di fine 2016 (1,83%). Il differenziale di rendimento con la Germania è risultato transitoriamente sotto pressione soltanto durante la campagna elettorale per le elezioni francesi, ma in seguito è calato fino a minimi di 133 punti base nel mese di dicembre, chiudendo l'anno a 157 punti base.

Il cambio euro/dollaro è salito quasi costantemente fra gennaio e settembre, guadagnando complessivamente il 14% e chiudendo l'anno a 1,20.

Quanto ai mercati azionari, il 2017 ha evidenziato una tendenza complessivamente positiva sui mercati internazionali, in un contesto di graduale riduzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori, e di una minore volatilità delle quotazioni.

Diversi sono stati i fattori a supporto dei mercati azionari nel 2017: la crescita dell'economia mondiale si

è consolidata, sia nei paesi emergenti, sia nelle maggiori economie avanzate; il flusso dei dati economici positivi si è tradotto in revisioni al rialzo delle previsioni di crescita, in particolare per l'Eurozona, inclusa l'Italia. Infine, la visibilità sugli utili societari è progressivamente aumentata nel corso dell'anno, sulla scia di un trend di miglioramento della redditività aziendale.

Dopo aver toccato un minimo relativo a febbraio, i mercati azionari nell'area euro si sono poi mossi progressivamente al rialzo, sostenuti anche dall'evoluzione favorevole degli utili societari. In particolare, la stagione dei risultati del 1° trimestre 2017 ha evidenziato un numero elevato di sorprese positive, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso.

Nel secondo semestre dell'anno, i mercati azionari europei hanno ulteriormente consolidato i propri rialzi, sulla scia di risultati societari che hanno confermato la fase di progressivo miglioramento dei margini reddituali, nonostante il rafforzamento del cambio dell'euro nei confronti del dollaro abbia in taluni casi rappresentato un parziale freno alla crescita.

Il mercato azionario italiano ha registrato nel complesso dinamiche soddisfacenti, beneficiando anche del recupero del settore bancario (che rappresenta il 26% dell'indice FTSE MIB), e di un progressivo miglioramento delle prospettive di crescita economica e degli utili societari. L'indice FTSE MIB ha chiuso il 2017 in rialzo del 13,6%; ai fattori di tipo fondamentale, si è aggiunto anche l'effetto positivo dei PIR, Piani Individuali di Risparmio che investono una quota consistente della propria raccolta in azioni non incluse nel benchmark FTSE MIB.

Nei primi mesi del 2018 i mercati hanno attraversato una fase di forti turbolenze e si trovano ora in parziale recupero, ma l'appetito al rischio globale ha iniziato a calare. In particolare sul mercato azionario si rilevano quotazioni in ripresa e volatilità in calo, ma non sono ancora stati recuperati i livelli precedenti la fase di correzione. A metà marzo, la performance da inizio anno è positiva solo per Italia, USA e mercati emergenti. Per l'immediato futuro gli analisti vedono una nuova fase di incertezza dopo le misure protezionistiche annunciate da Trump per il settore siderurgico e collegata alle elezioni italiane.

A livello locale, sulla base delle rilevazioni della Camera di Commercio, a fine 2017, in Provincia di Forlì-Cesena si contano 42.494 imprese registrate, delle quali 37.140 attive. L'imprenditorialità in provincia è particolarmente diffusa: 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (91 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale).

Al 31 dicembre 2017 le localizzazioni registrate (sedi e unità locali) sono 50.869 delle quali 45.263 attive (-0,4% rispetto al 2016). Nel corso del 2017 si sono verificate 2.037 iscrizioni e 2.335 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio) per un saldo negativo di 298 unità. Il tasso di crescita annuale delle imprese registrate risulta sostanzialmente stabile (-0,70%, pari al -0,37% al netto delle imprese agricole), (Emilia-Romagna -0,14%, Italia +0,76%). Nel confronto con il 2016, si riscontra un calo delle imprese attive dello 0,9% (-0,6% escludendo il settore agricolo), in linea con la variazione negativa regionale (-0,7%), mentre risulta stabile il dato nazionale (+0,1%). Riguardo ai principali settori economici si ritrovano, nell'ordine, il Commercio (22,2% sul totale) con una flessione dell'1,7% delle imprese attive rispetto al 31 dicembre del 2016, l'Agricoltura (incidenza 17,9%, -2,0%), le Costruzioni (incidenza del 15,2%, -1,1%) e il Manifatturiero (incidenza pari al 9,8%, -1,3%). Si segnala la dinamica positiva dei settori "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (incidenza del 3,3% sul totale, con una crescita dell'1,7%), "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (incidenza del 2,4%, +4,5%) e le "Altre attività di servizi" (incidenza del 4,9%, +1,2%).

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

I mesi di maggio e giugno 2017 hanno visto due importantissimi eventi per la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì: l'insediamento dei nuovi Organi (Consiglio generale, Consiglio di amministrazione, Presidente e Collegio Sindacale) che rimarranno in carica per i prossimi quattro anni e le celebrazioni dei primi 25 anni di vita (essendo stata istituita il 22 giugno 1992) e di attività a sostegno dello sviluppo del territorio forlivese, apertisi con un incontro presso la Chiesa di San Giacomo, nel complesso museale di San Domenico.

L'evento è stato un'occasione per ripercorrere ed illustrare le centinaia di azioni promosse e sostenute dalla Fondazione forlivese nei suoi 25 anni di vita nei 5 ambiti principali di intervento, per un investimento complessivo superiore ai 170 milioni di euro (55 milioni per il settore cultura, 46 per quello della solidarietà, 36 per quello dello sviluppo, 18 per quello della sanità e 15 per quello della ricerca), pari ad un investimento per singolo residente - sempre nei 25 anni - superiore ai 900 euro.

In fase di predisposizione degli indirizzi programmatici per il 2017, la Fondazione definì un livello target di erogazioni pari a 9,5 milioni di euro, a cui aggiungere ulteriori 1,2 milioni di euro relativi alla quota del Fondo nazionale per la povertà educativa dei minori finanziata dal credito d'imposta. Tale obiettivo venne fissato tenendo in considerazione le indicazioni espresse dall'advisor finanziario Prometeia che indicava quale livello sostenibile di erogazioni per la Fondazione un ammontare complessivo di circa 9-9,5 milioni di euro annui. Il DPP per il 2017 recepì quindi questa impostazione che rifletteva il mutato e instabile contesto dei mercati finanziari internazionali, fissando per le erogazioni un tetto compatibile con il patrimonio finanziario della Fondazione.

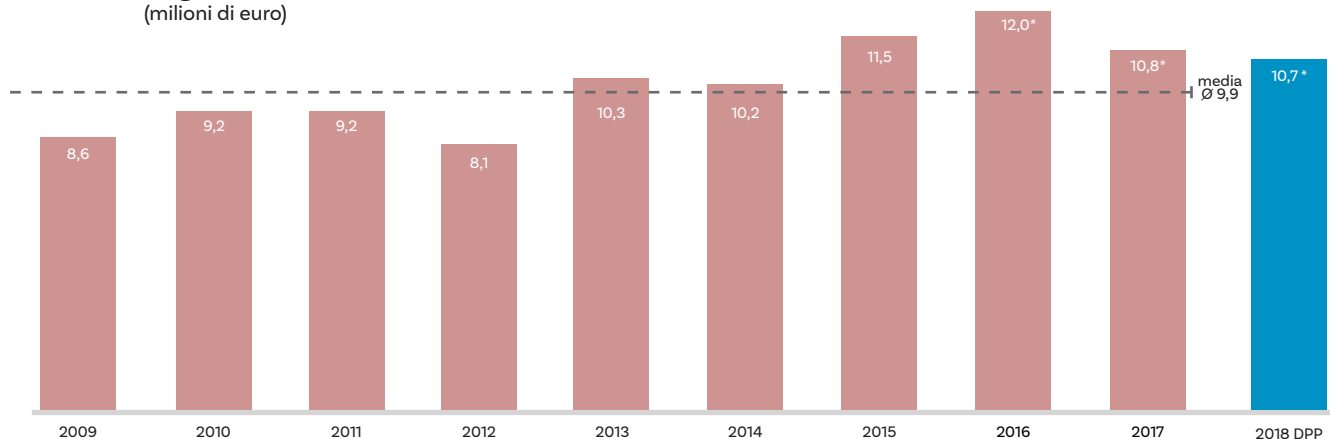
Tale livello di erogazioni è stato conseguito in modo equilibrato, in quanto la riduzione non veniva effettuata mediante tagli lineari, ma raggiunta con la naturale conclusione di impegni pluriennali precedenti e, contestualmente, con l'avvio di un minor volume di nuovi progetti pluriennali, in ottica di stabilizzazione e sostenibilità di lungo termine.

A consuntivo, il 2017 ha fatto registrare proventi eccezionalmente positivi, grazie agli elevati dividendi e rendimenti delle gestioni patrimoniali. Tali risultati, pur mitigati da rettifiche di valore prudenziali apportate a determinati investimenti, alcuni dei quali "di sistema", hanno consentito di deliberare erogazioni in linea con il DPP e di ricostituire quei fondi erogativi ai quali la Fondazione aveva attinto negli ultimi due esercizi (2015-16) e che erano stati invece alimentati con continuità soprattutto negli anni 2013 e 2014, ponendo l'accento sulla lungimiranza e appropriatezza delle scelte effettuate dagli Organi.

La situazione odierna è meno problematica rispetto al periodo della crisi economica e degli anni immediatamente successivi in cui l'impatto sul territorio è stato più forte, durante i quali la Fondazione decise di mantenere un livello elevato di erogazioni, al fine di contrastare gli effetti della crisi, attingendo ove necessario ai fondi erogativi all'uopo costituiti. Il recente progressivo miglioramento e consolidamento delle condizioni socio-economiche del territorio consente quindi una stabilizzazione delle erogazioni su un livello di sostenibilità di lungo termine, nonché l'alimentazione (o ricostituzione) dei fondi erogativi, dando ragione delle scelte operate in precedenza.

EROGAZIONI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Settori rilevanti	7.166.688	7.823.837	7.926.020	6.499.681	8.794.579	8.501.252	9.426.132	10.245.609	9.256.085
Settori ammessi	1.052.750	1.050.886	1.056.063	1.152.463	1.084.262	1.276.800	1.681.600	1.527.350	1.079.700
Fondo Volontariato	333.904	365.458	245.678	468.580	422.156	421.790	359.218	229.066	512.744
TOTALE	8.553.342	9.240.181	9.227.761	8.120.724	10.300.997	10.199.842	11.466.950	12.002.025	10.848.529

Erogazioni 2009-2017
(milioni di euro)



* Comprende la quota del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (finanziata mediante credito d'imposta) rispettivamente per € 1.086.936 nel 2016, € 1.179.471 nel 2017 e € 1.128.684 nel 2018.

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ai quali è legato da un rapporto di strumentalità (art.2 - "Regolamento per la gestione del patrimonio").

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 442 milioni di euro registrando un decremento di 1,5 milioni (-0,3% rispetto al 2016). La diminuzione registrata nel 2017 è da imputare all'utilizzo di 5,9 milioni di euro delle "Riserve da rivalutazioni e plusvalenze" a copertura della svalutazione del Fondo Atlante in parte compensata dall'accantonamento di 2,9 milioni di euro alla "Riserva obbligatoria" e dall'accantonamento di 1,5 milioni di euro alla "Riserva per l'integrità del patrimonio", come meglio descritto nel seguito.

Nel mese di aprile 2016 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì si impegnò a sottoscrivere quote del Fondo Atlante per un importo complessivo di 10 milioni di euro, successivamente versati per 9,2 milioni di euro.

Si ricorda che il Fondo Atlante è l'iniziativa di sistema che fu lanciata a supporto di operazioni di aumento di capitale di banche italiane che non dovessero trovare piena copertura da parte degli azionisti esistenti e del mercato e ad operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza da parte di banche italiane. Tale iniziativa, cui aderirono oltre 20 Fondazioni di origine bancaria, le principali banche e compagnie di assicurazione italiane e Cassa Depositi e Prestiti, perseguiva l'obiettivo di contribuire alla stabilizzazione del contesto di riferimento per il sistema bancario italiano e una sua sostanziale ripresa di valore nel medio termine, rilanciandone anche il ruolo di sostegno all'economia e di accelerazione della crescita del Paese, in un momento di particolare difficoltà (primavera 2016). La Fondazione stabilì quindi di partecipare all'iniziativa organizzata dal Governo, cui tutti i principali soggetti economici del Paese aderirono, per gestire la situazione di emergenza creatasi nel settore bancario italiano e, come di fatto è avvenuto, consentirne il superamento.

In data 20 luglio 2017 il gestore Quaestio Capital SGR del Fondo Atlante informava tuttavia gli investitori della diminuzione del valore del Fondo rispetto al nominale di oltre l'80% in conseguenza del sostanziale annullamento del valore degli investimenti effettuati dal Fondo medesimo nel capitale della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Lo scorso 13 ottobre 2017 la Fondazione inviava quindi al MEF una comunicazione con la quale informava l'Autorità di Vigilanza del fatto che, in seguito alla comunicazione del gestore, si rendeva necessario adeguare la valutazione della quota del Fondo Atlante detenuta dalla Fondazione. Tale adeguamento corrispondeva ad una rettifica di valore complessiva pari a circa 8 milioni di euro, integralmente riflessa sull'avanzo dell'esercizio 2017, in quanto nessuna rettifica di valore era stata apportata al Fondo Atlante nell'esercizio 2016. Tale Fondo era stato infatti iscritto fra le attività finanziarie immobilizzate considerandone la peculiare natura e tipologia di investimento, e in sede di chiusura del precedente esercizio si era ritenuto che non ci fossero i presupposti per operare una svalutazione, comportamento altresì suggerito dall'ACRI con apposita comunicazione indirizzata a tutte le Fondazioni investitrici.

Con la medesima comunicazione la Fondazione richiedeva quindi al MEF di poter dilazionare nel tempo gli effetti di tale rettifica di valore, mediante l'utilizzo di riserve patrimoniali del conto "Riserva rivalutazioni e plusvalenze" ammontanti a € 299.272.629,74 a fine 2016, allo scopo di attenuare l'impatto negativo della svalutazione sull'esercizio 2017, per un importo massimo fino a concorrenza della svalutazione medesima.

La Fondazione si impegnava contestualmente nei confronti dell'Autorità a ricostituire la porzione di riserve utilizzate nel 2017 a partire dall'esercizio in chiusura con appositi accantonamenti in misura non inferiore al 10% degli avanzi futuri, stimando di poter ricostituire la Riserva in circa 7 anni a partire dal 2017.

In data 23 ottobre 2017 il Ministero comunicava alla Fondazione, in considerazione della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio economico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa, la possibilità di procedere all'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze per coprire la svalutazione relativa all'investimento nel Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

Il bilancio di esercizio 2017 della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì presenta quindi un utilizzo di riserve patrimoniali del conto "Riserva rivalutazioni e plusvalenze" per l'importo di 5,9 milioni di euro con contropartita "proventi straordinari" per il medesimo importo. Contestualmente si rileva un accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" per un importo di 1,5 milioni di euro, corrispondente al 10% dell'avanzo di esercizio, a ricostituzione delle riserve patrimoniali.

Nel periodo 1992 - 2017 il Patrimonio netto della Fondazione è salito, complessivamente, da 78 milioni di euro a 442 milioni di euro.

L'incremento è da attribuire sia al processo di dismissione, realizzatosi nel periodo 2001/2010, del 89,26% della partecipazione detenuta nella Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per un

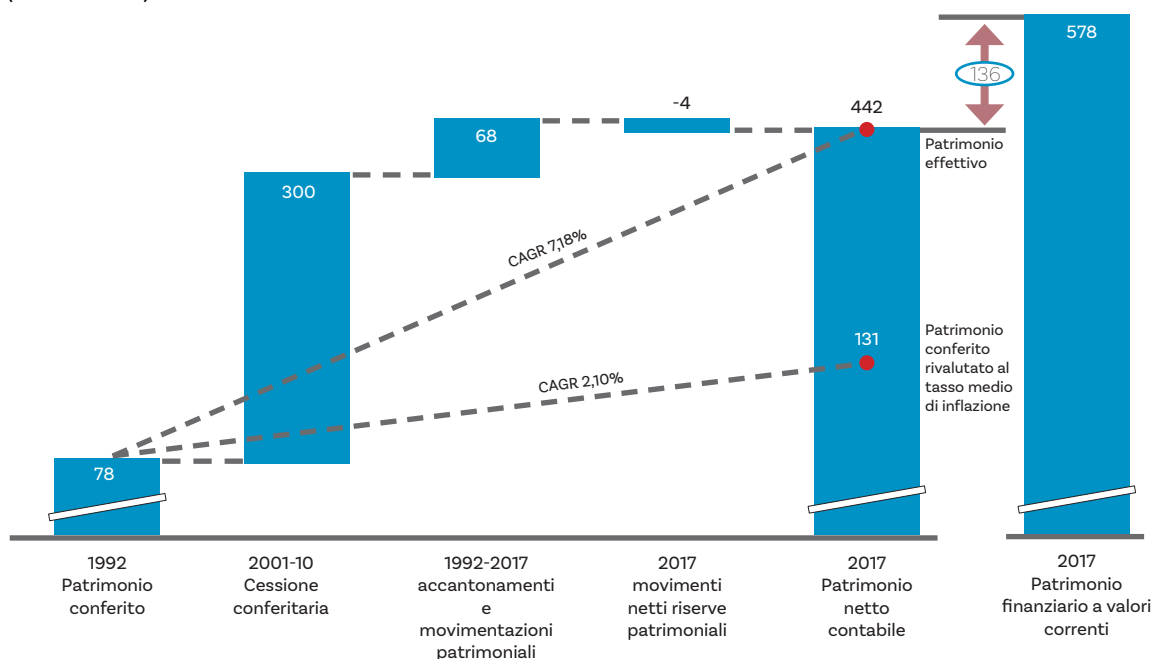
controvalore totale di 300 milioni di euro sia a una gestione degli investimenti che si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservare il valore del Patrimonio e ottenere una adeguata redditività.

Tale gestione del patrimonio finanziario ha determinato, negli anni, accantonamenti e altre movimentazioni patrimoniali per complessivi circa 68 milioni di euro. Nel 2017 si rileva uno scostamento pari a circa -4 milioni di euro, corrispondenti alla somma algebrica dell'utilizzo per -5,9 milioni di euro della "Riserva rivalutazioni e plusvalenze" e dell'accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" per 1,5 milioni di euro relative al citato dilazionamento degli effetti della rettifica di valore sul Fondo Atlante, concordato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del Patrimonio netto è rappresentata nella tabella sotto riportata che confronta il patrimonio della Fondazione all'atto della costituzione, 22 giugno 1992, con l'anno 2016 e l'anno 2017:

PATRIMONIO NETTO	1992	2016	2017
Fondo di dotazione	77.984.992	84.905.589	84.905.589
Riserva da donazioni	-	25.823	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	299.672.630	293.772.630
Riserva obbligatoria	-	44.351.252	47.263.873
Riserva per l'integrità del Patrimonio	-	14.921.670	16.381.670
Avanzo (disavanzo) residuo	13.336	-	-
TOTALE	77.998.328	443.876.964	442.349.585

Evoluzione patrimonio Fondazione 1992-2017 (milioni di euro)



Nello svolgere il proprio ruolo di supporto al territorio la Fondazione deve contestualmente tutelare il potere d'acquisto del proprio patrimonio, in modo da poter garantire continuità alla propria funzione istituzionale. Dal momento che il Patrimonio netto contabile attuale (442 milioni di euro) risulta ampiamente superiore alla dotazione iniziale (78 milioni di euro) rivalutata per l'inflazione nel periodo 1992-2017 (131 milioni di euro), la Fondazione ha quindi più che protetto la dotazione nel tempo grazie agli effetti della cessione della conferitaria (+300 milioni di euro) e degli accantonamenti patrimoniali (+64 milioni di euro).

Un'ulteriore attestazione della solidità del patrimonio della Fondazione è rappresentata dal divario positivo tra il valore del Patrimonio netto contabile attuale (442 milioni di euro) e il valore corrente del patrimonio finanziario (578 milioni di euro), che corrisponde alla valorizzazione "al mercato" degli asset finanziari della Fondazione a fine anno.

Situazione economica e finanziaria

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2017, al valore di bilancio, ammonta a complessivi 466,9 milioni di euro. Sotto il profilo della consistenza dei diversi asset di investimento, si rappresenta quanto segue:

PATRIMONIO FINANZIARIO	2017	%	2016	%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
- Partecipazioni Bancarie	105.086.701	22,50%	105.086.701	22,36%
- Partecipazioni strategiche	98.136.099	21,02%	95.129.700	20,24%
- Partecipazioni a fini istituzionali	31.374.795	6,72%	34.591.977	7,36%
- Altre partecipazioni	5.366.608	1,15%	6.166.607	1,31%
- Titoli di debito	2.851.605	0,61%	3.230.633	0,69%
- Altri titoli	14.023.572	3,00%	15.841.561	3,37%
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.000.000	1,07%	5.035.028	1,07%
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>				
- Strumenti finanziari quotati	194.339.251	41,62%	183.348.673	39,02%
- Altri strumenti finanziari non quotati	4.995.495	1,07%	15.807.626	3,36%
<i>Disponibilità liquide</i>	5.805.616	1,24%	5.668.326	1,21%
TOTALE	466.979.742	100,00%	469.906.832	100,00%

Si riporta inoltre la composizione degli investimenti ai sensi dell'art. 10 del "Regolamento per la gestione del patrimonio" approvato a maggio 2016.

Composizione degli investimenti	2017	%	2016	%
<i>Patrimonio strategico</i>				
- Partecipazioni conferitarie	104.635.343	22,41%	104.635.343	22,27%
- Partecipazioni a fini istituzionali	31.374.795	6,72%	34.591.977	7,36%
- Altre partecipazioni strategiche	98.136.099	21,02%	95.129.700	20,24%
- Investimenti mission-related	4.977.459	1,07%	6.686.279	1,42%
<i>Patrimonio gestito</i>				
- Altre partecipazioni	5.817.966	1,25%	6.617.966	1,41%
- Titoli di debito	2.851.605	0,61%	3.230.633	0,69%
- Altri titoli	14.023.572	3,00%	15.841.561	3,37%
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.000.000	1,07%	5.035.028	1,07%
- Strumenti finanziari quotati	194.339.251	41,62%	183.348.673	39,02%
- Altri strumenti finanziari non quotati	18.036	0,00%	9.121.346	1,94%
<i>Disponibilità liquide</i>	5.805.616	1,24%	5.668.326	1,21%
TOTALE	466.979.742	100,00%	469.906.832	100,00%

La strategia di investimento modificata nel corso del 2016 è stata confermata anche nel 2017 con particolare riguardo al maggior grado di diversificazione degli investimenti finanziari.

A tal fine nel mese di luglio 2017, nell'ambito del portafoglio affidato a Quaestio Capital SGR, è stato sottoscritto, per complessivi 20 milioni di euro, un fondo obbligazionario high yield/loans - Quamvis Sicav Sif Diversified Yield Bond Fund - gestito da Quaestio Capital SGR. Il Fondo investe in senior secured loans e high yield corporate bond in zona UE e USA. La gestione del fondo è delegata a due gestori: AXA IM per il segmento loan europeo e Marathon per il segmento loan USA. L'obiettivo di rendimento atteso è pari all'Euribor 3M +4%/4,5% - Hurdle rate Euribor +2%.

Al 31 dicembre 2017 il 41,62% del patrimonio finanziario è affidato in gestione a Quaestio Capital SGR di cui 174 milioni di euro investiti nel Quaestio Global Diversified Fund VIII e 20 milioni di euro investiti nel Quaestio Diversified Yield Bond Fund. Con il passaggio al comparto SICAV dedicato Quaestio Global Diversified Fund VIII, concluso il 2 settembre 2016, il gap di rendimento tra la gestione e il benchmark ha confermato un trend positivo che si è concretizzato con un rendimento del 5,77% lordo, riconducibile in larga parte ai generalizzati rialzi osservati sul mercato azionario da inizio anno, il cui peso nel comparto è superiore al 20%. La volatilità da inizio anno si è attestata a circa il 2,3%, in calo da inizio anno coerentemente con la riduzione sulle volatilità registrate sui mercati azionari negli ultimi 12 mesi.

COMPARTI DI INVESTIMENTO	2017	%	2016	%
Monetario	5.805.616	1,33%	5.668.326	1,30%
Obbligazionario	2.851.605	0,65%	3.230.633	0,74%
Polizze Assicurative	5.000.000	1,15%	5.035.028	1,16%
Altri titoli immobilizzati	14.023.572	3,22%	15.841.561	3,64%
Strumenti finanziari quotati	194.339.251	44,61%	183.348.673	42,12%
Altri strumenti finanziari non quotati	4.995.495	1,15%	15.807.625	3,63%
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.718	4,84%	21.083.718	4,84%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	19,18%	83.551.625	19,19%
Hera S.p.A.	31.624.168	7,26%	31.624.168	7,26%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	46.611.931	10,70%	43.605.532	10,02%
CDP Reti S.p.A.	10.000.000	2,30%	10.000.000	2,30%
ENAV S.p.A.	9.900.000	2,27%	9.900.000	2,27%
Altre partecipazioni	5.817.965	1,34%	6.617.966	1,52%
TOTALE	435.604.947	100,00%	435.314.855	100,00%
Partecipazioni ai fini istituzionali* e strumentali	31.374.795		34.591.977	
TOTALE GENERALE	466.979.742		469.906.832	

* acquisite con risorse erogative per finalità strumentali all'attività istituzionale (cfr. Nota Integrativa)

Nel dettaglio le principali variazioni che hanno interessato il patrimonio finanziario della Fondazione sono riferibili ai seguenti movimenti:

- adeguamento del valore di bilancio del Fondo Atlante alla valutazione della quota comunicata dalla società di gestione al 31 dicembre 2017, registrando una svalutazione di 8 milioni di euro (cfr. Nota integrativa - Informazioni sulla situazione patrimoniale - ATTIVO punto 2. Immobilizzazioni finanziarie d) altri titoli);
- operazione di fusione del Primo Fondo F2i nel Terzo Fondo F2i, che ha comportato l'assegnazione delle nuove quote del Fondo agli investitori del Primo Fondo in base al far value di fusione. Alla Fondazione sono state assegnate n. 1624 quote A a fronte dell'investimento nel Primo Fondo e n. 376 per la sottoscrizione di un ulteriore investimento nel Terzo Fondo per un totale di impegno complessivo nominale di 20 milioni di euro. Il valore dell'investimento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta a 2,9 milioni di euro contro un valore richiamato nominale di 12,9 milioni di euro. L'impegno residuo a carico della Fondazione ammonta a 7,0 milioni. Considerando la natura dell'investimento, il Terzo Fondo è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie. Dell'operazione e degli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico si darà conto nelle relative sezioni delle Nota Integrativa;
- incremento degli strumenti finanziari quotati da attribuire alla valutazione a fine anno del Quaestio Global Diversified Fund VIII e del Fondo Quamvis Sicav SIF Diversified Yield Bond Fund;
- adeguamento al valore delle quote al 31 dicembre 2017 del Fondo TTVenture e del Fondo Immobiliare Ariete che ha fatto annotare una svalutazione complessiva di 2 milioni di euro che, sommata alla variazione intervenuta nel Primo Fondo F2i e alla collocazione del Terzo Fondo F2i nelle immobilizzazioni finanziarie, ha fatto registrare una diminuzione della voce "Altri strumenti finanziari" di oltre il 68,4%.

Nel comparto partecipazioni le variazioni hanno interessato:

- l'acquisto di n. 47.174 azioni di Cassa Depositi e Prestiti poste in vendita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena;
- la cessione di n. 80.000 azioni IVS Group S.A. effettuata in ottobre 2017 per un controvalore complessivo di 1 milione di euro e una diminuzione del valore di iscrizione in bilancio di 800 mila euro;
- la svalutazione della strumentale Civitas Srl per 250 mila euro conseguente alla perdita straordinaria ed eccedente le previsioni, correlata a eventi non prevedibili. Inoltre, in dicembre 2017, il Consiglio di amministrazione di Civitas ha deliberato la restituzione alla Fondazione della liquidità in eccedenza rispetto alle proprie necessità ordinarie, per un importo di 1,5 milioni di euro, al fine di consentire una migliore gestione delle risorse finanziarie.

Come stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio" approvato il 28 ottobre 2016, le integrazioni e/o modifiche apportate all'asset allocation sono state autorizzate dagli Organi della Fondazione, nell'ambito delle proprie competenze.

Si riportano di seguito i risultati dell'attività di gestione del patrimonio finanziario:

COMPOSIZIONE DEI REDDITI	2017	%	2016	%
Risultato gestioni patrimoniali	-	0,00%	- 901.525	- 7,48%
Dividendi e proventi assimilati	13.488.815	103,87%	12.007.856	99,61%
Interessi e proventi assimilati	3.585.438	27,61%	564.197	4,68%
Rivalutaz/Svalutaz. strumenti finanziari non immobil.	3.610.892	27,81%	52.894	0,44%
Rivalutaz/Svalutaz. immobil.finanziarie	- 8.464.357	-65,18%	150.949	1,25%
Altri proventi *	30.419	0,23%	30.242	0,25%
Plusvalenze negoziazione strumenti finanziari immob.	269.671	2,08%	-	-
Sopravvenienze attive	465.578	3,59%	150.537	1,25%
TOTALE	12.986.456	100,00%	12.055.150	100,00%

* al netto del utilizzo di 5,9 milioni di "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" non correlata all'attività di gestione del patrimonio finanziario.

Per un'analisi più approfondita si riporta anche la seguente suddivisione:

ESITI DELLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	2017	
<i>Dividendi</i>		13.488.815
- Immobilizzazioni finanziarie		13.488.815
* Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.762.114	
* BPER Banca S.p.A.	2.213	
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.311.435	
* Hera S.p.A.	1.937.810	
* ENAV S.p.A.	528.000	
* CDP Reti S.p.A.	799.353	
* Quaestio Investment SA	20.243	
* InvestiRE SGR S.p.A.	55.647	
* IVS S.p.A.	72.000	
<i>Interessi e proventi assimilati</i>		3.585.438
- Immobilizzazioni finanziarie		736.471
* Interessi su obbligazioni	43.224	
* Interessi polizze assicurative	108.946	
Aviva	108.946	
* Proventi da fondi chiusi	584.300	
Quercus Italian Solar Fund	361.622	
Quercus European Renewable	222.678	
- Strumenti finanziari non immobilizzati		2.848.597
* Fondo F2i	1.005.807	
* QCF Global Diversified VIII fund	1.842.790	
- Crediti e disponibilità liquide		370
* Cariromagna S.p.A. - interessi su c/c	370	
interessi su c/c	370	
<i>Rivalutazione (Svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati</i>		3.610.892
- rivalutazione Fondo QCF Global Diversified VIII fund	5.607.355	
- rivalutazione Fondo Quamvis Diversified Yield fund	85.526	
- svalutazione Fondo TTVenture	-666.116	
- svalutazione Fondo Immobiliare Ariete	-1.415.872	
<i>Rivalutazione (Svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie</i>		-8.464.357
- perdite su cambi su obbligazione in dollari	-228.079	
- svalutazione Fondo Atlante	-7.986.278	
- svalutazione partecipazione Civitas Srl	-250.000	
<i>Altri Proventi</i>		30.418
- Proventi diversi		30.418
TOTALE PROVENTI ORDINARI		12.251.207
Proventi Straordinari		735.249
- Sopravvenienze attive		465.578
- plusvalenza negoziazione strumenti finanziari		269.671
TOTALE PROVENTI		12.986.456

Con riferimento ai dati sopra riportati si evidenzia:

- il dividendo distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 è stato superiore a quanto previsto in sede di predisposizione del budget 2017: € 5.762.114,18 contro una previsione di € 4.650.571,00. La remunerazione della partecipazione in Hera S.p.A. (€ 1.937.809,62) risulta stabile. La Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto un dividendo di € 4.311.435,48 in linea con quello del 2016 ma notevolmente superiore a quanto previsto a budget pari a € 2.214.778,50. Nel 2017 è stato inoltre incassato il dividendo ENAV di € 528.000,00 preventivato a budget in € 445.500,00;
- l'importo di complessivi € 3.585.438,10 registrato alla voce "interessi e proventi assimilati" è da attribuire per complessivi € 736.840,73 agli interessi registrati sulle obbligazioni, sulla polizza assicurativa e sui conti correnti bancari e ai proventi distribuiti dai fondi Quercus per € 584.300,42. In tale voce sono inoltre evidenziati i proventi corrisposti dai Fondi F2i per € 1.005.807,13 e dal QCF Global Diversified VIII Fund per € 1.842.790,24;
- la voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" recepisce la valutazione al NAV del 31 dicembre 2017 del Fondo QCF Global Diversified Fund VIII, pari a € 5.607.354,77. Il Fondo, considerando anche i proventi corrisposti nel corso del 2017, ha fatto registrare un tasso di rendimento lordo del + 5,77% (netto del 4,27%). Nella stessa voce sono state contabilizzate le valutazioni al NAV del 31 dicembre anche dei seguenti fondi: Fondo TTVenture (€ -666.115,97), Fondo Immobiliare Ariete (€ -1.415.872,20) e il Quamvis Diversified Yield Fund (€ 85.525,78);
- alla voce "rivalutazione (svalutazione) netta immobilizzazioni finanziarie" è stata registrata la valutazione al NAV del 31 dicembre 2017 del Fondo Atlante che ha fatto emergere una svalutazione di € -7.986.277,67, la svalutazione della partecipazione Civitas Srl per € -250.000,00 nonché la perdita non realizzata su cambi evidenziata sull'obbligazione in dollari emessa da International Bank for Reconstruction and Development per € -228.078,87;
- nei proventi straordinari sono state registrate sopravvenienze attive per complessivi € 465.577,98 di cui € 20.472,38 per restituzione tassazione sulla gestione patrimoniale Quaestio e € 445.065,16 relativi al saldo del "Fondo costi ed oneri di gestioni", costituito nel 2012 a fronte degli interessi legali sui pagamenti dilazionati a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardanti il rimborso forfettario dei maggiori dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti. I pagamenti si sono conclusi nel luglio del 2017.

Le partecipazioni strumentali alle finalità istituzionali, riconducibili ai singoli settori di intervento della Fondazione, non vengono considerate alla stregua di investimenti patrimoniali in quanto acquisite con l'utilizzo di risorse erogative e - ordinariamente - non generano reddito.

A fronte delle risorse generate dagli investimenti nel corso del 2017 sono stati sostenuti i seguenti oneri:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	2017	%	2016	%
Compensi e rimborsi spese organi statutari	462.088	10,69%	488.339	11,67%
Oneri per il personale	975.363	22,56%	950.451	22,72%
Compensi per consulenti e collaboratori esterni	341.439	7,90%	108.550	2,59%
Oneri serv. gestioni patrimoniali	3.471	0,08%	18.689	0,45%
Ammortamenti	50.668	1,17%	52.520	1,26%
Accantonamenti	-	0,00%	150.949	3,61%
Altri oneri (utenze, manutenzione, assicurazioni, ecc.)	519.336	12,01%	526.764	12,59%
Imposte e tasse	1.966.679	45,49%	1.886.916	45,11%
Oneri straordinari (non finanziari)	4.306	0,10%	-	0,00%
TOTALE	4.323.350	100,00%	4.183.178	100,00%

Nel 2017 si evidenzia l'incremento della voce "compensi per consulenti e collaboratori" da imputarsi all'affidamento di incarichi specifici sia con riferimento ad una operazione avente per oggetto la società bancaria conferitaria nel seguito descritti sia a consulenze specifiche e non ripetitive.

L'incremento delle "Imposte e tasse" è strettamente correlato all'incremento dei dividendi incassati nel corso dell'anno (cfr. Nota Integrativa - Aspetti di natura fiscale).

Il conto economico riclassificato consente di rappresentare con chiarezza la destinazione del reddito d'esercizio, come esposto nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	valore assoluto	% sul reddito	% sul reddito residuo
REDDITO DELL'ESERCIZIO	18.886.456		
- oneri finanziari, di gestione del patrimonio e commissioni di negoziazione	3.471	0,02%	
- oneri per il personale	975.363	5,16%	
- spese di funzionamento	1.373.531	7,27%	
- oneri straordinari non finanziari	4.306	0,02%	
- oneri fiscali	1.966.679	10,41%	
- riserva obbligatoria	2.912.621	15,42%	
REDDITO RESIDUO	11.650.485		
- erogazioni nei settori rilevanti	8.076.614	42,77%	69,32%
* assegnate	8.076.614		
- erogazioni negli altri settori	1.079.700	5,72%	9,27%
* assegnate	1.079.700		
- volontariato	388.350	2,06%	3,33%
- accantonamento fondo integrità del patrimonio	1.460.000	7,73%	12,53%
- accantonamento fondi erogazioni settori rilevanti	610.861	3,23%	5,24%
- accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	34.960	0,19%	0,30%
AVANZO DELL'ESERCIZIO	-	100,00%	100,00%

Le risorse generate dagli investimenti consentono i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTI	2017	2016
Riserva Obbligatoria	2.912.621	1.574.394
Fondo Speciale per il Volontariato	388.350	229.066
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	610.861	-
Fondo nazionale iniziative comuni	34.960	18.900
Riserva per integrità del Patrimonio	1.460.000	-
TOTALE	5.406.792	1.822.360

A tali accantonamenti si sommano anche gli importi reincamerati nell'esercizio per € 445.053,95 relativi a impegni erogativi per i quali sono scaduti tutti i termini di rendicontazione.

Indicatori gestionali

In ottemperanza a quanto stabilito dal “Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza” approvato dall’Assemblea dell’ACRI nel maggio 2015, le Fondazioni sono tenute a elaborare e pubblicare alcuni indicatori gestionali aventi l’intento di aumentare il grado di leggibilità dei bilanci e di arricchirne il contenuto informativo.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni: redditività, efficienza, operatività, attività istituzionale e composizione degli investimenti (riferimento Circolare ACRI prot. N.348 del 21 novembre 2013).

Redditività		2017		2016	
indice n. 1	proventi totali netti	12.486.988	2,31%	11.855.270	2,22%
	patrimonio medio corrente	540.756.831		534.246.174	
indice n. 2	proventi totali netti	12.486.988	2,12%	11.855.270	2,02%
	totale attivo corrente	588.488.910		585.760.788	
indice n. 3	avanzo dell’esercizio	14.563.106	2,69%	7.871.972	1,47%
	patrimonio medio corrente	540.756.831		534.246.174	
Efficienza					
indice n. 1	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.206.149	14,31%	2.353.451	14,85%
	proventi totali netti (media 5 anni)	15.411.720		15.846.892	
indice n. 2	oneri di funzionamento (media 5 anni)	2.206.149	20,12%	2.353.451	22,59%
	deliberato media 5 anni	10.963.669		10.418.108	
indice n. 3	oneri di funzionamento	2.352.365	0,44%	2.296.262	0,43%
	patrimonio medio corrente	540.756.831		534.246.174	
Attività istituzionale					
indice n. 1	deliberato	10.848.529	2,01%	12.002.025	2,25%
	patrimonio medio corrente	540.756.831		534.246.174	
indice n. 2	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	1,42	15.401.935	1,28
	deliberato	10.848.529		12.002.025	
Composizione degli investimenti					
indice n. 1	partecipazioni nella conferitaria/e	119.342.006	20,28%	108.206.235	18,47%
	totale attivo a fine anno	588.488.910		585.760.788	

Composizione delle grandezze utilizzate nella formazione degli indici

Per la determinazione degli indicatori, gli strumenti finanziari sono espressi, come proposta dall’ACRI, al “valore corrente” a prescindere dalla loro classificazione di bilancio, come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all’ultimo rendiconto di gestione;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell’ultimo giorno dell’anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;

- attività residue: al valore di libro.

Ove non diversamente specificato, il Patrimonio e il Totale attivo sono calcolati come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine riferimento.

Con riferimento alle disposizioni del Protocollo d'intesa di cui:

- all'art. 2, comma 8, che disciplina i tempi e le modalità del rientro dall'esposizione verso un singolo soggetto superiore a quella massima definita al comma 4 del medesimo articolo;
- all'art. 3, comma 2, concernente il programma di rientro da un'eventuale esposizione debitoria;
- all'art. 5, comma 3, che prescrive la eventuale costituzione nel passivo di un fondo di copertura e la predisposizione di un programma per la sua realizzazione con riferimento all'investimento in imprese strumentali;

la Fondazione dichiara di aver operato secondo le modalità previste dall'art. 2, comma 8 e dagli artt. 3 e 5 del Protocollo d'intesa alla data di sottoscrizione del medesimo, nonché alla data del 31 dicembre 2017.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Lo scorso 31 gennaio 2018 si è perfezionata la cessione a Intesa Sanpaolo SpA di n. 23.038.499 azioni ordinarie della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna SpA detenute dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Tale pacchetto azionario corrispondeva a una partecipazione residua pari a circa il 10,74% del capitale sociale della Cassa detenuta dalla Fondazione ed iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio 2017 di quest'ultima per l'importo di 21.083.717,67 euro, pari a circa 0,92 euro per azione.

Il corrispettivo complessivo e omnicomprensivo della cessione è stato pari all'importo di 46.076.998 euro, corrispondenti a 2,00 euro per azione ordinaria, versati alla Fondazione lo stesso 31 gennaio 2018. L'operazione perfezionatasi a fine gennaio era stata deliberata dagli organi della Fondazione lo scorso 21 dicembre 2017, con la sottoscrizione di un accordo di compravendita con Intesa Sanpaolo SpA sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento, entro un termine di 120 giorni, del nulla osta (espresso o per tacito assenso) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pervenuto in data 19 gennaio 2018.

In base all'accordo sottoscritto con Intesa Sanpaolo SpA, ai circa 4.500 azionisti minoritari della Cassa verrà assicurata parità di trattamento, al medesimo prezzo unitario riconosciuto alla Fondazione pari a 2,00 euro per ciascuna azione ordinaria e pari a 2,12 euro per ciascuna azione ordinaria con privilegio di rendimento. Tale trattamento si realizzerà attraverso la fusione della Cassa in Intesa Sanpaolo SpA entro il termine del 30 novembre 2018 o, ove entro tale termine non trovi esecuzione la predetta fusione, nel più breve termine possibile, attraverso le più opportune iniziative che Intesa Sanpaolo SpA dovrà intraprendere e che saranno valutate congiuntamente e in buona fede con la Fondazione.

Inoltre, a fronte di selezionate e rilevanti iniziative a beneficio delle comunità del territorio, proposte dalla Fondazione nell'ambito di specifici settori di intervento, Intesa Sanpaolo SpA si impegna a erogare, per il periodo di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo, un contributo a fondo perduto, anche frazionabile, sino a concorrenza dell'importo di un milione di euro per anno - e dunque per un importo complessivo di 3 milioni di euro.

La finalità e la motivazione principale sottostanti l'operazione sono rappresentate dall'opportunità di trasformare una consistente porzione da lungo tempo improduttiva del patrimonio finanziario della Fondazione in asset remunerativi. Il cogliere questa opportunità è quindi pienamente in linea con il principio fondamentale di assicurare al patrimonio della Fondazione una remunerazione adeguata a sostenere nel lungo termine l'attività erogativa della Fondazione, preservandone nel tempo l'integrità del patrimonio medesimo. Tale principio trova piena espressione sia nello Statuto della Fondazione che nel Protocollo ACRI-MEF del 2015, con particolare riferimento ai requisiti di diversificazione del patrimonio. Con l'operazione si conclude il processo di graduale distacco dalla Banca conferitaria iniziato nel 2001, dando quindi piena attuazione ai principi espressi dalla L. 153/99 e dal citato Protocollo ACRI-MEF del 2015.

Lo scorso 27 febbraio 2018 si è tenuta l'Assemblea straordinaria della partecipata della Fondazione, Centuria Agenzia Innovazione Romagna Società Consortile, che ha deliberato un aumento di capitale, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci, fino a 260.000,00 euro, con sovrapprezzo di 60.000,00 euro, riservato alla strumentale della Fondazione Romagna Innovazione Soc.Cons.a r.l., con sede a Forlì, da liberare mediante conferimento in natura di ramo di azienda della strumentale medesima. L'assemblea ha deliberato inoltre la trasformazione in S.p.A. consortile con adozione di un nuovo statuto, l'emissione di azioni senza valore nominale e la modifica della denominazione sociale in RomagnaTECH, trasferendo la sede legale da Cesena a Forlì, in Corso Garibaldi 49 e nominando i nuovi organi della società.

Con il passaggio assembleare si è quindi concluso un lungo percorso di convergenza fra:

- Romagna Innovazione Soc.Cons.a r.l., società strumentale della Fondazione costituita nel 2008 e avente la qualifica di "laboratorio" ai sensi delle normative regionali (soci: 99,5% Fondazione, 0,5% UniBo);
- Centuria Agenzia Innovazione Romagna Società Consortile, consortile con ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca e avente la qualifica di "centro di innovazione" ai sensi delle normative regionali (soci: 4 enti pubblici, varie associazioni di categoria e servizi, diverse imprese private).

L'integrazione tra le due realtà persegue gli obiettivi di:

- coinvolgere le imprese verso la concreta attività di ricerca, sviluppo e innovazione di prodotto e processo, e favorire i processi operativi di trasferimento alle imprese delle tecnologie più avanzate, assistendole contemporaneamente nella realizzazione di prodotti con più alto ed avanzato

contenuto tecnologico;

- rafforzare il matching tra l'Università e i Centri di Ricerca e le imprese, attraverso un mix di strumenti che sappiano individuare le migliori risposte ai bisogni delle imprese;
- rafforzare e qualificare il fund-raising per sostenere questo percorso, finalizzando in maniera più efficiente le opportunità di finanziamento a disposizione;
- stimolare la nascita e il consolidamento di start-up innovative autonome o affiancate e partecipate dalle imprese già esistenti;
- coinvolgere nuove aziende, nuovi enti e nuovi territori per raggiungere una dimensione di scala efficiente;
- ampliare la base sociale fornendo servizi sempre più efficaci ed ad alto valore aggiunto.

Attività istituzionale

L'attività della Fondazione si esplica nel territorio storico di riferimento rappresentato dai Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio.

Le modalità di intervento si sviluppano attraverso uno schema operativo secondo il quale possono essere sostenuti progetti, validi e meritevoli, proposti e svolti da terzi o iniziative le cui finalità di utilità sociale vengono perseguite con il ruolo attivo della Fondazione, consentendo una più adeguata programmazione e un più puntuale controllo. Ci si avvale, quindi, di entrambe le modalità di intervento disponendo così di un ampio spettro operativo anche se la naturale evoluzione dei processi di progettazione, finanziamento e monitoraggio porta a dare sempre più risalto alle iniziative generate con il primario o il diretto concorso della Fondazione, come nel caso dei bandi, pur risultando sempre essenziale il rapporto di condivisione con i partner esterni.

Le linee di intervento generali e gli obiettivi specifici sono stati definiti nel Programma Pluriennale di attività 2015-2017 e nel Documento Programmatico Previsionale 2017, al quale si deve la ripartizione settoriale delle risorse operata nel corso dell'esercizio. Le iniziative promosse o sostenute hanno fatto riferimento a settori rilevanti e settori ammessi, individuati dagli Organi della Fondazione in coerenza con le vigenti disposizioni.

Settori rilevanti



Arte, attività e beni culturali



Ricerca scientifica e tecnologica



Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi



Assistenza agli anziani



Educazione, istruzione e formazione

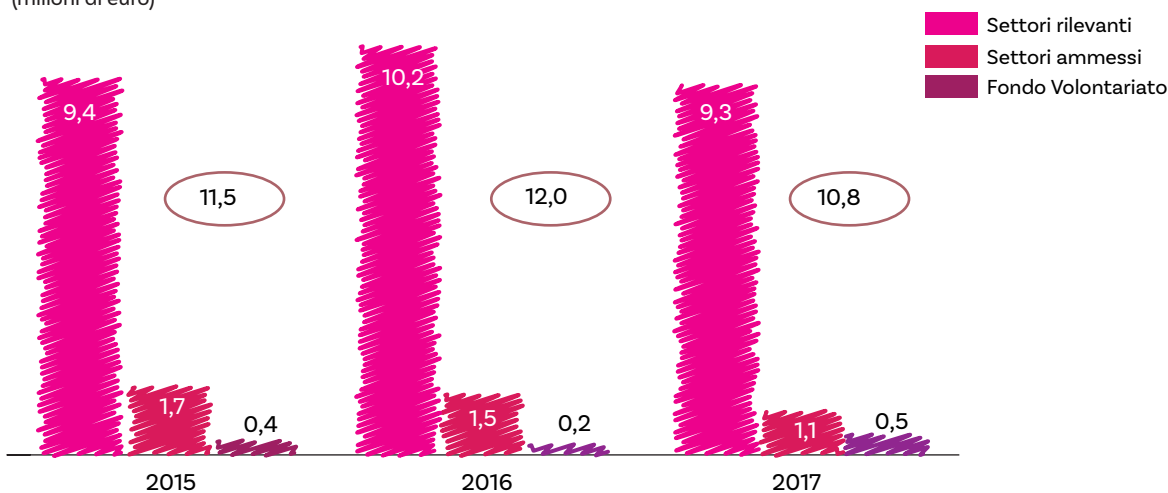


Attività sportiva



Protezione e qualità ambientale

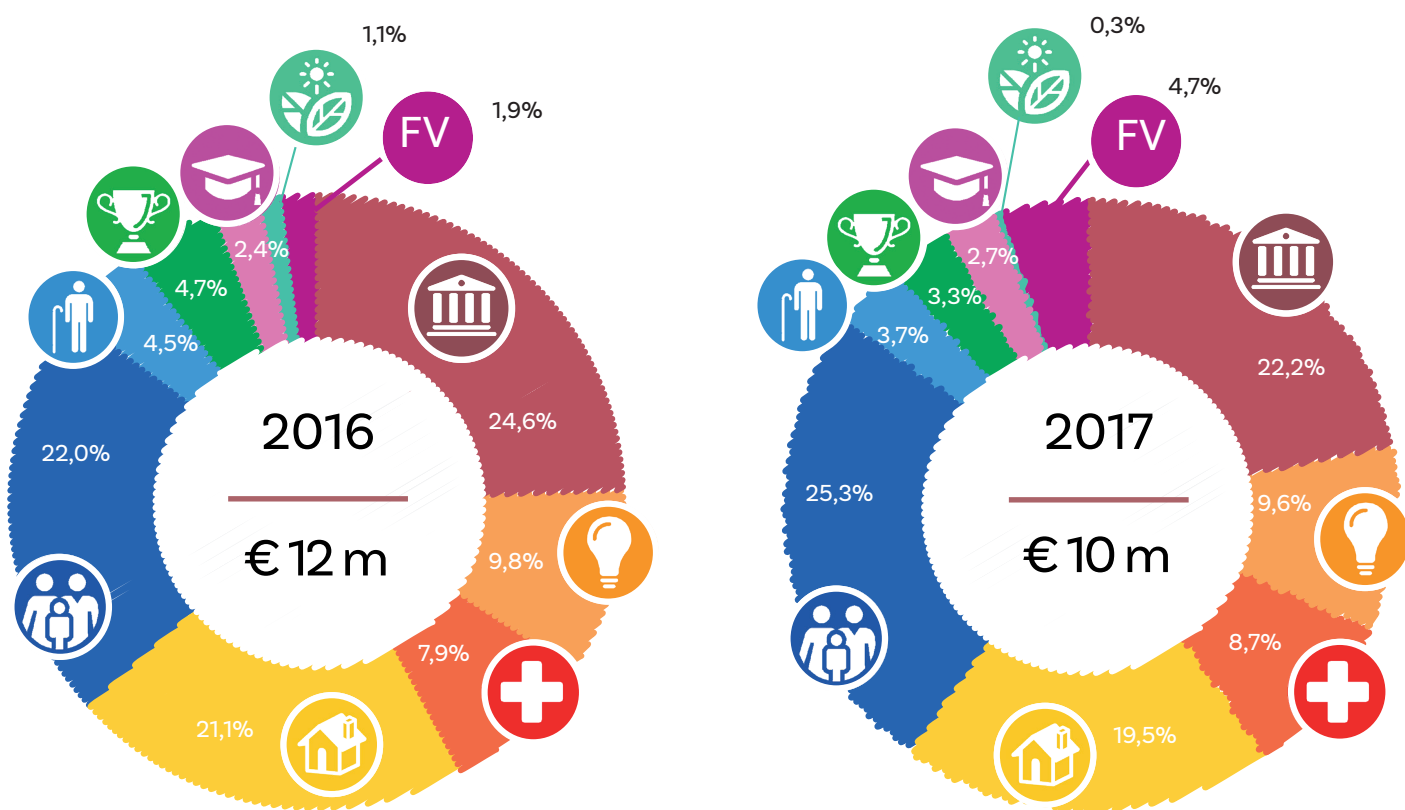
Distribuzione delle risorse (2015-2017) (milioni di euro)



Il grafico nella pagina precedente evidenzia le risorse distribuite nel triennio tra i settori rilevanti e ammessi confermando per il 2017 le indicazioni espresse dallo stesso Documento Programmatico Previsionale. Si segnala che la riduzione degli importi dei settori ammessi nel 2017 è determinata dall'esaurirsi delle iniziative biennali 2015-2016 Bando "Impianti Sportivi" e Bando "Generazione Over".

SETTORI DI INTERVENTO	2017	%	2016	%	2015	%
Arte, attività e beni culturali	2.410.243	22,2%	2.949.337	24,6%	2.735.403	23,9%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.042.165	9,6%	1.181.245	9,8%	1.507.641	13,1%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	948.800	8,7%	942.500	7,9%	891.740	7,8%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	2.114.800	19,5%	2.532.346	21,1%	2.780.687	24,2%
Volontariato, filantropia e beneficenza	2.740.077	25,3%	2.640.181	22,0%	1.510.662	13,2%
di cui						
- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.572.629		1.449.284			
- altre iniziative	1.167.448		1.190.897			
Assistenza agli anziani	400.000	3,7%	542.750	4,5%	550.000	4,8%
Attività sportiva	360.000	3,3%	566.800	4,7%	602.600	5,3%
Educazione, istruzione e formazione	289.700	2,7%	282.800	2,4%	340.000	3,0%
Protezione e qualità ambientale	30.000	0,3%	135.000	1,1%	189.000	1,6%
Fondo Volontariato (L.266/91)	512.744	4,7%	229.066	1,9%	359.218	3,1%
TOTALE	10.848.529	100%	12.002.025	100%	11.466.951	100%

Il grafico mette a confronto l'incidenza delle erogazioni di settore tra gli esercizi 2017 e 2016.



Il grafico evidenzia le risorse per ciascun settore in valore assoluto utilizzate nell'arco del triennio.

Erogazioni per settore: esercizi 2015-17
(migliaia di euro)

2017
2016
2015



Il Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” è quello che complessivamente ha ricevuto più risorse nel corso del 2017. Ciò è stato determinato in particolare dallo stanziamento - comprensivo della quota derivante dal credito di imposta di quasi 1,2 milioni di euro - a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile promosso da ACRI in collaborazione con le altre Fondazioni italiane. Nel Settore sono state garantite in ogni caso anche importanti risorse per le iniziative a sostegno delle emergenze sociali del nostro territorio, così come gli stanziamenti della prima annualità di alcuni progetti pluriennali: il Bando “Inserimento lavorativo disabili”, con uno stanziamento triennale complessivo di 300 mila euro e la V edizione del Bando “Territori di Comunità”, con uno stanziamento biennale di complessivi 600 mila euro.

I dati riportati confermano il significativo impegno della Fondazione nel Settore “Arte, attività e beni culturali”, anche se con una diminuzione del 18,2% rispetto al 2016 determinata dal minor impegno finanziario richiesto per la realizzazione del grande evento espositivo intitolato “Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia” rispetto a quello dell’anno precedente, sul tema “Piero della Francesca. Indagine su un mito” e alla conclusione nel 2016 dell’accantonamento biennale delle risorse dedicate al progetto acustico per l’ex chiesa di San Giacomo. E’ stato inoltre mantenuto il supporto alle altre molteplici attività, con particolare riguardo a quelle promosse dall’associazionismo culturale e al recupero d’immobili aventi rilevanza storico-artistica.

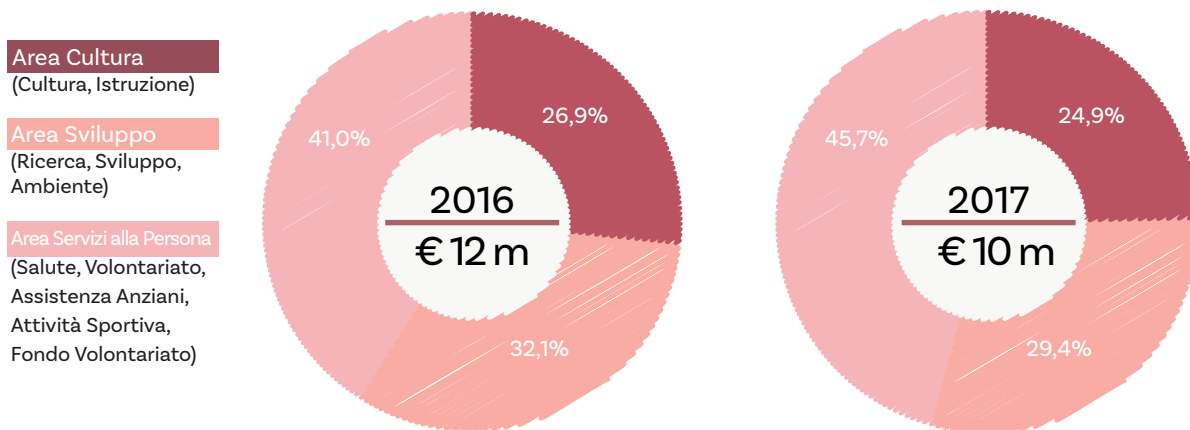
L’impegno nel Settore “Sviluppo locale ed edilizia popolare” si attesta - analogamente all’anno precedente - circa al 21% dell’erogato complessivo, anche se le risorse impiegate sono risultate inferiori rispetto al 2016 per il completamento, in particolare, dell’impegno pluriennale a favore del Comune di Forlì per la realizzazione del “Giardino dei Musei” del San Domenico. Sono stati riproposti nell’esercizio in questione il “Bando Distretto” a favore dei Comuni del territorio e il sostegno alle numerose e qualificanti iniziative di promozione e sviluppo del territorio.

Il Settore “Ricerca scientifica e tecnologica” è caratterizzato da un importante stanziamento quadriennale 2017-2020 di complessivi 2,5 milioni di euro volto a terminare la realizzazione del Campus forlivese, grazie alla rifunzionalizzazione dell’ex Padiglione Sauli-Saffi. Questo importante accantonamento è stato reso possibile anche dal concludersi di impegni pluriennali come quelli relativi ai progetti didattici e di ricerca dell’Università e degli accantonamenti per la realizzazione del Parco del Campus forlivese, recentemente inaugurato. La riduzione di risorse nel Settore è stata infine

determinata dal minor fabbisogno finanziario della società strumentale Rinnova, che si è ulteriormente avvicinata all'autosufficienza economica.

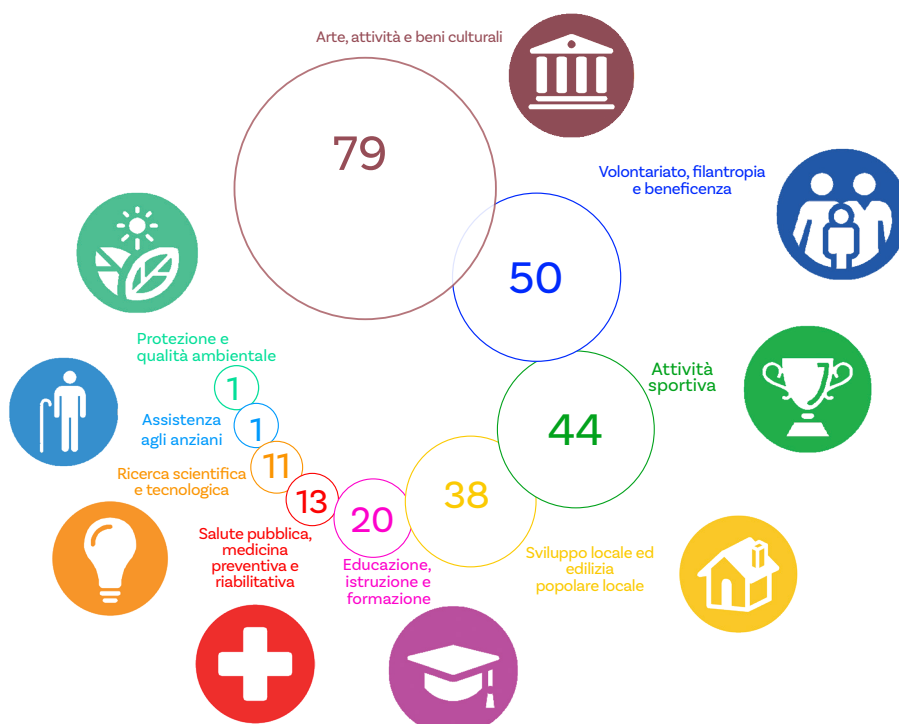
Si segnala invece una sostanziale conferma delle risorse nel Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" per gli accantonamenti pluriennali che hanno permesso la donazione della sala angiografica destinata all'Ospedale Pierantoni-Morgagni di Forlì e ancora prima del robot chirurgico. Da ultimo, le minori risorse ai Settori ammessi "Assistenza agli anziani" e "Attività Sportiva" sono in particolare determinate dalla conclusione degli stanziamenti previsti dai rispettivi Bandi biennali (2015-2016) "Generazione Over" e "Impianti sportivi".

Distribuzione delle risorse per area
(%, milioni di €)



Il grafico evidenzia come nelle annualità 2017 e 2016 la macro-area "Servizi alla Persona" rappresenti oltre il 40% dell'erogato complessivo: ciò è determinato dall'importante stanziamento previsto per il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile. Le lievi riduzioni in percentuale delle altre due macro-aree sono state determinate dalla conclusione di alcuni accantonamenti per progetti pluriennali.

Progetti finanziati
(numero)



L'esame del rapporto settoriale tra risorse impegnate e numero dei progetti finanziati rileva la "diffusività" dell'attività della Fondazione: in particolare spicca il Settore Cultura con 79 iniziative seguono il Settore Volontariato con 50, il Settore Sport con 44 iniziative e il Settore Sviluppo con 38 iniziative.

Distribuzione delle risorse per tipologia di intervento

(escluso accantonamento al Fondo Volontariato)

La tabella seguente illustra la distribuzione dei progetti per tipologia di intervento, distinguendo fra:

- progetti propri della Fondazione, ovvero concepiti internamente e realizzati in autonomia;
- progetti deliberati a favore di terzi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio ma ritenuti di particolare valore dalla Fondazione e ai quali essa ha quindi concesso un sostegno;
- progetti finanziati nell'ambito di bandi, ovvero concepiti e realizzati da attori del territorio sulla base di indicazioni vincolanti formulate dalla Fondazione in termini di natura, ambito e finalità di intervento.

INTERVENTI	nr	2017		2016		
		€	%*	nr	€	%*
Interventi propri	24	3.059.069	29,6%	28	3.780.483	32,1%
Interventi deliberati a favore di terzi	141	5.579.341	54,0%	187	5.675.026	48,2%
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	92	1.697.375	16,4%	92	2.317.450	19,7%
TOTALE	257	10.335.785	100,0%	307	11.772.959	100,0%

*calcolata sull'ammontare in euro

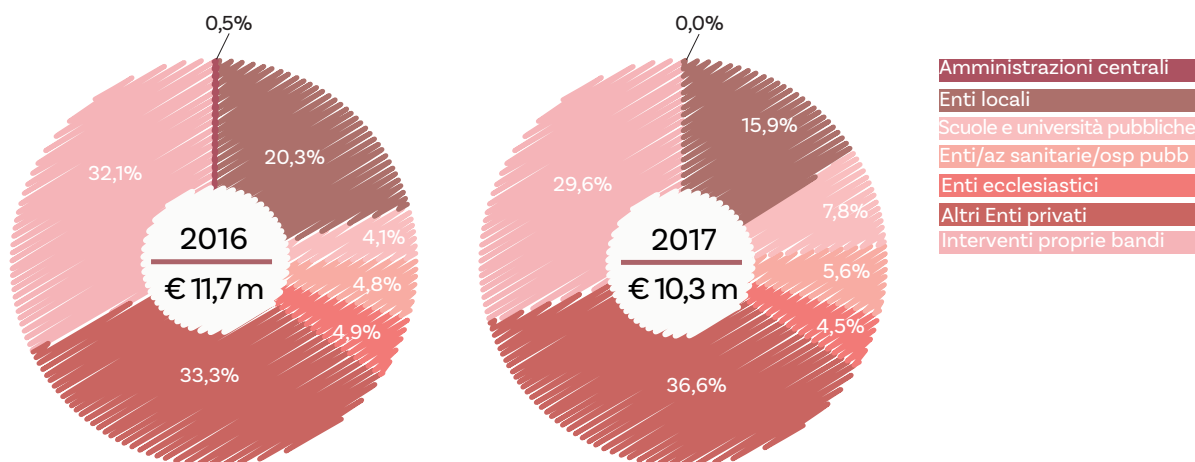
Distribuzione delle risorse per destinatari

E' particolarmente significativa l'analisi della destinazione delle risorse distribuite in ragione della natura dei promotori delle iniziative oggetto di intervento (escluso accantonamento al Fondo Volontariato):

DESTINATARI EROGAZIONI		2017		2016	
Enti pubblici	Amministrazioni centrali	2.500	0,0%	61.000	0,5%
	Enti locali	1.644.300	15,9%	2.385.500	20,3%
	Scuole ed università pubbliche	804.000	7,8%	481.000	4,1%
	Enti ed aziende sanitarie ed ospedaliere pubbliche	578.000	5,6%	566.000	4,8%
Enti privati	Enti ecclesiastici	460.750	4,5%	580.800	4,9%
	Altri Enti privati	3.787.166	36,6%	3.918.176	33,3%
	Interventi propri della Fondazione e stanziamenti bandi	3.059.069	29,6%	3.780.483	32,1%
TOTALE		10.335.785	100%	11.772.959	100,0%

Destinatari erogazioni

(%, milioni di €)



I dati sopra esposti consentono di evidenziare, nel 2017 rispetto al 2016, una sostanziale conferma della distribuzione delle risorse per destinatari; fa eccezione la riduzione degli impegni a favore degli Enti locali, dovuta alle minori risorse dedicate al Bando Distretto, con un conseguente aumento delle iniziative riconducibili agli Enti privati.

NUMERO DI INTERVENTI	2017	2016
Interventi propri	24	28
Interventi pluriennali	34	67
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	92	92
VALORE INTERVENTI IN EURO	2017	2016
Interventi propri	3.059.069	3.780.483
Interventi pluriennali	2.402.000	2.888.250
Interventi finanziati nell'ambito di bandi	1.697.375	2.317.450

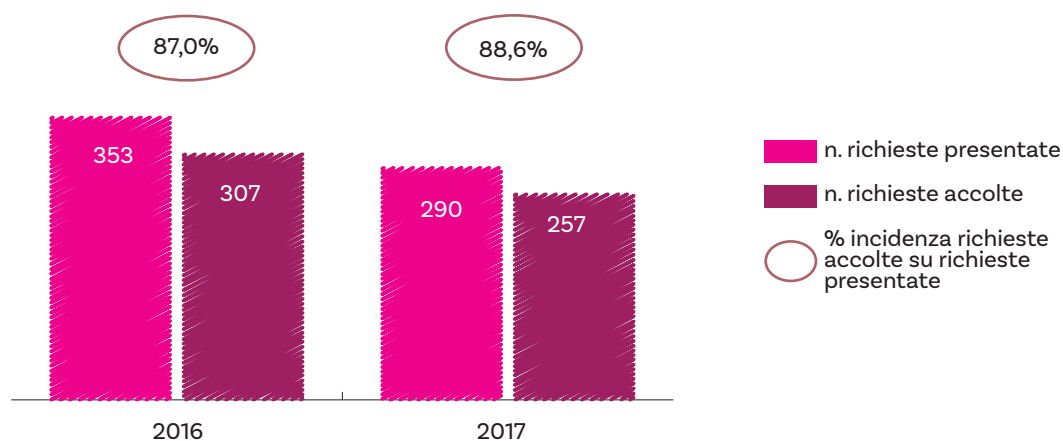
I dati di cui sopra consentono di evidenziare, rispetto al 2016: una riduzione dell'importo complessivo degli interventi propri (dovuta per lo più ai minori costi della grande Mostra), delle risorse complessive destinate ai Bandi (imputabile al minor stanziamento per il Bando Distretto e alla conclusione di alcuni Bandi) nonché la riduzione degli importi totali per impegni pluriennali.

Il quadro dell'attività istituzionale, nelle diverse articolazioni rappresentate, discende dai seguenti fattori:

- la qualità delle iniziative proposte;
- la rilevanza degli obiettivi rispetto alle esigenze del territorio;
- la sostenibilità finanziaria e il cofinanziamento dei progetti;
- i tempi di realizzazione;
- la natura durevole dei benefici attesi.

La sussistenza e la rilevanza di tali requisiti viene valutata in appositi approfondimenti preliminari rispetto alle deliberazioni degli Organi competenti.

Numero richieste (nr, %)



Si evidenzia come il numero dei progetti presentati rispetto al 2016 sia diminuito sensibilmente (circa del -17,6 %).

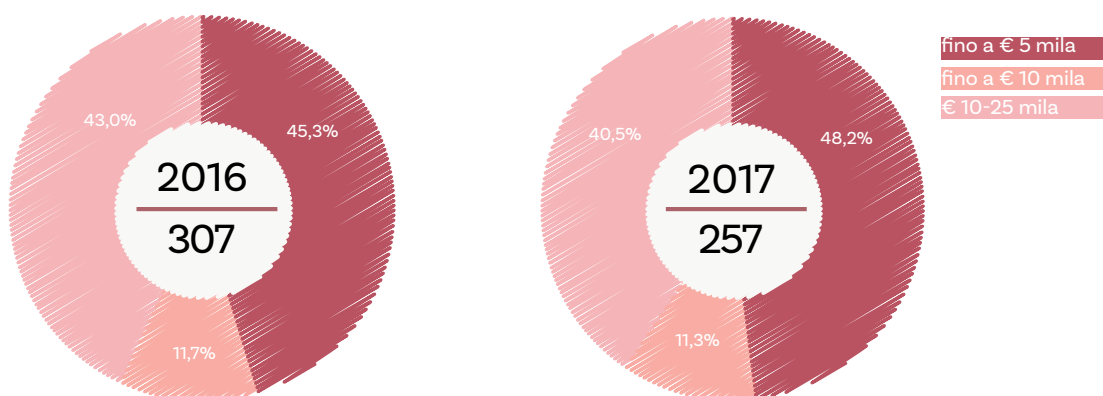
Tra i fattori che possono aver influito su tale decremento si può ipotizzare sia l'esaurirsi delle iniziative biennali 2015-2016 "Bando Impianti Sportivi" e "Bando Generazione Over", sia le modalità di presentazione delle richieste di contributo aggiornate successivamente all'adozione del nuovo Regolamento dell'attività istituzionale e delle istruzioni operative dell'attività erogativa che stimolano gli enti a elaborare progetti sempre più dettagliati e conformi a tali nuove disposizioni.

Il rapporto percentuale tra iniziative e deliberazione favorevole risulta costante nel tempo con un aumento di richieste accolte (+ 1,6 pp) rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione delle erogazioni per numero di interventi e fasce d'importo

INTERVENTI	2017		2016	
	nr	%	nr	%
fino a € 5 mila	124	48,2%	139	45,3%
fino a € 10 mila	29	11,3%	36	11,7%
oltre € 10 mila	104	40,5%	132	43,0%
TOTALE	257	100%	307	100%

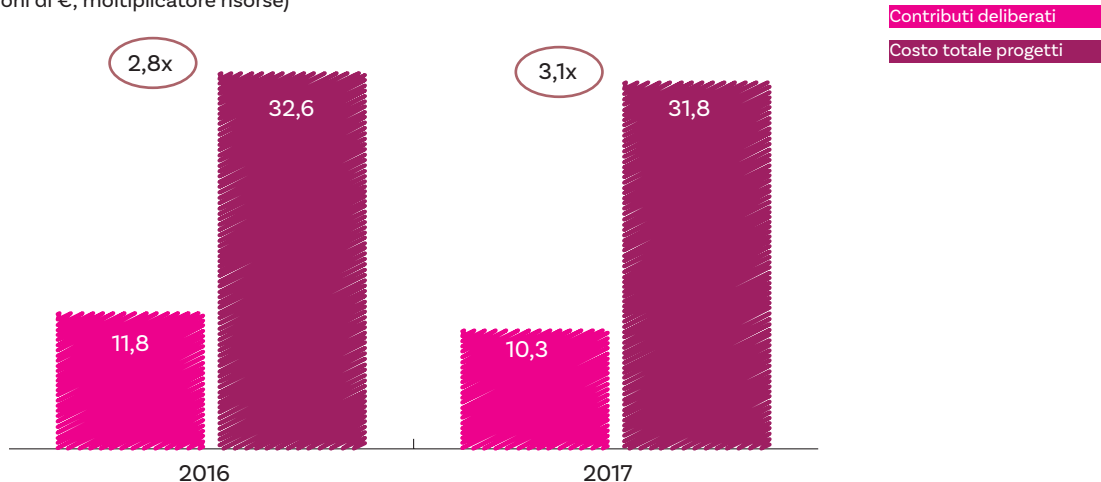
Numero di interventi per fasce d'importo (nr, %)



Suddivisione delle risorse per ammontare e fasce d'importo

INTERVENTI	Euro	2017		2016		Media per intervento	
		Euro	%	Euro	%	2017	2016
fino a € 5 mila	267.175	2,6%	300.650	2,6%	2.155	2.163	
fino a € 10 mila	215.287	2,1%	286.498	2,4%	7.424	7.958	
oltre a € 10 mila	9.853.323	95,3%	11.185.811	95,0%	94.743	84.741	
di cui:							
€ 10-25 mila	668.825	6,5%	764.550	6,5%			
€ 25-50 mila	1.087.000	10,5%	1.587.667	13,5%			
€ 50-100 mila	1.621.000	15,7%	1.980.846	16,8%			
oltre € 100 mila	6.476.498	62,6%	6.852.748	58,2%			
TOTALE	10.335.785	100%	11.772.959	100%	40.217	38.348	

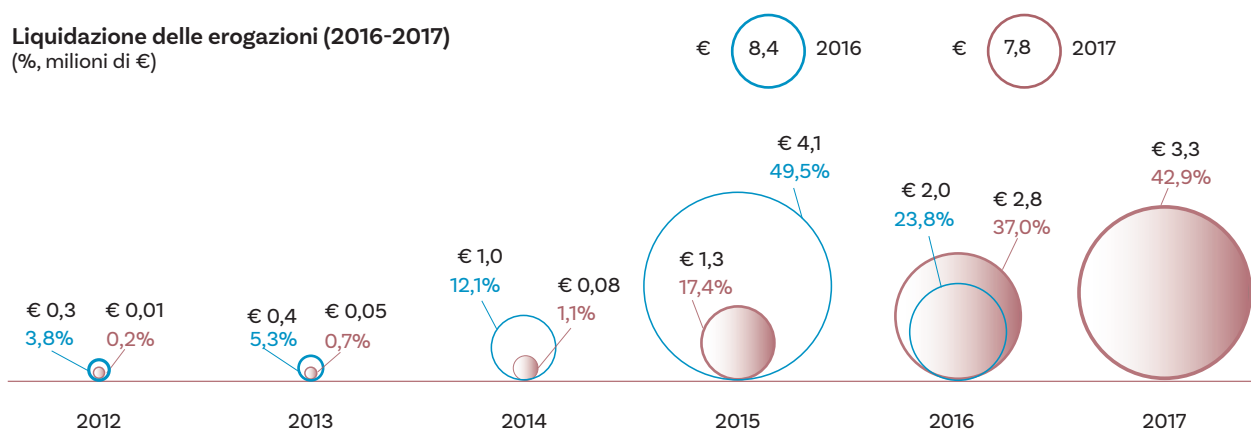
Capacità di attrazione delle risorse
(milioni di €; moltiplicatore risorse)



Il ruolo strategico delle risorse messe in campo dalla Fondazione è attestato dall'effetto leva esercitato con l'attivazione delle disponibilità di partner terzi. Tale valore risulta leggermente migliorativo rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2017 sono state effettuate liquidazioni per 7,8 milioni di euro a fronte di 8,4 milioni di euro nel 2016. In particolare, il 42,9% delle iniziative deliberate nel 2017 sono state rendicontate e liquidate nel corso dello stesso anno. Il grafico mostra, per le liquidazioni effettuate nel 2017 e nel 2016, gli anni in cui tali importi erano stati deliberati, evidenziando lo scostamento temporale medio tra delibera e liquidazione dei contributi.

Liquidazione delle erogazioni (2016-2017)
(%, milioni di €)



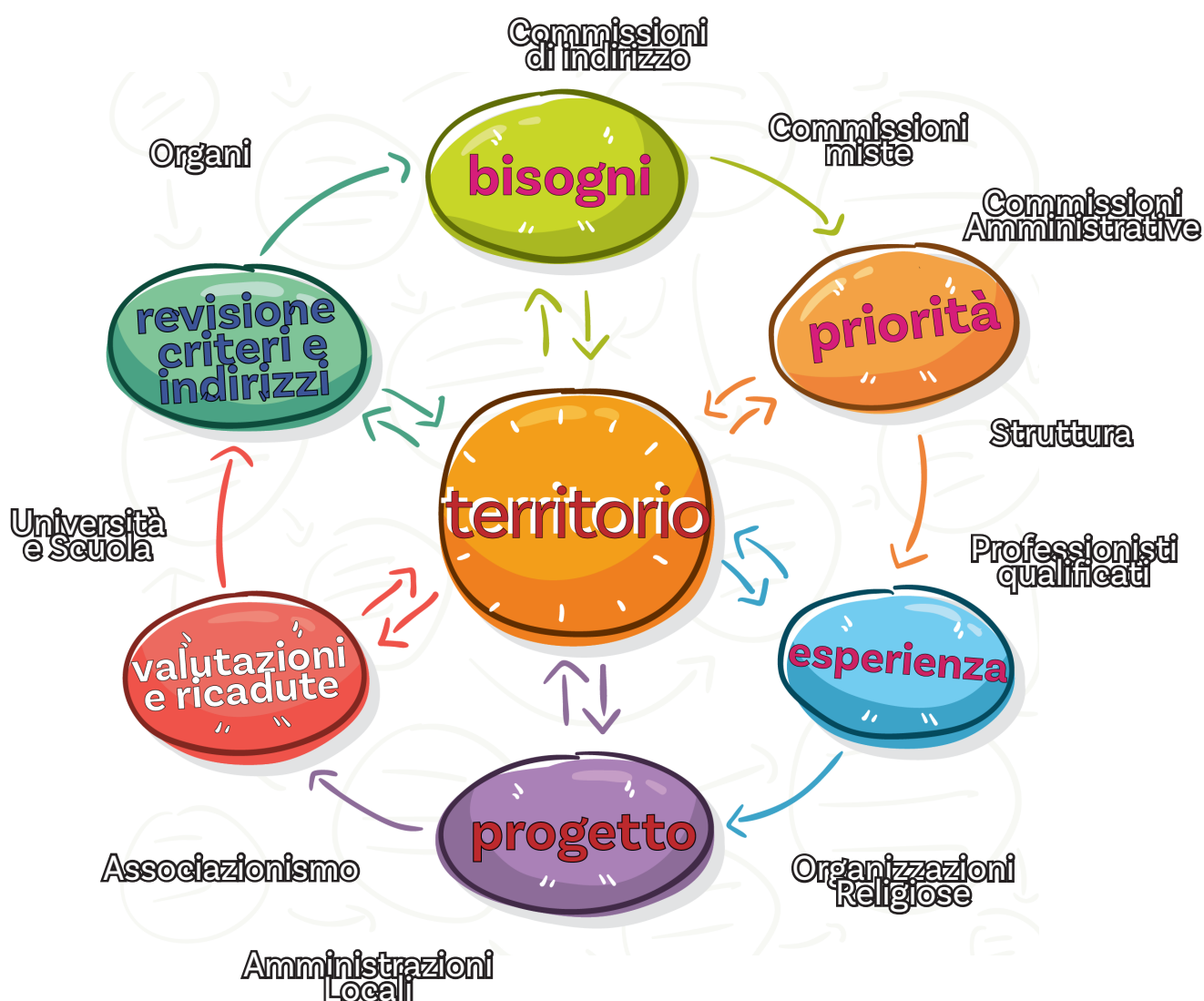
Programmazione

Il modello operativo che viene applicato alla valutazione dei progetti e anche alla predisposizione, nel caso di progetti propri, risulta ancorato alle seguenti fasi:

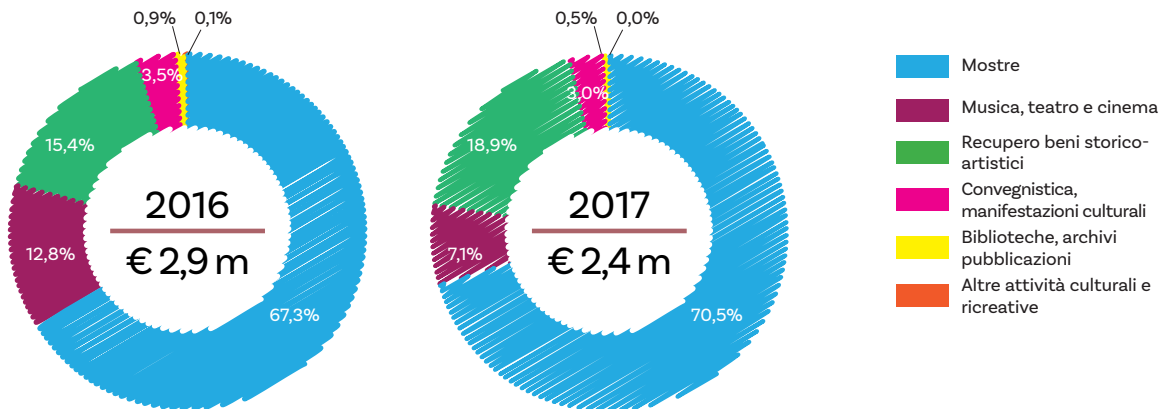
- ascolto, analisi e valutazione dei reali bisogni del territorio;
- individuazione delle priorità programmatiche della Fondazione;
- approfondimento e/o verifica delle esperienze già condotte e dei risultati conseguiti;
- definizione delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti perché siano rispondenti ai bisogni e alle priorità individuati.

Questo percorso viene seguito sia nello svolgimento della tradizionale attività erogativa che nella progettazione degli interventi propri attraverso i Bandi o altre iniziative strutturate o pluriennali. In tali occasioni, nelle quali è la Fondazione a promuovere, regolamentare e finalizzare le iniziative, diviene ancor più importante la platea dei partner di riferimento al fine di meglio strutturare e gestire il progetto. La Fondazione intende rendere sempre più evidente e misurabile quanto viene effettivamente realizzato, anche rispetto ai risultati in termini di impatto a favore della comunità.

Anche in questa direzione lavorano le Commissioni tematiche del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione, attraverso apposite audizioni che rendono la progettazione condivisa ma soprattutto motivata, finalizzata e verificabile. Verso la fine dell'esercizio sono state istituite due Commissioni temporanee di studio a composizione mista, dedicate alle tematiche del mondo giovanile (per valutare eventuali nuovi bisogni emergenti così come l'efficacia delle azioni e dei progetti già sostenuti dalla Fondazione) e della rigenerazione urbana (volta a favorire attraverso idee e progetti di rinnovamento la riqualificazione del territorio cittadino). Gli esiti di tali Commissioni confluiranno nel prossimo Documento Programmatico.



Arte, attività e beni culturali



L'obiettivo evidente delle iniziative ricomprese nelle attività del Settore è quello di valorizzare le opportunità e le risorse culturali anche in modo che possano fungere da volano per lo sviluppo del territorio grazie all'auspicabile ricaduta di natura turistica ed economica. Questo è testimoniato in particolare dall'importante flusso di visitatori - circa 1,3 milioni (considerando anche i visitatori delle esposizioni fotografiche) - che ha apprezzato le mostre promosse dalla Fondazione nell'arco di questi ultimi dodici anni. E' stato così confermato anche per il 2017 il significativo impegno - circa il 70% delle risorse del Settore - per la realizzazione di una grande Mostra in modo da garantirne la continuità progettuale. Dopo le grandi mostre dedicate a Novecento e al Liberty, la stagione espositiva del 2017 è stata dedicata ad una grande esposizione sull'Art Déco italiana. Nell'ambito di una riscoperta recente della cultura e dell'arte negli anni Venti e, segnatamente, di quel particolare gusto definito "Stile 1925", dall'anno della nota Esposizione universale di Parigi dedicata alle Arts Decoratifs, da cui la fortunata formula Art Déco, è nata l'idea di una mostra che proponesse immagini e riletture di una serie di avvenimenti storico-culturali e di fenomeni artistici che hanno attraversato l'Italia e l'Europa nel periodo compreso tra il primo dopoguerra e la crisi mondiale del 1929. Tutto ciò ha assunto via via declinazioni e caratteristiche nazionali, come mostrano non solo le numerosissime opere architettoniche, pittoriche e scultoree, ma soprattutto la straordinaria produzione di arti decorative. La Mostra ha avuto però soprattutto una declinazione italiana: il fenomeno Déco attraversò con una forza dirompente il decennio 1919-1929 con arredi, ceramiche, vetri, metalli lavorati, tessuti, bronzi, stucchi, gioielli, argenti, abiti impersonando il vigore dell'alta produzione artigianale e proto industriale e contribuendo alla nascita del design e del "Made in Italy". Sono stati ottenuti notevoli riconoscimenti sia dalla critica, per l'elevata qualità culturale, sia dal pubblico, come testimoniato dalle oltre 90 mila presenze. In particolare vi è stato un forte aumento dei visitatori individuali, pari al 77% del totale, dato che sottende un altro grande risultato: il 30% di queste persone non era mai stata a Forlì. In questa prospettiva è stata inaugurata il 9 febbraio 2018 la nuova Mostra dal tema: "L'Eterno e il Tempo tra Michelangelo e Caravaggio", che sta già avendo notevoli riscontri e il cui termine è previsto il prossimo 17 giugno. Nel 2017 sono state significative anche le iniziative promosse nell'ambito del Bando dedicato agli eventi culturali collaterali alla Mostra dedicata all'Art Déco che hanno avuto un particolare rilievo di pubblico, con oltre 40 eventi realizzati nel territorio.

E' proseguita anche nel 2017 la gestione degli spazi espositivi del Palazzo del Monte di Pietà da parte dell'Associazione Regnoli 41 grazie alla quale sono state allestite complessivamente 7 mostre: "Gli artisti delle lunette di San Biagio di Forlì" a cura di Flavia Bugani, "Suggestioni l'arte del filo" a cura di Arte e Ricamo, "Made in Korea" di Filippo Venturi, "Blanco Dentro" di Ana Hillar, "Pollini" di Ana Limay e infine, "Personale" di Vito Matera e "Sonoro interno" di Claudio Ballestracci. E' stato confermato il significativo afflusso di pubblico (oltre 1.000 visitatori per ciascuna esposizione). Sono state, inoltre, garantite le risorse destinate alla promozione e al sostegno di una pluralità di realtà territoriali - riconducibili in primo luogo all'associazionismo culturale, musicale e teatrale - a favore delle quali è stato riconosciuto complessivamente un importo che supera i 200 mila euro.

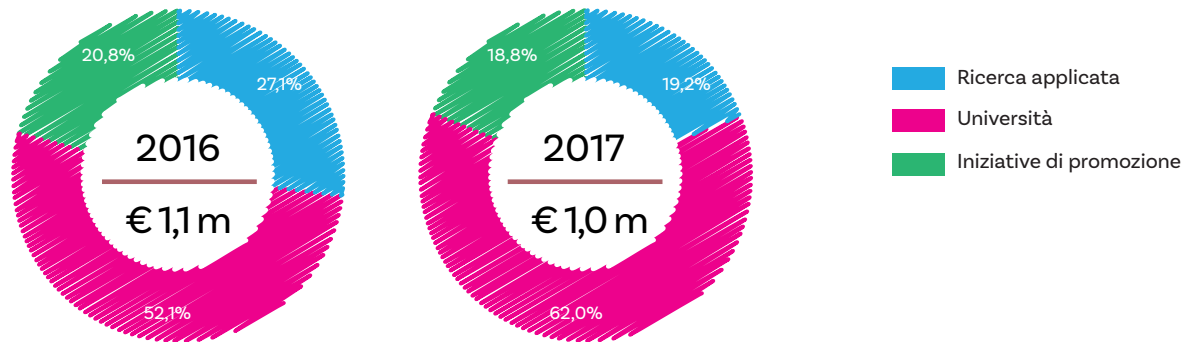
Nel corso dell'anno si è svolta anche la XXII edizione della rassegna "Incontri con l'Autore", dedicata ad alcune tra le evidenze editoriali attualmente più significative nell'ambito della quale si sono alternati autori come Oliviero Toscani, Tahar Ben Jelloun, Elisabetta Sgarbi, Lidia Jorge e Gianni Spezzano. Ciascun incontro ha richiamato in media circa 400 persone e le varie presentazioni sono state trasmesse in diretta (e scaricabili in podcast) da Radio Sonora.

Va ricordato infine l'impegno per il recupero di immobili di rilevanza storico-artistica, ai quali è stato destinato un importo complessivo pari a 400 mila euro, in buona parte utilizzati per il restauro di beni ecclesiastici come la Concattedrale di Bertinoro, la Parrocchia di Pieve Acquedotto, le Chiese di S. Giovanni Evangelista in Ricò, S. Maria in Cosmedin di Santa Sofia e S. Donnino di Rocca San Casciano.



Deliberato:
€ 1.042.165

Ricerca scientifica



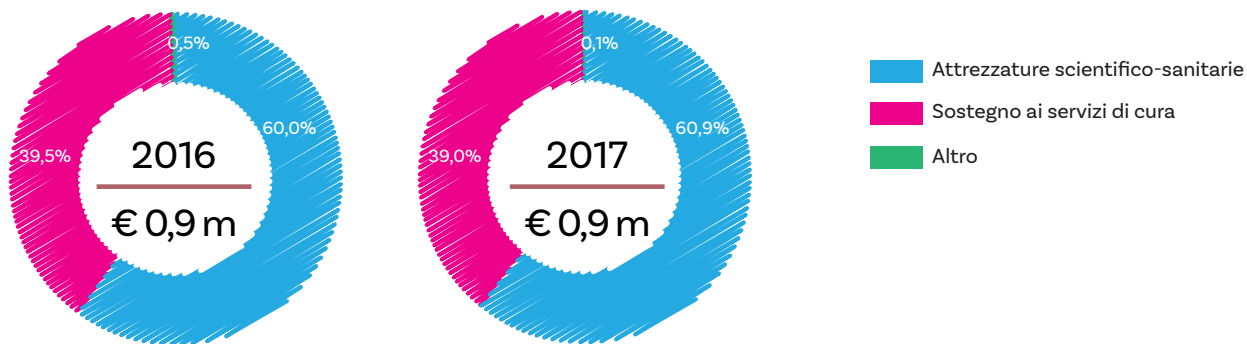
Anche nel 2017 la Fondazione ha continuato a garantire il proprio sostegno a favore del Campus forlivese consolidando così l'insediamento universitario nel territorio con un impegno complessivo nell'ultimo triennio che ammonta ad oltre 1,6 milioni di euro.

In dicembre è stato inaugurato il nuovo Parco del Campus, i cui lavori sono stati avviati all'inizio del 2017: vengono ora offerti agli studenti e alla città nuovi percorsi pedonali, aree di sosta per lo studio e la lettura, spazi verdi da utilizzare in modo versatile. Il progetto è stato realizzato grazie al determinante stanziamento della Fondazione accantonato nelle annualità 2015-2016. E' stato siglato inoltre, all'inizio del 2018, il nuovo Accordo Attuativo che permetterà la conclusione della realizzazione del Campus Universitario di Forlì. Con questo accordo infatti, Università, Comune di Forlì e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì hanno sottoscritto l'impegno di finanziare i lavori di recupero e risanamento conservativo dei Padiglioni Sauli e Saffi per un totale di 9,5 milioni di euro. La Fondazione ha previsto di allocare apposite risorse per un impegno pluriennale complessivo di circa 2,5 milioni di euro. Le successive fasi di affidamento ed esecuzione dei lavori prevedono l'espletamento della procedura di gara nel 2018 per poi iniziare i lavori nel 2019 e completarli nel 2021. Nonostante sia terminato nel 2017 l'accantonamento triennale di oltre un milione di euro per la realizzazione di 10 progetti di ricerca, non essendo gli stessi ancora conclusi, la Fondazione ha proseguito nella sua attività di monitoraggio e valutazione dei risultati sin qui raggiunti e dei successivi passaggi operativi.

Si è formalmente costituita a fine febbraio 2018 RomagnaTECH, la nuova società consortile nata dalla convergenza fra Rinnova e Centuria che da anni operavano per lo sviluppo del territorio romagnolo, promuovendo e generando innovazione e ricerca industriale a favore delle imprese locali. RomagnaTECH è il frutto di un lungo percorso che ha avuto come obiettivo quello di razionalizzare, integrare e ottimizzare competenze e risorse, nell'ottica di incrementare l'efficacia e la qualità delle risposte da offrire ai bisogni di innovazione e sviluppo delle nostre imprese.

Anche nel 2017 è stato confermato, infine, il sostegno a favore delle realtà cui la Fondazione partecipa in qualità di socio (Ser.In.Ar., Centuria, Fondazione Centro Ricerche Marine, Ce.U.B. e ISAERS).

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa



SETTORI
RILEVANTI



Deliberato:
€ 948.800

Anche nel 2017, in stretto accordo con i vertici dell'AUSL Romagna, la strategia individuata per il Settore ha mirato a favorire l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione, così da assicurare le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi nonché una più efficace risposta terapeutica nel nostro territorio.

Per tale motivo le risorse più consistenti sono state destinate agli accantonamenti per il potenziamento della strumentazione dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì come il robot chirurgico (già in dotazione da alcuni anni) e la nuova sala angiografica donata all'Unità operativa di cardiologia, intitolata al dott. Franco Rusticali.

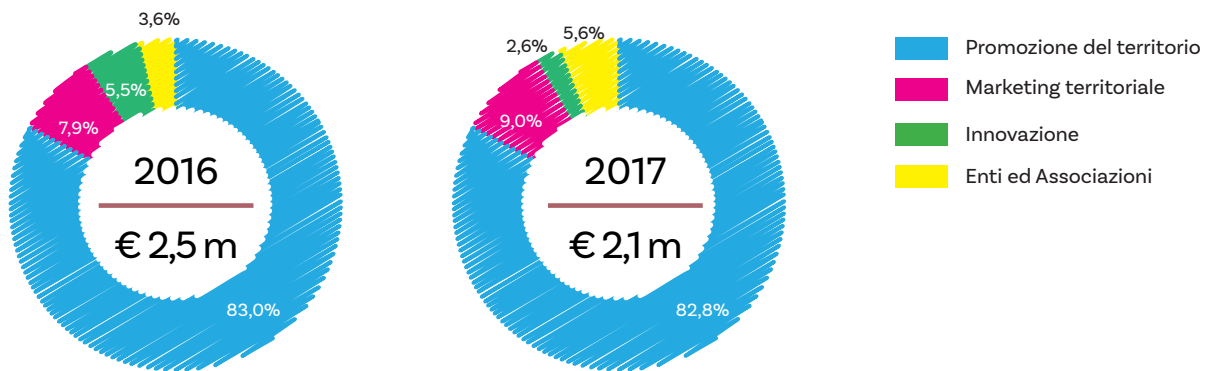
Importante è anche lo stanziamento destinato a sostenere l'acquisizione della Foresteria San Giuseppe da parte dell'IRST di Meldola per garantire ospitalità ai pazienti e ai loro familiari. I dati del 2017 evidenziano un numero di circa 6.200 presenze totali nella struttura ormai compiuta; confrontando i sei mesi di attività dell'anno 2016 con lo stesso periodo del 2017, si rileva un tasso di occupazione doppio rispetto alla fase di avvio della struttura (dal 24% al 49%). Significativi sono anche i dati di provenienza dei fruitori (il 45,4 % di essi proviene infatti da fuori comprensorio) e l'elevato consenso rispetto ai servizi offerti.

E' proseguito infine il sostegno all'associazionismo e alle realtà che garantiscono i servizi di cura a beneficio degli ammalati e dei loro familiari del nostro territorio.



Deliberato:
€ 2.114.800

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale



Gli interventi nel Settore rappresentano quanto di più significativo per comprendere come lo sviluppo locale sia legato non solo ad iniziative in campo economico ma anche ad una pluralità di azioni di volta in volta ulteriormente classificabili in ambito culturale, sociale o ambientale.

Anche nel 2017 ha avuto un rilievo significativo la progettualità di Distretto, la cui peculiarità è data, oltre che dalle risorse destinate, dal metodo: le opportunità, le priorità e i progetti sono infatti frutto di una valutazione condotta con il diretto concorso delle Amministrazioni locali e degli Enti e/o Associazioni operanti per lo sviluppo locale del territorio.

Nello scorso esercizio è stato stanziato per le realtà periferiche - con esclusione del Comune capoluogo - quasi un milione di euro, destinati in particolare alla promozione e alla valorizzazione territoriale, alla riqualificazione di immobili di rilievo storico-artistico nonché alla realizzazione di opere immediatamente cantierabili di interesse pubblico.

Nello specifico, sono state accolte 18 richieste producendo un significativo effetto leva che ha stimolato investimenti sul territorio per oltre 4,5 milioni di euro.

Nel quadro della formazione e qualificazione, in particolare dei giovani, ha assunto inoltre un rilievo primario il progetto "Experience Colloquia" - basato sulla realizzazione di incontri e momenti di riflessione con personalità di livello internazionale - che ha contribuito a delineare sempre più la nostra città come luogo in cui si dibatte e si pianifica in merito alla cultura, all'economia etica e al valore condiviso. Ospiti degli eventi realizzati nel 2017 sono stati in particolare: Celina Turchi, Elliott Erwitt, Vito Mancuso e Ferdinando Scianna.

Anche nel 2017 la Fondazione ha promosso due importanti eventi: la Festa di Radio3 sul tema "Arte, cultura e lavoro" che dal 9 al 11 giugno ha tenuto oltre 24 ore di diretta sul canale nazionale di Radio3 da Forlì, con decine di eventi e ospiti di livello nazionale e la partecipazione di un folto pubblico. E la Settimana del Buon Vivere, quest'anno intitolata "Personae", svoltasi dal 23 settembre al 1 ottobre a Forlì: la manifestazione ha visto tanti protagonisti della scena economica, sociale e culturale sia italiana che internazionale darsi appuntamento in Romagna per confrontarsi e dibattere sui temi del "Buon Vivere", ciascuno secondo il proprio angolo di osservazione. Tra gli ospiti, per citarne solo alcuni, Neri Marcorè, Marco Bersanelli, Mario Calabresi, Gianni Riotta, Giuseppe Cederna, Paola Minaccioni, Geppi Cucciari, Luca Bianchini, Serena Dandini, Massimo Recalcati e Paolo Fresu.

Nel 2017 si è consolidato ed è proseguito anche il progetto di marketing territoriale integrato - di cui la Fondazione è promotrice e ideatrice - e che coinvolge in particolare la Provincia di Forlì-Cesena, le tre Unioni dei Comuni, il Comune di Forlì, il Comune di Cesena, la Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini e il GAL (Gruppo di Azione Locale) "L'Altra Romagna". L'unicità e originalità del progetto derivano dal coinvolgimento di soggetti sia pubblici che privati e di livelli territoriali e istituzionali diversi. Grazie alla cabina di regia composta dai rappresentanti di ciascun ente, la Fondazione - in qualità di soggetto attuatore - ha realizzato alcune fondamentali azioni di comunicazione: una piattaforma dedicata, un video info-promozionale del territorio, un'agenda cartacea perpetua, nella quale sono raccontati i 30 Comuni che compongono il territorio della provincia di Forlì-Cesena, dai luoghi più famosi, agli scorci inediti senza dimenticare le molteplici opportunità che, sotto il segno dell'ospitalità, ci caratterizzano. Arte, Cultura, Buona Cucina e Benessere gli ingredienti principali di questo diario di viaggio. Infine il cosiddetto "digital branding": la creazione di un logo digitale, in movimento, a cui poi ciascuno dei Comuni del territorio possa eventualmente aggiungere una sua parte.

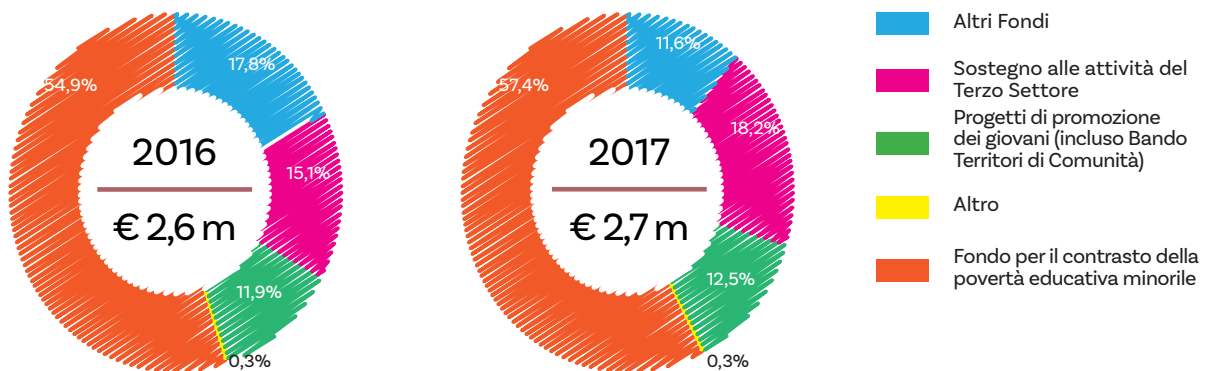
In questo Settore è stato inoltre stanziato l'importo che la società strumentale Civitas ha utilizzato per la realizzazione dell'evento espositivo svolto nel periodo autunnale. Sulla scia della positiva riuscita delle due mostre "Icons and women" di Steve McCurry e "Genesi" di Sebastiao Salgado - che hanno coinvolto tutta la città portando anche a importanti ricadute economiche per il territorio - è stata effettuata una nuova mostra dedicata a Elliott Erwitt. L'evento espositivo ha richiamato in città

quasi 30 mila persone, superando le stime previste; vanno poi ricordate le importanti collaborazioni strette tra la Fondazione forlivese, la Fondazione Fotografia di Modena e l'Università di Bologna per l'organizzazione degli eventi collaterali, un importante punto di ripartenza anche per il futuro in termini di contenuti culturali.



Deliberato:
€ 2.740.077

Volontariato, filantropia e beneficenza



Sono stati previsti in tale Settore gli appositi stanziamenti per interventi a sostegno delle situazioni di fragilità e di disagio sociale del territorio: il Fondo di solidarietà, l'Emporio della solidarietà e la Mensa dei Poveri San Francesco, il Fondo a sostegno degli oneri locativi e il contributo all'attività della Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì.

L'azione a sostegno di tali emergenze presuppone una forte interazione con le istituzioni locali, la cooperazione sociale ed il volontariato che può essere utilmente sollecitata dall'attivazione di appositi Bandi. Sono stati quindi previsti appositi accantonamenti per il Bando per l'inserimento lavorativo dei disabili (300 mila euro suddiviso in tre annualità) e il sostegno ai centri di aggregazione giovanile (600 mila euro per il biennio 2017-18) attraverso la V edizione del Bando "Territori di Comunità": i progetti approvati sono orientati all'aggregazione e al benessere dei giovani con attività integrate e di forte spessore educativo.

Nel contempo, potendo confidare sulla capillare e radicata presenza di realtà associative e volontaristiche, la Fondazione ha destinato importanti risorse a sostegno dei progetti di queste ultime: tra le diverse iniziative hanno valore emblematico quelle di inserimento lavorativo "Semi di Speranza" e "Officina Giovani" nonché il progetto promosso da una rete di associazioni di volontariato che operano all'interno della Casa Circondariale di Forlì che prevede azioni finalizzate a percorsi di reinserimento di detenuti ed ex detenuti.

FONDO NAZIONALE PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

In Italia più di un milione di bambini vive in condizioni di povertà assoluta. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" nasce da un'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il Governo per contrastare questo preoccupante fenomeno. Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Le Fondazioni si sono impegnate ad alimentarlo con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% dei loro versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno. L'operatività per l'assegnazione delle risorse, attraverso bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud tramite la sua impresa sociale "Con i bambini", mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Nazionale del Terzo Settore. L'intervento si attua attraverso bandi di evidenza pubblica che prevedono un ruolo attivo di Enti del Terzo Settore. Le azioni per contrastare la povertà educativa minorile non sono quindi affidate solo alla scuola, che pure è un partner indispensabile nei progetti, ma a soggetti vocati a promuovere percorsi di inclusione sociale e di rafforzamento delle comunità. A Fine estate 2017 si è concluso il complesso iter di selezione delle proposte presentate sul primo Bando, "Prima Infanzia" (0-6 anni): sono stati selezionati 80 progetti per un impegno complessivo di 62,2 milioni di euro. Il secondo Bando, "Adolescenza", anch'esso rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore e al mondo della scuola, si propone di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici di adolescenti nella fascia di età compresa tra 11 e 17 anni: sono in fase di valutazione le circa 800 proposte pervenute ed i risultati definitivi saranno disponibili nei primi mesi del 2018, per un finanziamento massimo di 82 milioni di euro. Il terzo Bando, "Nuove Generazioni" è scaduto il 9 febbraio 2018: esso vuole intercettare bambini e ragazzi di età compresa tra 5-14 anni. A disposizione un ammontare complessivo di 60 milioni di euro, in funzione della qualità dei progetti ricevuti. In tutti i bandi è previsto, ed è richiesto ai proponenti, un grande impegno per la valutazione d'impatto degli interventi. Un grande sforzo, quindi, che sta mobilitando centinaia di organizzazioni del Terzo Settore: una sperimentazione che potrà dare preziose indicazioni al laborioso meccanismo di individuazione e applicazione di nuovi e più efficaci modelli di welfare.



Obiettivi del Bando:

- promuovere la costruzione di un welfare di comunità attraverso il finanziamento di attività in grado di consolidare i legami sociali sul territorio
- contrastare la vulnerabilità (fenomeno crescente e caratterizzato principalmente da una scarsa densità relazionale ancor prima che da una mancanza in termini di risorse economiche) attraverso progetti volti ad affrontare i temi dell'intergenerazionalità, dell'educazione civica, dell'educazione alla cura del sé, dei luoghi e degli spazi in cui le attività si svolgono nonché dei beni comuni del territorio



Input

Oltre alle risorse economiche messe in campo dalla Fondazione (600mila euro nel biennio) sono stati coinvolti:

- 115 professionisti retribuiti che a vario titolo hanno condotto le attività progettuali previste
- 134 volontari suddivisi in quattro categorie: 33% adulti, 35% giovani, 30% giovani in servizio civile e 2% tirocinanti
- Comunità educante composta da altri stakeholder presenti sul territorio di riferimento e coinvolti nei progetti presentati (istituti scolastici di diverso ordine e grado, Università e altri soggetti del Terzo Settore, enti religiosi e enti locali)



Attività

Attività orientate a contrastare il disagio educativo (30%) di cui:

- supporto psico-pedagogico-educativo e didattico (sportelli aperti a giovani, alle famiglie e agli insegnanti): 53%
- aiuto allo studio: 30%
- attività linguistiche e di alfabetizzazione, rivolte principalmente ai giovani migranti o a quelli con difficoltà specifiche dell'apprendimento ma anche più in generale ad implementare la conoscenza di lingue straniere e per potenziare il proprio portato linguistico: 17%

Attività volte a far fronte al disagio sociale attraverso la condivisione di momenti relazionali tra pari e con gli adulti (58%) di cui:

- attività di tipo culturale e ricreativo (teatro, musica, laboratori creativi tematici, giochi di gruppo e ludoteca, eventi in occasione di festività o a tema): 65%
- attività sportive: 20%
- gite/escursioni: 15%

Attività per la promozione dei giovani come cittadini attivi (12%), di cui:

- prevenzione e sensibilizzazione realizzate su tematiche quali le droghe, il consumo di alcool e tabacco, la disabilità: 31%
- supporto di iniziative di solidarietà promosse da altri enti del terzo settore: 23%
- formazione rivolta ai giovani del Servizio Civile, agli animatori dei centri estivi: 16%
- orientamento al lavoro, realizzate attraverso percorsi formativi e di stage nelle realtà locali: 15%
- cura dei beni comuni (gestione e pulizia di spazi aperti alla cittadinanza): 15%

Alcuni progetti, infine, hanno previsto un'attività "trasversale" di coordinamento volta proprio a connettere i vari portatori di interesse coinvolti nei progetti per amplificare, attraverso un effetto moltiplicatore, l'impatto delle azioni sui territori attraverso un migliore e più profondo ingaggio delle componenti della comunità educante (es. mediazione culturale e linguistica, supporto psicopedagogico, psico-educativo e didattico).

Output

Beneficiari delle attività. Periodo inverno 2015 - estate 2017:

- oltre 2.400 ragazzi, di cui il 69% tra i 6 e i 13 anni. Di questi, il 23% è di origine straniera e il 19% presenta difficoltà
- 85 ragazzi impegnati per 6 settimane, 4 ore al giorno, in attività di formazione al lavoro e stage in 9 realtà del territorio che li hanno ospitati e in cui i giovani hanno potuto "sperimentarsi" concretamente
- 483 studenti che hanno ricevuto un'azione di sensibilizzazione rispetto a tematiche specifiche quali l'uso delle droghe, dell'alcool, del tabacco, l'immigrazione e la disabilità al fine di evitare comportamenti discriminatori in tale senso
- 1.115 famiglie coinvolte (di cui il 15% è stato facilitato economicamente in termini di accesso ai servizi erogati dalle attività progettuali)

Beneficiari indiretti

- Stakeholder: associazioni, istituti scolastici, enti religiosi, cooperative sociali, enti locali, fondazioni, università
- Comunità

Outcome/Impact

Impatto sociale

Creazione / potenziamento della comunità educante:

- costruzione di 13 reti eterogenee costituite da 125 soggetti partner
- sviluppo di nuove collaborazioni continuative (Università di Bologna) e trasversali (Cooperativa Sociale Dialogos)

Prevenzione di situazioni di vulnerabilità:

- 483 studenti coinvolti in attività di sensibilizzazione su tematiche specifiche (uso di droghe, alcool e tabacco; immigrazione; disabilità)
- 85 ragazzi impegnati in attività di educazione al lavoro (formazione e stage) per 120 h ciascuno

Attivazione di legami intergenerazionali:

- Sviluppo di legami consolidati tra giovani e anziani che hanno portato all'organizzazione di ulteriori momenti di condivisione (visita mostre, partecipazione ad iniziative)

Impatto economico

Oltre 1 milione e 500 mila euro di valore economico dei progetti sul territorio.

Per quanto le risorse rese disponibili per i Settori ammessi siano inferiori a quelle attivate nei Settori rilevanti, è il caso di segnalare come la metodologia adottata sia la medesima: progettazione articolata e finalizzata, compartecipazione, concentrazione di risorse.

Assistenza agli anziani

Parte delle risorse sono state impegnate a sostenere la domiciliarità degli anziani nell'ambito delle attività previste dal Piano Sociale di Zona attraverso lo strumento degli assegni di cura, assegnando così alle famiglie una centralità di tutto rilievo nel supporto alle esigenze di accudimento e di assistenza. Oltre a tale tradizionale strumento operativo, l'impegno della Fondazione nel Settore si è concretizzato nella valutazione e monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito del Bando "Generazione Over", finalizzato a promuovere il "welfare di comunità" attraverso il sostegno ad attività e servizi innovativi rivolti agli anziani del territorio con uno stanziamento biennale (2015-16) di complessivi 300 mila euro.



Deliberato:
€ 400.000

Attività sportiva

Per la prima volta la Fondazione ha assicurato il proprio sostegno al mondo dell'Associazionismo sportivo dilettantistico attraverso un bando specifico. Tale strumento ha consentito di favorire ancora di più la pratica sportiva per tutte le fasce di popolazione, con particolare attenzione ai giovani ed alle categorie più deboli, promuovendo e stimolando un'adeguata cultura dello sport come fattore di benessere, prevenzione del disagio, coesione, veicolo di valori. E' stato inoltre confermato l'impegno per il progetto "Classi in movimento", attraverso il quale viene svolta una fondamentale funzione di alfabetizzazione motoria in tutte le classi della scuola primaria di Forlì e del Comprensorio.



Deliberato:
€ 360.000

Educazione, istruzione e formazione

Sono state destinate importanti risorse ai progetti - definiti di concerto con gli Istituti del territorio e l'Ufficio Scolastico (coordinati in una Commissione appositamente creata) - nel campo dell'alfabetizzazione, dell'innovazione tecnologica-didattica e del contrasto alle situazioni di disagio. Vanno infine ricordati gli ulteriori interventi di lotta alla dispersione scolastica e di supporto agli istituti superiori per i progetti di alternanza scuola-lavoro. E' stato infine rinnovato nell'esercizio il "Fondo a sostegno del sistema educativo", del quale beneficiano le famiglie in situazioni di difficoltà e i disabili.



Deliberato:
€ 289.700

Protezione e qualità ambientale

Nel Settore la maggior parte delle risorse è stata assegnata alla realizzazione dell'ormai consolidato evento "Notte Verde" in collaborazione con il Comune di Forlì, collegato alla "Settimana del Buon Vivere".



Deliberato:
€ 30.000

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.575.743	18.399.230
a) beni immobili	15.821.078	15.629.161
di cui:		
- beni immobili strumentali	15.821.078	15.629.161
b) beni mobili		
- quadri e mobili d'arte	2.664.776	2.664.776
c) beni mobili strumentali	66.697	79.111
d) altri beni		
- beni immateriali (software)	23.192	26.182
2 Immobilizzazioni finanziarie	261.839.380	265.082.206
a) partecipazioni in società strumentali	27.520.061	29.269.560
b) altre partecipazioni	212.444.142	211.705.424
c) titoli di debito	2.851.605	3.230.633
d) altri titoli	14.023.572	15.841.561
e) altre attività finanziarie	5.000.000	5.035.028
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	199.334.746	199.156.298
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	-	-
b) strumenti finanziari quotati	194.339.251	183.348.673
di cui:		
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	194.339.251	183.348.673
- strumenti finanziari altri	-	-
c) strumenti finanziari non quotati	4.995.495	15.807.625
di cui:		
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di inv.collettivo del risp.	-	-
- strumenti finanziari altri	4.995.495	15.807.625
4 Crediti	3.636.158	4.122.514
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.183.297	3.080.824
5 Disponibilità liquide	5.805.616	5.668.326
7 Ratei e risconti attivi	53.049	22.105
Totale dell'attivo	489.244.692	492.450.679

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
1 Patrimonio netto	442.349.585	443.876.964
a) fondo di dotazione	84.905.589	84.905.589
b) riserva da donazioni	25.823	25.823
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	293.772.630	299.672.630
d) riserva obbligatoria	47.263.873	44.351.252
e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.381.670	14.921.670
2 Fondi per l'attività dell'Istituto	25.195.589	25.590.370
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	15.401.935
b) fondi erogazioni settori rilevanti	5.527.361	4.626.264
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	232.196	77.378
d) altri fondi		
- fondo interventi istituzionali	3.927.911	5.395.593
- fondo nazionale iniziative comuni	106.186	89.200
3 Fondi per rischi ed oneri	2.363.528	3.195.673
- fondo utili su cambi	-	150.949
- fondo imposte e tasse	2.309.420	2.481.262
- riserva per credito d'imposta	54.108	54.108
- fondo costi ed oneri di gestione	-	509.354
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.486	87.419
5 Erogazioni deliberate	15.630.464	14.808.402
a) nei settori rilevanti	13.614.396	12.931.402
b) negli altri settori statutari	2.016.068	1.877.000
6 Fondo per il volontariato	631.587	621.601
7 Debiti	2.964.171	4.264.530
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	944.107	4.233.518
8 Ratei e risconti passivi	11.282	5.720
Totale del passivo	489.244.692	492.450.679

CONTI D'ORDINE E IMPEGNI	31/12/2017	31/12/2016
Conti d'ordine - beni presso terzi		
Titoli	234.346.853	227.314.825
Partecipazioni	115.497.321	117.809.503
TOTALE CONTI D'ORDINE	349.844.174	345.124.328
Garanzie ed impegni		
Azioni di pegno	-	2.463.050
Fondi equity impegni sottoscritti	11.803.285	9.993.374
TOTALE GARANZIE ED IMPEGNI	11.803.285	12.456.424
Impegni di erogazione		
Impegni di erogazione - settori rilevanti	6.577.799	2.795.000
Impegni di erogazione - settori ammessi	439.000	200.000
TOTALE IMPEGNI DI EROGAZIONE	7.016.799	2.995.000

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-901.525
2	Dividendi e proventi assimilati	13.488.815	12.007.856
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	13.488.815	12.007.856
3	Interessi e proventi assimilati	3.585.438	564.197
	a) da immobilizzazioni finanziarie	736.471	328.726
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.848.597	235.192
	c) da crediti e disponibilità liquide	370	279
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strum. fin. non immob.	3.610.892	52.894
5	Risultato negoziazione strumenti finanziari non imm.ti	-	-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immob. finanziarie	-8.464.357	150.949
9	Altri proventi	5.930.419	30.242
	TOTALE PROVENTI	18.151.207	11.904.613
10	Oneri:	2.352.365	2.296.262
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	462.088	488.339
	b) oneri per il personale	975.363	950.451
	c) per consulenti e collaboratori esterni	341.439	108.550
	d) oneri serv.gestioni patrimoniali	3.471	18.689
	g) ammortamenti	50.668	52.520
	h) accantonamenti	-	150.949
	i) altri oneri	519.336	526.764
11	Proventi Straordinari	735.249	150.537
12	Oneri Straordinari	4.306	-
13	Imposte	1.966.679	1.886.916
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	14.563.106	7.871.972
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.912.621	1.574.394
	Avanzo disponibile	11.650.485	6.297.578
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	9.156.314	6.049.612
	a) nei settori rilevanti	8.076.614	4.672.262
	b) nei settori ammessi	1.079.700	1.377.350
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	388.350	229.066
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91	388.350	209.920
	- fondo speciale volontariato ex L.266/91 integrazione	-	19.146
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	645.821	18.900
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	610.861	-
	d) Fondo nazionale iniziative comuni	34.960	18.900
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.460.000	-
	AVANZO RESIDUO	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016
Avanzo/(disavanzo) di esercizio	14.563.106	7.871.972
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari non immobilizzati	- 3.610.892	- 52.894
Rivalutazioni (svalutazione) strum.finanziari immobilizzati	8.464.892	- 150.949
Ammortamenti	50.668	52.520
Avanzo/(disavanzo) al netto delle variazioni non finanziarie	19.467.239	7.720.649
Decremento/ (incremento) crediti	491.421	780.076
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 30.944	- 21.999
Incremento/(decremento) fondo rischi e oneri	- 832.145	719.817
Incremento/(decremento) TFR	11.067	- 8.863
Incremento/(decremento) debiti	- 1.305.424	- 3.728.418
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	5.562	5.720
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	17.806.776	5.466.982
Fondi erogativi	41.457.640	41.020.373
Fondi erogativi anno precedente	- 41.020.373	- 43.890.426
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	- 9.156.314	- 6.049.612
Accantonamento al Fondo volontariato L.266/91	- 388.350	- 229.066
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	- 645.821	- 18.900
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	- 9.753.218	- 9.167.631
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	- 227.181	- 176.051
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	- 5.221.531	- 28.111.404
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	3.432.444	35.684.742
decremento/(incremento) patrimonio netto	- 5.900.000	-
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	- 7.916.268	7.397.287
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	137.290	3.696.638
E) Disponibilità liquide al 1/1	5.668.326	1.971.688
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.805.616	5.668.326

NOTA INTEGRATIVA

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (Provvedimento del MEF), tenendo conto delle raccomandazioni espresse dall'ACRI e delle disposizioni fin qui promulgate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF, nonché dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili".

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato da una Relazione sulla Gestione. E' redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali specifici ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto - IVA

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale.

Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società - IRES

A norma dell'art.12, comma 1, del D.Lgs. n.153/99, le Fondazioni bancarie sono ricomprese fra gli enti non commerciali di cui al vigente art.73, lett. c) del Testo Unico Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni).

La legge di stabilità per l'anno 2015, legge n.190/2014, al comma 655 ha modificato il regime fiscale degli utili e dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali (art. 4, comma 1, lettera q), del D.Lgs. n. 344/2003) elevando il reddito imponibile ai fini IRES dal 5,00% al 77,74% dei dividendi incassati.

Il legislatore ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n. 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

Al comma 656 della legge n. 190/2014 è stata prevista la concessione di un credito d'imposta per i tre esercizi 2015-17, pari alla maggiore imposta IRES dovuta per il solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

Alle Fondazioni risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- redditi di capitale: i dividendi percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 24,00%;
- redditi fondiari: sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione per immobili eventualmente locati, salvo gli immobili riconosciuti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39) che concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5%. Nel caso di immobili di interesse storico o artistico locati la base imponibile è costituita dal maggiore importo tra la rendita catastale rivalutata e il 65% del canone di locazione.

In questo quadro normativo assumono particolare rilevanza per le Fondazioni bancarie gli oneri deducibili di cui all'articolo 146 del TUIR, le detrazioni d'imposta per oneri di cui all'articolo 147 dello stesso Testo Unico e l'Art- bonus introdotto con l'articolo 1 del D.L. 83/2014 nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile è determinato sulla base dei dividendi distribuiti dalla conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.A., dalle società Hera S.p.A., CDP S.p.A., CDP Reti S.p.A., BPER Banca S.p.A., Quaestio Holding SA, InvestiRE SGR S.p.A. e ENAV S.p.A. e dal reddito dei fabbricati determinato nella misura del 50% delle rendite catastali proprie, aggiornate del 5%.

La Fondazione nella determinazione del carico fiscale relativo all'anno 2017 ha utilizzato sia le disposizioni di cui all'articolo 146 e le detrazioni di cui all'articolo 147 del TUIR sia il credito d'imposta relativo all'Art-bonus.

Imposta Regionale sulle Attività Produttive - IRAP

La Fondazione, in quanto ente non commerciale privato, è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

In base al citato decreto l'imposta a carico degli enti non commerciali privati è determinata applicando alla base imponibile, determinata con il metodo "retributivo", l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1 gennaio 2008.

Nello specifico l'imposta a carico della Fondazione è stata conteggiata applicando l'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

L'imposta regionale viene versata mediante due acconti annuali e il saldo viene versato entro i termini di presentazione della dichiarazione dei redditi; il costo di competenza dell'esercizio 2017 è stato interamente addebitato al conto economico.

Imposta Municipale Propria - IMU

Gli immobili di proprietà della Fondazione sono soggetti all'Imposta Municipale Propria istituita con decorrenza 1 gennaio 2012.

Gli immobili di proprietà della Fondazione sono tutti di interesse storico o artistico (ai sensi dell'art.3 L.1089/39), pertanto la base imponibile IMU è determinata nella misura del 50% della rendita catastale propria aggiornata del 5% e rivalutata secondo il moltiplicatore previsto per la specifica categoria catastale.

Principi contabili

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli immobili, i quadri e i mobili d'arte si ritengono non suscettibili di perdita di valore e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento.

Inoltre, come precisato dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI nel luglio 2014, non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili di interessi storico e/o artistico.

I beni mobili strumentali e i beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto. Detto costo viene sistematicamente ridotto per ammortamenti; gli ammortamenti sono effettuati in quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni

Gli investimenti in società quotate e non quotate sono valutati al costo. Le eventuali rettifiche per le perdite di valore ritenute durevoli sono determinate tenendo conto delle diminuzioni patrimoniali deliberate dalle società medesime. Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento delle azioni. Qualora gli investimenti traggano origine dalla attività istituzionale erogativa della Fondazione, al momento della loro assunzione viene incrementato l'apposito fondo, nel passivo dello stato patrimoniale, che viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di perdite di valore ritenute durevoli.

Si segnala che la stessa ACRI specifica con propria nota che "il valore di mercato non è mai stato l'unico parametro di riferimento ai fini della determinazione della Perdita durevole di valore" e che "gli stessi principi contabili (cfr. Principio OIC n.21) affermano che il ribasso, anche significativo dei listini, non è di per sé perdita durevole di valore e non costituisce tout court obbligo di svalutazione". Condividendo tale orientamento nella valutazione delle partecipazioni finanziarie si fa riferimento alla capacità reddituale, alla consistenza e alla stabilità patrimoniale delle partecipate, anche alla luce delle prospettive temporali di mantenimento dei titoli di portafoglio piuttosto che a eventuali minusvalenze potenziali derivanti dai costi dei titoli stessi.

Titoli di debito

I titoli sono contabilizzati al costo d'acquisto, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

I titoli di debito in valuta sono stati contabilizzati al cambio vigente al momento dell'acquisto per quanto attiene il criterio di valutazione in sede di bilancio si è utilizzato il cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'utile netto su cambi, in considerazione della specificità delle Fondazioni e come suggerito dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, è stato accantonato ai Fondi rischi e oneri.

Altri titoli

I fondi chiusi sono iscritti al valore dei versamenti effettuati con rilevazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo, eventualmente ridotti in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Altre attività finanziarie

Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono contabilizzate al valore di sottoscrizione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le gestioni patrimoniali sono valutate al prezzo di mercato e il risultato viene esposto al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain e al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Le commissioni di gestione e di negoziazione sono iscritte alla voce "oneri" del conto economico.

Tali operazioni sono state contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati al valore di mercato.

I fondi comuni di investimento aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati e come tali sono stati valutati al mercato.

Strumenti finanziari non quotati

Gli strumenti finanziari non quotati sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato desumibile mediante quotazioni non ufficiali o con riferimento all'andamento di titoli simili. Le svalutazioni possono essere riprese se successivamente

sono venuti a meno i motivi che le hanno causate.

Crediti

Il criterio di contabilizzazione dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Tale criterio può non essere applicato se i crediti sono a breve termine (inferiore a 12 mesi) ovvero quando i costi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Nella nota integrativa verranno date informazioni in merito al criterio di contabilizzazione adottato.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalla giacenza di cassa e sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

Fondo interventi istituzionali in c/capitale per partecipazioni

Il fondo accoglie accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni che traggano origine dalla attività istituzionale erogativa. Viene utilizzato nel caso di successive rilevazioni contabili di pertinenti perdite di valore ritenute durevoli.

Fondo nazionale iniziative comuni

L'ACRI ha promosso la costituzione di un apposito Fondo Nazionale costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, al fine di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza.

La Fondazione ha aderito a tale iniziativa e sottoscritto, in data 23 novembre 2012, un Protocollo d'Intesa con l'ACRI che definisce i rapporti relativi al Fondo nazionale per le iniziative comuni alle Fondazioni secondo quanto previsto dal relativo Regolamento. Il citato Protocollo ha una durata di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre 2012.

La contribuzione annua a carico delle fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo utili su cambi

Il Fondo recepisce l'accantonamento dell'utile derivante dall'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio sugli investimenti in valuta iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Fondo imposte e tasse

Il fondo recepisce il carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Riserva per credito d'imposta

Rappresenta una componente del passivo, caratterizzata da assoluta indisponibilità, nel senso che non ha ancora realizzato alcun provento o rendita, a fronte del credito d'imposta verso l'Erario rilevato contabilmente nell'attivo del bilancio.

Fondo costi ed oneri di gestione

Gli accantonamenti a tale fondo sono destinati a coprire costi o debiti di natura determinata, di esistenza certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare. Il fondo non ha funzione rettificativa dell'attivo patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre la passività maturata nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegata in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione, con assunzione di impegno nei confronti dei beneficiari, non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato presso le regioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991. La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dai Comitati di Gestione regionali.

Debiti

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti: ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ovvero nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso si applichi il criterio del valore nominale verranno riportate le motivazioni in nota integrativa.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Moneta di conto

La presente nota integrativa espone gli importi in euro.

Informazioni sulla situazione patrimoniale - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali € 18.575.743

La voce immobilizzazioni materiali e immateriali è esposta in bilancio per complessivi € 18.575.742,72 ed è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	31/12/2016	Acquisti o incremento costi	Ammortamenti	31/12/2017
a) Immobili	15.629.161	191.917	-	15.821.078
b) Quadri e mobili d'arte	2.664.776	-	-	2.664.776
c) Beni mobili strumentali	79.111	18.854	31.268	66.697
d) Beni immateriali	26.182	16.409	19.399	23.192
TOTALE	18.399.230	227.180	50.667	18.575.743

a) beni immobili € 15.821.078

In tale voce sono registrati gli oneri relativi all'acquisto e alla ristrutturazione dei seguenti immobili:

Palazzo del Monte di Pietà - Comune di Forlì

Tale immobile, utilizzato dalla Fondazione come Sede e in parte concesso in comodato gratuito alla Società Strumentale Romagna Innovazione, è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 3.000.635,42.

Dal 2002 al 2009 sono stati sostenuti costi per complessivi euro 12.176.384,08 per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro e dell'adeguamento funzionale dell'edificio.

I citati costi si riferiscono oltre che alla propedeutica attività di ricerca storico-archivistica sul Palazzo, di rilievo dei materiali costitutivi dell'edificio, di esecuzione del rilievo strutturale, di effettuazione di una serie di saggi nei vari piani e zone dell'edificio, alla realizzazione di scavi archeologici, al consolidamento delle fondazioni con l'inserimento di micropali, al rifacimento dei solai e del tetto nonché a tutte le opere murarie, elettriche, idrauliche e impiantistiche necessarie alla rifunzionalizzazione dell'immobile. Nel 2015 sono stati sostenuti costi per € 40.708,96 relativi a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al ripristino dei locali a seguito di infiltrazioni murarie.

L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico ed artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna ed in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Loggia Aldobrandini - Comune di Meldola

Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 163.270,33.

Nel 2014 è stato affidato l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo e esecutivo di ripristino funzionale della Loggia Aldobrandini. Nel 2015 sono stati sostenuti costi per complessivi € 1.952,00 relativi ai saggi e ai sondaggi propedeutici all'avvio dei lavori.

Nel 2016 sono stati avviati i lavori di risanamento conservativo e sostenuti costi per complessivi € 276.087,52 (di cui € 84.169,62 nel 2016 e € 191.917,90 nel 2017) su un totale previsto nel "Quadro Economico Tecnico" di € 322.027,12.

L'immobile è stato riconosciuto di rilevante interesse storico ed artistico dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Ravenna ed in considerazione di ciò non è sottoposto ad ammortamento in quanto il suo valore non si deprezza con il passare del tempo.

Chiesa dell'Immacolata Concezione o del Carmine - Comune di Forlimpopoli

Tale immobile è stato acquistato dalla società bancaria conferitaria nel 1999 per € 121.159,41.

Dal 2004 al 2005 sono stati sostenuti oneri per complessivi € 65.832,35 relativi all'esecuzione di interventi urgenti e necessari per sopperire al suo precario stato di conservazione generale.

L'acquisto dei citati immobili ha consentito alla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, derivazione diretta dell'ente originario proprietario di tali beni, di riassumerli nel proprio patrimonio, dotandosi fra l'altro di una sede propria di cui era priva e, nel contempo, di restituire tali beni di grande pregio storico-artistico ad una funzione pubblica e sociale, in relazione a scopi ad essa statutariamente attribuiti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della situazione degli immobili di proprietà al 31 dicembre 2017:

IMMOBILI DI PROPRIETA'	Costo storico (acquisto)	Costi per lavori e opere	Valore di bilancio
Palazzo del Monte di Pietà	3.000.635	12.194.094	15.194.729
Loggia Aldobrandini	163.270	276.087	439.357
Chiesa dell'Immacolata Concezione	121.160	65.832	186.992
TOTALE	3.285.065	12.536.013	15.821.078

b) beni mobili d'arte € 2.664.776

La voce beni mobili è composta da quadri e mobili d'arte la cui consistenza al 31 dicembre 2017 è pari a € 2.664.775,93. Il conto recepisce il costo sostenuto per l'acquisto ed il restauro di quadri e di mobili d'arte.

Nel corso del 2017 non sono state acquistate opere e non sono stati sostenuti costi incrementativi del valore dei beni.

BENI MOBILI	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Saldo al 31/12/2017
quadri e mobili d'arte	2.664.776	/	2.664.776

c) beni mobili strumentali: € 66.697

La voce beni strumentali è composta da mobili e arredi e da macchine d'ufficio la cui consistenza al 31 dicembre 2017 è rispettivamente di € 5.857,05 e € 60.839,47.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

BENI MOBILI STRUMENTALI	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
mobili e arredi	12.220	-	6.363	5.857
macchine per ufficio	66.891	18.854	24.905	60.840
TOTALE	79.111	18.854	31.268	66.697

d) altri beni € 23.192

La voce altri beni è composta da beni immateriali la cui consistenza, al 31 dicembre 2017, è pari a € 23.192,20.

La voce recepisce i costi sostenuti:

- nel 2015 per l'acquisto delle licenze d'uso dell'aggiornamento del software del sistema telefonico e per l'acquisto delle licenze d'uso del software del nuovo server per complessivi € 5.030,06;
- nel 2016 per l'acquisto del nuovo software per la richiesta dei contributi (ROL) da parte degli enti nonché per la rendicontazione e liquidazione dei medesimi per complessivi € 36.758,60;
- nel 2017 per l'acquisto del software del backup sul server per complessivi € 1.769,00;
- nel 2017 per l'acquisto del nuovo software per la rendicontazione dei contributi per complessivi € 14.640,00.

ALTRI BENI	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
beni immateriali	26.182	16.409	19.399	23.192

2. Immobilizzazioni finanziarie	€ 261.839.380
---------------------------------	---------------

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni la cui consistenza al 31 dicembre 2017 è pari a € 239.964.202,20.

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono contabilizzate al costo o al valore di conferimento.

a) partecipazioni in Società strumentali*	€ 27.520.061
---	--------------

La voce è composta dal valore di bilancio delle partecipazioni di controllo in Società strumentali, quali Civitas S.r.l. e Romagna Innovazione S.C.a r.l. per il raggiungimento degli scopi statutariamente definiti, costituite con risorse derivanti dal patrimonio.

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Civitas S.r.l.	29.170.561	1.750.000	-	27.420.561
Romagna Innovazione S.C.a r.l.	99.000	-	500	99.500
TOTALE	29.269.561	1.750.000	500	27.520.0601

*per una disamina dettagliata delle partecipazioni si rimanda al materiale in allegato al Bilancio annuale

I decrementi della partecipazione Civitas S.r.l. sono da imputare per:

- € 1.500.000,00 alla restituzione alla Fondazione della liquidità in eccedenza rispetto alle necessità ordinarie al fine di consentire una migliore gestione delle risorse finanziarie complessive;
- € 250.000,00 alla rettifica di valore apportata alla partecipazione per tenere conto di quella quota del risultato economico 2017 avente carattere straordinario e non ripetibile e, come tale, durevole e non recuperabile.

L'incremento di € 500,00 della partecipazione Romagna Innovazione S.c. a r.l. è dovuto all'acquisto, avvenuto lo scorso 17 novembre, della quota dello 0,5% del capitale di proprietà della Camera di Commercio della Romagna Forlì - Cesena e Rimini. L'acquisto è stato effettuato al valore nominale. La partecipazione della Fondazione al capitale sociale di Romagna Innovazione al 31 dicembre è quindi salita al 99,50%.

b.1) partecipazioni in Società strumentali alle finalità istituzionali*	€ 3.854.734
---	-------------

La voce partecipazioni in società strumentali alle finalità istituzionali è composta dal valore di libro di partecipazioni con finalità utili al raggiungimento dei fini istituzionali della Fondazione, acquistate con risorse derivanti dal reddito e contestuale costituzione di accantonamento di pari valore nel "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni".

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A.	261.600	199.500	-	62.100
Fondazione Centro Ricerche Marine**	51.646	-	-	51.646
I.R.S.T. S.r.l.	1.215.500	-	-	1.215.500
Fiera di Forlì S.p.A.	1.625.874	1.268.182	-	357.692
Fondazione con il Sud	2.021.650	-	-	2.021.650
Casa Artusi Soc.Cons. a r.l.	40.000	-	-	40.000
Fondazione Furio Farabegoli	25.000	-	-	25.000
Centuria A.I.R. Soc.cons a r.l.	22.550	-	-	22.550
Ce.U.B. Soc.Cons. a r.l.	24.789	-	-	24.789
I.S.AER.S. Soc.Cons. a r.l.	33.807	-	-	33.807
TOTALE	5.322.416	1.467.682	-	3.854.734

*per una disamina dettagliata delle partecipazioni si rimanda al materiale in allegato al Bilancio annuale

** la partecipazione, per una quota del valore di € 25.822,84, è riveniente da donazione e non motiva quindi il corrispondente accantonamento al Fondo di copertura denominato "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" ma l'iscrizione nel Patrimonio netto quale "Riserva da donazioni"

La movimentazione riguarda le seguenti operazioni:

- decremento della quota di partecipazione in Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A. conseguente alla riduzione del capitale netto di € 4.000.000,00 deliberata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci finalizzata al finanziamento dei lavori di completamento dei Campus di Forlì e di Cesena per € 2.000.000,00 per ciascun Campus. La riduzione ha interessato per € 3.999.700,00 il capitale sociale e per € 300,00 la riserva. La quota complessiva di spettanza della Fondazione è stata di € 199.534,72;
- decremento della quota di partecipazione al capitale sociale della Fiera di Forlì S.p.A. a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti in merito alla copertura della perdita 2016 e delle perdite pregresse e alla conseguente riduzione del capitale sociale di € 5.953.110,50. La quota parte a carico della Fondazione è stata di € 1.268.181,72.

A copertura dei citati decrementi è stato utilizzato il "Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni" senza incidere sul conto economico dell'esercizio in corso.

b.2) altre partecipazioni* € **208.589.407**

La voce esprime il valore di libro della partecipazione nella società bancaria conferitaria e di altre partecipazioni acquisite:

SOCIETA' PARTECIPATA	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	-	-	21.083.717
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	-	-	83.551.625
Hera S.p.A.	31.624.168	-	-	31.624.168
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	43.605.532	-	3.006.399	46.611.931
Sinloc S.p.A.	2.452.800	-	-	2.452.800
BPER Banca S.p.A.	451.359	-	-	451.359
F2i SGR S.p.A.	134.286	-	-	134.286
Quaestio Holding S.A.	255.396	-	-	255.396
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	-	-	324.125
IVS Group S.A.	3.000.000	800.000	-	2.200.000
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	-	-	10.000.000
ENAV S.p.A.	9.900.000	-	-	9.900.000
TOTALE	206.383.008	800.000	3.006.399	208.589.407

*per una disamina dettagliata delle partecipazioni si rimanda al materiale in allegato al Bilancio annuale

Le variazioni riguardano:

- l'acquisto di n. 47.174 azioni di Cassa Depositi e Prestiti poste in vendita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, effettuata in data 11 maggio 2017, al prezzo unitario di € 63,73 per azione corrispondente al valore identificato dalle perizie di parte esperite in occasione dell'operazione CDP - Poste Italiane;
- la cessione di n. 80.000 azioni IVS Group S.A. effettuata in ottobre 2017 per un controvalore lordo di € 1.078.993,70 e una diminuzione del valore di iscrizione in bilancio di € 800.000,00.

Partecipazioni: confronto tra valori di bilancio e valori correnti al 31 dicembre 2017

SOCIETA' PARTECIPATA	valore di bilancio	valutazione al 31/12/2017	differenza
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	21.083.717	29.673.151	8.589.434
Intesa Sanpaolo S.p.A.	83.551.625	89.668.856	6.117.231
Hera S.p.A.	31.624.168	62.655.844	31.031.676
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	46.611.931	95.799.385	49.187.454
Sinloc S.p.A.	2.452.800	2.431.155	- 21.645
BPER Banca S.p.A.	451.359	155.244	- 296.115
F2i SGR S.p.A.	134.286	219.638	85.352
Quaestio Holding S.A.	255.396	326.516	71.120
InvestiRe SGR S.p.A.	324.125	1.294.063	969.938
IVS Group S.A.	2.200.000	2.877.600	677.600
CDP RETI S.p.A.	10.000.000	20.977.518	10.977.518
ENAV S.p.A.	9.900.000	13.530.000	3.630.000
TOTALE	208.589.407	319.608.970	111.019.563

La valutazione al 31 dicembre è stata effettuata al valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile per le partecipazioni quotate, mentre per quelle non quotate si è utilizzato il valore del patrimonio netto risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione.

Relativamente alle evidenze riportate all'inizio del paragrafo relativo alle immobilizzazioni, si fa rinvio a quanto precisato nella presente Nota Integrativa al punto 2 (Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni) delle "Informazioni sulla situazione Patrimoniale - Attivo".

c) titoli di debito € 2.851.605

I titoli di debito sono da ritenersi tutti immobilizzati in quanto trattasi di investimenti finanziari e sono costituiti da:

DENOMINAZIONE TITOLO	Valore nominale	Valore di acquisto	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di mercato 31/12/2017
Intesa Sanpaolo Spa 2,00% - Serie Banca Prossima	EUR 100.000	100.000	100.000	101.790
International Bank for Reconstruction and Development (IBRD) USD 2016	USD 3.300.000	2.979.684	2.751.605	2.507.813
TOTALE		3.079.684	2.851.605	2.609.603

Tali titoli sono iscritti al costo di acquisto, e non vengono adeguati al valore di mercato, fatto salvo quanto previsto per le attività in valuta, in quanto sono destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza.

Il titolo obbligazionario IBRD USD 2016 in valuta per nominale \$ 3.300.000,00 emesso da International Bank for Reconstruction and Development ha una durata di 10 anni con tasso fisso il primo anno pari a 1,82%. Le cedole successive sono indicizzate all'andamento del tasso USD LIBOR a 3 mesi con tasso massimo del 1,82%. A scadenza il titolo verrà rimborsato al 100% del valore nominale. Relativamente al 2017 non sono state rilevate perdite di valore ritenute durevoli.

Essendo il titolo espresso in dollari statunitensi, in base alla normativa vigente si è determinato il valore in euro applicando il cambio a pronti a fine dell'esercizio ciò ha determinato una perdita su cambi non realizzata che è stata in parte coperta utilizzando il "Fondo utile su cambi" (costituito con l'utile su cambi del 2016) e in parte portata a conto economico.

TITOLI DI DEBITO (migliaia di euro)	Non quotate	Quotate	Totali
Esistenze iniziali	3.231	-	3.231
Aumenti	-	-	-
Acquisti	-	-	-
- titoli di debito			
• titoli di Stato	-	-	-
• altri titoli	-	-	-
Diminuzioni	- 379	-	- 379
- titoli di debito			
• titoli di Stato	-	-	-
• altri titoli*	- 379	-	-
Vendite e rimborsi	-	-	-
- titoli di debito			
• titoli di Stato	-	-	-
• altri titoli	-	-	-
Rimanenze finali	2.852	-	2.852

* variazione valore in euro al 31/12/2017

d) altri titoli € 14.023.572

Come descritto in modo dettagliato nella Relazione sulla gestione, nell'aprile del 2016 la Fondazione deliberò l'adesione alla costituzione del "Fondo Atlante" fondo di diritto italiano, di tipo alternativo mobiliare chiuso ("a richiamo") riservato a investitori professionali, sottoscrivendo un impegno di 10 milioni di euro, successivamente richiamato per 9,2 milioni di euro. In data 20 luglio 2017 il gestore Quaestio Capital SGR del Fondo Atlante informò gli investitori della diminuzione del valore del Fondo

rispetto al nominale di oltre l'80% in conseguenza del sostanziale annullamento del valore degli investimenti effettuati dal Fondo medesimo nel capitale della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Si rendeva necessario adeguare la valutazione della quota del Fondo Atlante detenuta dalla Fondazione. Tale adeguamento corrispondeva a una rettifica di valore complessiva pari a circa 8 milioni di euro, integralmente riflessa sull'avanzo dell'esercizio 2017

L'adeguamento del valore di bilancio del Fondo Atlante al NAV del 31 dicembre 2017 ha fatto registrare una svalutazione di € 7.986.277,67 imputata alla voce "rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" in parte compensata con la registrazione alla voce "altri proventi" dell'utilizzo della "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" di € 5.900.000,00 come autorizzato dal MEF con comunicazione del 23 ottobre 2017.

La voce "altri titoli" è stata inoltre interessata dalla registrazione dell'importo, richiamato al 31 dicembre, del nuovo **Fondo F2i III** per complessivi € 2.908.676,72.

Nel 2017 il Primo Fondo F2i ha concluso il periodo di investimento con un capitale richiamato pari al 98,5% del commitment totale. Considerando gli investimenti in atto e le opportunità di crescita, la società di gestione F2i SGR ha ritenuto opportuno proporre una operazione volta a consentire il proseguimento della gestione e dello sviluppo dell'importante piattaforma infrastrutturale detenuta dal Primo Fondo F2i. Tale operazione si è concretizzata con il lancio di un Terzo Fondo F2i (F2i III) in cui far confluire al fair value gli asset del Primo Fondo F2i oltre a nuovi commitment disponibili per nuovi investimenti.

L'implementazione del progetto è avvenuta il 13 dicembre 2017 mediante la costituzione del nuovo Fondo F2i III e la contestuale fusione del Fondo F2i I nel F2i III.

La Fondazione ha aderito all'operazione rendendosi disponibile a mantenere l'impegno già assunto nel Primo Fondo F2i, integrando il proprio investimento nel nuovo Fondo fino a un massimo di € 20.000.000,00.

L'investimento della Fondazione nel Terzo Fondo F2i è quindi rappresentato da:

- n. 1.624 quote A assegnate in qualità di partecipante del Primo Fondo F2i incorporato;
- n. 376 quote B relative all'incremento dell'investimento nel Terzo Fondo F2i.

Si riepiloga nella pagina di seguito la situazione dell'investimento al 31 dicembre 2017:

	Valore bilancio	impegno assunto	totale richiamato	impegno residuo
Quota A	465.382,17	16.240.000,00	10.552.953,04	5.687.046,96
Quota B	2.443.294,55	3.760.000,00	2.443.294,55	1.316.705,45
TOTALE	2.908.676,72	20.000.000,00	12.996.247,59	7.003.752,41

Per quanto riguarda i fondi di private equity gestiti da **Quercus Investment Partners**, l'investimento è il medesimo dello scorso anno.

Si riepilogano di seguito i sopra descritti investimenti:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2016	Richiami 2017	Rimborsi 2017	Svalutazione 2017	Valore bilancio 31/12/2017
Fondo Atlante I	10.000.000	5.957.201	3.259.612	-	7.986.278	1.230.535
Fondo F2i Terzo	20.000.000	-	2.908.677	-	-	2.908.677
Quercus Italian Solar Fund	5.000.000	4.884.360	-	-	-	4.884.360
Quercus European Renewables	5.000.000	5.000.000	-	-	-	5.000.000
TOTALE	40.000.000	15.841.561	6.168.289	-	7.986.278	14.023.572

e) altre attività finanziarie € 5.000.000

Nel settembre 2016 è stato perfezionato con Aviva S.p.A. un contratto di assicurazione a vita intera a premio unico a prestazioni rivalutabili annualmente denominato "Top Valore Private" del valore di € 5.000.000,00.

Alla ricorrenza annuale del 23 settembre il gestore liquida la rivalutazione annua maturata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati € 199.334.746

b) strumenti finanziari quotati € 194.339.251

Nel corso del 2016, la Fondazione ha scelto di modificare il veicolo di investimento, affidato a Quaestio Capital SGR, da gestione patrimoniale a fondo (UCITS) “su misura”, costituito all’interno del Quaestio Capital Fund e dotato di patrimonio segregato. Il comparto denominato Global Diversified Fund VIII AD è stato creato all’interno dello UCITS Quaestio Capital Fund nella classe a distribuzione dei proventi ed è attivo dal 2 settembre 2016.

Le modalità di gestione prevedono che il comparto investa in maniera bilanciata su azioni e obbligazioni, tramite dei “pools” di gestori, ed ha come obiettivo il raggiungimento del target di redditività Inflazione Italia + 2,5%, nei limiti di una volatilità del 6-7% e comunque non superiore all’8,5%. Le linee guida di investimento del comparto prevedono investimenti massimi fino al 25% su singole emissioni con rating al di sotto dell’investment grade; il rating medio del portafoglio non dovrà essere inferiore a BBB-; infine, in termini valutari, le esposizioni non euro non dovranno superare il 30% del totale portafoglio. Alla data del 31 dicembre 2017 il comparto dedicato di Quaestio risulta investito per il 45,24% in obbligazioni societarie, per il 25,45% in azioni, per il 25,67% in strumenti monetari e per l’3,63% in obbligazioni governative.

Nel mese di luglio 2017, nell’ambito del portafoglio affidato a Quaestio Capital SGR e per proseguire la strategia di diversificazione degli investimenti avviata nel 2016, è stato sottoscritto un fondo obbligazionario high yield/loans.

Il fondo, denominato Quamvis Sicav Sif Diversified Yield Bond Fund, investe in senior secured loans e high yield corporate bond in zona UE e USA, con l’obiettivo di generare rendimenti con un andamento decorrelato rispetto a quello del sopra descritto Fondo UCITS. La gestione del fondo è delegata a due gestori: AXA IM per il segmento loan europeo e Marathon per il segmento loan USA. L’obiettivo di rendimento atteso è pari all’Euribor 3M +4%/4,5% - Hurdle rate Euribor +2%.

La Fondazione ha investito 20 milioni di euro.

Si riporta di seguito il riepilogo degli investimenti finanziari quotati affidati in gestione a Quaestio Capital SGR:

DENOMINAZIONE FONDO	Valore di bilancio 2016		Versamenti		Prelevamenti		Valore di bilancio 2017	
	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore	n. quote	controvalore
Global Diversified Fund VIII AD	183.277,195	183.348.673	10.564,852	10.999.925	24.690,000	24.702.419	169.152,047	174.223.711
Quamvis Diversified Yiesl Fund	-	-	19.699,775	20.000.000	-	-	19.699,775	20.115.540
Totale	183.277,195	183.348.673	30.264,627	30.999.925	24.690,000	24.702.419	188.851,822	194.339.251

Il valore di bilancio al 31 dicembre 2017 è pari ai NAV dei fondi, a tale data, per il numero delle quote possedute.

c) strumenti finanziari non quotati: € 4.995.495

La voce strumenti finanziari non quotati è composta da fondi di private equity e da fondi immobiliari chiusi la cui consistenza al 31 dicembre 2017 è pari a € 4.995.495,29.

I fondi di private equity sono riepilogati nella tabella seguente:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2016	Rimborsi 2017	Richiami 2017	Svalutazione al 31/12/2017	Valore bilancio 31/12/2017
Fondo Centro Impresa	2.500.000	298.873	66.750	-	-	232.123
Fondo Mandarin Capital	5.000.000	18.036	-	-	-	18.036
Fondo TTVenture	5.000.000	2.223.841	-	120.000	666.116	1.677.725
Fondo F2i Primo	15.082.356	9.103.311	9.963.851	860.541	-	-
Totale	27.582.356	11.644.061	10.030.601	980.541	666.116	1.927.884

Il Fondo di private equity “**Fondo Centro Impresa**”, gestito da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stato sottoscritto nel febbraio del 2005 con l’assegnazione di n. 50 quote di classe “A” da nominali € 50.000,00 cadauna corrispondenti a € 2.500.000,00.

L’importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati dalla Fondazione, come richiesto dal gestore IMI Fondi Chiusi SGR, nel periodo 2006-2015, rettificati dai rimborsi in conto capitale effettuati dal 2010 al 2017. Al 31 dicembre 2017 l’importo ancora richiamabile ammonta a € 170.200,00.

Al 31 dicembre 2017 il valore dei richiami del Fondo ammonta a € 93.192.000,00 corrispondente al 93,19% dell’ammontare sottoscritto di 100 milioni di euro e sono state rimborsate parzialmente le quote per € 63.340.000,00 (di cui € 2.670.000,00 nell’esercizio 2017) portando il valore netto versato a complessivi € 29.852.000,00. Il valore complessivo netto del Fondo è pari a € 15.358.136,00 corrispondente a un valore unitario delle quote emesse pari a € 7.679,068 con una variazione negativa complessiva di € 14.493.864,00 rispetto a quanto versato al netto dei rimborsi parziali di quota. La riduzione registrata dal valore della quota al 31 dicembre 2017 di € 7.246,932 rispetto all’importo investito dai sottoscrittori al netto dei rimborsi parziali è da ascrivere alla tempistica di investimento del Fondo (investimenti effettuati entro il primo semestre 2008) avvenuta in fase congiunturale positiva mentre i disinvestimenti hanno avuto luogo durante la crisi economica che, a partire dal 2009, ha colpito l’economia italiana. La scadenza del Fondo è stata prorogata dal 26 gennaio 2014 al 26 gennaio 2019 al fine di completare la vendita degli asset in portafoglio.

Considerando quanto sopra, il valore corrente dell’investimento della Fondazione, rendicontato dalla Società di gestione al 31 dicembre 2017, ammonta a € 383.953,40, superiore al valore iscritto in bilancio di € 232.122,65.

Il Fondo di private equity “**Mandarin Capital Partners SCA Sicar**” è stato sottoscritto nel marzo 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00. L’importo iscritto in bilancio corrisponde ai versamenti effettuati negli anni 2007-2015, come richiesto dal gestore a copertura sia dei costi di gestione che degli interventi effettuati, rettificati dei rimborsi avvenuti nel periodo 2012-2015. Nel dicembre 2015 la società Mandarin Capital Partner ha concluso il processo di vendita del 100% del portafoglio residuo a un investitore qualificato, conseguentemente l’Assemblea Straordinaria dei partecipanti al Fondo il 4 aprile 2016 ha nominato il liquidatore del Fondo.

Al 31 dicembre la Fondazione detiene n. 9.018 azioni di classe A iscritte in bilancio per € 18.036,00 e rappresentative della quota capitale in corso di rimborso. Nel corso del 2017 non si sono registrate movimentazioni.

Il **Fondo TT Venture**, Fondo di investimento chiuso per il trasferimento tecnologico gestito da Quadrivio Capital SGR S.p.A. è stato sottoscritto nell’ottobre 2007 con un impegno massimo di € 5.000.000,00 pari a 100 quote di classe A del valore nominale unitario di € 50.000,00.

Nel corso del 2017 il Fondo, coerentemente con le linee strategiche di gestione del portafoglio, non ha effettuato alcun nuovo investimento, se non nell’ambito di operazioni di add-on su partecipate attualmente ancora in portafoglio. Il 30 giugno 2017 è terminato il periodo di investimento del fondo e il team di gestione ha operato principalmente su processi di valorizzazione delle partecipate più promettenti che non hanno prodotto i risultati previsti. Infatti il risultato del Fondo è stato condizionato da due svalutazioni per circa 7,9 milioni di euro: Directa Plus PLC e Glomeria Therapeutics S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore complessivo netto del fondo è pari a € 22.073.562,00 e il valore della quota è pari a € 19.468,141. La Fondazione al 31 dicembre ha sottoscritto n. 86,178 quote pari a un valore complessivo netto di € 2.343.841,43. Considerando l’andamento del Fondo e le prospettive future del settore sul quale il Fondo investe, si è proceduto all’adeguamento del valore di bilancio al valore della quota rendicontato dalla Società di gestione come effettuato anche nell’esercizio 2015 e nel 2016. Pertanto si è effettuata una svalutazione di complessivi € 666.115,97 a seguito della quale l’investimento risulta iscritto in bilancio per complessivi € 1.677.725,46.

Il **Fondo chiuso F2i I, Fondo Italiano per le Infrastrutture** gestito da F2i Sgr S.p.A., è stato sottoscritto nel dicembre 2007 con un impegno massimo di € 15.000.000,00, pari a n. 15 quote di classe A del valore nominale unitario di € 1.000.000,00. Nel corso del 2009 sono state assegnate ai soci sponsor, in proporzione, quote di classe C. La Fondazione ha sottoscritto n.1 quota C del valore di € 50.000,00 e conferito, come gli altri soci, le spezzature di quote C ad una fiduciaria. Pertanto, l’impegno totale della Fondazione ammonta a € 15.082.356,08.

Nel 2017 il Primo Fondo F2i ha concluso il periodo di investimento, con un capitale richiamato pari al 98,5% del commitment totale. Il capitale totale lordo richiamato è stato di 1.823,50 milioni di euro mentre il capitale richiamato al netto dei rimborsi di capitale è stato di 758,2 milioni di euro. Il Fondo ha distribuito in totale (capitale e proventi) circa 1.299,6 milioni di euro pari al 71,3% del capitale totale lordo richiamato. Il base al Fair Value al 30 giugno e alle distribuzioni effettuate il Fondo ha generato un

valore pari a 1,8x il capitale totale richiamato, con un IRR (al netto delle commissioni di gestione e prima di tener conto del carry) di 12,7%. Le risorse del Primo Fondo sono state investite in quattro piattaforme infrastrutturali, leader di mercato nei propri settori, con importanti opportunità di crescita. Come ipotizzato in precedenza, considerando le prospettive di crescita e le opportunità di investimento la Società di gestione ha ritenuto opportuno proporre la costituzione di un nuovo Fondo. Nel dicembre 2017 è stato costituito il Terzo Fondo F2i in cui far confluire al Fair Value gli asset del Primo Fondo oltre a nuovi commitment per circa un miliardo di euro disponibili per nuovi investimenti. Il 13 dicembre 2017 è avvenuta la fusione del Primo Fondo F2i nel Terzo Fondo F2i.

La Fondazione ha aderito all'iniziativa incrementando il proprio impegno di investimento a 20 milioni di euro.

Considerando la tipologia di investimento e le finalità il nuovo fondo è stato registrato alla voce "immobilizzazioni finanziarie - d) altri titoli" dell'attivo patrimoniale.

Per quanto riguarda i fondi immobiliari:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Valore bilancio 31/12/2016	Rimborsi 2017	Richiami 2017	Svalutazione al 31/12/2017	Valore bilancio 31/12/2017
Fondo Immobiliare Ariete	2.500.000	2.758.564	-	-	1.415.872	1.342.692
Fondo Emilia Romagna Sociale Housing	5.000.000	1.405.000	-	319.919	-	1.724.919
TOTALE	7.500.000	4.163.564	-	319.919	1.415.872	3.067.611

Il **Fondo Immobiliare Ariete** è stato istituito da Duemme Sgr nel 2007, ha durata quindicennale e opera su tre comparti di investimento:

- acquisizione di immobili con diritti reali di godimento, con proventi continuativi;
- attività di trading, con proventi a breve termine;
- operazioni di valorizzazione, con proventi a lungo termine.

La Fondazione ha aderito nel novembre 2008 sottoscrivendo un impegno di € 3.000.000,00 per n. 30 quote e versando € 1.228.564,38 corrispondenti all'importo già richiamato dal Fondo in tale data e di competenza della Fondazione.

A far data dal 1° luglio 2012 la gestione del Fondo è stata affidata a Dea Capital Real Estate Sgr (ex IDEa FIMIT SGR S.p.A.).

Nel 2014, con il richiamo del residuo sottoscritto, è terminata la fase di richiamo, pertanto la strategia del Fondo si è concentrata sulla valorizzazione dei cespiti in portafoglio.

Il portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2017 è costituito da cinque immobili di cui, in termini di valore, il 70% destinati ad essere sviluppati, il 15% a destinazione residenziale ed il 15% a destinazione uffici oltre alla partecipazione nelle società immobiliare Edilparco S.r.l.. Nell'anno 2017 la gestione ordinaria del Fondo Ariete è stata principalmente orientata all'avvio dell'Accordo di Programma con variante urbanistica dell'area sita in Bologna, via Giuseppe Fanin (c.d. Area Ex CAAB), alla commercializzazione dell'immobile sito in Bologna via Nanni Costa ed alla commercializzazione delle unità dell'immobile sito in Bologna Piazza Maggiore (c.d. Palazzo de' Banchi). Nel secondo semestre dell'anno l'attività si è inoltre focalizzata sulla definizione, perfezionata in data 4 dicembre 2017, dell'operazione di apporto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna al Fondo della società Edilparco S.r.l.. Tale Società è proprietaria di un compendio immobiliare, non cielo-terra, sito in Bologna Via Ferreira/Via Emilia Ponente di recente realizzazione e destinazione d'uso mista.

Il valore complessivo del Fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 53.439.148,00 e il valore unitario delle quote a € 44.756,406. Pertanto, considerando il protrarsi della crisi economica che riguarda il settore immobiliare e la tipologia di immobili detenuti dal Fondo, si è ritenuto opportuno adeguare il valore di bilancio al valore della quota rendicontato dalla Società di gestione evidenziando una svalutazione di € 1.415.872,20. Il valore di bilancio dell'investimento è sceso a € 1.342.692,18.

Il **Fondo Emilia Romagna Social Housing** è un fondo chiuso immobiliare riservato ad investitori istituzionali istituito nel 2011 e destinato all'investimento sul territorio della Regione Emilia Romagna. La vocazione del Fondo è quella di realizzare interventi abilitativi nell'ambito del social housing. Gli interventi saranno realizzati attraverso la collaborazione con il settore non profit e con la Pubblica Amministrazione. Il Fondo è gestito da InvestiRE SGR S.p.A..

Il Fondo è stato promosso da alcune Fondazioni emiliano romagnole fra cui anche la Fondazione di Forlì.

La Fondazione ha aderito al Fondo il 17 novembre 2011 impegnandosi a sottoscrivere n.100 azioni con valore nominale di € 50.000,00 ciascuna, per un valore complessivo di € 5.000.000,00. In data 5 dicembre 2011 si è provveduto al versamento e alla sottoscrizione di n. 5 quote per un controvalore

di € 250.000,00. Nel dicembre 2013 è stato effettuato un richiamo pari al 20% delle sottoscrizioni effettuate in considerazione delle acquisizioni delle iniziative in Bologna Vicolo Mandria e in Meldola. Il versamento richiesto alla Fondazione è stato pari a € 1.000.000,00. Nel corso del 2014 e del 2015 non sono stati effettuati richiami.

Nel dicembre 2016 è stato effettuato un richiamo di € 155.000,00 e sono state attribuite alla Fondazione n. 7,670906 quote. Il 13 dicembre 2017 è stato effettuato il versamento di € 319.919,00 e sono state attribuite alla Fondazione n. 15,53017 quote.

Al 31 dicembre 2017 il fondo ha perfezionato sottoscrizioni per complessivi € 64.375.000,00 e ha proceduto a richiami per complessivi € 22.295.906,00 (pari al 35% delle sottoscrizioni) interamente versati. A tale data sono state emesse 1.025 quote, tutte di classe B.

Alla data del 31 dicembre 2017 il patrimonio del Fondo è valutato a € 12.956.000,00 registrando un aumento rispetto al 31 dicembre 2016 di € 2.446.000,00 pari a +23,3%. Il patrimonio immobiliare del fondo risulta rivalutato del 7% rispetto al suo costo storico, cioè al suo valore di acquisto aumentato dei costi capitalizzati. L'incremento del valore di mercato rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi all'effetto combinato di:

- € 2.033.060,00 per i lavori incrementativi (capex) eseguiti nell'esercizio;
- € 412.940,00 per la plusvalenza derivante dalla valutazione al 31 dicembre degli immobili in portafoglio.

Il Fondo è costituito da due immobili di cui:

- Meldola edificio ex Istituto San Giuseppe, acquisito nel 2013 con l'obiettivo di ottenere la trasformazione in residenza temporanea a supporto dell'I.R.S.T. fornendo in tal modo un alloggio ai pazienti che ricorrono a trattamenti su base settimanale e ai relativi parenti. La ristrutturazione dell'immobile si è conclusa e a far data dal 7 aprile 2016 si è formalizzato il contratto di locazione con l'I.R.S.T.;
- Bologna Comparto Mandria, situato nel centro storico, acquisto perfezionato il 31 marzo 2014 con l'obiettivo di realizzare un progetto edilizio di riqualificazione e conversione della porzione immobiliare, avviatosi nei primi mesi del 2015. I lavori sono stati completati al 91% e si prevede di completare il cantiere entro il primo trimestre 2018.

Il rendiconto al 31 dicembre 2017 chiude con un valore complessivo netto pari a € 21.230.823,00 (€ 13.724.564,00 +55% su 2016). Il valore unitario delle Quote B emesse è di € 20.709,333.

4. Crediti **€ 3.636.158**

I crediti ammontano a complessivi € 3.636.158,04, di cui € 3.183.297,35 con scadenza entro l'esercizio successivo e sui quali pertanto non è stato applicato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti con scadenza superiore a dodici mesi, di complessivi € 452.860,69, riguardano crediti di imposta e pertanto non sono soggetti a costi aggiuntivi di transazione, commissioni attive e passive nonché di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale.

CREDITI	31/12/2017	31/12/2016
Erario per credito d'imposta	54.108	54.108
Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.)	1.908.433	1.712.115
Credito di imposta "maggior imposta IRES"	494.127	988.106
Credito Art Bonus L.109/2014	813.672	955.123
Crediti verso controllate	89.434	76.831
Debitori diversi	276.384	336.230
TOTALE	3.636.158	4.122.514

Erario per credito d'imposta: € 54.108

Tale voce recepisce i crediti di imposta, relativi agli anni 2003 e 2004, relativi alle detrazioni ex art.147 del TUIR. Gli importi chiesti a rimborso ammontano a € 18.913,00 per l'anno 2003 e a € 35.195,00 per l'anno 2004. A fronte di tale credito nel passivo è stato costituito un fondo di pari importo. La voce non ha registrato variazioni nel corso del 2017.

Acconti imposte (IRES, IRAP, imposta sostitutiva TFR ecc.) € 1.908.433

Nell'aggregato sono registrati gli acconti di imposte versati all'Erario nel corso dell'esercizio 2017 e che verranno azzerati in sede di versamento dei relativi saldi nel 2018.

Credito di imposta “maggiore imposta IRES”: € 494.127

Credito di imposta, riconosciuto dal comma 656 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). La quantificazione del credito è stata effettuata mettendo a confronto l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili, degli oneri detraibili e dell'Art-Bonus.

La “Commissione bilancio e questioni fiscali” dell'ACRI ha esaminato la questione della natura del credito e della corretta contabilizzazione e ha espresso l'opinione che la contabilizzazione dello stesso avvenisse nel bilancio 2014 imputando a conto economico un provento (alla voce 9.Altri proventi) di importo pari alla maggiore imposta, come sopra determinata, e iscrivendo un credito, di pari importo, nell'attivo patrimoniale alla voce 4.Crediti. Tale credito può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,3% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

Credito Art-Bonus L.109/2014: € 813.672

Credito di imposta introdotto con la legge 29 luglio 2014 n. 109 a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi aventi per oggetto beni culturali pubblici a decorrere dall'anno 2014 fruiscono di un credito di imposta del 65% suddiviso in tre annualità di pari importo. L'importo complessivo del credito è pari a € 813.671,87 e comprende il residuo del credito maturato nel 2015 per € 122.856,63, il residuo del credito maturato nel 2016 per € 370.746,57 e il credito maturato nel 2017, contabilizzato a rettifica della voce imposte e tasse dell'esercizio corrente, per € 320.068,67 che verrà utilizzato in sede di versamento delle imposte relative agli anni 2017-2019.

Crediti verso controllate: € 89.434

In tale voce sono registrati pagamenti anticipati dalla Fondazione per conto della società Civitas S.r.l. fra i quali, per € 89.433,67 la quota a carico della strumentale dei costi del personale distaccato dalla Fondazione. Gli importi contabilizzati alla data del 31 dicembre verranno addebitati nel 2018.

Debitori diversi: € 276.384

In tale voce sono registrati: pagamenti anticipati relativi al futuro esercizio, debitori diversi per anticipi su fatture e debitori diversi per crediti scaduti.

5. Disponibilità liquide	€ 5.805.616
--------------------------	-------------

La posta recepisce il saldo attivo dei seguenti conti correnti:

- conti correnti accesi presso la Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. per € 5.798.238,68, rettificati in diminuzione per € 3.244,27 per operazioni da addebitare al 31 dicembre 2017;
- conto corrente acceso presso BancoPosta S.p.A. per € 5.554,56 rettificato in diminuzione per € 355,86 per operazioni di competenza del 31 dicembre 2017 da addebitare.

Inoltre in tale posta è stata registrata l'evidenza contabile del contante in giacenza presso la sede della Fondazione per € 368,13.

7. Ratei e risconti attivi	€ 53.049
----------------------------	----------

Nella voce figurano interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni.

* * * *

A conclusione della descrizione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riepilogano i valori e la composizione del Patrimonio Finanziario a valori correnti, ovvero espressi secondo i seguenti criteri metodologici forniti dall'ACRI:

- *partecipazioni a titoli di capitale quotati*: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *partecipazioni a titoli di capitale non quotati*: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- *titoli di debito parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati*: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- *titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati*: si assume il valore iscritto in bilancio;
- *attività residue* (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

PATRIMONIO FINANZIARIO A VALORE CORRENTE	2017	%	2016	%
Immobilizzazioni finanziarie				
- Partecipazioni bancarie	119.497.250	20,67%	108.392.823	19,56%
- Partecipazioni strategiche	192.962.747	33,38%	174.978.026	31,57%
- Partecipazioni a fini istituzionali	31.374.795	5,43%	34.591.977	6,24%
- Altre partecipazioni	7.148.972	1,24%	7.279.711	1,31%
- Titoli di debito	2.851.605	0,49%	3.230.633	0,58%
- Altri titoli	14.023.572	2,43%	15.841.561	2,86%
- Altre attività finanziarie immobilizzate	5.000.000	0,87%	5.035.028	0,91%
Strumenti finanziari non immobilizzati				
- Strumenti finanziari quotati	194.339.251	33,62%	183.348.673	33,09%
- Altri strumenti finanziari non quotati	4.995.495	0,86%	15.807.625	2,85%
Disponibilità liquide	5.805.616	1,00%	5.668.326	1,02%
TOTALE	577.999.303	100,00%	554.174.383	100,00%

Informazioni sulla situazione patrimoniale – PASSIVO

1. Patrimonio netto	€ 442.349.585
---------------------	---------------

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Fondo di dotazione	84.905.589	-	-	84.905.589
Riserva da donazioni	25.823	-	-	25.823
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	299.672.630	5.900.000	-	293.772.630
Riserva obbligatoria	44.351.252	-	2.912.621	47.263.873
Riserva per l'integrità del Patrimonio	14.921.670	-	1.460.000	16.381.670
Avanzo (disavanzo) residuo	-	-	-	-
TOTALE	443.876.964	5.900.000	4.372.621	442.349.585

a) Fondo di dotazione	€ 84.905.589
-----------------------	--------------

Tale fondo recepisce, oltre all'originario importo riveniente dal conferimento della azienda bancaria e della relativa suddivisione fra Banca e Fondazione, quanto stabilito dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro in tema di Bilanci relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, e precisamente il trasferimento delle riserve iscritte nel patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 1999 al "Fondo di dotazione".

Le summenzionate riserve sono la Riserva di mantenimento dell'integrità patrimoniale, la Riserva ex articolo 4 dello Statuto, il Fondo svincolo riserva ex articolo 4 dello Statuto.

Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

b) Riserva da donazioni	€ 25.823
-------------------------	----------

Recepisce il saldo della ex riserva straordinaria riveniente dall'attribuzione gratuita, effettuata nel 1992, di numero 5.000 azioni della società consortile per azioni Centro Ricerche Marine di Cesenatico, ora Fondazione Centro ricerche Marine, al valore nominale di Lire 10.000 ciascuna. Il fondo non ha avuto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€ 293.772.630
---	---------------

Tale riserva recepisce le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione da parte della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di azioni della società bancaria conferitaria e precisamente:

- nel giugno 2001 cessione di n. 3.700.000 vecchie azioni da nominali Lire 10.000 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 140.824.493,70;
- nel maggio 2003 cessione di n. 8.355.370 nuove azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 77.605.349,31;
- nel dicembre 2005 cessione di n. 10.804.795 azioni da nominali € 1,00 a SanPaolo-IMI S.p.A. ed alla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. plusvalenza registrata € 75.266.856,70;
- nell'esercizio 2008 è stato disposto il prelievo di € 12.000.000,00 utilizzato in sede di bilancio 2008, unitamente all'avanzo di esercizio, per coprire i costi di funzionamento, effettuare gli accantonamenti di legge e incrementare il Fondo Stabilizzazione delle erogazioni;
- nell'aprile 2010 cessione di n. 17.154.277 azioni a Intesa Sanpaolo S.p.A. plusvalenza netta registrata € 17.975.930,03 (plusvalenza lorda € 20.946.284,29; imposta sostitutiva € 2.970.354,26);
- nel dicembre 2017 è stato disposto il prelievo di € 5.900.000,00 a parziale copertura della svalutazione registrata sul Fondo Atlante I mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario (cfr. quanto sotto riportato e quanto esposto nella Relazione sulla Gestione).

Lo scorso 13 ottobre 2017 la Fondazione inviò al MEF una comunicazione con la quale informava l'Autorità di Vigilanza di aver aderito al Fondo Atlante I sottoscrivendo dieci quote del valore di 1 milione ciascuna e che tali quote, come comunicato dal gestore del Fondo, avrebbero registrato al 30 giugno 2017 una diminuzione dell'80% rispetto al valore nominale a seguito dell'annullamento del valore di alcuni investimenti effettuati dal Fondo nel capitale della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca. La Fondazione rese noto che, di conseguenza, con riferimento all'esercizio 2017, avrebbe registrato

una svalutazione di circa 8 milioni di euro e richieste al MEF l'autorizzazione a imputare alla "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" la svalutazione fino a un importo massimo pari alla predetta svalutazione. La Fondazione si impegnava contestualmente nei confronti dell'Autorità a ricostituire la porzione di riserve utilizzate nel 2017 a partire dall'esercizio in chiusura con appositi accantonamenti in misura non inferiore al 10% degli avanzi futuri, stimando di poter ricostituire la Riserva in circa 7 anni a partire dal 2017.

In data 23 ottobre 2017 il Ministero comunicava alla Fondazione, in considerazione della natura facoltativa delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. n. 153/99, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio economico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa, la possibilità di procedere all'utilizzo della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze" per dilazionare nel tempo gli effetti della svalutazione relativa all'investimento nel Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

d) Riserva obbligatoria € 47.263.873

Riserva istituita nell'anno 2000 in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 28 comma 1 lettera c) dello Statuto che ha recepito quanto disposto dal D.lgs 153/1999 articolo 8 comma 1 lettera c). Anche per l'anno 2017 l'accantonamento di € 2.912.621,00 è stato pari al 20% dell'Avanzo di esercizio in applicazione di quanto fin qui stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con appositi decreti.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio € 16.381.670

In ottemperanza a quanto stabilito nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, la Fondazione nell'esercizio 2000 ha istituito una riserva per l'integrità del patrimonio al solo fine di conservare il valore del medesimo, pari al 15% ed elevabile al 20% dell'avanzo d'esercizio.

L'accantonamento effettuato fu prudenzialmente stabilito nel 20% dell'avanzo di esercizio in quanto si ritenne opportuno salvaguardare il valore del patrimonio dall'inflazione monetaria.

Nel periodo dal 2001 al 2007, è stato effettuato un accantonamento del 15% dell'avanzo di esercizio in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel periodo 2008-2016 non è stato effettuato alcun accantonamento volontario alla Riserva in oggetto.

Nel 2017, in ottemperanza all'impegno assunto con il MEF di cui al precedente punto c) *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*, è stato effettuato un accantonamento di € 1.460.000,00 pari al 10% dell'avanzo dell'esercizio.

2. Fondi per l'attività dell'Istituto € 25.195.589

FONDI	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	15.401.935	-	-	15.401.935
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.626.264	-	901.097	5.527.361
Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	77.378	-	154.818	232.196
TOTALE	20.105.577	-	1.055.915	21.161.492
Altri Fondi	5.484.793	1.485.656	34.960	4.034.097
TOTALE	25.590.370	1.485.656	1.090.875	25.195.589

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni € 15.401.935

Fondo costituito in sede di formazione del bilancio 2000 in applicazione a quanto stabilito dall'atto di indirizzo con lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo è stato costituito trasferendo ciò che era stato accantonato al "Fondo costi ed oneri di gestione" al momento del conferimento della società bancaria nel 1992, per far fronte ad eventuali oneri e spese future, pari a € 516.456,90.

Il Fondo è stato incrementato dal 2001 al 2007 per un totale di € 3.715.617,50.

Nel 2008 il fondo è stato incrementato di € 6.172.036,51 di cui € 1.929.443,60 per contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e quindi reincamerati in forza di appositi atti deliberativi e € 4.242.592,91 per accantonamento relativo all'esercizio 2008.

Nel 2009 l'accantonamento al fondo è stato di € 1.129.839,65.

Nel 2010 al fondo sono stati accantonati € 273.526,84.

Nel 2012 l'accantonamento è stato di € 3.594.457,35 in quanto si è ritenuto opportuno utilizzare a tale scopo parte delle disponibilità rivenienti dall'operazione Cassa Depositi e Prestiti.

Nel periodo 2013 - 2017 non sono stati effettuati accantonamenti a valere su tale fondo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 5.527.631

Il fondo nel 2017 è stato incrementato per complessivi € 901.097,95 di cui:

- € 290.235,73 per reincameri, deliberati dal Consiglio di amministrazione, di contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari;
- € 610.861,77 per l'accantonamento effettuato in sede di predisposizione del bilancio corrente.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari € 232.196

Il fondo costituito nel 2014 con i reincameri dei contributi stanziati negli anni passati non utilizzati dai destinatari e relativi agli altri settori, nel 2017 è stato incrementato, sempre con reincameri deliberati dal Consiglio di amministrazione, di € 154.818,22.

d) Altri fondi € 4.034.097

Nel dettaglio sono così suddivisi:

ALTRI FONDI	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni	5.395.593	- 1.467.682	-	3.927.911
Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	89.200	- 17.974	34.960	106.186
TOTALE	5.484.793	- 1.485.656	34.960	4.034.097

Fondo interventi istituzionali c/capitale partecipazioni: nel corso del 2017 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2016	5.395.593
Variazioni in aumento	-
Variazioni in diminuzione	- 1.467.682
- Ser.In.Ar. Soc.cons. a r.l. riduzione del capitale sociale finalizzata al finanziamento dei lavori dei Campus di Forlì e Cesena	- 199.500
- Fiera di Forlì S.p.A. riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite	- 1.268.182
Saldo al 31/12/2017	3.927.911

Fondo nazionale iniziative comuni: istituito in sede di predisposizione del Bilancio 2012 in attuazione degli accordi sottoscritti tra l'ACRI e le Fondazioni aderenti (Protocollo d'Intesa).

Il fondo, costituito con le risorse delle Fondazioni aderenti, ha lo scopo di sostenere iniziative di interesse comune, appositamente selezionate dal Comitato di Presidenza dell'ACRI.

La contribuzione annua a carico delle Fondazioni aderenti è pari al 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e alla copertura di disavanzi pregressi.

L'accantonamento effettuato dalle Fondazioni aderenti all'iniziativa, in sede di predisposizione del Bilancio 2012, è stato utilizzato dall'ACRI ad integrazione degli accantonamenti ordinari effettuati al Fondo del Volontariato (L.266/91) nell'esercizio 2012. Nel 2013 è stato effettuato un accantonamento

di € 38.000,00, in misura pari a quella stabilita dal Protocollo. Nel 2014 il fondo è stato utilizzato come indicato dall'ACRI con apposita comunicazione e incrementato della quota di competenza pari a € 37.970,00. Nel 2015 è stato effettuato un accantonamento di € 32.330,00. L'accantonamento 2016 ammonta a € 18.900,00. Nel 2017 il fondo è stato utilizzato come indicato dall'ACRI con apposita comunicazione per € 17.974,00 e incrementato della quota di competenza pari a € 34.960,00.

3. Fondi per rischi ed oneri	€ 2.363.528
-------------------------------------	--------------------

Tale voce è suddivisa in Fondo utili su cambi, Fondo costi e oneri di gestione, Fondo imposte e tasse e Riserva per credito d'imposta.

FONDI	31/12/2016	Decrementi	Incrementi	31/12/2017
Fondo utili su cambi	150.949	- 150.949	-	-
Fondo costi ed oneri di gestione	509.354	- 509.354	-	-
Fondo imposte e tasse	2.481.262	- 2.434.816	2.262.974	2.309.420
Riserva per credito d'imposta	54.108	-	-	54.108
TOTALE	3.195.673	- 3.095.119	2.262.974	2.363.528

Fondo utili su cambi € -

Il fondo è stato costituito nel 2016 con l'accantonamento dell'utile derivante dall'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio sull'obbligazione denominata in dollari iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie ed è stato utilizzato totalmente nel 2017 a parziale copertura della perdita non realizzata su cambi evidenziata sulla medesima obbligazione. La parte della perdita non coperta dal fondo, pari a € 228.078,87, è stata imputata a carico del conto economico dell'esercizio in corso.

Fondo costi ed oneri di gestione € -

Costituito nel 2012 per far fronte al pagamento degli interessi legali sui pagamenti dilazionati (2014-2017) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze degli oneri riguardanti il rimborso forfettario dei maggiori dividendi percepiti da Cassa Depositi e Prestiti e l'acquisto di n. 204.345 azioni ordinarie della medesima società.

Il fondo nel 2017 è stato utilizzato per complessivi € 64.288,70 relativi al conteggio degli interessi finali maturati sulle rate del pagamento dilazionato in favore del MEF. I pagamenti sono terminati nel luglio 2017.

In sede di predisposizione del bilancio il saldo del fondo pari a € 445.065,16 è stato registrato a sopravvenienze attive non sussistendo più le ragioni per le quali era stato costituito.

Fondo imposte e tasse € 2.309.420

Saldo al 31/12/2016	2.481.262
Utilizzo per pagamento imposta sostitutiva	- 65.382
Utilizzo per saldo IRAP 2016	- 37.931
Utilizzo per saldo IRES 2016	- 2.331.503
Accantonamento IRAP 2017	37.800
Accantonamento IRES 2017	2.225.174
Saldo al 31/12/2017	2.309.420

L'accantonamento 2017 è stato effettuato previa predisposizione di una bozza di dichiarazione dei redditi.

Riserva per credito d'imposta € 54.108

Rappresenta una componente del passivo caratterizzata da assoluta indisponibilità fino al momento dell'effettivo incasso del credito.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 98.486
--	-----------------

Il fondo, costituito nel 2002 ed incrementato negli anni successivi, copre integralmente i diritti maturati al 30 giugno 2007 dai dipendenti in servizio a quella data. Dal 1° luglio 2007, come stabilito dalla normativa vigente, sono stati presi accordi con un Fondo Pensione Aperto al quale ha aderito la quasi totalità dei dipendenti in servizio.

Saldo al 31/12/2016	87.419
Utilizzo	- 693
Accantonamento	11.760
Saldo al 31/12/2017	98.486

5. Erogazioni deliberate	€ 15.630.464
---------------------------------	---------------------

Le erogazioni deliberate ma non ancora liquidate al 31 dicembre 2017 sono così suddivise:

a) nei settori rilevanti	13.614.396
arte, attività e beni culturali	1.579.889
volontariato e filantropia e beneficenza	1.989.338
sviluppo locale ed edilizia popolare	6.406.695
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.994.059
ricerca scientifica	1.644.414
b) nei settori ammessi	2.016.168
educazione, istruzione e formazione assistenza agli anziani	548.700
attività sportiva	475.400
protezione e qualità ambientale	283.368
sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	708.700

6. Fondo per il volontariato	€ 631.587
-------------------------------------	------------------

Trattasi dei contributi accantonati dal 1992 a norma di Legge, tempo per tempo in vigore, a favore del "CO.GE. - Comitato di gestione fondi speciali per il volontariato", istituito presso la Regione Emilia Romagna; l'erogazione è iniziata nel periodo 1997/1998.

Le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2016	621.601
Variazioni in diminuzione	
- assegnazione a Enti diversi come da disposizione dei Comitati di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato regionali	- 378.364
Variazioni in aumento	
- accantonamento 2017 pari a 1/15 della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria, e l'erogazione minima ai settori rilevanti	388.350
Saldo al 31/12/2017	631.587

7. Debiti	€ 2.964.171
------------------	--------------------

Il totale dei debiti ammonta a € 2.964.170,90 di cui € 944.107,16 esigibili entro l'esercizio successivo per i quali non si è applicato il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il criterio della valutazione del debito al costo ammortizzato non è stato applicato neanche ai crediti con scadenza superiore ai dodici mesi, pari a complessivi € 2.020.063,74, in quanto non si prevedono al momento costi che comportino una differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza.

In particolare fra i debiti scadenti entro l'esercizio successivo vi sono:

- ritenute fiscali da riversare all'Erario per € 84.737,41;

- imposte sostitutive su rendimento fondi esteri € 205.294,74;
- contributi previdenziali da riversare all'INPS ed altri Enti per € 61.502,27;
- contributi INAIL da riversare per € 357,06;
- L.A. Previdenza - Fondo Pensione Aperto in favore dei dipendenti per € 7.947,13;
- fornitori per fatture da ricevere per € 294.483,72;
- fornitori per fatture da liquidare € 35.869,36;
- dipendenti per quote di competenza del 2017 (quattordicesima) € 24.231,10;
- pagamenti vari da eseguire € 228.766,83;
- addebiti da perfezionare € 917,54.

Fra i debiti in scadenza oltre l'esercizio successivo sono state registrate:

- ritenute sulla rivalutazione contabilizzata sui fondi comuni di investimento per € 2.020.063,74.

8. Ratei e risconti passivi	€ 11.282
-----------------------------	----------

Trattasi di ritenute su interessi maturati ma non ancora riscossi su obbligazioni pari a € 11.281,67.

Informazioni su conti d'ordine e impegni

BENI PRESSO TERZI	€ 349.844.174
-------------------	---------------

Trattasi di beni e valori di proprietà depositati presso terzi e precisamente:

Titoli € 234.346.853

L'importo di € 227.314.824,96 rappresenta il valore nominale complessivo di azioni e titoli depositati presso banche e/o società emittenti.

Partecipazioni € 115.497.321

In tale voce è iscritto il valore nominale delle partecipazioni iscritte all'attivo patrimoniale alle voci "a) partecipazioni in società strumentali" e "b) altre partecipazioni".

I titoli e/o valori comprovanti la proprietà sono in deposito presso istituti di credito o presso le medesime società partecipate.

GARANZIE ED IMPEGNI	€ 11.803.285
---------------------	--------------

Le garanzie e gli impegni assunti dalla Fondazione riguardano:

Azioni in pegno € -

Nel 2017 è stato cancellato il pegno sulle azioni Cassa Depositi e Prestiti in quanto è stato integralmente estinto il debito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo agli oneri collegati alla conversione delle azioni CDP da privilegiate ad ordinarie.

Fondi Equity e Immobiliari € 11.803.285

L'importo di € 11.803.284,56 rappresenta il totale del residuo degli impegni assunti relativamente alla partecipazione ai seguenti fondi di private equity e fondi immobiliari:

DENOMINAZIONE FONDO	Impegno assunto	Totale Richiami	Impegno residuo
Fondo Centro Impresa	2.500.000	2.329.800	170.200
Fondo F2i Terzo quote A	16.240.000	10.552.952	5.687.048
Fondo F2i Terzo quote B	3.760.000	2.443.295	1.316.705
Fondo TTVenture	5.000.000	4.428.936	571.064
Fondo Immobiliare Ariete	3.000.000	3.000.000	-
Fondo Emilia Romagna Social Housing	5.000.000	1.724.919	3.275.081
Fondo Atlante	10.000.000	9.216.813	783.187
TOTALE	45.500.000	33.696.715	11.803.285

Impegni di erogazione	€ 7.016.799
-----------------------	-------------

La posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri.

L'importo di complessivi € 7.016.799,00 è così suddiviso:

- € 6.577.799,00 impegni erogativi relativi ai settori rilevanti;
- € 439.000,00 impegni erogativi relativi ai settori ammessi.

Informazioni sul conto economico

2. Dividendi € 13.488.815

I dividendi sono inerenti alle immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, costituiscono la remunerazione della partecipazione al capitale delle seguenti società:

PARTECIPATE	Dividendo 2017	Dividendo 2016
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A.	-	-
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.762.114	4.532.000
BPER Banca S.p.A.	2.213	3.688
Hera S.p.A.	1.937.810	1.937.810
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.311.435	4.173.687
CDP Reti S.p.A.	799.353	1.150.634
ENAV S.p.A.	528.000	-
Quaestio Holding S.A.	20.243	161.947
InvestiRE SGR S.p.A.	55.647	48.090
IVS Group S.A.	72.000	-
TOTALE	13.488.815	12.007.856

3. Interessi e proventi assimilati € 3.585.438

Gli interessi e proventi, al netto delle relative ritenute, sono pari a € 3.585.438,10, così suddivisi:

INTERESSI E PROVENTI	2017	2016
a) Immobilizzazioni finanziarie	736.471	328.726
- interessi su obbligazioni	49.083	24.000
- ritenute su interessi da obbligazioni	- 5.859	- 6.240
- proventi da rivalutazione su polizze a capitalizzazione	129.449	68.603
- ritenute su interessi da polizze a capitalizzazione	- 20.503	- 9.107
- dividendi e proventi su Fondi Sicav imm. esteri	789.595	251.470
- imposta sostitutiva su redditi di capitale Fondi Sicav esteri	- 205.295	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.848.597	235.192
- plusvalenza fondi di private equity	3.841.869	316.927
- ritenute su plusvalenza fondi equity	- 993.272	- 82.401
- plusvalenza da vendita quote fondi	-	900
- ritenute su plusvalenza fondi equity	-	- 234
c) da crediti e disponibilità liquide	370	279
- interessi su conti correnti	500	377
- ritenute su interessi da conti correnti	- 130	- 98
TOTALE	3.585.438	564.197

4. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 3.610.892

La voce recepisce il risultato della valutazione al NAV del 31 dicembre dei fondi gestiti da Quaestio Capital Sgr: QCF - Global Diversified VIII Fund Class AD e Quamvis SICAV SIF Diversified Yield Fund Class B.

Inoltre in tale voce viene registrata la svalutazione dei fondi di private equity e dei fondi immobiliari che, essendo strumenti finanziari non quotati, sono contabilizzati al costo di acquisto e valorizzati in bilancio al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato desunto dal rendiconto trasmesso dalla società di gestione.

Riv/sval.netta di strumenti finanziari non immobilizzati	2017	
QCF - Global Diversified VIII Fund Class AD		5.607.354
- valutazione fondo al 31/12/2017	7.577.506	
- ritenute su valutazione fondo	- 1.970.152	
Quamvis SICAV SIF Diversified Yield Fund Class B		85.526
- valutazione fondo al 31/12/2017	115.540	
- ritenute su valutazione fondo	- 30.014	
Fondo TTVenture		- 666.116
- svalutazione fondo al 31/12/2017	- 666.116	
Fondo Immobiliare Ariete		- 1.415.872
- svalutazione fondo al 31/12/2017	- 1.415.872	
TOTALE		3.610.892

6. Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie € -8.464.357

La posta rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie, nello specifico l'obbligazione IBRD USD 2016, che al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio registra una perdita su cambi di complessivi € 379.027,66.

Tale voce recepisce anche la valutazione del Fondo Atlante I al NAV del 31 dicembre 2017 comunicato dalla società di gestione e la perdita straordinaria registrata dalla società strumentale Civitas S.r.l..

Riv/sval.netta di immobilizzazioni finanziarie	2017	2016
Utile e perdite su cambi:	- 228.079	150.949
- utile su cambi	-	150.949
- perdita su cambi	- 379.028	-
- utilizzo fondo rischi e oneri - utili su cambi	150.949	-
Svalutazioni altre immobilizzazioni finanziarie:	- 8.236.278	-
- Fondo Atlante I	- 7.986.278	-
- Civitas S.r.l.	- 250.000	-
TOTALE	- 8.464.357	150.949

9. Altri proventi € 5.930.419

La voce comprende: l'utilizzo della "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze" per € 5.900.000,00 (cfr. nota integrativa informazioni sulla situazione patrimoniale - passivo - 1.Patrimonio netto), il corrispettivo del contratto di service sottoscritto con la Società strumentale Civitas S.r.l. per € 30.000,00 e abbuoni su fatture o arrotondamenti per € 184,45.

10. Oneri € 2.352.365

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 462.088

Il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono composti rispettivamente da venti, sette e tre membri, in ottemperanza agli articoli 18, 22 e 26 dello Statuto vigente alla data di nomina (maggio 2017).

Il Consiglio generale nel corso della riunione di insediamento del 30 maggio 2017 ha deliberato

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 13 dello Statuto, su parere conforme del Collegio sindacale, che la presenza a ciascuna seduta del Consiglio generale comporterà l'attribuzione di un gettone pari a € 513,46;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, i seguenti compensi a beneficio dei componenti il Consiglio di amministrazione:

Consiglio di amministrazione:

- Presidente	€ 51.645,69	annui
- Vice Presidente	€ 25.822,84	annui
- Consigliere	€ 15.493,71	annui

Inoltre il Consiglio generale, nella medesima seduta, ha deliberato di affidare il servizio di revisione legale dei conti della Fondazione alla società di revisione Deloitte per il triennio 2017/2019 per un corrispettivo annuo di € 26.000,00 oltre IVA di legge e, conseguentemente, ha ritenuto opportuno ridurre il compenso dei Sindaci per un importo pari al costo aggiuntivo richiesto dalla Società di revisione. Pertanto sono stati deliberati i seguenti compensi a beneficio dei componenti il Collegio sindacale:

Collegio sindacale:

- Presidente	€ 19.240,56	annui
- Sindaco effettivo	€ 13.493,71	annui

La presenza a ciascuna seduta comporta, per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, l'attribuzione di un gettone pari a € 154,94.

I compensi e le medaglie di presenza deliberati dal Consiglio generale nella seduta del 30 maggio 2017 risultano pari a quelli determinati nelle sedute di insediamento del maggio 2001, del maggio 2005, del maggio 2009 e del maggio 2013, fatto salvo quanto riferito alla diminuzione dei compensi del Collegio sindacale.

I compensi corrisposti nel 2017 sono così suddivisi:

COMPENSI AGLI ORGANI STATUTARI	2017	2016
componenti Consiglio generale	146.557	140.448
componenti Consiglio di amministrazione	233.500	261.197
componenti Collegio sindacale	82.031	86.694
TOTALE	462.088	488.339

I minori importi corrisposti sono da collegare all'applicazione delle variazioni statutarie relative alla diminuzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione nonché del Consiglio generale.

b) oneri per il personale	€ 975.363
----------------------------------	------------------

Al 31 dicembre 2017 il personale dipendente in servizio è composto da 14 unità a tempo indeterminato e una unità a tempo determinato. Tre risorse sono dedicate all'organizzazione e alla gestione delle grandi mostre presso i Musei San Domenico e pertanto distaccate alla società strumentale Civitas S.r.l..

PERSONALE	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	1	1
Quadri	4	4
Impiegati	10	10
TOTALE	15	15

I costi delle 12 unità in servizio presso la Fondazione, al netto di tre risorse distaccate a Civitas S.r.l., vengono riepilogati nella seguente tabella:

PERSONALE DIPENDENTE	2017	2016
- stipendi	706.704	688.882
- oneri sociali	220.648	201.165
- trattamento fine rapporto e Fondo integrativo	48.011	60.404
TOTALE	975.363	950.451

c) per consulenti e collaboratori esterni € 341.439

La Fondazione per lo svolgimento della propria attività nel corso del 2017 si è avvalsa della collaborazione sia di professionisti esterni che di collaboratori con contratto a progetto.

COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI	2017	2016
- compensi	2.063	7.141
- oneri sociali	306	1.143
Totale compensi a collaboratori	2.369	8.284
Compensi corrisposti per consulenze esterne:		
di cui:		
- rispondenti ad esigenze operative con carattere di continuità	29.867	49.007
- correlate ad investimenti finanziari	57.458	47.657
- consulenze specifiche legali ed amministrative	58.237	1.602
- connesse a operazioni straordinarie	192.516	-
- altre consulenze	992	2.000
Totale compensi a professionisti esterni	339.070	100.266
TOTALE ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	341.439	108.550

d) oneri servizi gestioni patrimoniali € 3.471

La voce recepisce le commissioni di gestione riconosciute al gestore del Fondo Atlante I Quaestio Capital SGR S.p.A..

g) ammortamenti € 50.668

La voce recepisce le quote di ammortamento a quote costanti di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali materiali e immateriali, con esclusione degli immobili e delle opere d'arte.

i) altri oneri**€ 519.336**

Gli altri oneri comprendono le seguenti spese generali e di funzionamento:

ALTRI ONERI	31/12/2017	31/12/2016	variazione %
bolli, vidimazioni e diritti	54.041	78.703	-31,34%
spese e bolli su gestione patrimoniale	-	9.630	-100,0%
commissioni operazioni in titoli e c/c	2.069	1.310	57,94%
commissioni sottoscrizione fondi	50	-	100,0%
contributi associativi	66.414	66.379	0,05%
spese promozione e pubblicità	23.220	18.428	26,00%
spese di rappresentanza	25.378	580	N.S.
spese partecipazione convegni e corsi	1.073	2.566	-58,18%
spese organizzazione convegni e conferenze stampa	1.673	1.063	57,38%
affitti passivi	20.810	20.774	0,17%
utenze varie (elettriche, gas, acqua, telefoniche ecc)	64.298	69.678	-7,72%
assicurazioni varie	45.437	47.357	-4,05%
spese viaggi e soggiorni	25.015	24.634	1,55%
abbonamenti e pubblicazioni	24.165	25.091	-3,69%
spese postali	3.040	5.188	-41,40%
spese di pulizia	20.729	17.224	20,35%
cancelleria e materiale di consumo	9.361	9.427	-0,70%
spese di vigilanza	1.342	1.586	-15,38%
accessori ufficio	245	607	-59,64%
spese per software	849	706	20,25%
spese per assistenza e manutenzione	21.297	35.587	-40,16%
spese di stampa	5.334	6.666	-19,98%
spese di facchinaggio	18.314	3.071	N.S.
canoni di manutenzione e licenze d'uso	71.358	61.663	15,72%
spese varie	13.824	18.846	-26,65%
TOTALE	519.336	526.764	-1,41%

11. Proventi straordinari**€ 735.249**

La voce proventi straordinari per complessivi € 735.248,65 è così composta:

- € 20.472,38 per restituzione tassazione applicata su titoli esteri presenti nella gestione patrimoniale chiusa nel 2016;
- € 445.065,16 azzeramento del “Fondo costi ed oneri di gestione” costituito nel 2012 a fronte degli oneri relativi alla conversione delle azioni CDP e alla relativa dilazione dei pagamenti giunti a scadenza nel luglio 2017;
- € 269.670,67 plusvalenza netta generata dalla negoziazione di n. 800.000 azioni di IVS Group S.A.;
- € 40,44 arrotondamenti su versamenti di ritenute.

12. Oneri straordinari**€ 4.306**

In tale voce sono registrate sopravvenienze passive per € 4.306,50 relative all'imposta di bollo degli anni 2014 e 2015 richieste dalla società di gestione del Fondo Emilia Romagna Social Housing ad aprile 2017.

13. Imposte**€ 1.966.679**

In tale voce vengono registrate le imposte di competenza dell'esercizio: IRES, IRAP, IMU, imposta al consorzio di bonifica, TARI, tasse di registro, tassa occupazione suolo pubblico ed altri tributi locali.

IMPOSTE	2017	2016
accantonamento IRES	2.225.174	2.385.265
accantonamento IRAP	37.800	37.931
credito "Art Bonus" L. 109/2014	- 320.069	- 556.120
imposta municipale unica (IMU)	9.480	9.478
tassa occupazione suolo pubblico	388	402
canone RAI (su due unità immobiliari)	815	815
SIAE abbonamento annuo	5.240	1.706
imposta al consorzio di bonifica	215	243
imposta di registro su locazioni	421	208
TARI (tassa rifiuti)	7.215	6.988
altri tributi locali	-	-
TOTALE	1.966.679	1.886.916

Per la determinazione dell'IRAP e dell'IRES di competenza del 2017 si è provveduto a predisporre una bozza di dichiarazione dei redditi in base alla normativa fiscale vigente (cfr. Nota integrativa - Aspetti di natura fiscale). Tale importo è stato accantonato alla voce "Fondo imposte e tasse" del passivo patrimoniale. Con riferimento al credito "Art Bonus" L.109/2014 si rimanda a quanto precisato alla corrispondente voce dell'attivo patrimoniale.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria**€ 2.912.621**

In sede di formazione del bilancio consuntivo dell'esercizio, per l'assolvimento di obblighi statutari, si è proceduto all'accantonamento del 20% dell'avanzo di esercizio in applicazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

15. Erogazioni deliberate a carico dell'esercizio**€ 9.156.314**

a) nei settori rilevanti**€ 8.076.614**

Le risorse disponibili sono state ripartite tra i settori tradizionali d'intervento della Fondazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle commissioni consultive (costituite per lo studio e l'individuazione di settori e di iniziative meritevoli di sostegno economico dell'Ente).

EROGAZIONI AI SETTORI RILEVANTI	2017	2016
arte, attività e beni culturali	2.410.243	2.949.337
ricerca scientifica e tecnologica	1.042.165	1.181.245
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	948.800	942.500
sviluppo locale e edilizia popolare	2.114.800	2.532.246
volontariato, filantropia e beneficenza	1.560.606	1.452.487
TOTALE	8.076.614	9.057.815

Considerando che la Fondazione ha destinato alla costituzione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile € 1.572.628 di cui:

- € 1.179.471 relativi al credito di imposta,
- € 119.597 convogliando il 50% delle risorse già impegnate per la Fondazione con il Sud per l'anno 2016,
- € 273.560 quale importo a carico dell'esercizio già ricompreso nello schema precedente.

Le erogazioni totali deliberate ammontano a € 9.256.085, ripartite come segue:

EROGAZIONI AI SETTORI RILEVANTI	2017	2016
arte, attività e beni culturali	2.410.243	2.949.337
ricerca scientifica e tecnologica	1.042.165	1.181.245
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	948.800	942.500
sviluppo locale e edilizia popolare	2.114.800	2.532.246
volontariato, filantropia e beneficenza	2.740.077	2.640.182
TOTALE	9.256.085	10.245.609

b) nei settori ammessi € 1.079.700

Le erogazioni complessive ai settori ammessi ammontano a € 1.079.700,00 e sono state ripartite fra i seguenti settori ammessi:

EROGAZIONI AI SETTORI AMMESSI	2017	2016
assistenza anziani	400.000	542.750
attività sportiva	360.000	566.800
educazione, istruzione e formazione	289.700	282.800
protezione e qualità ambientale	30.000	135.000
TOTALE	1.079.700	1.527.350

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato € 388.350

L'accantonamento al fondo per il volontariato di € 388.350,00 è stato determinato nella misura di legge stabilita dall'Autorità di Vigilanza pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto sia dell'accantonamento alla riserva obbligatoria sia dell'erogazione minima ai settori rilevanti, come già precisato nell'apposita sezione delle informazioni sulla situazione patrimoniale relativamente al "Fondo per il volontariato" ed ai "Fondi per l'attività dell'istituto: d) altri fondi". Inoltre nel 2017, in attuazione dell'intesa Acri-Volontariato del 16 novembre 2016, è stato richiesto un contributo integrativo ai fondi speciali per il volontariato per il quale viene riconosciuto un corrispondente credito di imposta ex art. 1, comma 578, della legge n. 232/2016. Il contributo integrativo a carico della Fondazione ammonta a € 124.393,91.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto € 645.821

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 610.861

Accantonamento effettuato in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2017 allo scopo di incrementare i fondi erogativi utilizzati negli anni 2015-2016.

d) agli altri fondi € 34.960

Accantonamento effettuato a fronte della costituzione del "Fondo nazionale per iniziative comuni" su iniziativa dell'ACRI e con l'adesione delle Fondazioni che hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. L'accantonamento è pari a 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e previa copertura degli eventuali disavanzi pregressi.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€ 1.460.000
--	-------------

Accantonamento effettuato in ossequio all'impegno assunto con il MEF di ricostituire la porzione di "Riserve da rivalutazioni e plusvalenze", utilizzate nell'esercizio 2017, con appositi accantonamenti in misura non inferiore al 10% degli avanzi di esercizio futuri, stimando di poter ricostituire la Riserva in circa 7 anni a partire dal 2017.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signore e Signori Soci,
Signore e Signori membri del Consiglio Generale,

gli scriventi, componenti effettivi del Collegio Sindacale, sono stati nominati con delibera del Consiglio Generale nella seduta del 30 maggio 2017.

Al Collegio Sindacale è stata affidata la funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2403, comma 1, del Codice Civile; l'attività di revisione legale dei conti e le funzioni di controllo contabile sono state affidate alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE SpA, ai sensi degli artt. 2409-bis e ter del Codice Civile e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 2010.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, relativo all'esercizio 2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'8 marzo 2018 e ritualmente trasmessoci nei termini di legge.

La presente relazione riferisce in merito ai doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1, del Codice Civile relativamente all'osservanza della Legge, dello Statuto Sociale ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, di seguito, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto il Collegio Sindacale abbia potuto rilevare nel corso dell'intero 2017 e nel corrente esercizio 2018, sino alla data di predisposizione della presente relazione.

1. Attività di vigilanza.

In riferimento all'attività di vigilanza, evidenziamo quanto segue.

Nel 2017 il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 assemblee dei Soci, a n. 22 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 13 adunanze del Consiglio Generale, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Per l'attività di competenza il Collegio ha tenuto varie riunioni e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti che richiedano particolare evidenziazione nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

L'assetto organizzativo dell'Ente è ritenuto adeguato e al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo altresì approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile dell'Ente, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle Funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto documentale e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato, prima della stesura della presente relazione, uno scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, DELOITTE & TOUCHE SpA, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme di Legge, di Statuto e di Regolamento che ne disciplinano il funzionamento, siamo stati costantemente ed esaustivamente informati sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo finanziario, patrimoniale ed economico.

Possiamo confermare che le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, precedute da adeguata informativa, anche documentale, e da approfondito dibattito, costantemente ispirate a prudenza, esenti da potenziali evidenti conflitti d'interesse, sono state assunte nella piena consapevolezza, in conformità agli obiettivi contenuti nel Documento Programmatico Previsionale approvato dal Consiglio Generale ed alle prescrizioni normative vigenti.

2. Osservazioni e proposte sul Bilancio 2017

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge ed alle norme di riferimento, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare si evidenzia che il bilancio, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile ed in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, secondo le istruzioni ed i criteri contenuti nell'Atto di indirizzo emanato dal MEF il 19 aprile 2001, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 aprile 2001, ed in successive disposizioni ministeriali. Le disposizioni civilistiche di riferimento sono state, da ultimo, integrate dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015. Il bilancio rispetta il contenuto del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, datato 9/3/2018, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2017, nonché per la copertura degli eventuali disavanzi pregressi.

Il bilancio 2017, che è sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci ed all'approvazione del Consiglio Generale, chiude con un avanzo di esercizio pari ad € 14.563.105,78 (nel 2016 era stato pari ad € 7.871.972,12) che, a seguito degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, ai fondi per l'attività di istituto e alla riserva per l'integrità del patrimonio, residua per un importo pari a zero.

Il rendiconto è riassumibile nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2016
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.575.743	18.399.230
Immobilizzazioni finanziarie	261.839.380	265.082.206
Strumenti finanziari non immobilizzati	199.334.746	199.156.298
Crediti	3.636.158	4.122.514
Disponibilità liquide	5.805.616	5.668.326
Ratei e risconti attivi	53.049	22.105
TOTALE	489.244.692	492.450.679
PASSIVO	2017	2016
Patrimonio netto	442.349.585	443.876.964
Fondi per l'attività d'Istituto	25.195.589	25.590.370
Fondi per rischi e oneri	2.363.528	3.195.673
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.487	87.419
Erogazioni deliberate	15.630.464	14.808.402
Fondo per il volontariato	631.587	621.601
Debiti	2.964.171	4.264.531
Ratei e risconti passivi	11.282	5.720
TOTALE PASSIVO E NETTO	489.244.692	492.450.679

CONTO ECONOMICO	2017	2016
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	- 901.525
Dividendi e proventi assimilati	13.488.815	12.007.856
Interessi e proventi assimilati	3.585.438	564.197
Sval/Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	3.610.892	52.894
Sval/Rivalutazione netta di imm.ni finanziarie	- 8.464.357	150.949
Altri proventi	5.930.418	30.242
Oneri	- 2.352.365	- 2.296.262
Proventi straordinari	735.249	150.537
Oneri straordinari	- 4.307	-
Imposte	- 1.966.679	- 1.886.916
Avanzo dell'esercizio	14.563.106	7.871.972
così destinato:		
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.912.621	1.574.394
Erogazioni deliberate nell'esercizio	9.156.314	6.049.612
Accantonamenti al fondo volontariato	388.350	229.066
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	645.821	18.900
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	1.460.000	-
Residuo	-	-

Il Collegio, sulla base degli accertamenti, delle verifiche e dei riscontri effettuati, attesta che:

- le verifiche del Collegio hanno consentito di constatare la rispondenza ed attendibilità della informativa contenuta nella Relazione sui risultati della trascorsa gestione amministrativa ed autorizzano a considerare il Bilancio idoneo a rappresentare compiutamente la reale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente alla fine dell'esercizio 2017;
- la tipologia, la natura e l'entità degli investimenti in essere sono conformi alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'obiettivo principale di un'adeguata diversificazione del rischio;
- l'Organo amministrativo ha operato con approccio prudenziale, sempre finalizzato all'accrescimento del patrimonio dell'Ente, e all'ottenimento di una adeguata redditività.

Alla luce delle previsioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Acri il 22 aprile 2015, il Collegio conferma la valutazione positiva in merito ai processi e le procedure, implementate, seguite dalla Fondazione e che le stesse rispettano i dettami, formali e sostanziali, ivi indicati.

3. Conclusioni

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite e constatata l'insussistenza di rilievi o riserve da evidenziare, ritiene che il bilancio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì chiuso alla data del 31.12.2017 sia conforme alla Legge e invita pertanto ad approvarlo.

Desideriamo ringraziare il Presidente, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, Organi con i quali sono stati intrattenuti rapporti sempre franchi e cordiali, il Segretario Generale e la Vice Segretario Generale e tutti i Dipendenti dell'Ente, per la disponibilità e la competenza sempre dimostrata.

Forlì, 23 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì'**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro e alle norme del codice civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049550166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo per le fondazioni bancarie emanato nel 2001 dal Ministero del Tesoro.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Marco Benini
Socio

Bologna, 28 marzo 2018

ESTRATTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 13 APRILE 2018

Il Consiglio generale:

- richiamate le valutazioni positive espresse nella seduta del 23 marzo 2018, in sede di primo esame della bozza di Bilancio 2017 predisposto dal Consiglio di amministrazione l'8 marzo 2018;
- preso atto del parere favorevole, espresso senza proposte di modifiche o emendamento alcuno, dall'Assemblea dei Soci sulla medesima bozza in data 12 aprile 2018;

delibera, con voto unanime, di approvare il progetto integrale di Bilancio 2017 sottoposto alla sua attenzione, che evidenzia in particolare:

- Avanzo di esercizio:	€ 14.563.106
- Utilizzo dell'Avanzo d'esercizio:	
• accantonamento a riserva obbligatoria, determinato secondo la normativa vigente nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio	€ 2.912.621
• erogazioni deliberate a carico dell'esercizio	€ 9.156.314
• accantonamento al fondo per il volontariato, determinato secondo la vigente normativa	€ 388.350
• accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	€ 34.960
• accantonamento al fondo per le erogazioni dei settori rilevanti	€ 610.861
• accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	€ 1.460.000

Nel contempo, il Consiglio generale dispone la trasmissione del Bilancio 2017 all'Autorità di Vigilanza ed invita a provvedere a dare pubblicità allo stesso con i mezzi ritenuti più idonei.

Il Presidente
Il Segretario Generale

Allegati

Fondazione trasparente	96
Società strumentali	97
Altre partecipate con finalità istituzionale	102
Altre partecipate	105
Principali iniziative	109
Erogazioni dell'esercizio	148

FONDAZIONE TRASPARENTE

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come accertato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

Appalti con importo annuale superiore a € 50.000

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.04.2015, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello stesso protocollo, si precisa che nel 2017 non sono stati affidati appalti di importo superiore a € 50.000,00.

Inoltre, facendo riferimento e seguito all'art. 1 comma 125 e seguenti della L. 124/2017 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" che ha introdotto un nuovo obbligo di pubblicità a cadenza annuale che prevede, entro il termine del 28 febbraio, la pubblicazione sui propri siti istituzionali delle informazioni relative a contributi, sovvenzioni, incarichi, ecc. superiori a € 10.000,00 ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nell'anno precedente, sono qui di seguito rese pubbliche le informazioni concernenti i contributi ricevuti, nell'anno 2017, dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì da parte della Pubblica Amministrazione di importo superiore a € 10.000:

- Progetto di marketing territoriale "Romagna Terra del Buon Vivere": contributo pari ad € 15.000, ricevuto per le azioni svolte nell'anno 2016 e liquidato nel 2017, dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena (oggi Camera di Commercio della Romagna, Forlì-Cesena e Rimini).

SOCIETA' STRUMENTALI

CIVITAS S.r.l. - Società strumentale, partecipata al 100% dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, costituita il 19 novembre 2007 con sede a Forlì.

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

Con delibera assembleare del 9 dicembre 2014 l'oggetto sociale di Civitas è stato ampliato al fine di prevedere anche lo svolgimento di tutte le attività connesse all'organizzazione e alla gestione degli eventi espositivi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La Società ha per oggetto lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni, mostre e iniziative immobiliari promosse o partecipate dalla Fondazione.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale e per la realizzazione dei propri scopi la Società può promuovere, organizzare, commissionare a terzi o compiere essa stessa studi propeudeutici, indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre nonché la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari.

Inoltre la società può organizzare e gestire, anche affidandoli a terzi, tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata.

Con riferimento all'attività immobiliare, Civitas può perfezionare operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari. Può altresì effettuare a beneficio del patrimonio immobiliare, direttamente o indirettamente, ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa e/o corrente con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione. La Società opera sotto il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ai sensi dell'Art. 6 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153.

Il capitale sociale è di € 1.000.000,00 interamente sottoscritto e versato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Nel dicembre 2017 Civitas S.r.l., evidenziando un eccesso di liquidità di circa 2,3 milioni di euro, remunerata al tasso creditore dello 0,01%, ha ritenuto opportuno, in base alla previsione dei flussi di cassa in entrata e in uscita, trasferire alla Fondazione € 1.500.000,00 quale liquidità in eccesso rispetto alle proprie necessità ordinarie.

Tale importo è stato imputato in diminuzione della voce patrimoniale "immobilizzazioni finanziarie - a) partecipazioni in società strumentali", incrementando nel contempo il patrimonio finanziario liquido a disposizione della Fondazione. Pertanto al 31 dicembre 2017 la partecipazione è iscritta in bilancio per complessivi € 27.420.560,45 (incluso € 1.000.000,00 di capitale sociale sottoscritto e versato nel 2007) al netto anche della svalutazione operata in sede di bilancio di € 250.000,00.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio

Nel 2017 la società ha svolto sia attività connesse alla gestione dell'immobile di proprietà sia attività di organizzazione e gestione di eventi promossi dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

La Fondazione e Civitas hanno in corso un accordo per il distacco dei dipendenti in servizio presso l'Ufficio Grandi Mostre della Capogruppo, ritenuto necessario all'organizzazione e gestione delle mostre principali. Per quanto attiene tutte le altre attività la Società opera senza disporre di personale proprio ma avvalendosi di un contratto di service che consente di utilizzare i servizi amministrativi della Fondazione.

In particolare nel 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- **Attività immobiliare: gestione Palazzo Talenti-Framonti**
Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di gestione del Palazzo e si è registrata la cessazione anticipata di un rapporto di locazione.
- **Attività di organizzazione e gestione eventi**
Nel luglio 2017 la Fondazione ha deliberato di affidare a Civitas l'incarico di realizzazione del progetto allargato di marketing territoriale e brand placement "Romagna Terra del Buon Vivere". Tale progetto rientra nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio sulla base dell'immagine di terra del buonvivere che lo contraddistingue, ovvero sui principi del benessere equo e sostenibile" sottoscritto con: Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì, Comune di Cesena, Unione dei Comuni della Romagna forlivese, Unione dei Comuni della Valle del Savio, Unione dei Comuni del Rubicone Mare, Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì - Cesena e Rimini, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, GAL (Gruppo di Azione Locale) "l'Altra Romagna".

Inoltre nel corso del 2017 la Società, su incarico della Capogruppo, ha organizzato e gestito: la mostra dedicata all'Art Déco, la manifestazione "La Festa di Radio3" e la mostra "Personae" di Elliott Erwitt che si è conclusa il 7 gennaio 2018. L'evento espositivo "Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia" si è svolto presso i Musei San Domenico in virtù dei contratti di concessione in uso dei locali del complesso museale sottoscritti con l'Amministrazione Comunale di Forlì di cui l'ultimo,



in termini temporali, sottoscritto nel settembre 2017 per il periodo 1° luglio 2017 - 30 giugno 2018. La mostra fotografica "Personae" si è svolta al primo piano dei Musei San Domenico, mentre per l'evento "La Festa di Radio3" sono state utilizzate le seguenti location: ex Chiesa di San Giacomo, Musei San Domenico e la "barcaccia" antistante i Musei San Domenico.

Nel secondo semestre del 2017 sono state avviate, sempre su incarico della Capogruppo, le attività di organizzazione della mostra "L'Eterno e il Tempo tra Michelangelo e Caravaggio" che si svolgerà dal 10 febbraio al 17 giugno 2018 presso i Musei San Domenico e la Chiesa di San Giacomo.

Il risultato dell'esercizio è negativo per complessivi € -821.870,76 sia per i costi connessi alle attività svolte su incarico della Capogruppo che per la gestione dell'immobile di proprietà. La perdita sarà coperta per € 571.870,76 dall'intervento erogativo della Capogruppo così come previsto in sede di pianificazione annuale e per € 250.000,00 verranno utilizzate le "Altre Riserve" del Patrimonio netto essendo tale cifra relativa a costi straordinari e non ripetibili.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 26.848.689,69.

Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico al 31 dicembre 2017.

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A Crediti verso Soci	-	-
B Immobilizzazioni	25.097.541	25.516.970
I. Immobilizzazioni immateriali	-	-
- spese di impianto	-	4.200
- ammortamento	-	- 4.200
II. Immobilizzazioni materiali	25.097.541	25.516.970
- fabbricati	25.686.363	25.675.363
- ammortamento	-1.348.784	-1.126.616
- opere d'arte	135.181	135.181
- lavori in corso	-	-
- attrezzature	1.249.563	1.249.563
- ammortamento	-624.781	-416.521
C Attivo Circolante	2.292.840	3.388.825
I. Rimanenze	335.588	251.454
II. Crediti	969.765	1.353.853
- entro 12 mesi	969.765	1.353.853
- oltre 12 mesi	-	-
IV. Disponibilità liquide	987.487	1.783.518
D Ratei e Risconti attivi	2.954	1.874
Totale dell'attivo	27.393.335	28.907.669
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A Patrimonio netto	26.848.690	28.564.715
I. Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
IV. Altre Riserve	26.670.560	28.170.561
- versamenti in conto capitale	26.670.560	28.170.561
- versamenti in conto copertura perdite	-	-
IX. Utile (perdita) esercizio	-821.871	-605.846
C Fondi per rischi e oneri	93.000	-
D Debiti	433.257	334.694
- entro 12 mesi	428.188	301.848
- oltre 12 mesi	5.069	32.846
E Ratei e risconti passivi	18.389	8.260
Totale del passivo	27.393.335	28.907.669

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A Valore della Produzione		
1) Ricavi vendite e prestazioni	2.886.142	2.849.684
3) Variazioni dei lavori in corso su ord.	9.617	-47.953
5) Altri ricavi e proventi	187.857	136.403
Totale valore della produzione	3.083.616	2.938.135
B Costi della Produzione		
7) Costi per Servizi	2.814.917	2.633.277
- servizi commerciali	501.440	509.692
- servizi amministrativi e generali	2.313.477	2.123.585
8) Costi per godimento di beni di terzi	180.328	207.849
9) Costi per il personale	89.434	76.304
- salari e stipendi	67.769	58.758
- oneri sociali	16.073	12.596
- trattamento di fine rapporto	5.591	3.950
10) Ammortamenti e Svalutazioni	468.429	451.159
a. Ammortamento imm.ni immateriali	-	840
b. Ammortamento imm.ni materiali	430.429	430.319
d. Svalutazione dei crediti	38.000	20.000
12) Accantonamenti per rischi	93.000	
14) Oneri diversi di gestione	255.450	171.991
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.901.557	-3.540.581
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-817.942	-602.446
C Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	138	1.214
- proventi diversi	138	1.214
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.067	4.613
- oneri diversi	4.067	4.613
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.929	-3.400
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-821.871	-605.846
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-821.871	-605.846

Romagna Innovazione Società Cons. a r.l. è una società strumentale costituita il 18 giugno 2008 con sede a Forlì.

Il capitale sociale è pari a € 100.000,00 interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci: Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (€ 99.500,00, pari al 99,50%) e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (€ 500,00, pari al 0,50%). Lo scorso 17 novembre la Fondazione ha acquistato, al valore nominale di € 500,00, la quota di proprietà della Camera di Commercio della Romagna Forlì - Cesena e Rimini, pari allo 0,50% del capitale.

La Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni.

La Società si prefigge di promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione principalmente attraverso il trasferimento tecnologico, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico.

La Società, in particolare, persegue lo sviluppo territoriale e il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:

- l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;
- la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;



- l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che - in ambito nazionale ed internazionale - perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie.

La Società, per il perseguimento delle proprie finalità, può acquistare e vendere, senza fini speculativi, o ottenere in uso beni mobili ed immobili. La Società opera sotto la direzione e il controllo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì a.s. dell'art.6 del D.Lgs. 17 maggio 199 n. 153.

Attività ed esiti conseguiti nell'esercizio

L'organigramma della Società è attualmente composto da 7 risorse: oltre al Direttore Generale, è presente una persona con funzioni di addetta all'amministrazione, un referente tecnico, un referente commerciale, 3 ingegneri inseriti nell'area tecnica, nei settori dell'Ingegneria Meccanica ed Elettronica. Il 31 gennaio 2018 si è risolto il rapporto di lavoro con l'impiegata amministrativa portando a 6 il numero totale di dipendenti.

L'anno è stato caratterizzato dall'assegnazione nel mese di gennaio dei bandi regionali POR FESR; Rinnova è risultata aggiudicataria, insieme alle aziende clienti, di 5 progetti per oltre 400 mila euro. Questa acquisizione di ordini ha consentito di iniziare l'anno 2017 con un consistente portafoglio lavori. Il valore della produzione complessivo è pari a € 1.093.847,00 comprensivo della variazione del valore dei lavori in corso. I costi della produzione comprensivi degli ammortamenti e degli eventuali accantonamenti al fondo rischi, risultano pari a € 1.089.231,00. La società si è avvalsa, dal punto di vista della sostenibilità economica del progetto, degli apporti che la Fondazione ha garantito attraverso le erogazioni per l'anno 2017 pari a € 200.000,00 facenti parte del valore della produzione.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi € 527.586,00.

Per ogni opportuna considerazione si fa rinvio allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico al 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che si è perfezionato, in data 27 febbraio 2018, l'operazione di conferimento del ramo di azienda industriale della società nella società "Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc.Cons. a R.L.", al fine di giungere alla creazione di una nuova realtà aziendale ("RomagnaTECH") volta a favorire i processi di trasferimento alle imprese delle tecnologie più avanzate, assistendole nella realizzazione di prodotti con più alto e d avanzato contenuto tecnologico, nonché a rafforzare il matching tra l'Università, i Centri di Ricerca e le imprese e a stimolare la nascita e il consolidamento di start up innovative. Tra gli scopi della predetta operazione di conferimento si possono citare anche il rafforzamento e la qualificazione del fund-raising, finalizzando in maniera più efficiente le opportunità di finanziamento a disposizione, nonché il coinvolgimento di nuove di nuove aziende, nuovi enti e nuovi territori per raggiungere una dimensione di scala efficiente, ove possibile ampliando la base sociale per fornire servizi sempre più efficaci e ad alto valore aggiunto.

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B Immobilizzazioni	20.614	17.456
I. Immobilizzazioni immateriali	365	321
II. Immobilizzazioni materiali	20.249	17.135
C Attivo Circolante	1.423.667	1.211.873
I. Rimanenze	516.225	519.951
II. Crediti	215.361	295.871
- entro 12 mesi	215.361	279.646
- oltre 12 mesi	-	16.225
IV. Disponibilità liquide	692.081	396.051
D Ratei e Risconti attivi	23.828	11.688
Totale dell'attivo	1.468.109	1.241.017

PASSIVO		31/12/2017	31/12/2016
A	Patrimonio netto	527.586	525.023
	I. Capitale sociale	100.000	100.000
	VII. Altre Riserve	425.024	685.950
	IX. Utile (perdita) esercizio	2.562	-260.927
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	93.281	77.447
D	Debiti	834.591	625.569
	I. entro 12 mesi	834.591	625.569
E	Ratei e Risconti	12.651	12.978
	Totale del passivo	1.468.109	1.241.017

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2016
A	Valore della Produzione		
	1) Ricavi vendite e prestazioni	877.235	413.400
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finite e dei lavori in corso su ordinazione	-3.726	64.469
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.726	64.469
	5) Altri ricavi e proventi		
	- contributi in conto esercizio	200.000	-
	- altri ricavi e proventi	20.338	15.789
	Totale altri ricavi e proventi	220.338	15.789
	Totale valore della produzione	1.093.847	493.658
B	Costi della Produzione		
	6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.790	10.365
	7) per servizi	603.238	306.478
	8) per godimento di beni di terzi	7.426	7.426
	9) per il personale		
	a. salari e stipendi	299.168	296.059
	b. oneri sociali	107.182	105.993
	c. trattamento di fine rapporto	16.110	15.836
	e. altri costi	660	500
	Totale costi per il personale	423.120	417.888
	10) Ammortamenti e Svalutazioni		
	a. Ammortamento imm.ni immateriali	504	648
	b. Ammortamento imm.ni materiali	7.381	9.306
	d. Svalutazione dei crediti (att.circ.) e disponibilità liqui.	-	-
	Totale ammortamenti e svalutazioni	7.885	9.954
	14) Oneri diversi di gestione	23.772	8.824
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.089.231	760.935
	DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.616	(267.277)
C	Proventi e oneri finanziari		
	16) Altri proventi finanziari (non da partecipazioni)		
	d. proventi finanziari diversi dai precedenti		
	- da altri	36	25
	Totale proventi finanziari diversi dai precedenti	36	25
	15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZ.	24	25
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	- imposte correnti	2.078	(6.325)
	A-B±C±D±E RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.640	(267.252)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.562	(260.927)

ALTRE PARTECIPATE CON FINALITA' ISTITUZIONALE



Ser.In.Ar. S.c.r.l. società consortile con sede in Forlì avente come oggetto sociale la promozione e la realizzazione di servizi integrati d'area, quale strumento di programmazione degli Enti pubblici promotori per lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate, in particolare per il sistema universitario. Pertanto i fini statutari di tale Società rientrano nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica.

Soci: Comune di Forlì 40,67%, Comune di Cesena 42,73%, Provincia di Forlì-Cesena 1,00%, Camera di Commercio di Forlì-Cesena 4,93%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,99%, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 4,99% e Comune di Predappio 0,69%.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 1.244.500,00

A seguito dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 novembre 2016 e trascorsi i 90 giorni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della riduzione del capitale sociale, nessun creditore sociale ha fatto opposizione. Pertanto, in data 14 febbraio 2017, la Società ha rilevato la riduzione di capitale sociale e il contestuale debito nei confronti dei Soci. In seguito è avvenuta la restituzione ai Soci di complessivi € 4.000.000,00 finalizzata al finanziamento dei lavori di completamento dei Campus di Forlì e Cesena, per € 2.000.000,00 per ciascun Campus.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 8.056,00 e patrimonio netto di € 5.363.983,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 62.100,00 corrispondenti a n. 621 azioni del valore nominale di € 100,00 cadauna e pari al 4,99% del capitale sociale.



Fondazione Centro Ricerche Marine Società: fondazione di partecipazione di diritto privato in controllo pubblico, con sede in Cesenatico. Ha come scopo sociale lo svolgimento dell'attività di studio, ricerca, sperimentazione, analisi e controlli concernenti i problemi connessi con l'ambiente marino e costiero, nonché lo svolgimento di attività formativo-didattiche nei settori relativi. L'attività rientra sia nel settore rilevante della Ricerca scientifica e tecnologica, sia nel settore ammesso dell'Educazione, istruzione e formazione.

Soci: Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Bologna, Amministrazioni Provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, i Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cervia, Cesenatico, Ravenna e Rimini, le Camere di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Ravenna e Ferrara, Fondazioni delle Cassa di Risparmio di Cesena, Forlì e Ravenna e Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2017: € 442.071,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): perdita di € -89.822,10 e patrimonio netto di € 352.248,90

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 51.645,68 (di cui € 25.822,84 derivanti da donazione), pari al 11,68% del fondo di dotazione.



I.R.S.T. S.r.l.: Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) con sede in Meldola. Svolge attività di cura, ricerca clinica, biologica e traslazionale e formazione in campo oncologico. Operativo dal 2007 all'interno delle strutture dell'ex Ospedale Civile di Meldola, I.R.S.T. S.r.l. è soggetto del Servizio Sanitario della Regione Emilia-Romagna e della Rete Oncologica della Romagna. L'oggetto sociale rientra nei settori rilevanti della Ricerca scientifica e tecnologica e della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Soci: Regione Emilia-Romagna (35%), AUSL di Area Vasta Romagna (33,40%), Istituto Oncologico Romagnolo Onlus (10,15%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (6,08%), Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (3,04%), Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo (2,02%), Fondazione Cassa di Risparmio di Imola (2,00%), Comune di Meldola (1,22%) e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza (1,01%).

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 20.000.000,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 2.111.663,40 e patrimonio netto di € 26.246.273,57

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 1.215.500,00 pari al 6,08% del capitale sociale.



FIERADIFORLÌ Fiera di Forlì S.p.A.: persegue la promozione delle attività economiche del territorio nei diversi settori. L'attività rientra nel settore Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Soci: Livia Tellus Governance S.p.A. (Comune di Forlì e altri comuni del comprensorio) (31,20%), Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini (27,50%), Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (21,30%), Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. (7,26%), Provincia di Forlì-Cesena (5,08%), BPER Banca S.p.A. (3,14%), Unicredit S.p.A. (1,25%), Gruppo Villa Maria S.p.A. (0,77%), Confesercenti Provinciale Forlivese (0,28%), CNA Forlì-Cesena (0,28%), Confartigianato Forlì (0,28%), Unindustria Forlì-Cesena (0,26%), Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese soc.coop. (0,24%), Confcommercio Forlì

e circondario (0,21%), Nannini Davide (0,19%) e Nannini Elisa (0,19%), Federazione Provinciale Coldiretti (0,16%), Terme di Castrocaro S.p.A. (0,13%), Zannoni Servizi S.r.l. (0,10%), Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini (0,08%), Banco BPM S.p.A. (0,07%) e Associazione Provinciale Allevatori (0,03%).

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 1.679.082,46.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): perdita di € -4.958.397 e patrimonio netto di € 1.613.508

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 357.692,28 pari al 21,30% del capitale sociale.

Fondazione per il Sud: con sede a Roma, nasce in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle Fondazioni di origine bancaria e dalle Organizzazioni di volontariato con l'obiettivo primario di promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo di reti di solidarietà nelle regioni del Mezzogiorno. L'attività rientra nel settore rilevante Volontariato, filantropia e beneficenza, pur originandosi da obblighi di legge e/o convenzionali.

Soci: fondazioni di origine bancaria.

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2017: € 314.801.028,00.

Patrimonio netto 2016 (ultimo bilancio approvato): € 411.365.321,00

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 2.021.650,00 pari alle somme accantonate in conto volontariato negli anni 2003-2005.



Casa Artusi Società Cons.a r.l.: con sede a Forlimpopoli, costituita nel dicembre 2006 persegue finalità dirette alla promozione e sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, avendo quale motivazione primaria la valorizzazione della cultura artusiana. Svolge attività di promozione e marketing territoriale, in ogni sua forma e modalità, anche mediante la conclusione di accordi con enti pubblici e privati. L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Soci: Comune di Forlimpopoli 60% e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 40%.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 100.000,00.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 992,00 e patrimonio netto di € 107.798,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 40.000,00 pari al 40% del capitale sociale.



Fondazione Furio Farabegoli: costituita nel 2005 in Bologna allo scopo di creare un centro di documentazione e ricerca sull'artigianato e la piccola e media impresa. L'attività svolta rientra nel Settore rilevante Sviluppo Locale.

Soci: Associazioni di categoria, banche di credito cooperativo, fondazioni bancarie emiliano-romagnole (Bologna, Imola, Rimini) ed associazioni senza scopo di lucro.

Fondo di dotazione: € 759.500,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 25.000,00 pari al 3,29% del Fondo di dotazione



Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna soc.consor. a r.l.: ha lo scopo di favorire la crescita delle imprese e la nuova imprenditorialità attraverso l'innovazione come punto di incontro fra istituzioni pubbliche, iniziativa privata ed enti di ricerca. Ha sede legale a Cesena e sede operativa a Faenza e realizza iniziative di sostegno alla ricerca e al trasferimento tecnologico, di servizio alle imprese, di diffusione dell'innovazione tecnologica, di ricerca di partner tecnologici e scientifici, di formazione, di supporto alla creazione di impresa, di valorizzazione culturale, economico-commerciale, organizzativa, anche in termini complementari all'attività di Romagna Innovazione. L'attività svolta rientra nel settore rilevante Ricerca Scientifica e Tecnologica. Come riportato fra i fatti di rilievo successivi alla chiusura d'esercizio, lo scorso 27 febbraio 2018 si è tenuta l'Assemblea straordinaria che ha deliberato un aumento di capitale, con esclusione del diritto di sottoscrizione dei soci, fino ad 260.000,00 euro, con sovrapprezzo di 60.000,00 euro, riservato alla strumentale della Fondazione Romagna Innovazione Soc.Cons.a r.l., con sede a Forlì, da liberare mediante conferimento in natura di ramo di azienda della strumentale medesima. L'assemblea ha deliberato inoltre la trasformazione in S.p.a. consortile con adozione di un nuovo statuto, l'emissione di azioni senza valore nominale e la modifica della denominazione sociale in RomagnaTECH, trasferendo la sede legale da Cesena a Forlì, in Corso Garibaldi 49 e nominando i nuovi organi della società.

Soci: 6 istituzioni pubbliche e finanziarie, 10 associazioni di categoria e servizi e 20 imprese

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 351.500,00.



Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 4.690,00 e un patrimonio netto di € 516.270,00.
Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 22.550,00, pari al 6,42% del capitale sociale.



Centro Universitario Bertinoro Ce.U.B.: ha il compito di promuovere, organizzare, gestire iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscono a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater. La Società, con sede a Bertinoro, gestisce altresì le iniziative di carattere formativo e culturale promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti presso il Centro Universitario. L'attività rientra nel settore rilevante

Ricerca scientifica e tecnologica.

Soci: 30% Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 20% Ser.In.Ar. Soc.Cons.p.A., 15% Comune di Bertinoro e 5% Unindustria Forlì-Cesena.

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 82.632,00.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 3.735,00 e patrimonio netto di € 683.294,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 24.789,60 pari al 30% del capitale sociale.



I.S.Aer.S. S.c.a r.l.: società consortile operante nel Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì, I.S.Aer.S. svolge una articolata attività di formazione nell'ambito aeronautico in collaborazione con l'Università di Bologna - Facoltà di Ingegneria, l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale F. Baracca, ENAV Academy, i centri di formazione professionale e le locali scuole di volo. L'attività rientra nel settore rilevante Ricerca scientifica e tecnologica.

Soci: 40% Comune di Forlì, 30% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, 15% Provincia di Forlì-Cesena e 15% Camera di Commercio di Forlì-Cesena.

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 118.000,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 579,00 e patrimonio netto di € 100.787,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 33.806,86 pari al 30,00% del capitale sociale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - i proventi operativi netti evidenziano un saldo di 162,3 milioni di euro in diminuzione del -6,3% rispetto al periodo precedente. L'andamento è prevalentemente attribuibile agli interessi netti, pari a 99,0 milioni di euro, ed alle commissioni nette, pari a 61,7 milioni di euro, in considerazione del difficile contesto economico finanziario, che evidenziano riduzioni rispettivamente di 10,4 milioni di euro (-9,5%) e di 2,2 milioni di euro (-3,4%). I costi operativi, pari a 87,4 milioni di euro, evidenziano una contrazione del 0,4% (-0,4 milioni di euro) rispetto a dicembre 2015. Il risultato della gestione operativa ammonta a 75,0 milioni di euro, in diminuzione rispetto dicembre 2015 (-12,4% pari a -10,6 milioni di euro). Le rettifiche nette di valore su crediti risultano nel complesso pari a 88,0 milioni di euro in diminuzione del -10,9% (-10,8 milioni di euro) rispetto a dicembre 2015. Il Risultato corrente al lordo delle imposte si attesta a -14,2 milioni di euro, in miglioramento di +1,8 milioni di euro (2015 -16,0 milioni).

Quanto ai principali indicatori, rispetto al fine 2015, si rilevano i seguenti andamenti:

- CET 1: 11,35 (2015 = 10,85);
- ROE (risultato netto/patrimonio netto medio): si attesta a -4,7% rispetto a -4,3% di fine 2015;
- cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti): si attesta a 53,8% rispetto a 50,6% di fine 2015.

Soci: Intesa Sanpaolo S.p.A. 84,01%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 10,74%, azionisti privati 3,23%, azioni proprie detenute dalla Cassa 2,02%.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 214.428.465,00.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): perdita € -13.630.113,25 e patrimonio netto € 276.786.321,26. Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 21.083.717,67 corrispondenti a n.23.038.499 azioni ordinarie pari al 10,74% del capitale sociale. Come riportato nella sezione "fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", la residua partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è stata ceduta a Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 31 gennaio 2018.

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha chiuso il 2017 con un utile netto in significativo aumento rispetto a quello dello scorso esercizio. Il risultato netto, escludendo per omogeneità di confronto il contributo pubblico di 3,5 miliardi di euro incassato a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali derivanti dall'acquisizione di attività e passività e certi rapporti giuridici di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, ha raggiunto i 3,8 miliardi di euro che si raffrontano ai 3,1 miliardi di euro conseguiti nel 2016 (+22,6%). L'incremento è ascrivibile principalmente allo sviluppo delle commissioni su servizi, alla crescita dei proventi rivenienti dalla cessione di partecipazioni e dalla valorizzazione al fair value di alcuni investimenti, nonché alla riduzione delle rettifiche e degli accantonamenti, in presenza di un'attenta gestione dei costi operativi. Quanto ai principali indicatori, rispetto al fine 2016, si rilevano i seguenti andamenti:

- CET 1: 13,3 (2016 = 12,7);
- ROE (risultato netto/patrimonio netto medio): si attesta a 7,9% rispetto a 7,1% di fine 2016;
- cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti): si attesta a 50,9% rispetto a 51,3% di fine 2016.

Intesa Sanpaolo S.p.A. chiude il 2017 con un utile netto di 4.882 milioni di euro a fronte di 1.680 milioni di euro del precedente esercizio escludendo gli effetti economici relativi al perimetro segregato, pari a 41 milioni, l'utile netto ammonta a 4.841 milioni.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 8.731.984.116,00.

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): utile netto di € 4.882.289.325,60 e patrimonio netto di € 48.472.236.114,00. L'Assemblea dei soci ha deliberato l'assegnazione alle azioni ordinarie di un dividendo unitario di € 0,203 (€ 0,178 nel 2016).

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 83.551.624,83 corrispondenti a n. 32.371.428 azioni del valore nominale complessivo di € 16.833.142,56 pari allo 0,20% del capitale ordinario mentre la percentuale sul solo capitale sociale di complessivi € 7.731.874.498,36 è pari allo 0,19%. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 2,581 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2017 è pari a € 2,770.

Hera S.p.A. - nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Bologna, Modena, Imola, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini esplica la sua attività in 140 Comuni delle citate province.

L'esercizio 2016 si è concluso per il Gruppo Hera con i principali indicatori economici in crescita: il margine operativo lordo aumenta del +3,6%, l'utile operativo del +3,4% e l'utile netto del +13,3%, grazie a una sana performance operativa, un'efficiente gestione finanziaria e un migliore gestione fiscale, Hera migliora ulteriormente la propria posizione finanziaria netta e si conferma tra le migliori del settore.

L'esercizio 2016 ha registrato ricavi consolidati pari a 4.460,2 milioni di euro, in calo per -26,8 milioni di euro, pari allo 0,6%, rispetto ai 4.487,0 milioni di euro dell'analogo periodo del 2015.

Il margine operativo lordo si attesta a 916,6 milioni di euro, registrando una crescita di +32,2 milioni di euro, L'utile operativo a dicembre 2016 è di 457,1 milioni di euro, in crescita di +14,9 milioni di euro.

L'utile netto passa dai 194,4 milioni di euro del 2015 ai 220,4 milioni di euro del 2016. L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 207,3 milioni di euro, in aumento di +26,8 milioni di euro rispetto al valore del 2015.

Soci: Mercato, Enti locali, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Carimonte Holding S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Gruppo Società Gas Rimini S.p.A..
Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 1.489.538.745,00

Nel marzo 2017, per ragioni di opportunità e di operatività, i soci Fondazione di Forlì, Imola, Modena, Carimonte Holding S.p.A. e il Gruppo Società Gas Rimini S.p.A. hanno deliberato lo scioglimento del Patto di consultazione costituito nel novembre 2003.

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 144.687.056,00 e patrimonio netto € 2.260.942.880,00. L'Assemblea ha deliberato un dividendo di € 0,09, in linea con gli anni precedenti.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 31.624.168,18 corrispondenti a n. 21.531.218 azioni, pari all'1,445496% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta a bilancio a un valore di carico medio di € 1,47 per azione. Il valore di mercato delle azioni, al 31 dicembre 2017, si attesta a € 2,910.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - società per azioni a controllo pubblico responsabile per la gestione del risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese ed è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale. Le risorse mobilitate e gestite dal Gruppo ammontano a circa 30 miliardi di euro con 50 miliardi di euro di investimenti attivati. L'ammontare delle risorse mobilitate è in crescita rispetto all'esercizio precedente nei settori:

- Government, Pubblica Amministrazione e Infrastrutture;
- Imprese;
- Internazionalizzazione;
- Real Estate.

Soci: 16% Fondazioni bancarie, 83% Ministero dell'Economia e delle Finanze e 1,5% CDP azioni proprie.

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 4.051.143.264,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 1.662.672.023,00 e patrimonio netto di € 23.206.815.013,00. Per il 2017 l'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 4,3 milioni di euro, in linea con gli anni precedenti.

La Fondazione nel febbraio 2017 ha deliberato l'acquisto di n. 47.174 azioni di CDP S.p.A. poste in vendita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. L'acquisto si è perfezionato in data 11 maggio 2017 per un controvalore complessivo di € 3.006.399,02 pari a € 63,73 per azione.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 46.611.931,02 corrispondenti a nr. 1.476.519 azioni, pari al 0,431% del capitale sociale.

BPER Banca S.p.A. - Sesto gruppo bancario in Italia per numero di sportelli e terzo a matrice popolare, attraverso società partecipate e joint venture è attivo in tutti i principali segmenti di mercato: nel Corporate & Investment Banking, nel Wealth Management & Insurance, nel Leasing, nel Factoring e nel Credito al Consumo. Oggi con la sua struttura federale raccoglie quattro banche territoriali per 1.218 sportelli a presidio della quasi totalità delle regioni italiane. Quanto ai principali indicatori del Gruppo BPER, rispetto al fine 2016, si rilevano i seguenti andamenti:

- CET 1: 13,89% (2016 = 13,80%);
- ROE (risultato netto/patrimonio netto medio): si attesta a 3,62% rispetto a 0,30 di fine 2016;
- cost/income ratio (oneri operativi/proventi operativi netti): si attesta a 63,59% rispetto a 61,29% di fine 2016.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 1.443.925.305,00

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): utile di 176.438.000,00 e patrimonio netto di 5.717 milioni di euro

L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un utile di € 0,11 per azione (nel 2016 € 0,06).

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 451.358,75 corrispondenti a n. 36.875 azioni, pari al 0,01% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di

carico medio di € 12,24 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2017 si attesta a € 4,75.

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. - Società di partecipazioni e di consulenza con sede a Padova. L'attività è rivolta allo sviluppo locale attraverso modalità operative diversificate che vanno dalla consulenza e assistenza agli enti preposti al rilancio del territorio, fino all'intervento diretto in progetti infrastrutturali e di riqualificazione urbana. In sostanza Sinloc agisce come società di equity investment, intervenendo direttamente con capitali propri in progetti selezionati e come advisor, creando le premesse e operando per rendere sostenibili e finanziabili le diverse iniziative.

L'attività rientra nel settore rilevante Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Soci: Compagnia di San Paolo 4,0%, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna 13,40%, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo 24,9%, Fondazione Cariplo 2,9%, Fondazione Friuli 9,5%, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia 4,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo 4,8%, Fondazione Tercas 4,8%, Fondazione Lucca 10,0% e Fondazione Sardegna 5,0%.

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 27.683.400,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): perdita di € 1.633.838,00 e patrimonio netto di € 51.074.684,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 2.452.800,00 che rappresentano il 4,8% del capitale sociale.

F2i Sgr S.p.A. - costituita nel gennaio 2007, ha lanciato il primo fondo chiuso italiano dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali.

Soci: Cassa Depositi e Prestiti (14,01%), Intesa Sanpaolo (14,01%), Unicredit (14,01%), Ardian (8,40%), Fondazione Cariplo (7,28%), Beijing Hanguang Investment Corporation IC (6,72%), GSC Grosvenor - NPS Infrastructure LP (6,72%), Inarcassa Cassa Naz. Prev. Arch. (6,72%), Cassa Geometri (5,04%), Fondazione CR Torino (3,36%), Compagnia di San Paolo (3,35%), Fondazione CR Cuneo (2,52%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (2,24%), Ente CR Firenze (2,23%), Fondazione Banco di Sardegna (2,07%), Fondazione CR Padova e Rovigo (0,85%) e Fondazione CR Forlì (0,85%).

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 11.060.000,00

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): perdita di € -1.330.494,00 e patrimonio netto di € 25.839.755,00

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 134.285,58, rappresentanti l'0,85% del capitale sociale.

Quaestio Holding SA - la Società controlla Quaestio Capital SGR, specializzata in clientela istituzionale con attivi in gestione per circa 10 miliardi di Euro. Quaestio SGR, opera con un'ottica globale, identificando e gestendo le migliori idee di investimento sui principali mercati del mondo. Quaestio SGR ha sviluppato una piattaforma multi-manager innovativa, con fondi di investimento UCITS e AIF, che utilizza in pooling oltre 30 gestori delegati tra le migliori case di gestione al mondo. Grazie ad un'avanzata tecnologia di look-through, inoltre, la Società utilizza e può offrire ai propri clienti un monitoraggio in tempo reale di tutti gli investimenti e dei rischi finanziari in portafoglio.

Soci: Fondazione Cariplo (27,65%), Senior Management (32%), Cassa Geometri (18,00%), Direzione Generale Opere Don Bosco (15,60%) e Fondazione CR Forlì (6,75%).

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 3.717.950,00.

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): utile € 4.837.269,46 e patrimonio netto di € 13.204.826,41.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: 255.396,00, pari al 6,75% del capitale sociale.

InvestiRe SGR S.p.A. - la società è un primario operatore indipendente del risparmio gestito, specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. Con un patrimonio in gestione di oltre 7 miliardi di euro, possiede una capacità operativa su tutto il territorio nazionale, essendo il punto di riferimento per il mercato degli investitori istituzionali e degli operatori professionali. La Società opera sui seguenti principali ambiti operativi:

- processi di valorizzazione e riposizionamento di immobili e più in generale sulla rigenerazione urbana;
- turnaround di portafogli e gestione di operazioni di dismissione complesse su differenti mercati;
- creazione di valore nella gestione attiva long term;

- gestione di progetti integrati con servizi a valore aggiunto anche in segmenti di mercato non tradizionali (p.e. housing sociale, residenze per studenti, residenze per anziani, ...)

Soci: 50,16% Banca Finnat Euramerica S.p.A., 11,64% Regia S.r.l. (Gruppo G. Benetton), 17,90% Beni Stabili S.p.A., 2,38% ICCREA Holding S.p.A., 8,65% Fondazione Cariplo, 7,72% Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore dei Geometri e 1,55% Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 14.770.000,00.

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): utile netto di € 8.597.040,00 e patrimonio netto di € 84.468.290,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 324.125,29, pari al 1,55% del capitale sociale.

IVS Group S.A. - quotato in Borsa, IVS è il più grande gruppo italiano nel settore della ristorazione automatica, con 63 filiali in Italia, Francia, Spagna e Svizzera. IVS gestisce 185 mila distributori automatici che erogano ogni anno oltre 800 milioni di consumazioni, presenti in uffici, piccole, medie e grandi aziende, scuole, centri fitness, enti e luoghi pubblici di grande passaggio. La struttura conta più di 2.200 collaboratori, di cui 1.200 sono dedicati ai servizi di rifornimento, assistenza tecnica e customer care, con una flotta di altrettanti veicoli.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 389.524.910,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di 18,50 milioni di euro e patrimonio netto 280,98 milioni di euro.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 2.200.000,00 in seguito ad alcune alienazioni, pari al 0,56% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 10,00 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2017 si attesta a € 13,08.

CDP RETI S.p.A. - è un veicolo di investimento, costituito nel 2012 per la gestione degli investimenti partecipativi in Snam S.p.A. (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna S.p.A. (partecipata al 29,85%), come investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.

Soci: Cassa Depositi e Prestiti Spa (59,1%), State Grid Europe Limited - SGEL, società del gruppo State Grid Corporation of China (35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%).

Capitale sociale al 31 dicembre 2016: € 161.514,00

Risultati 2016 (ultimo bilancio approvato): utile di € 353.693.950,00 e patrimonio netto di € 3.438.142.010,00.

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 10.000.000,00 pari allo 0,19% del capitale sociale.

ENAV S.p.A. - La società eroga i servizi di gestione e controllo del traffico aereo e gli altri servizi essenziali per la navigazione aerea, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Il 26 luglio 2016 è stata avviata la negoziazione di ENAV S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di 252,6 milioni di azioni pari al 46,6% del capitale sociale di ENAV mentre il 53,4% del capitale sociale pari a € 289.144.385,00 è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il prezzo di collocamento è stato definito in € 3,30 per azione ordinaria. Nella compagine azionaria di ENAV, che include anche una componente importante di investitori retail, sono presenti alcuni tra i principali investitori istituzionali statunitensi, australiani ed europei.

La Fondazione ha aderito all'IPO di ENAV nel 2016 sottoscrivendo n. 3.000.000 azioni a € 3,30 per un controvalore complessivo di € 9.900.000,00.

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: € 541.744.385,00

Risultati 2017 (ultimo bilancio approvato): utile di € 101.498.000,00 e patrimonio netto di € 1.119.968.000. L'Assemblea ha deliberato un dividendo di € 0,1864 per azione (aumento del +6%).

Valori di bilancio Fondazione (costo storico) al 31 dicembre 2017: € 9.900.000,00 pari allo 0,55% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta in bilancio a un valore di carico medio di € 3,30 per azione. Il valore di mercato dell'azione al 31 dicembre 2017 si attesta a € 3,710.

PRINCIPALI INIZIATIVE

ART DÉCO
 Gli anni ruggenti in Italia
 Forlì, Musei San Domenico
 11 febbraio – 18 giugno 2017



COMUNICATO STAMPA

Un gusto, una fascinazione, un linguaggio che ha caratterizzato la produzione artistica italiana ed europea negli anni Venti, con esiti soprattutto americani dopo il 1929. Ciò che per tutti corrisponde alla definizione *Art Déco* fu uno stile di vita eclettico, mondano, internazionale. Il successo di questo momento del gusto va riconosciuto nella ricerca del lusso e di una piacevolezza del vivere, tanto più intensi quanto effimeri, messa in campo dalla borghesia europea dopo la distruzione, nella Grande guerra, degli ultimi miti ottocenteschi e la mimesi della realtà industriale, con la logica dei suoi processi produttivi. Dieci anni sfrenati, "ruggenti" come si disse, della grande borghesia internazionale, mentre la storia disegnava, tra guerra, rivoluzioni e inflazione, l'orizzonte cupo dei totalitarismi.

Dopo le grandi mostre dedicate a *Novecento* e al *Liberty*, nel 2017 Forlì dedica una grande esposizione all'*Art Déco* italiana.

La relazione con il *Liberty*, che lo precede cronologicamente, fu dapprima di continuità, poi di superamento, fino alla contrapposizione del *Déco* apparso nel 1925, con il suo razionalismo, il suo superamento della linea flessa che vedeva nella natura veggimento artistico. Lo spirito sostituiscono al mito della natura prismatiche dei grattacieli, le

Nell'ambito di una riscoperta di quel particolare gusto definito *Art Déco*, i modelli, nascono l'idea di una storia-culturale e di fenomeni complessi tra il primo dopoguerra e il secondo, con caratteristiche nazionali, pittoriche e scultoree, ma

il gusto *Déco* fu lo stile transatlantico, dei palazzi e del formulario stilistico, dal trionfo della produzione di arti decorative, tessuti alla moda negli anni, la cartellonistica pubblicitaria



ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia



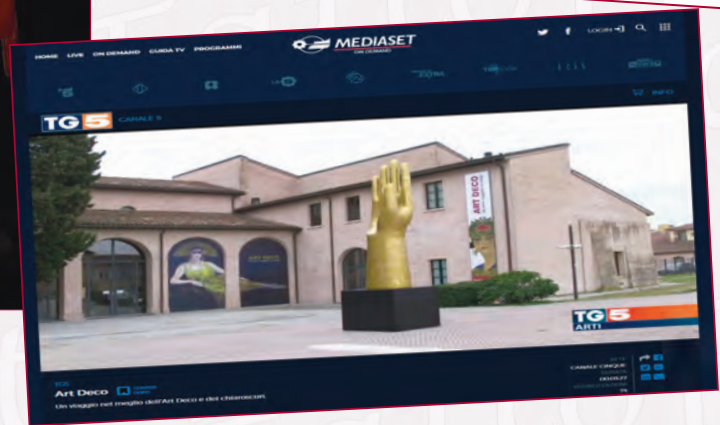
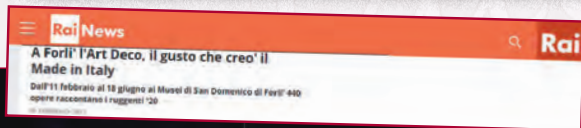
Invito
 Vernice per la Stampa
 venerdì 10 febbraio, ore 11.00
 Forlì, Musei San Domenico



Detto
e Fatto

Art Déco gli anni ruggenti in Italia

Musei San Domenico
10 febbraio - 16 giugno 2017



Detto
e Fatto

Incontri con l'Autore XXII edizione

17 febbraio - 3 marzo - 5 maggio - 19 maggio

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 16/02/17
Estratto da pag.: 136
Foglio: 1/4

Tahar Ben Jelloun
«Parlo ai giovani, sono più aperti»

// pag. 30 e 31 INDELLICATI



«Italiani, non ripetete gli errori dei francesi con gli immigrati»

Oggi l'intellettuale marocchino presenta il suo libro a Ravenna e domani a Forlì
«I giovani arabi vivono il conflitto palestinese come un'immensa ingiustizia»

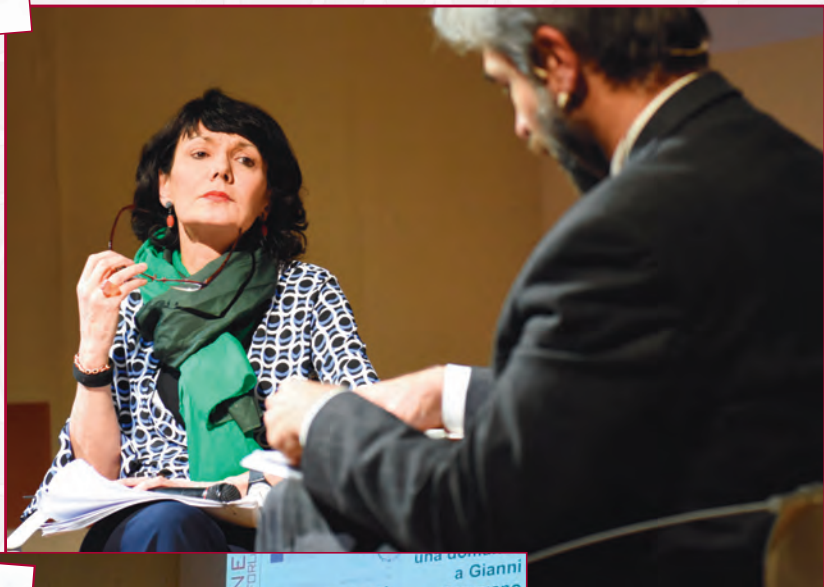
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 02/03/17
Estratto da pag.: 3
Foglio: 1

L'INTERVISTA
LIDIA JORGE / SCRITTRICE PORTOGHESE

«Non è vero che amiamo solo perché ci immaginiamo amati, io lo contesto»



FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 05/05/17
Estratto da pag.: 65
Foglio: 1/1

Il libro Elisabetta Sgarbi all'auditorium Cariromagna



FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 05/05/17
Estratto da pag.:
Foglio:

SGARBI E LA NEVE

FORLÌ :: OGGI ALL'AUDITORIUM

Elisabetta Sgarbi presenta oggi a Forlì il suo libro-documentario sulla cultura in Italia. Appuntamento all'Auditorium Cariromagna alle 17, per la 22ª edizione della rassegna "Incontri con l'autore" promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi. Sgarbi, documentarista e direttrice generale della casa editrice La



Invito per la stampa

Mercoledì 18 gennaio 2017 alle 10 al Teaching Hub di Forlì
Al via il cantiere per la realizzazione del parco del Campus

Come annunciato nella scorsa primavera, con l'inizio del nuovo anno stanno per prendere il via i lavori che entro il 2017 porteranno alla realizzazione del parco pubblico interno al Campus (universitario forlivese, ulteriore cartiera e luogo di incontro tra il Centro Storico di Forlì e la cittadella universitaria). Ad illustrare in maniera più puntuale la configurazione che il Campus andrà così ad assumere, grazie al contributo della Fondazione, del Comune e dell'Università di Bologna stessa, è stato programmato un incontro con la stampa per

Mercoledì 18 gennaio alle 10 presso l'Aula 2 del Teaching Hub (a Forlì, in viale Corridoni, 20)

- cul intervengono:
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
 - Riccardo Gulli, delegato del Rettore per l'Edilizia e Sostenibilità Ambientale dell'Università di Bologna
 - Felix San Vicente Santiago, coordinatore di Consiglio di Campus di Forlì
 - Andrea Braschi, responsabile dell'Area Edilizia e Logistica dell'Università di Bologna
 - Francesca Gardini, assessora ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Grandi Opere del Comune di Forlì

Confidando sulla Vostra presenza, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area Relazioni ed Eventi
Paolo Rambelli



RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Sezione: SVILUPPO

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 19/01/17
Estratto da pag.: 1,
Foglio: 1

Università In partenza i lavori per il parco del campus

UNIVERSITÀ SI COMINCIA A FINE MESE. CI SARANNO SPECIALI BOX PER STUDIARE ANCHE ALL'ARIA APERTA

Pronti i lavori: così fiorirà il parco del Campus



L'AVOCE
Dir. Resp.: Stefano Andriani
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/01/17
Estratto da pag.: 17
Foglio: 1/1

Sezione: SVILUPPO

Al via i lavori per il giardino del Campus



14/12/2017 ore 10:00
Inaugurazione del Parco del Campus di Forlì

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/01/17
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/1

Sezione: SVILUPPO

Campus, entro l'anno il nuovo parco

Intervengono:
Francesco Ubertini - Rettore Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Davide Drei - Sindaco di Forlì
Roberto Pinza - Presidente Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Teaching Hub - viale Corridoni, 20 - Forlì
campusforli.presidente@unibo.it - 0543 374311

Detto
e Fatto

Parco Campus di Forlì Avvio lavori e inaugurazione

18 gennaio - 14 dicembre



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Edizione del: 15/12/17
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/2

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

UNIVERSITÀ. LA CERIMONIA

Campus, inaugurato il nuovo parco E gli studenti chiedono spazi al rettore

forlityday.it

Notizia del: 14/12/2017
Foglio: 1

FORLÌ TODAY

Sezioni

Cronaca

Cronaca

Riapre lo storico e maestoso parco dell'ex ospedale: spazio di scambio tra città, centro e università

La nuova area verde è dotata di nuovi percorsi pedonali, aree di sosta per lo studio, spazi verdi pienamente godibili da utilizzare in modo versatile a disposizione degli studenti e della città



FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

Al via i lavori di realizzazione del Parco del Campus universitario forlivese
Presentazione mercoledì 18 gennaio alle 10 al teaching hub



Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 15/12/17
Estratto da pag.:
Foglio:

Campus, ecco un altro tassello: aperto il parco

Inaugurata e fruibile l'area verde

M

**SUGGERZIONI
L'ARTE DEL FILO**

25 febbraio 2017 - 19 marzo 2017
Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37 - Forlì

regno41 f tbv

X: 41,19 mm
Y: 21,92 mm

M

Made in Korea
Filippo Venturi

25 marzo 2017 - 23 aprile 2017
Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà
Corso Garibaldi, 37 - Forlì

M regno41 f tbv

M

BLANCO DENTRO
ANA HILLAR

Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37 - Forlì

regno41 f tbv

regno41

VITO MATERA

DAL 21 OTTOBRE
AL 19 NOVEMBRE 2017

Orari di Apertura:
da Martedì al Venerdì 16.00 - 19.00
Sabato e Domenica 10.00 - 12.00
16.00 - 19.00
Lunedì chiuso

PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ
CORSO GARIBALDI, 37 - FORLÌ

M

CLAUDIO BALLESTRACCI
Sonoro interno

2 dicembre 2017 / 14 gennaio 2018
Arte al Monte, palazzo del Monte di Pietà
corso Garibaldi 37, Forlì

regno41 f tbv

M

**La biblioteca immaginaria
di Rabelais**

10 dicembre 2016 - 15 gennaio 2017
Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà Corso Garibaldi 37 - Forlì

regno41 f Civ. Esposizioni Assessorato alla Cultura



FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 05/05/17
Estratto da pag.: 65
Foglio: 1/1

Il libro Elisabetta Sgarbi all'auditorium Cariromagna

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 25/03/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

La Corea nelle fotografie di Venturi

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 05/05/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

**QUESTA SERA
Incontri con l'autore
Elisabetta Sgarbi
oggi in Auditorium**

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 01/12/17
Estratto da pag.: 60
Foglio: 1/1

**MOSTRA DOMANI
'Sonoro interno':
quando gli scarti
diventano arte**

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 01/12/17
Estratto da pag.: 65
Foglio: 1/1

Claudio Ballestracci propone le sue opere con macerie e suoni

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 24/03/17
Estratto da pag.: 1.6
Foglio: 1/1

**La mostra
'«Vi racconto la Corea con le foto»'**

RICCI #A pagina 18

FONDAZIONE CASSA DEI RIFORMI DI FORLÌ
Sezione: CULTURA

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 08/12/16
Estratto da pag.: 39
Foglio: 1/1

Da sabato all'8 gennaio. Libri oggetto ispirati ai titoli inventati nel 1500 in "Gargantua e Pantagruel"

La biblioteca di Rabelais in mostra

ARTE FOTOGRAFIE IN MOSTRA AL PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ FINO AL 23 APRILE

La Corea negli scatti di Venturi

Il fotografo e documentarista ne ha immortalato usi e costumi



RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Fondazione Carisp
In mostra anche l'arte del ricamo

RICCI #A pagina 17

**MOSTRA DOMATTINA L'INAUGURAZIONE
Al Monte di Pietà
l'arte del ricamo**

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2017
ore 18 Chiesa di San Giacomo in San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro - Forlì

Experience

Incontro e dialogo con
Celina Turchi



Da San Benedetto in Alpe al Brasile
la "detective della Zika"
Uno dei dieci scienziati più importanti al mondo
per aver scoperto la relazione tra il virus della Zika
e le malformazioni infantili

Occasioni di incontro e confronto con i più affermati studiosi e saggi per
comprendere il presente e progettare il futuro

Colloquia

Musei
San
Domenico
Forlì

**ELLIOTT
ERWITT
PERSONAE** www.mostraerwittforli.it

Venerdì 22 settembre - ore 21
Chiesa San Giacomo

Experience Colloquia




ibv

SABATO 30 SETTEMBRE 2017
18:00 CHIESA DI SAN GIACOMO

EXPERIENCE COLLOQUIA

**MI SONO SEMPRE PIACIUTE
LE IMMAGINI CHE CREANO
RELAZIONI TRA LE PERSONAE**

Dialogo intorno alla fotografia.
con Ferdinando SCIANNA (Fotografo)
e Denis CURTI (Direttore del mensile il Fotografo)

f



ibv

LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2017
18:00 CHIESA DI SAN GIACOMO

EXPERIENCE COLLOQUIA

**IL CORAGGIO DI
ESSERE PERSONAE**

Tutti noi siamo coinvolti nella recita di ruoli, indossando maschere e obbedendo a copioni
che ci fanno vivere in una dimensione parzialmente libera.
Un dialogo per scoprire che cos'è la libertà e come si fa a essere veramente liberi.

con Vito MANCUSO (Filosofo e teologo)

f

PERSONAE
SETTIMANA DEL BUON VIVERE
22 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017 | FORLÌ/CELSA
www.settimanadelbuonvivere.it

52 mila Persone raggiunte 4,2 mila Visualizzazioni 1,5 mila Risposte fornite



SET 22 Experience Colloquia - Elliott Erwitt:
Personae. Il racconto

Publico · Organizzato da Personae - Elliott Erwitt in mostra a Forlì e Romagna Terra del Buon Vivere - Settimana del Buon Vivere

Parteciperò

22 settembre 2017 - 23 settembre 2017
Dal 22 settembre 2017 alle 21:00 al 23 settembre 2017 alle 10:00

Musei San Domenico e Musei Civici - Forlì
Piazza Guido da Montefeltro, 12, 47121 Forlì [Mostra mappa](#)



SET 14 Experience Colloquia con Celina Turchi

Publico · Organizzato da Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e altre 2 persone

Mi interessa Parteciperò

Giovedì 14 settembre 2017 dalle ore 18:00 alle ore 20:00
circa 4 mesi fa

Chiesa di San Giacomo Apostolo dei Domenicani
Piazza Guido da Montefeltro 10, 47121 Forlì [Mostra mappa](#)



14, 22, 25, 30 settembre

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
 Edizione del: 14/09/17
 Estratto da pag.: 1, 42
 Foglio: 1/2

Dir. Resp. Andrea Cangini
 Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.642.000

Sezione: CULTURA

DAL BRASILE A PAG. 2
Al S. Giacomo la scienziata anti-Zika: qui le sue radici



Torna a 'casa' la scienziata che combatte la Zika «Un onore parlarne qui»
Incontro con la ricercatrice italo-brasiliana Turchi




Celina Turchi presenta a Forlì le ricerche che ne hanno fatto una delle più importanti scienziate a livello internazionale
 Giovedì 14 settembre alla Chiesa di San Giacomo alle 18

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
 Edizione del: 24/09/17
 Estratto da pag.: 44
 Foglio: 1/2

Dir. Resp. Pietro Caricato
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: CULTURA

Elliott Erwitt: «La mia carriera fortunata» // pag. 30 INDELLICATI



Elliott Erwitt «La fotografia? È un dono»
 Elliott Erwitt nell'ex chiesa di San Giacomo a Forlì FOTO GEMINI KANGON

Il grande fotografo ha incontrato il pubblico della sua mostra a Forlì per raccontare la sua carriera

forlitoloday.it
 Notizia del: 05/09/2017
 Foglio: 1/2

Sezione: Cultura

FORLITODAY Sezioni **Eventi** Segnala Evento

Eventi / Incontri

Celina Turchi: incontro a Forlì con la scienziata "detective della Zika"

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Corriere
 Edizione del: 30/09/17
 Estratto da pag.: 44
 Foglio: 1/1

Dir. Resp. Pietro Caricato
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

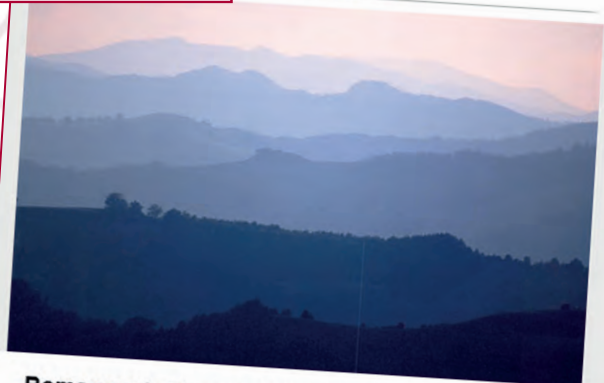
ERRITORIO

LA SETTIMANA DEL BUON VIVERE

Scianna, fotografia come relazione tra le persone

Il grande reporter siciliano ospite oggi nella chiesa di San Giacomo. Al teatro Fabbri...





Romagna: la Terra del Buon Vivere
Giovedì 28 settembre alle 16 alla Chiesa di San Giacomo



Detto
e Fatto

Progetto marketing territoriale: Romagna Terra del buon vivere

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Edizione del: 30/09/17
Estratto da pag.: 1, 44
Foglio: 1/2
Sezione: SVILUPPO

LA RICERCA A PAG. 4
«Più incassi
con la cultura»
Ma c'è chi
resta chiuso



LE SFIDE DEL TURISMO

Il 21% dei commercianti:
«Più incassi con gli eventi»
Ma troppi restano chiusi
I dati della ricerca commissionata dalla Fondazione

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 90.800 Diffusione: 122.031 Lettori: 1.032.000
Edizione del: 07/01/18
Estratto da pag.: 50
Foglio: 1/1

BERTINORO
Pomerigi
del bicchiere,
battesimo
con il Buon Vivere

TERRITORI E CITTÀ
A Forlì con la **cultura** si mangia
Dai ristoranti agli hotel: affari su del 21%
Giovedì la Fondazione Cariforlì presenta il suo studio sulle ricadute dei grandi eventi
in città. Fantini: «Ci siamo caratterizzati per un'economia della relazione. Ora allargiamoci»

forlittoday.it
Sezione: Territorio
Notizia del: 25/09/2017
Foglio: 1/2

FORLITODAY Sezioni **Eventi** Segueva Evento ACCESSO

Eventi / Incontri
"Romagna Terra del Buon Vivere": Di Maio, Drei e Fantini sui risultati del progetto

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 27/04/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

L'architettura
del '900, visita
di 17 manager

forlittoday.it
Sezione: SVILUPPO
Notizia del: 29/09/2017
Foglio: 1/2

FORLITODAY Sezioni **Cronaca** ACCESSO

Turismo, Romagna Terra del Buon Vivere: con i grandi eventi cresce il fatturato

L'incontro è stato aperto dal presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì Roberto Pinza e dalla coordinatrice del progetto Monica Fantini

Redazione
29 SETTEMBRE 2017 09:34

cesenatoday.it
Notizia del: 07/12/2017
Foglio: 1/2

CESENATODAY Sezioni **Economia** ACCESSO

Economia
Un video e un libro: Cesena fa marketing territoriale come "Terra del Buon Vivere"

"Terra del Buon Vivere": è l'immagine che la provincia di Forlì-Cesena vuole comunicare fuori dal proprio territorio utilizzando un'etichetta che è ormai riconosciuta alla Romagna, nonostante le imitazioni

Redazione
07 DICEMBRE 2017 14:20

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 09/12/17
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/1

TURISMO MONICA FANTINI: «COSÌ SI FARÀ PROMOZIONE»
Agenda, video e sito web per la Terra del Buon Vivere

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 08/12/17
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/2

Un libro per raccontare la "Terra del Buon vivere"

Il volume descrive attraverso cinquecento fotografie le bellezze della provincia di Forlì-Cesena



{art artusi}

Hackathon

18 e 19 Febbraio 2017, Forlì



INVITO CONFERENZA STAMPA

ArtArtusi Hackathon

giovedì 16 febbraio ore 12

Sala Consiglio della Fondazione Casa dei Risparmi di Forlì
Corso Garibaldi 45, Forlì

ArtArtusi hackathon si svolgerà a Forlì il 18 e 19 febbraio 2017, un appuntamento dedicato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per la promozione delle tradizioni culinarie italiane.

saranno presenti

- Monica Fantini - coordinatrice di Romagna Terra del Buon Vivere
- Simona Cavalli (via skype) - assessore all'agricoltura, caccia e pesca
- Lobiano Montagni - vicesindaco del Comune di Forlì
- Giordano Conti - presidente di Casa Artusi



Detto e Fatto

Art Artusi Hackathon

18 e 19 febbraio

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
a Resto del Carlino
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 17/02/17
Estratto da pag. 56
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

Promuovere il territorio nel nome di Artusi Maratona di 100 'cervelloni' informatici

Domani e domenica al San Giacomo una gara tra sviluppatori web ed esperti digitali

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 17/02/17
Estratto da pag. 7
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

Casa Artusi ambasciatrice di cucina nel mondo

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 20/02/17
Estratto da pag. 1, 34
Foglio: 1/2
Sezione: TERRITORIO

Cervelli da tutt'Italia chiusi per due giorni dentro il San Giacomo: ecco le loro invenzioni per comunicare la cucina di Pellegrino

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 20/02/17
Estratto da pag. 34
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

LA PROVA UNA DELLE INVENZIONI TRASPORTA CHI LA USA AI FORNELLI PER PREPARARE UNA RICETTA INSIEME AL SUO AUTORE Gioco e lezione di cucina: con Pellegrino nella realtà virtuale



FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 17/02/17
Estratto da pag. 1, 7
Foglio: 1/2
Sezione: TERRITORIO

FORLIMPOPOLI Maratona digitale per Artusi

di ENRICO GIORDI

L'INNOVAZIONE SERVIRÀ A PROMUOVERE LA TRADIZIONE DELLA GASTRONOMIA

Maratona digitale per Artusi Cervelli al lavoro full time

BONDI ■ A pagina 2

SAN GIACOMO CERVELLI 'IN CONCLAVE' PER 36 ORE Artusi 2.0: ecco le idee per esportarlo nel mondo

Premiati tre progetti tra tecnologia e tradizione

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 19/02/17
Estratto da pag. 3
Foglio: 1/1
Sezione: SVILUPPO

ESPERTI E INFORMATICI CHIUSI DA IERI IN SAN GIACOMO Il "Conclave" per Casa Artusi Oggi i progetti vincitori

Dopo 36 ore ininterrotte di lavoro alle 14 i gruppi presenteranno le loro idee
Tre saranno scelte per promuovere sul web la cultura culinaria del grande Pellegrino

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
L'AVOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/02/17
Estratto da pag. 1, 31
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

FORLÌ Artusi, ecco il progetto

Si è concluso il primo hackathon dedicato al padre della "Scienza in cucina": ArtArtusi. Ecco il progetto per la digitalizzazione dell'esperienza artusiana.
A pagina 30

Artusi, ingredienti on line

Hackathon La maratona di 36 ore degli esperti di informatica vinta dal gruppo "Learning" che ha ideato una piattaforma con corsi, ricette e box di prodotti da acquistare in rete



ROMAGNA TV .IT
WEB

FORLÌ, AL VIA ALL' HACKATHON ARTARTUSI AL SAN GIACOMO
18-02-2017 13:05 - Redazione

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
L'AVOCE
Dir. Resp.: Stefano Andrini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 17/02/17
Estratto da pag. 19
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

Svolta hi-tech per le ricette artusiane

#ARTARTUSI HACKATHON Nel week end al San Giacomo l'evento in cui l'innovazione digitale incontra la tradizione culinaria

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/02/17
Estratto da pag. 9
Foglio: 1/1
Sezione: TERRITORIO

Ecco le idee migliori per il grande Artusi

Dopo 36 ore dentro San Giacomo la giuria ha scelto i progetti per promuovere la cultura culinaria



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecaforli.it

Forlì, 7.2.17

Installata la nuova segnaletica turistica del Centro Storico

Su iniziativa congiunta di Fondazione e Comune

Proseguono le azioni congiunte tra la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e l'Amministrazione comunale per rendere sempre più attrattiva e fruibile la città di Forlì sul piano turistico. Oltre alla programmazione di eventi culturali di richiamo nazionale, Fondazione e Comune hanno infatti condiviso la realizzazione di un nuovo sistema di segnaletica verticale volto a rendere sempre più chiare ed immediate le informazioni turistiche in modo da incentivare ulteriormente la circolazione del pubblico nelle vie del Centro Storico e delle aree limitrofe.

L'intervento, coordinato e progettato dall'Amministrazione Comunale con il coinvolgimento dei Servizi Cultura Musei e Turismo, Viabilità e Segnaletica, e Patrimonio è stato finanziato dalla Fondazione e prevede il posizionamento di 6 placche segnaletiche poste in alcuni parcheggi del Centro Storico e nei principali parcheggi a corona a ridosso del Centro e di 3 totem informativi con frecce direzionali (cfr. foto allegate) in Piazza Saffi, in piazza del Duomo e nelle aree vicine al "quartiere dei Musei".

Con questo intervento, ultimato nell'installazione a pochi giorni dall'inaugurazione della mostra Art Déco presso i Musei San Domenico, trova conferma il crescente impegno di Forlì, attraverso le sue partnership pubblico-private, a proporsi come "città d'arte" a tutto tondo e non solo attraverso gli eventi puntuali di maggior richiamo.

tt. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecaforli.it



Premio Genus Romandiolaie
Scienza e Comunicazione

Venerdì 21 aprile 2017
ore 16

Auditorium Cariromagna
Via Flavio Biondo 16 - Forlì

Relazioni
Pier Giuseppe Dolcini
vice presidente del Comitato Organizzatore
Elena Cattaneo
senatrice a vita, docente dell'Università di Milano
Riccardo Iacona
giornalista e conduttore Rai

Conferimento del Premio a:
Dino Amadori
direttore scientifico dell'I.R.S.T. di Meldola
Vincenzo Balzani
professore emerito dell'Università di Bologna

Per informazioni: tel. 0543 1912.025/026
eventi@fondazionecaforli.it

Comitato per l'attribuzione del Premio
GENUS ROMANDIOLAE

COMUNICATO STAMPA

Venerdì 21 straordinario evento all'Auditorium Cariromagna
ETICA NELLA RICERCA e COMPETENZA NELL'INFORMAZIONE
Presentati i professori Amadori e Balzani

Il Premio Genus Romandiolaie, giunto alla seconda edizione, viene assegnato ai romagnoli illustri che abbiano acquisito grandi meriti in uno o più dei seguenti settori: "Imprenditoria innovativa, cultura, ricerca scientifica e comunicazione".

Venerdì 21 aprile, presso l'Auditorium Cariromagna, in via Flavio Biondo 16, dalle ore 16.00 si svolgerà l'imponente cerimonia della premiazione dei vincitori del Premio, il prof. Dino Amadori, oncologo, direttore scientifico dell'IRST e il prof. Vincenzo Balzani, emerito dell'Università di Bologna, propagatore dell'uso delle energie rinnovabili e inventore delle macchine molecolari per la conversione dell'energia solare.

La cerimonia è abbinata ad un convegno su "Scienza e comunicazione", cui sono stati invitati a relazionare la senatrice a vita Elena Cattaneo ed il giornalista Rai Riccardo Iacona. Una fra le personalità di maggior impegno, al Senato e in Rai, per il rispetto della ricerca scientifica e per una corretta informazione e formazione dell'opinione pubblica, volta a creare consapevolezza e responsabilità nei politici e negli amministratori, come nei cittadini.

Le loro relazioni saranno precedute da quella dell'avv. Piergiuseppe Dolcini, Vice Presidente del Comitato, per l'attribuzione del Premio e - come Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì - iniziatore delle grandi mostre al Museo San Domenico, sul tema "La Romagna e i Risparmi di Forlì - Iniziativa delle grandi mostre al Museo San Domenico, sul tema "La Romagna e i Risparmi di Forlì - Iniziativa delle grandi mostre al Museo San Domenico".

Premio Genus Romandiolaie
2ª edizione
Scienza e Comunicazione

Venerdì 21 aprile 2017

2° quaderno
Auditorium Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna
Via Flavio Biondo, 16 - Forlì



Detto e Fatto

Nuova segnaletica turistica per il centro storico di Forlì

4 LIVE

Installata la nuova segnaletica turistica del Centro Storico

Iniziativa congiunta di Fondazione e Comune di Forlì

Da Staff 4live - 7 febbraio 2017 • Letture: 95



FORLÌTODAY

Sezioni

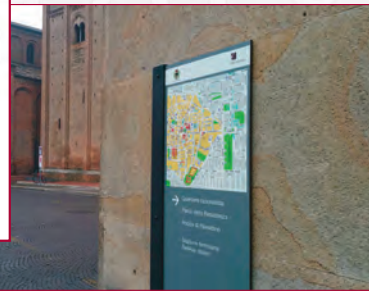
Cronaca

Cronaca

Forlì "città d'arte": ecco i nuovi segnali turistici nel centro storico

Con questo intervento trova conferma il crescente impegno di Forlì, attraverso le sue partnership pubblico-private, a proporsi come "città d'arte"

FT Redazione
07 FEBBRAIO 2017 09:18



Detto e Fatto

Premio "Genus Romandiolae"

21 aprile

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini

Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 21/04/17
Estratto da pag.: 45
Foglio: 1/1

Sezione: CULTURA

IL RICONOSCIMENTO OGGI ALLE 16 LA CONSEGNA ALL'AUDITORIUM DI CARIROMAGNA
Genus Romandiolae, trionfa la scienza di Amadori e Balzani

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Amadori e Balzani "Giovani" 80enni



Amadori e Balzani "Giovani" di 80 anni che guardano al futuro

L'oncologo e il chimico sono coetanei e condividono la grande voglia di impegnarsi per la comunità



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

FORLÌ Scienza, premi a Balzani e Amadori



ONORE AI ROMAGNOLI ILLUSTRI

Premio Genus Romandiolae ad Amadori e Balzani

I due scienziati, oncologo il primo e chimico il secondo, verranno insigniti oggi del riconoscimento. In programma un convegno su "Scienza e comunicazione"

Conferimento del Premio a:

Dino Amadori
direttore scientifico dell'I.R.S.T. di Meldola

Vincenzo Balzani
professore emerito dell'Università di Bologna



Invito

Lunedì 5 giugno ore 11.30
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì (Sala del Consiglio)
Forlì, Corso Garibaldi 45

Presentazione degli spettacoli di Ravenna Festival 2017 a Forlì
Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André. Le donne e altre storie)
Chicago Children's Choir "Da Leonard Bernstein a Justin Timberlake"
Anoushka Shankar "Land of Gold"

parteciperanno
Davide Drei sindaco di Forlì
Roberto Pinza presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
Francesco Monceli direttore generale Cariromagna
Antonio De Rosa sovrintendente Ravenna Festival
Franco Masotti e Angelo Nicastro direzione artistica Ravenna Festival

Ufficio stampa Ravenna Festival | Fabio Ricci - tel. 0544249237 - www.ravennafestival.org

RAVENNA FESTIVAL

5 LUGLIO Chiesa di San Giacomo ore 21
AMORE CHE VIENI, AMORE CHE VAI
Fabrizio De André. Le donne e altre storie

7 LUGLIO Chiesa di San Giacomo ore 21
CHICAGO CHILDREN'S CHOIR
Da Leonard Bernstein a Justin Timberlake

9 LUGLIO Teatro Diego Fabbrì ore 21
ANOUSHKA SHANKAR
"Land of Gold"

RAVENNA FESTIVAL | Comune di Forlì | CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

FORLÌ TODAY Sezioni **Eventi**

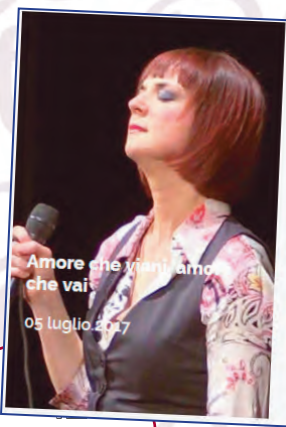
Eventi / Concerti
San Giacomo, il Chicago Children's Choir dal gospel a Michael Jackson
★★★★☆
DOVE: Chiesa di San Giacomo
ORARIO: Dal 07/07/2017 al 07/07/2017
Ore 21
Redazione 0544249237

FORLÌ TODAY Sezioni **Eventi**

Eventi / Concerti
L'amore, Faber e le donne. L'eredità di De André con Ravenna Festival
★★★★☆
DOVE: Chiesa di San Giacomo
ORARIO: Dal 08/07/2017 al 08/07/2017
Ore 21
Redazione 0544249237

FORLÌ TODAY Sezioni **Eventi**

Eventi / Concerti
Anoushka Shankar, la regina del sitar, al Teatro Diego Fabbrì
★★★★☆
DOVE: Teatro Diego Fabbrì
ORARIO: Dal 09/07/2017 al 09/07/2017
Ore 21
Redazione 0544249237



Detto
e Fatto

Ravenna Festival

5, 7 e 9 luglio

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 06/07/17
Estratto da pag.: 1, 3a
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

**Torna la kermesse
Ravenna
Festival,
tre eventi**

NAVACCHIA #A pagina 12

'Il rumore del tempo' è rivoluzione
Il Ravenna Festival torna in città con tre grandi concerti

FORLITODAY Sezioni Cronaca

Un viaggio musicale in tre giornate: si rinnova il legame tra Forlì e il Ravenna Festival

Anche per l'edizione 2017 Ravenna Festival ha scelto di presentare a Forlì alcuni straordinari concerti, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale e al determinante sostegno della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e di Carimagna

Notizia del: 05/06/2017
Foglio: 1/4

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 07/07/17
Estratto da pag.: 1, 4b
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

**Ravenna Festival
Omaggio
a Jackson
con il Coro
di Chicago**

NAVACCHIA #A pagina 13



**Tra classica, gospel
e pop: ecco il Coro
dei ragazzi di Chicago**
Al San Giacomo per il Ravenna Festival

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
Edizione del: 04/07/17
Estratto da pag.: 1, 4b
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

NAVACCHIA a pagina 4



**UN LUGLIO
di GRANDI
EVENTI**

Al via domani il Ravenna Festival con un tris di concerti d'eccezione. E c'è attesa per l'arrivo dell'attore John Malkovich

**La città spalanca le porte
alla musica internazionale**
Ravenna Festival, una settimana di grandi concerti

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 06/07/17
Estratto da pag.: 1, 27
Foglio: 1/1

Sezione: CULTURA

**Chicago Children
Choir al "Ravenna
festival"** // pag. 27



CHICAGO CHILDREN'S CHOIR

Corriere
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 06/06/17
Estratto da pag.: 31
Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

**Ravenna festival in trasferta
Da De André all'India**

Tre dei concerti più attesi, dal 5 al 9 luglio, riempiranno la navata del San Giacomo e il palco del teatro Diego Fabbri





ha il piacere di invitarLa a festeggiare
il suo venticinquesimo compleanno

25 anni insieme
la memoria del passato e le idee per il futuro

22 maggio 2017
ore 20.45

Forlì
Chiesa di San Giacomo in San Domenico
piazza Guido da Montefeltro

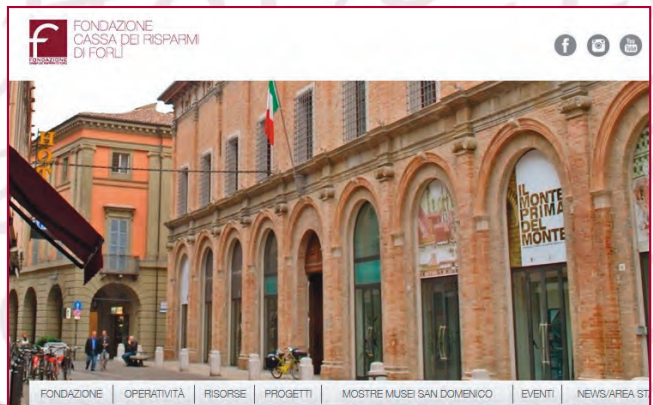
il racconto della "storia" della Fondazione e della città,
dal 1992 ad oggi, insieme a tutti i suoi protagonisti

conduce il giornalista **Gianni Riotta**

un'occasione per brindare agli importanti traguardi
raggiunti insieme e per parlare di futuro



fondazionecarforli.it - tel 0543 1912025/26



FONDAZIONE | OPERATIVITÀ | RISORSE | PROGETTI | MOSTRE MUSEI SAN DOMENICO | EVENTI | NEWS/AREA ST

Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, via C. Corradini, 43
www.fondazionecarforli.it

Forlì, 18.5.17

Lunedì 22 maggio alle 20.45 alla Chiesa di San Giacomo
La Fondazione festeggia venticinque anni di vita ed attività insieme al territorio

A pochi giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Generale, in programma domani (venerdì 19 maggio), la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì festeggia i 25 anni di vita (avendo stata costituita il 22 giugno 1992) e di attività e sostegno dello sviluppo del territorio forlivese con un incontro in programma lunedì 22 maggio alle 20.45 presso la Chiesa di San Giacomo, nel complesso museale di San Domenico.

La serata prevede la proiezione di alcuni video che ripercorrono ed illustrano le centinaia di azioni promosse e sostenute dalla Fondazione forlivese nei suoi 25 anni di vita (nei 3 ambiti principali di intervento, per un investimento complessivo superiore ai 170 milioni di euro (55 milioni per il settore cultura, 46 per quello della solidarietà, 56 per quello dello sviluppo, 18 per quello della sanità e 15 per quello della ricerca), più ad un investimento per singolo residente - sempre nei 25 anni - superiore ai 900 euro.

Alla proiezione dei video si alterneranno le interviste - a cura di Gianni Riotta, conduttore della serata - ad alcuni dei protagonisti dei progetti di maggior rilievo sviluppati in questi 25 anni, dal campus universitario all'IRST IRCCS di Meldola, dalle grandi mostre ai Alumni San Domenico ai nuovi progetti di marketing territoriale.

Al termine dell'incontro, un brindisi con tutti gli intervenuti (l'evento è aperto a tutta la città ad ingresso libero) e l'omaggio di un volume sulla storia del Palazzo del Principe di Pesè, residenza della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

tel 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecarforli.it

Sviluppo locale

25 ANNI

Lunedì 22 maggio alle 20.45 la Fondazione festeggerà presso la Chiesa di San Giacomo i 25 anni di vita ed attività a sostegno dello sviluppo del territorio, attività che verranno rievocati nel corso della serata con una serie di video incisi dai protagonisti di questa storia. E di questa storia - la serata - ad ingresso libero - sarà condotta da **Gianni Riotta**.

Legg...

Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì

Personae tra passato e futuro
Riotta intervista Calabresi e Pinza
Martedì 26 settembre alle 21 al San Giacomo

Precedendo quello del 20° anniversario dell'istituzione della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Gianni Riotta, intervistato da La Stampa, intervista a Forlì da La Repubblica Mario Calabresi e Francesco Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Riotta Pinza sul grande contenitore post-italiano e economico dell'ultimo quarto di secolo.

Il secondo incontro del programma sarà "Intervista con Bani Varesi - Personae" a Forlì per martedì 26 settembre alle 21 sala chiesa di San Giacomo di Forlì. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Vi ricordiamo l'appuntamento di lunedì 22 maggio, ore 20.45, Chiesa di San Giacomo, per festeggiare i 25 anni della Fondazione.

25 ANNI

ha il piacere di invitarLa a festeggiare
il suo venticinquesimo compleanno

25 anni insieme
la memoria del passato e le idee per il futuro

22 maggio 2017
ore 20.45

Forlì
Chiesa di San Giacomo in San Domenico
piazza Guido da Montefeltro

il racconto della "storia" della Fondazione e della città,
dal 1992 ad oggi, insieme a tutti i suoi protagonisti

conduce il giornalista **Gianni Riotta**

un'occasione per brindare agli importanti traguardi
raggiunti insieme e per parlare di futuro

25 ANNI

Info: eventi@fondazionecarforli.it - tel 0543 1912025/26

25 ANNI

22 maggio 2017
ore 20.45

Forlì
chiesa di San Giacomo
in San Domenico
Piazza Guido da Montefeltro

ha il piacere di invitarLa a festeggiare il suo venticinquesimo compleanno

25 anni insieme
la memoria del passato e le idee per il futuro

22 maggio 2017 - ore 20.45 - chiesa di San Giacomo in San Domenico

Il racconto della "storia" della Fondazione e della città, dal 1992 ad oggi,
insieme a tutti i suoi protagonisti

conduce il giornalista **Gianni Riotta**

un'occasione per brindare agli importanti traguardi raggiunti insieme
e per parlare di futuro

RSVP: eventi@fondazionecarforli.it - tel 0543 1912025/26



Detto e Fatto

Celebrazioni 25° anniversario

25 ANNI

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
 Dir. Resp.: Andrea Cangini
 Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000
 Edizione del: 22/05/17 Estratto da pag.: 1,34 Foglio: 1/1

**Forlì
 Fondazione,
 in 25 anni
 donati 900 euro
 per residente**

● A pag. 2

SAN GIACOMO QUESTA SERA LA FESTA DI COMPLEANNO: INTERVISTE CON RIOTTA E APERITIVO
Fondazione, in 25 anni investiti 170 milioni per il territorio

Invito
 25 ANNI
 22 maggio ore 20.45
 a Forlì
 chiesa di San Giacomo
 Piazza Galvani

25 anni insieme
 la memoria del passato e le idee per il futuro

Sezione: SVILUPPO

fondazionecariforli
 Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Place a 25 persone
 fondazionecariforli #festeggiame
 #insieme1 #25anni della
 #fondazionecariforli 11
 #unesi #22maggio h 2045
 #chiesadisanjiacomo #forli
 #sasettanno #25fondazionecariforli
 citysecret.milano Pretty nice!

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
 Dir. Resp.: Pietro Caricato
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
 Edizione del: 24/05/17 Estratto da pag.: 7 Foglio: 1/1

IL SOSTEGNO AL TERRITORIO

Fondazione, 170 milioni erogati in 25 anni

L'istituzione ha festeggiato il primo quarto di secolo: «Investiti 900 euro per ogni forlivese»

Corriere
 Dir. Resp.: Pietro Caricato
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
 Edizione del: 26/05/17 Estratto da pag.: 30 Foglio: 1/1

**Calabresi e Riotta
 Decifrare il presente**

Il direttore di "Repubblica" e l'editorialista della "Stampa" si confrontano con Roberto Pinza, Fondazione Carisp

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

996 follower aggiunge 67 visualizzazioni 18 pagine favorite

25 anni insieme
 la memoria del passato e le idee per il futuro

22 maggio 2017 ore 20.45 a Forlì chiesa di San Giacomo Piazza Galvani

25 anni insieme: la memoria del passato e le idee per il futuro

CORRIERE IMPRESE EMILIA ROMAGNA
 Dir. Resp.: n.d.
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
 Edizione del: 22/05/17 Estratto da pag.: 15 Foglio: 1/1

Stasera l'evento in San Giacomo
 Fondazione CariForlì fa 25 anni:
 170 milioni investiti sul territorio

BOLOGNA
 Dir. Resp.: Mario Calabresi
 Tiratura: 289.219 Diffusione: 339.543 Lettori: 2.355.000
 Edizione del: 26/05/17 Estratto da pag.: 9 Foglio: 1/1

IL FESTIVAL A FORLÌ

La politica oggi con Calabresi Riotta e Pinza

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
 Dir. Resp.: Pietro Caricato
 Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
 Edizione del: 26/05/17 Estratto da pag.: 5 Foglio: 1/2

SETTIMANA DEL BUON VIVERE

**Mario Calabresi:
 «La crisi ha creato
 anche tanta paura»**

Il direttore de "La Repubblica" intervistato dal collega Gianni Riotta sugli ultimi 25 anni di storia





Martedì 23 maggio alla 11 al Palazzo del Monte di Pietà Torna a Forlì la Festa di Radio3

Forlì torna ad ospitare la festa di Radio3, ovvero la trasmissione in diretta nazionale - dal complesso museale di San Domenico - di alcuni tra i principali programmi della rete RAI dal pomeriggio di venerdì 9 a quello di domenica 11 giugno.

Da *Fahrenheit a Radio3* Scienza da *Hollywood Party a Tutta la città ne parla*, da *La lingua batte a La Baracca*, tutte le dirette saranno aperte al pubblico con ospiti d'eccezione e con due grandi eventi serali.

Per illustrare l'intero programma della Festa, che avrà nuovamente al centro la relazione tra arte, cultura e lavoro, è stato programmato un incontro con la stampa per

Martedì 23 maggio alle 11
presso la Sala del Consiglio del Palazzo del Monte di Pietà
(a Forlì, in c.so Garibaldi, 45)

cui interverranno

- Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio3,
- Roberto Pinza, presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Davide Drei, sindaco della città di Forlì.



- | Venerdì 9 giugno | Sabato 10 giugno | Domenica 11 giugno |
|--|--|---|
| 16.00
Fahrenheit
Erardo Baldini, Carlo Lucarelli e Giampiero Rigotti
Poesia del lavoro #1
Daniela Piccan, Andrea Alessi, Dimini Sàlato e Simone Zanchini
Fahrenheit
Flavio Caroli
Il Teatro di Radio3
Lino Guanciale e Claudio Longhi
Concerto
GeGe Telesforo
21.30
La Baracca
Festa musicale con: Veronica Simoni, Antonio Poli e Michele D'Elia | 9.00
Lezioni di musica e Concerto
Tatiana Lantsovna e Davide Gabassi
Poesia del lavoro #3
Tutta la città ne parla
Romano Berni, Abdoulaye Laby Fall, Asob Gebrewahid, Andrea Stuppini e Gabriele Del Grande
Poesia del lavoro #4
Concerto
André Gato
Fahrenheit
Domenico De Masi e Vitoantonio Trevisan
Radio3 Scienza
Vincenzo Balzani
Poesia del lavoro #5 | 9.00
Lezioni di musica e Concerto
Giovanni Acciai e la Nova All Cantanti
Poesia del lavoro #7
La lingua batte
Rachèle Antonini, Isabella Chiani, Fabrizio Olivier Dubosc, Adriana Iozzi, Alessandro Marzo Magno, Gassid Mohammed ed Enrico Zambianchi
Poesia del lavoro #8
Concerto
Quartetto Kirm
13.00
Viaggi e Miraggi. Sentieri ingegneristi da Forlì a Matera
Gian Luca Favetto, Domenico De Masi, Sabrina Impaciatore e Maurizio Rosci |



Torna a Forlì la Festa di Radio3

Dal 9 al 11 giugno al San Giacomo e in piazza Guido da Montefeltro

Del 9 al 11 giugno Radio3 trasmetterà in diretta per la festa edizione di Arte, Cultura, Lavoro - La Festa di Radio3 a Forlì - Tre giorni di dibattiti, spettacoli teatrali e concerti per riflettere sul tema del lavoro. Il programma di quest'anno è arricchito da: Carlo Lucarelli e Vitoantonio Trevisan, lo scrittore Achille Gatti, il giornalista Vincenzo Balzani, l'ingegnere e l'architetto Antonio Poli, il pianista André Gato, lo scrittore Vincenzo Bassoli, l'ingegnere e l'architetto Gian Luca Favetto, il giornalista Roberto Pinza, il musicista GeGe Telesforo e la cantante Heidi Zentgraf. A Forlì da lunedì 9 giugno fino a domenica 11 giugno, sono in programma in musica da venerdì 9 alle 21.30: *La Baracca*, *Tutta la città ne parla* e *Fahrenheit*. Per la poesia di venerdì 9 giugno, sabato 10 giugno e domenica 11 giugno, sono in programma: *Poesia del lavoro #1*, *Poesia del lavoro #3*, *Poesia del lavoro #4*, *Poesia del lavoro #5*, *Poesia del lavoro #7* e *Poesia del lavoro #8*.




Detto e Fatto

La Festa di Radio3 a Forlì

9, 10 e 11 giugno

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

L'evento
Radio3 parte
col botto:
quota tremila
per il debutto



**Eventi da tutto esaurito:
oltre 3mila spettatori
tra arte, musica e teatro**
In 400 nel tendone per 'Fahrenheit' e i giallisti



Forlì, la festa di Radio 3 tra poesia e lavoro
nella terra di Tonino Guerra

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

MUSICA CLASSICA, DA CAMERA, ETNICA: PROPOSTE PER TUTTI I GUSTI
Tris di concerti sabato per la Festa di Radio 3

CORRIERE DI BOLOGNA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI FORLÌ

Sezione: TERRITORIO

La festa di Radio3 a Forlì. Nel nome della cultura
Si comincia oggi con uno speciale di «Fahrenheit» condotto da Sinibaldi e Lipperini

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Radio3, al via la rassegna. Il direttore Sinibaldi:
«Siamo qui per il terzo anno, si è creato un legame»



«Forlì ha puntato sulla cultura,
per questo è ancora casa nostra»
Marino Sinibaldi, direttore di Radio 3, alza il sipario sull'evento



forlìtoday.it

Sezione: TERRITORIO

Cronaca

La festa di Radio 3 torna a Forlì: tre giorni di spettacoli, dibattiti e trasmissioni sul tema del lavoro

Radio 3 sceglie, per il terzo anno consecutivo, Forlì e l'area che circonda i Musei San Domenico come location per la sua tradizionale festa pre estiva



RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Forlì
Radio3, festa
da record
E tornerà
ancora

NARDI #A pagina 6

**Rai Radio 3, folla di spettatori
in piazza e dentro San Giacomo**

L'EVENTO GLI ORGANIZZATORI: «NUOVE IDEE PER IL FUTURO»
Radio3, è record di pubblico
E si parla già della festa 2018
Tre giorni con 16mila persone in piazzale Montefeltro

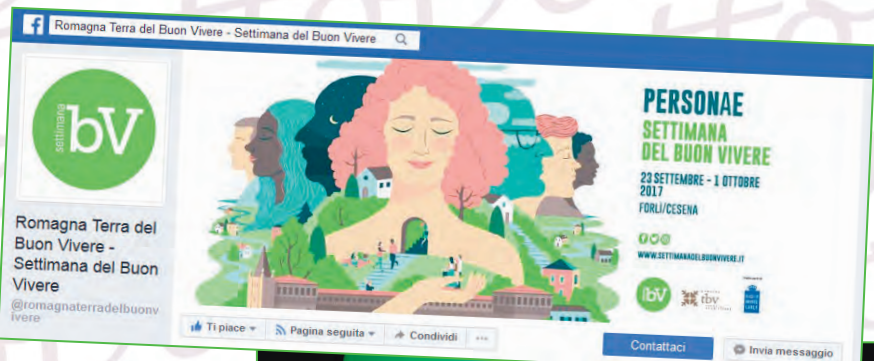




PERSONAE
SETTIMANA
DEL BUON VIVERE
 23 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017
 FORLÌ/CESENA



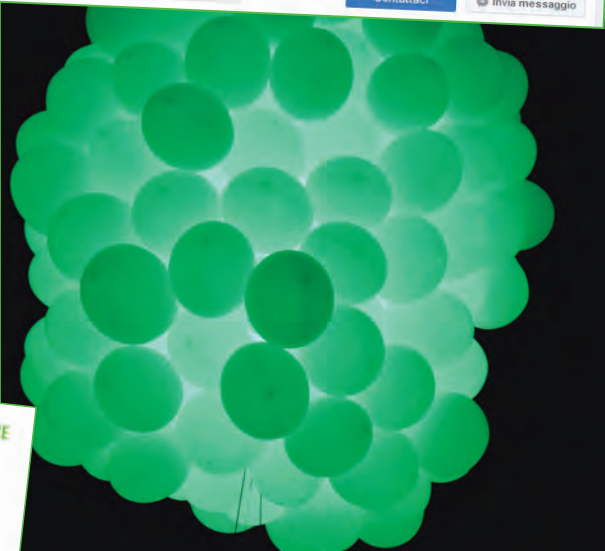
www.settimanadelbuonvivere.it



Romagna Terra del Buon Vivere - Settimana del Buon Vivere
 @romagnaterradelbuonvivere

PERSONAE
SETTIMANA
DEL BUON VIVERE
 23 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017
 FORLÌ/CESENA
www.settimanadelbuonvivere.it

Ti piace Pagina seguita Condividi Contattaci Invia messaggio



PERSONAE SETTIMANA DEL BUON VIVERE FORLÌ/CESENA

DOMENICA 24 SETTEMBRE IL GRANDE SECONDO PREMIO ALBA VIVERE PERSONAE con ALDO TAGLIATI	DOV'È? 24 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE DOSSIER ALTA VITA' E I FANTASMI DI CANTIERI con GIUSEPPE COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
LUNEDÌ 25 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE E IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA
MARTEDÌ 26 SETTEMBRE PERSONAE PER FAMIGLIE E MOVIMENTO con ANDREA COLOMBO	VENERDÌ 26 SETTEMBRE IL MONDO DI CESSI E LA PIVITA' DI ROMA DELLA VIGNA con LUIGI SCIALOJA



F FONDAZIONE
ITALIA DEL BENE

PERSONAE
SETTIMANA
DEL BUON VIVERE
 23 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017

Online il programma completo della Settimana del Buon Vivere 2017
 Dedicato di eventi e personaggi dal 23 settembre all'1 ottobre

È disponibile online il programma completo della Settimana del Buon Vivere 2017, intitolata quest'anno "Personae". La manifestazione, che si svolgerà dal 23 settembre all'1 ottobre, vedrà però protagonisti della scena economica, sociale e culturale sia italiana che internazionale, grazie soprattutto tra i protagonisti a Cesena per contribuire a sviluppare una serie di "Buon Vivere". Il calendario secondo il giorno integrale di programmazione.

In gli ospiti: Silvio Berlusconi, Neri Marcorè, Vito Marzulli, Marco Benvenuto, Marco Colaninno, Gianni Rodda, Jean Paul Proulx, Antonio Giarretto, Paolo Minicchi, Carlo Guastini, Luca Santarini, Daniela Santanchè, Ferdinando Scianna, Massimo Mucchetti, Simone Abbati, Pierluigi Mancuso e Paolo Pirelli.

www.settimanadelbuonvivere.it



Detto e Fatto

Settimana del Buon Vivere e Notte Verde

dal 23 settembre al 1° ottobre

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Edizione del: 24/09/17
Estratto da pag. 1-86
Foglio: 1/4

LA NOTTE VERDE FA CENTRO

Successo per la festa d'apertura del Buon Vivere, tante famiglie in piazza. Strade gremiti fino a tardi
A pagina 2



RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Edizione del: 30/09/17
Estratto da pag. 1-84
Foglio: 1/1

L'EVENTO A PAG. 24

Buon Vivere, il jazz di Fresu per l'Irst al teatro Fabbri



Buon Vivere, ultimi due giorni col botto

Da Lella Costa a Simona Atzori. E c'è anche una biblioteca vivente

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Edizione del: 01/10/17
Estratto da pag. 5-9
Foglio: 1/2

"Buon vivere" Oggi gran finale

ULTIMA GIORNATA DI EVENTI

Buon vivere Gran finale con le emozioni della Settimana

Questa sera le esperienze dei volontari e delle associazioni, poi il concerto conclusivo



RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Edizione del: 02/10/17
Estratto da pag. 1-33
Foglio: 1/2

100MILA VOLTE buon vivere

Record di presenze per la 'Settimana' appena conclusa e trend in crescita per la mostra di Erwit: solo ieri 585 visitatori
A pagina 6



BELOGNA
Edizione del: 05/09/17
Estratto da pag. 15
Foglio: 1/1

A FORLÌ E CESENA DAL 22 SETTEMBRE

Una Settimana fitta d'esempi del buon vivere con Mancuso, Fitoussi, Recalcati e Erwit

BELOGNA
Edizione del: 22/09/17
Estratto da pag. 9
Foglio: 1/1

Tra politica e spettacolo la sette giorni di Forlì dedicata al buon vivere



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Edizione del: 21/09/17
Estratto da pag. 24
Foglio: 1/2

«La Settimana non è un festival ma laboratorio di relazioni continue»

Grazie al suo impegno a Forlì si è creata una rete di associazioni e soggetti che collaborano, si formano, progettano l'evento, ma che soprattutto creano relazioni



L'inedita "Personae" di Elliott Erwitt
 ai Musei San Domenico di Forlì
 Dal 23 settembre 2017 al 7 gennaio 2018

Musei
 San
 Domenico
 Forlì

**ELLIOTT
 ERWITT
 PERSONAE**

23.09.2017
 >07.01.2018

Info 199.15.11.21

www.mostraerwitt.it



«Il punto
 fondamentale
 è scattare la foto
 in modo che poi
 non ci sia bisogno
 di spiegarla
 con le parole.»
 E.E.



Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
**ELLIOTT
 ERWITT
 PERSONAE**
 Dal 23 settembre 2017 - ore 10.00
 Museo di San Domenico in San Domenico
 Piazza Galvani 1, Forlì, Italia

f FONDAZIONE
 Cassa dei Risparmi di Forlì

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

È un'occasione unica per vedere in mostra a Forlì, presso i Musei San Domenico e Forlì, dal 23 settembre al 7 gennaio. Sarà un'ottima occasione per scoprire il più grande e più famoso fotografo del mondo, Elliott Erwitt, un autore esplosivo e simbolico, non a caso considerato il re della fotografia di strada.

Un'occasione unica per vedere in evidenza l'opera completa di questo grande autore, l'intero patrimonio di questo grande autore, il più grande e più famoso fotografo del mondo, Elliott Erwitt, un autore esplosivo e simbolico, non a caso considerato il re della fotografia di strada.

Quindi, non indagate più!

Scoprite la mostra "Elliott Erwitt - Personae" - Settimana del Buon Vivere Comune di Forlì (CASA DEI RISPARMI)

31.418 persone raggiunte

Visualizza risultati

388 likes • 220 commenti • 2 condivisioni

32.267 visualizzazioni

1262 interazioni

Like	328	154	196
Commenti	41	5	39
Condivisioni	1	8	1
Reazioni	0	0	0
Altri	75	0	19
Altri	225	221	4

1473 persone

388 like • 220 commenti • 2 condivisioni

Musei San Domenico Forlì
**ELLIOTT
 ERWITT
 PERSONAE**
 Dal 23 settembre 2017 - ore 10.00
 Museo di San Domenico in San Domenico
 Piazza Galvani 1, Forlì, Italia

Workshop fotografici

sabato 28 e domenica 29 ottobre 2017
 Ordinare lo spazio, fotografare l'architettura
 Workshop con Marco Breda

sabato 25 e domenica 26 novembre 2017
 Corrispondenze.
 La costruzione psicologica del ritratto
 Workshop con Augusto Sabatini

dicembre/gennaio 2018
 Tra verità e interpretazione.
 L'immagine al confine
 Workshop con Giovanni Tola e Asselmo Forattini

il cinema di **ELLIOTT
 ERWITT**

Marcoledì 14 dicembre ore 19.30

Marcoledì 14 dicembre ore 20.30



**Detto
e Fatto**

Elliott Erwitt. PERSONAE

dal 23 settembre 2017 al 7 gennaio 2018

FONDAZIONE CASSA DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del 24/09/17
Dir. Resp. Pietro Carlucci Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Estratto da pag. 1, 30 Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

**Elliott Erwitt:
«La mia carriera fortunata»** // pag. 30 INDELLICATI



Elliott Erwitt «La fotografia? È un dono»

Elliott Erwitt nell'ex chiesa di San Giacomo e Forlì. FOTO GEMELLI/CONTRASTO

Il grande fotografo ha incontrato il pubblico della sua mostra a Forlì per raccontare la sua carriera

FONDAZIONE CASSA DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del 25/09/17
Dir. Resp. Marco Tanquilio Tiratura: 149.431 Diffusione: 108.000 Lettori: 191.000 Estratto da pag. 16 Foglio: 3/4

Sezione: CULTURA

Forlì. Erwitt: «Col colore lavoro, col bianco e nero interpreto»



artribune.com

Sezione: Cultura

Notizia del 26/07/2017 Foglio: 1/2

Artribune

Ai Musei di San Domenico di Forlì la retrospettiva su Elliott Erwitt. Con foto inedite a colori

Di: Daniela Masini // 28 luglio 2017



FONDAZIONE CASSA DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del 21/09/17
Dir. Resp. Pietro Carlucci Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Estratto da pag. 20 Foglio: 1/2

Sezione: TERRITORIO

Divi e passanti negli scatti del fotografo della "commedia umana"

Domani l'incontro colloquio con il grande fotografo americano che sarà a Forlì per la vernice

tgtourism.tv

Sezione: Cultura

TG TOURISM
comunicazione integrata del territorio

ARTE&MOSTRE

Elliott Erwitt Personae: un'icona della fotografia internazionale in mostra a Forlì

21/09/2017 10:51



FONDAZIONE CASSA DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del 24/09/17
Dir. Resp. Andrea Cangini Tiratura: 109.623 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 Estratto da pag. 1, 47 Foglio: 1/2

QUESTO DEL CARLINO FORLÌ

LA MOSTRA A PAG. 3
San Domenico, le foto di Erwitt conquistano già in partenza



Erwitt ammalia subito: «Emozionante»
Nel giorno inaugurale l'esposizione del San Domenico raccoglie ampi consensi



libreriamo.it

Sezione: Cultura

LIBRERIAMO
Storie di chi ama la Cultura

24 agosto 2017

In mostra a Forlì gli scatti in bianco e nero e a colori di Elliott Erwitt



agcult.it

Notizia del: 21/07/2017 Foglio: 1/5

FONDAZIONE CASSA DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del: 09/10/17
Dir. Resp. Pietro Carlucci Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Estratto da pag. 1, 5 Foglio: 1/2

Sezione: CULTURA

FORLÌ
Mostre, Erwitt chiude a 28mila

// pag. 5 GIORNI

Erwitt, la terza mostra chiude con 28.507 presenze

Molto più basse rispetto ai due fotografi precedenti ma la Fondazione sottolinea: «Ogni rassegna è a sé e non sono confrontabili, si va avanti»

Sezione: Cultura

AgCult

Mostre, dal 22 settembre a Forlì le "Personae" del fotografo Elliott Erwitt

21/09/2017

XVI Edizione

Sabato, 7 ottobre 2017

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito

Associazione Bancaria Italiana:
Banca d'Italia

- Banca Carige
- Banca di Credito Cooperativo
- Banca di Intra
- Banca di Sassari
- Banca Federico Del Vecchio - Gruppo UBI Banca
- Banca Immut
- Banca Monte dei Paschi di Siena
- Banca Patrimoni Sella & C.
- Banca Popolare del Casentino
- Banca Popolare di Sondrio
- Banco BPM
- Banco di Sicilia
- BNL Gruppo BNP Paribas
- BPER Banca
- Cassa dei Risparmi di Pinerolo e della Brianza
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- Cassa di Risparmio di Trieste
- Cassa di Risparmio di Venezia
- Cassa di Risparmio di Anzi
- Cassa di Risparmio di Caserta
- Cassa di Risparmio di Fermo
- Cassa di Risparmio di Ravenna
- Cassa di Risparmio di San Marino
- Cassa di Risparmio in Bologna
- CRIDEM
- Credito Siciliano
- Credito Varesino
- Dorsaneo Bank
- Intesa Sanpaolo
- UBI Banca
- UniCredit

- Fondazione Agostino De Mari
- Fondazione Banco di Napoli
- Fondazione Carige
- Fondazione Cariparma
- Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì
- Fondazione Cassa di Risparmio di Anzi
- Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Fiumi
- Fondazione Cassa di Risparmio di Genova
- Fondazione Cassa di Risparmio di Inola
- Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
- Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia



XVI Edizione
Sabato, 7 ottobre 2017

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



È ormai il percorso virtuale delle sale di rappresentanza e la sede delle Associazioni che ospitano la maggior parte della collezione d'arte degli istituti di Roma, insieme tra le manifestazioni più prestigiose del mondo per la ricchezza delle opere d'arte della città di Roma. L'obiettivo, allineato al piano triennale del Palazzo, è di offrire ai visitatori un'esperienza unica e di alto livello culturale.

- Forlì, Forlì-Caserta**
Palazzo ex Monte di Pietà
Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì
Corso Garibaldi, 45
Visite guidate gratuite dalle 10.00 alle 19.00. Visite guidate gratuite alle 10, 12, 15, 16.30 e 17.30 in collaborazione con la delegazione FAI di Forlì e con il Comune di Caserta.
- Imola, Bologna**
Palazzo Banco Serravalle
Società Bancaria Cassa di Risparmio di Imola
Piazza Matteotti, 8
Visite guidate dalle 10.00 alle 19.00 e dalle 15.00 alle 17.00 sia alla sede della Fondazione sia all'Angelo Cicco Serravalle. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 0542206066.
- Modena**
Sede della Direzione Generale e degli Uffici di Presidenza
Cassa di Imola
Via Emilia, 196
- Reggio Emilia**
Palazzo Spolletti-Trivelli
Via Emilia S. Pietro, 4
Apertura sabato 14 ottobre. Visite guidate a pagamento senza prenotazione 89000, 19.00.
- Parma**
Palazzo Bossi Bocchi
Fondazione Cariparma
Via Al Ponte Caprazucco, 4
I "tre volti" della collezione Claudio Wilmore di Giacomo Balla. Parte del nucleo di arte del '900 di solito non inclusa nel percorso di visita. Wilmore di Giacomo Balla sarà eccezionalmente.

Rai TGR

Per informazioni - Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00 - invitoapalazzo@abi.it - <http://palazzoabi.it/>

fondazionecariforli - Segui Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

fondazionecariforli #invitoapalazzo #domani #sabato #montepietadi forlì dalle 10 alle 19!
#visiteguidate #gratuite alle #10 #12 #15 #16.30 #17.30 #nonmancate #viaspettiamo

Place a 21 persone

XVI Edizione
Sabato, 7 ottobre 2017

Dalle 10.00 alle 19.00 - ingresso gratuito



#viaspettiamo

Per informazioni
Tel 06 6767400 dalle 10.00 alle 18.00
invitoapalazzo@abi.it
<http://palazzoabi.it/>



Porte aperte al Monte di Pietà per la XVI edizione di "Invito a Palazzo"

Sabato 7 ottobre apertura continuata dalle 10 alle 19

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha aderito anche quest'anno all'Invito a Palazzo la manifestazione promossa dall'ABI che dal 2002 prevede l'apertura al pubblico, il primo sabato di ottobre, dei palazzi di residenza degli istituti bancari e delle fondazioni di origine bancaria. Posto sotto l'alto patronato di

Detto
e Fatto

Invito a Palazzo

7 ottobre



FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 06/10/17
Estratto da pag.: 46
Foglio: 1/1

Visite guidate Porte aperte
alla Carisp e alla Fondazione





Come libro strenna per il 2017 la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha scelto il volume realizzato dal Gruppo di lavoro sul marketing territoriale promosso dalla Fondazione stessa insieme ad altri 9 Enti pubblici e privati della Provincia di Forlì-Cesena.

Un viaggio lungo un anno attraverso le bellezze ed i luoghi segreti dei Comuni che compongono questo straordinario pezzo di Romagna... Con l'invito, per ciascuno, a costruirsi un proprio diario di bordo per arricchire di spunti e percorsi di emozioni che questa Terra offre. Diventando, così, ambasciatori nel suo racconto.



venerdì 15
dicembre
ore 17
**Auditorium
Carisomagna**
Via Flavio Biondo 16
Forlì

Presentazione del libro strenna 2017 della
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Un viaggio lungo un anno attraverso
le tradizioni, le bellezze storico-artistiche
ed ambientali ed i luoghi segreti
della Terra del Buon Vivere.

ingresso libero

Seguici su www.fondazionekariforli.it
facebook e instagram
@fondazionekariforli



Detto
e Fatto

Libro Strenna 2017 "Terra del buon vivere"

15 dicembre

F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: TERRITORIO **CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA** Edizione del: 15/12/17
Dir. Resp.: Pietro Caricato Estratto da pag.: 7
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Foglio: 1/1

F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
FONDAZIONE CARISP
Il libro strenna è sul Buon vivere

F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: TERRITORIO **RESTO DEL CARLINO FORLÌ** Edizione del: 15/12/17
Dir. Resp.: Andrea Cangini Estratto da pag.: 53
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000 Foglio: 1/1

AUDITORIUM CARIROMAGNA
La Fondazione presenta il libro strenna sulle terre del buon vivere

F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: TERRITORIO **CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA** Edizione del: 29/12/17
Dir. Resp.: Pietro Caricato Estratto da pag.: 35
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Foglio: 1/2

Questa è la "Terra del buon vivere" Vi spieghiamo perché



4,1 mila Persone raggiunte 172 Visualizzazioni 60 Risposte fornite

DIC 15 Libro strenna 2017 "terra del buon vivere"
Pubblico · Organizzato da Terra del Buon Vivere e Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

★ Mi interessa ✓ Parteciperò

Venerdì 15 dicembre 2017 dalle ore 17:00 alle ore 19:00
Circa 1 mese fa

Auditorium Cariromagna



BANDO TERRITORI DI COMUNITÀ – 5ª edizione

Il contesto di riferimento

Dalla 1ª edizione del bando, nato nel 2007, il percorso di crescita e le esperienze maturate nella comunità di riferimento sono state non solo numerose ma di grande significato. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione è stato di circa 2 milioni di euro, consentendo l'attuazione di 45 progetti in rete per un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro.

La costruzione di un *welfare di comunità* – obiettivo primario e comune a tutti i progetti sostenuti nell'ambito del Bando – è diventata realtà. Come testimoniano i dati del monitoraggio – sviluppati nel corso degli anni da un' apposita azione trasversale – sono stati raggiunti importanti risultati:

- sono nati nuovi luoghi e relazioni dei soggetti coinvolti, anche molto diversi tra loro per natura e attività (operatori, associazioni e cooperative, scuole, servizi sociali...); il confronto ha portato a nuove forme di collaborazione e contaminazione nelle idee, nei linguaggi e nelle concrete azioni attuate;
- è stata coinvolta un'area via via sempre più ampia, grazie sia alla mobilità ed al consolidamento delle relazioni territoriali, sia alla spinta che dal Comune capoluogo si è allargata anche alle zone più periferiche;
- sono state create e sviluppate nuove professionalità e competenze, offrendo in particolare ai giovani stimolanti opportunità lavorative e di crescita;
- è stato possibile creare percorsi sempre più personalizzati e attenti ai bisogni dei ragazzi, anche grazie al coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie;
- i progetti iniziano a "restituire" ed a "moltiplicare" la comunità: i ragazzi, prima fruitori delle attività e dei servizi, ne diventano ora attori e promotori, impegnati in prima persona.

La nuova edizione del Bando "Territori di Comunità" intende continuare a sostenere il finanziamento di attività in grado di consolidare i legami sociali sul territorio di riferimento. (descritte dettagliatamente ai successivi artt. 1 e 3 del presente Bando). L'obiettivo principale è quindi contrastare la vulnerabilità delle giovani generazioni, fenomeno crescente e caratterizzato principalmente da una scarsa densità relazionale ancor prima che da una mancanza in termini di Forlì intende pertanto facilitare il consolidamento delle reti. A tal fine, la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì intende attraverso i *territori relazionali*, ovvero quegli elementi che determinano la capacità delle organizzazioni coinvolte all'interno della rete di cooperare e partecipare a forme aggregative qualificando la rete stessa.

Art. 1 – Finalità

La Fondazione ha rilevato da tempo sul territorio di competenza una crescente necessità di risposta all'esigenza in termini di aggregazione e prevenzione nei confronti di bambini e giovani (fascia di età 6-17) e di sostegno alle loro famiglie in tal senso. Per tale ragione si confermano i seguenti obiettivi prioritari in linea rispetto alle precedenti edizioni del Bando:

- favorire la partecipazione del "Terzo settore" alla formulazione di progetti atti ad offrire servizi di comunità, articolati e flessibili, che rispondono:
 - al bisogno di attenzione, di protagonismo ed di sperimentazione del mondo giovanile;
 - al sempre più diffuso disagio sociale di molti giovani e adolescenti;
- contribuire ad attivare un sistema integrato relazionale con la scuola, la famiglia e tutti gli altri attori pubblici e privati del territorio al fine di:
 - 1-
 - 2-
 - 3-
 - 4-

- raccogliere i dati relativi ai singoli progetti che verranno finanziati nell'ambito del Bando (tra i quali: attività svolte, operatori, beneficiari, ecc.);

- 1) il costo lordo aziendale, meritevole, nonché, eventualmente, la percentuale da imputare al progetto (o dell'ente);
- 2) nel caso di prestazioni occasionali (o di altri incarichi secondo la normativa vigente) note/parcele dei professionisti accompagnate dalla documentazione comprovante

-5-

-6-



Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so C. Caribaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 24.10.17

Finanziati 13 progetti attraverso la V edizione del bando "Territori di Comunità" Erogati dalla Fondazione 600.000 euro con un effetto leva superiore a 2

La V edizione del bando "Territori di Comunità", volto a sostenere l'organizzazione di attività di aggregazione e/o di prevenzione del disagio giovanile al fine di garantire continuità alle realtà del privato sociale che operano in questo ambito promuovendo il benessere e il protagonismo giovanile, ha visto la Fondazione assicurare il proprio sostegno a 13 progetti diversi per un impegno complessivo pari a 600.000 euro (ripartiti sulle due annualità metà 2017-metà 2019), capace a sua volta di mettere in moto progetti il cui costo complessivo – e quindi l'investimento ultimo sul territorio – è superiore a 1.350.000 euro, con un effetto leva, quindi, maggiore di 2.

I progetti finanziati, in parte nuove edizioni di iniziative che hanno già dato buoni risultati, sono in particolare:

Associazione di Volontariato Welcome Onlus - Forlì	"Fare Centro, in Cerchio, nella Rete - Fase 3", Forlì
Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	"Oratorio condiviso 2017", Forlì (Parrocchie Cava, Romiti, S. Varano, Villagrappa e Villanova)
Parrocchia di Santa Rita in Ronco - Forlì	"Storie diverse per un'unica trama", Forlì (Unità Pastorale Ronco)
Parrocchia San Giovanni Apostolo ed Evangelista - Forlì	"Territorio che verrà: IV Edizione", Forlì (Parrocchia di S.G. Evangelista)
Salvagente Soc. Coop. Soc. - Forlì	"Insieme per crescere. Giovani in rel-AZIONE alla scoperta di sé e del mondo", Forlì (quartieri di Bussecchio, Spazzoli - Campo di Marte - Benefattori, Resistenza, parte del Centro Storico)
Coop. di Solidarietà Sociale Paolo Babbini - Forlì	"Giovani al Centro (Fase 5)", Forlì (quartieri Musicisti Grandi Italiani, Centro storico, Bussecchio), Meldola, Bertinoro



tel. 0543 1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it



F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 13/07/17
Estratto da pag.: 1,42
Foglio: 1/1

FONDAZIONE
Pronti 600mila euro
per le associazioni
che si dedicano ai giovani

A PAG. 6

VOLONTARIATO IL BANDO METTE IN PALIO 600 MILA EURO

Fondazione in campo per i giovani Contributi ai centri di aggregazione

F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 28/10/17
Estratto da pag.: 47
Foglio: 1/1

FONDAZIONE ECCO QUALI SONO LE REALTÀ BENEFICIARIE DEI FONDI

Erogati 600mila euro alle associazioni giovanili

FORLÌTODAY Sezioni **Cronaca**

Cronaca

Fondazione, quinto bando del "Territori di Comunità": finanziati 13 progetti

Si tratta di un impegno complessivo pari a 600mila euro, capace a sua volta di mettere in moto progetti il cui costo complessivo è superiore a 1.350.000 euro

FT Redazione
26 OTTOBRE 2017 09:23



F FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 13/07/17
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

La scommessa sulle nuove generazioni nel bando promosso dalla Fondazione



BANDO SPORT - I EDIZIONE

Art. 1 – Premessa e finalità

La Fondazione Cassa del Risparmio di Forlì con la pubblicazione di questo bando intende sostenere le attività, i progetti e gli eventi nell'ambito del settore "Attività sportiva" rivolti ai bambini e ai giovani, con particolare riguardo a coloro che sono in situazioni di svantaggio o disagio sociale.

La Fondazione favorisce l'attività sportiva nella consapevolezza che essa rappresenta un elemento fondamentale per una crescita equilibrata delle giovani generazioni, secondo una concezione dello sport non esclusivamente agonistico ma anche come portatore di valori umani, etici, educativi e formativi.

L'azione della Fondazione è rivolta, perciò, a incoraggiare le molteplici attività sportive del territorio in tutte le sue forme non professionistiche (giovanili, dilettantistiche, a favore di persone diversabili, ecc.) promuovendo il perseguimento di obiettivi di carattere sociale, con importanti ricadute nella formazione e nella crescita delle fasce più deboli della comunità.

In questo senso la Fondazione vuole dare il proprio apporto, in modo particolare, alle Associazioni Sportive Dilettantistiche e alle Associazioni di II livello operanti nel settore dello sport che svolgono un ruolo significativo nella diffusione dell'educazione e della pratica sportiva giovanile del nostro territorio.

In tale prospettiva si presterà particolare attenzione agli interventi che abbiano quali finalità:

- il potenziamento dello sport non professionistico come pratica educativa continuativa e preventiva, con attività motorie e interventi formativi in grado di incidere sulla salute psico-fisica delle giovani generazioni;
- la valorizzazione dello sport come strumento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e disagio sociale giovanile e per facilitare una più elevata integrazione e inclusione sociale promuovendo la diffusione di valori quali lealtà, rispetto e solidarietà;
- il sostegno delle attività motorio-sportive rivolte alle fasce deboli, utili al superamento del disagio e del disadattamento giovanile e di genere, nonché all'integrazione dei cittadini stranieri;
- la promozione e la diffusione della pratica sportiva nelle giovani generazioni.

Art. 2 – Destinatari ammissibili e territorio di intervento

- Associazioni sportive dilettantistiche di I livello;
- Associazioni di II livello operanti nel settore dello sport. Per Ente di II livello si intende un'Associazione di associazioni riconosciuta a livello nazionale;
- Ufficio Scolastico Territoriale o istituti scolastici del territorio di intervento della Fondazione (solo ed esclusivamente per l'organizzazione di eventi sportivi).

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Attività, interventi e spese ammissibili

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando l'importo complessivo di € 300.000,00 per progetti da realizzare nel corso dell'anno sportivo 2016/2017 o dell'anno solare 2017.

Con riferimento alle attività progettuali sotto indicate si precisa che per l'organizzazione di eventi verrà complessivamente impegnato un importo massimo non superiore a €10.000,00.

presentare

iniziative di

sico-fisico

trastare e

la pratica

non già

Classi in

oggetti

esse.

o non

sopra

non

opra

per

II

ella

€

el

opera
fase

re 13

atteria

marzo

critto.

energi

azione:

zione.

ile per

di

Fondazione la

di accettazione

fatti pervenire

ssimo di

ssimo

le

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si

to e da cui si



Detto
e Fatto

Bando "Sport"

1^a edizione

F FONDAZIONE CASSA DEL RISPARMIO DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del: 22/01/17
Dir. Resp.: Pietro Caricato Estratto da pag.: 6
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Foglio: 1/1

BANDO PER LO SPORT

Disagio o difficoltà Fondazione Carisp in aiuto ai giovani

Sul piatto ci sono 300mila euro
destinati a finanziare progetti
di enti ed associazioni

F FONDAZIONE CASSA DEL RISPARMIO DI FORLÌ
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA Edizione del: 07/01/18
Dir. Resp.: Pietro Caricato Estratto da pag.: 5
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Foglio: 1/1

Dalla Fondazione bando per promuovere l'attività sportiva



F FONDAZIONE CASSA DEL RISPARMIO DI FORLÌ
LA VOCE Edizione del: 21/01/17
Dir. Resp.: Stefano Andrini Estratto da pag.: 18
Sezione: SERVIZI ALLA PERSONA Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Foglio: 1/1

Progetti di promozione sportiva per i giovani Trecentomila euro dalla Fondazione



Bando Impianti Sportivi

- III edizione -

Premessa e finalità

Attraverso il Bando Impianti Sportivi – analogamente a quanto avvenuto per le precedenti edizioni – la Fondazione intende valorizzare la funzione sociale delle attività sportive ed il diritto allo sport, con l'obiettivo di garantire l'equilibrata distribuzione e la congruità degli impianti sportivi – con particolare attenzione all'ambito periferico del territorio di riferimento – ed assicurare a ciascuno la possibilità di partecipare ad attività fisico-motorie.

In tale prospettiva presterà particolare attenzione agli interventi che abbiano quali finalità:

- la pratica sportiva e l'attività motoria come risorse educative e veicolo alla formazione integrale della persona;
- l'esercizio della pratica sportiva e delle attività motorie da parte di tutti i cittadini, differenziate per le diverse categorie di utenti e per le diverse fasce d'età ed adeguate alle esigenze di ciascuno;
- le attività motorio-sportive da parte delle fasce deboli, utili al superamento del disagio e del disadattamento giovanile e di genere, nonché all'integrazione dei cittadini stranieri.

La Fondazione promuove lo sport come fattore di crescita della persona nella sua interezza – attraverso valori quali lealtà, consapevolezza e responsabilità – e sostiene la lotta al doping e la tutela della salute nella pratica dell'attività sportiva, in tutte le sue forme.

Art. 1 – Destinatari ammissibili

Potranno presentare richiesta di contributo nell'ambito del presente bando:

- Enti Pubblici;
- Associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- Enti di promozione sportiva (come definiti dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n° 1525 del 28 ottobre 2014);
- Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- Accordi di rete/partnership tra soggetti ricompresi tra quelli sopra elencati.

Sono ammissibili interventi su immobili non di proprietà del soggetto richiedente solo nel caso in cui il soggetto terzo sia un ente finanziabile dalla Fondazione (a norma dell'art. 4 del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione) e il rapporto di concessione in uso abbia durata congrua e forma scritta.

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Art. 2 – Tipologie di intervento finanziabili e spese ammissibili

La Fondazione intende sostenere le seguenti tipologie di intervento:

- a) Completamento o ampliamento di impianti sportivi: con tale intervento si intende la realizzazione di interventi edilizi o di altro tipo atti a dotare un impianto sportivo di spazi o di servizi accessori non esistenti, non sufficienti o inadeguati per le attività che si intendono svolgere nello stesso; ciò con riferimento sia alle esigenze riscontrate dagli utenti, sia con

- 1 -

- 3 -



Detto
e Fatto

Bando "impianti sportivi" esiti 3^a edizione - 2015



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Edizione del: 25/10/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

Sezione: TERRITORIO

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Campo da calcio e piscina Lavori in vista per 80mila euro

Il campo avrà una nuova tribuna in regola con le norme di sicurezza e sarà coperta, la piscina nuovi impianti elettrici e spogliatoi: finanzia la Fondazione



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Edizione del: 12/07/17
Estratto da pag.: 5
Foglio: 1/1

Sezione: TERRITORIO

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Campo sportivo polivalente Domani l'inaugurazione



CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA

Edizione del: 15/07/17
Estratto da pag.: 7
Foglio: 1/1

Sezione: TERRITORIO

Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Inaugurato il campo per tennis e calcio a 5



forlitoloday.it

Notizia del: 11/07/2017
Foglio: 1/1

Sezione: Territorio

FORLÌTODAY

Sezioni

Cronaca

Cronaca / Predappio

Predappio ritrova il campo polivalente: si giocherà a calcetto e tennis

Il campo polivalente è stato risistemato grazie ad un contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì pari a 25mila euro





Fondazione
Cassa dei Risparmi di Forlì
Forlì, c.so G. Garibaldi, 45
www.fondazionecariforli.it

Forlì, 20.10.17

**Finanziati attraverso il bando di distretto
15 progetti per un investimento complessivo
sul territorio superiore ai 4,5 milioni di euro
Erogato dalla Fondazione 1 milione di euro con un effetto leva del 4,5**

L'edizione del Bando 2017 promosso attraverso la Commissione di Distretto "Antonio Branca" che riunisce Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ed Amministrazioni locali ha individuato come priorità per l'anno in corso:

- Riqualificazione Immobili di rilievo storico-artistico;
- Realizzazione di opere d'interesse pubblico e immediatamente cantierabili;
- Promozione e valorizzazione territoriale (marketing territoriale);
- Interventi di rigenerazione urbana e/o efficientamento energetico.

Su queste basi, e tenuto conto dell'attenzione riservata in particolare da parte della Fondazione ai progetti capaci di attrarre altri finanziamenti a livello sovralocale, di vedere la collaborazione tra più amministrazioni, di favorire l'occupazione (specialmente giovanile) e di avere tempi certi e immediati per la loro realizzazione sono stati finanziati 15 progetti diversi, per un impegno complessivo da parte della Fondazione pari a 1 milione di euro. Tale erogazione è a sua volta capace di un effetto leva superiore al 4 e 1/2, che porterà così ad un investimento complessivo sul territorio maggiore di 4,5 milioni di euro.

Si dà conto di seguito dei progetti finanziati, ordinati per Comune:

- Bagno di Romagna e San Piero in Bagno - Premilcuore - Santa Sofia	Progetto VIAS ANIMAE: le strade ritrovate. I sentieri storici dell'alta Romagna nella Wellness Valley' nei territori dei 3 comuni richiedenti e nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna
Bertinoro	Interventi sugli impianti elettrici e realizzazione di una nuova tribuna presso l'impianto sportivo di Fratta Terme
Castrocaro Terme e Terra del Sole	Iniziative di valorizzazione del territorio promosse e curate dalle pro loco
Civitella di Romagna	Opere di restauro conservativo sia agli interni che alla facciata della chiesa di S. Bonifacio, a Cusercoli, e riassetto delle aree esterne di accesso, a Cusercoli
Dovadola	Miglioramento sismico della palestra scolastica comunale

Completamento del centro visite 'Acquedotto Spinadello'
Completamento del parco archeologico di Mevariola e della Villa di Teodorico
Opere di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione della torre del Castello di Teodorano
Riqualificazione dell'ex macello in vista dell'utilizzo come centro polivalente e di aggregazione
Ristrutturazione del 'Molino dei Romiti' e delle aree circostanti presso la cascata dell'Acquacheta in chiave turistica
Adeguamento degli impianti della Chiesa abbaziale di San Benedetto in Alpe, in località Poggio, da destinare a sala polivalente per concerti ed eventi culturali
Completamento del collegamento pedonale da Predappio al cimitero di San Cassiano in Pennino
Realizzazione di una passerella pedonale tra il parco 'Carlo Alberto Cappelletti' e il parco 'Antonio Gramsci'
Restauro del ponte di accesso al centro storico e riqualificazione del parco di via Manzoni
Riqualificazione energetica del plesso scolastico comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Sviluppo di una rete di commercializzazione qualificata per i prodotti tipici del territorio del comprensorio forlivese



tel. 0543-1912025 / fax: 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it



Detto
e Fatto

Bando "Distretto 2017" esiti

F FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Edizione del: 21/10/17
Estratto da pag.: 1,47
Foglio: 1/2

Sezione: SVILUPPO

INTERVENTI A PAG. 11
Fondazione,
un milione
per i progetti
del territorio



COMPENSORIO ECCO GLI INTERVENTI DA REALIZZARE
**Un milione dalla Fondazione
a sostegno delle bellezze locali**
Da Modigliana a Fratta Terme: 15 progetti finanziati



F FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

CULTURA

PUNTO PANORAMICO PER IL BIDENTE
**Grandi progetti
per la torre
del castello
di Teodorano**

Il finanziamento della Fondazione
Cassa dei Risparmi servirà per
il consolidamento del monumento

F FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

Resto del Carlino
Cesena

Dir. Resp.: Andrea Cangini
Tiratura: 109.823 Diffusione: 140.151 Lettori: 1.042.000

Sezione: SVILUPPO

COMPENSORIO ECCO GLI INTERVENTI DA REALIZZARE
**Un milione dalla Fondazione
a sostegno delle bellezze locali**
Da Modigliana a Fratta Terme: 15 progetti finanziati

Edizione del: 21/10/17
Estratto da pag.: 1,47
Foglio: 1/2

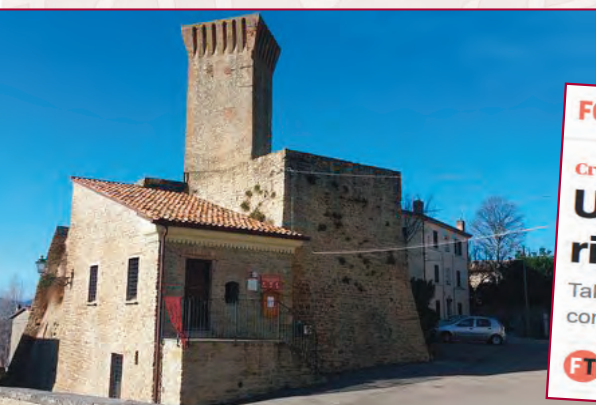
F FONDAZIONE
CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA
Dir. Resp.: Pietro Caricato
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Sezione: SVILUPPO

**Bando di distretto
La Fondazione Carisp
finanzia 15 progetti**

Edizione del: 21/10/17
Estratto da pag.: 1,47
Foglio: 1/2



FORLÌTODAY Sezioni Cronaca

Cronaca
**Un milione di euro per 15 progetti di
riqualificazione territoriale**

Tale erogazione è a sua volta capace di un "effetto leva" che porterà così ad un investimento complessivo sul territorio maggiore di 4,5 milioni di euro

FT Redazione
20 OTTOBRE 2017 16:39

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Città	Stanziamiento relativo alla mostra "Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia"	€ 1.100.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 330.471
Città	Progetti propri Fondazione	€ 230.000
Città	Parrrocchia di S. Maria in Acquedotto - Forlì	€ 110.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 110.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 110.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 50.000
Città	Parrrocchia di S. Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro	€ 50.000
Città	Fondazione Istituto San Giuseppe - Meldola	€ 50.000
Città	Parrrocchia di S. Nicolo - Forlì	€ 50.000
Città	Parrrocchia di S. Giovanni Evangelista in Ricò	€ 48.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 34.000
Città	Comune di Forlì	€ 25.000
Città	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	€ 22.000
Città	Parrrocchia di S. Maria in Cosmedin in Isola - S. Sofia	€ 15.000
Città	Comune di Forlì	€ 15.000
Città	Ass. Amici dell'Arte - Forlì	€ 14.000
Città	Centro Diego Fabbrì - Forlì	€ 13.000
Città	Comune di Forlì	€ 10.000
Città	Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro	€ 9.500
Città	Ass. di Promozione Sociale Regnoli 41 - Forlì	€ 9.000
Città	Diocesi di Forlì-Bertinoro	€ 8.000
Città	Parrrocchia di S. Donnino in Soglio - Rocca S. Casciano	€ 7.000
Città	Ass. Culturale Giovanni a Teatro - Forlì	€ 7.000
Città	Circolo Arci Basso Investimento - Forlì	€ 6.500
Città	Ass. Culturale Città di Ebla - Forlì	€ 6.000
Città	Progetti propri Fondazione	€ 6.000
Città	Ass. Carlo Alberto Cappelli - Rocca S. Casciano	€ 5.500
Città	Ass. Sedicicorto - Forlì	€ 5.500
Città	Ass. Culturale Compagnia Bella - Forlì	€ 5.200
Città	Progetti propri Fondazione	€ 5.172
Città	Comitato di Quartiere S. Varano - Forlì	€ 5.000
Città	Ass. Culturale Masque - Forlì	€ 5.000
Città	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	€ 5.000
Città	Centro Culturale Don Francesco Ricci - La Bottega dell'Orefice - Forlì	€ 5.000
Città	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	€ 5.000
Città	Ass. Amici di Don Dario Onlus - Forlì	€ 5.000
Città	Libera Università per Adulti - Forlì	€ 4.000
Città	Ass. Elsinor Società Cooperativa Sociale - Forlì	€ 4.000
Città	Cooperativa Sociale Tonino Setola - Forlì	€ 4.000
Città	Ass. Emilia Romagna Festival - Imola	€ 3.500
Città	Ass. Culturale Area Sirmica - Forlì	€ 3.500
Città	Ass. Culturale Praxis - Forlì	€ 3.500
Città	Società Studi Romagnoli - Biblioteca Malatestiana - Cesena	€ 3.000
Città	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	€ 3.000
Città	Circolo ACIL Lambertò Valli - Forlì	€ 3.000
Città	Fondazione Alfred Lewin - Forlì	€ 3.000
Città	Ass. Forlì per Giuseppe Verdi - Forlì	€ 2.500
Città	Istituto Salesiano Orselli - Forlì	€ 2.500
Città	Diocesi di Forlì-Bertinoro	€ 2.500
Città	Ass. tra Casse e Monti dell'Emilia Romagna - Bologna	€ 2.000
Città	Ass. Musicale Bruno Maderna - Forlì	€ 2.000
Città	Ass. Culturale Big Ben - Modigliana	€ 2.000
Città	Istituto Musicale Angelo Masini - Forlì	€ 2.000
Città	Ass. Culturale Dai de jazz - Forlimpopoli	€ 1.500
Città	Centro Culturale Don Francesco Ricci - La Bottega dell'Orefice - Forlì	€ 1.500
Città	Elsinor Società Cooperativa Sociale - Forlì	€ 1.500
Città	Ass. Aiuto allo Studio - Forlì	€ 1.500

Settore	Ente	Iniziativa	Importo delibrato
Cultura	Progetti propri Fondazione	Convegno in occasione del ventennale della scomparsa di Piero Camporesi	€ 1.500
Cultura	Circolo ACU Lamberto Valli - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Art Déco: progetto "ART DÉCO. Il cinema delle illusioni fra libertà e paura"	€ 1.500
Cultura	Filarmonica Carpena Magliano - Forlì	Attività delle scuole di musica, canto, teatro	€ 1.000
Cultura	Comune di Galeata	Il edizione del Concorso lirico internazionale "Carlo Zampighi"	€ 1.000
Cultura	IPSA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI di Forlì-Cesena - Forlì	Progetti "La musica: un ponte fra i popoli. Scuole di musica per la pace" anno III e "Festival della musica giovane del Mediterraneo" - Il edizione	€ 1.000
Cultura	Ass. Musicale Cesare Roveroni - S. Sofia	Progetto "European Jazz School"	€ 1.000
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Spazi Indecisi - Forlì	Progetto espositivo "In Loco. Il museo dell'abbandono in Romagna"	€ 1.000
Cultura	Ass. Nuova Città delle Macchine - Forlì	Progetto "Scienza e umanesimo. Promozione, valorizzazione e potenziamento della cultura scientifica ed umanistica"	€ 1.000
Cultura	Accademia degli Incamminati - Modigliana	Attività istituzionale	€ 1.000
Cultura	Ass. di Promozione Sociale e Culturale Teatro Zigola - Bertinoro	Progetto "Escursione Teatrale 2017"	€ 1.000
Cultura	Ass. Sovraspazi - Forlì	Progetto "The Act of Looking - L'atto di guardare"	€ 1.000
Cultura	Ass. Culturale S. Mercuriale - Forlì	Bando eventi collaterali mostra Art Déco: progetto "letteratura, cultura e società nell'Italia dell'Art Déco"	€ 600
Cultura	Ass. FO-FA Trebbi degli Amici di Faenza e Forlì	Allestimento della mostra "Nuovi interpreti del Sacro a Forlì, ieri e oggi" in occasione della festività della Madonna del Fuoco	€ 500
Cultura	Ass. di Promozione Sociale Portico - Il paese dei presepi - Portico di Romagna	Concerto del coro gossepe "Voyager" della Città di Forlì	€ 500
Cultura	Ass. Culturale Big Ben - Modigliana	Evento "The Shufflemans tribute"	€ 500
Cultura	Ass. Culturale San Mercuriale - Forlì	Manifestazioni per i 40 anni del Coro	€ 500
Cultura	Ass. LVIA Forlì nel Mondo - Forlì	Ciclo di incontri "La riforma protestante 500 anni dopo. Eredità di una rivoluzione nella cultura europea?"	€ 500
Cultura	Ass. Pro Loco Predappio/Alta	Rassegna di cinema africano "L'incontro atteso"	€ 500
Cultura	Comitato Culturale di Pieveacquedotto - Forlì	Allestimento di un presepe animato nelle Grotte della Solifata	€ 500
Cultura	Comune di Forlimpopoli	Concorso letterario di poesia dialettale "Antica pieve"	€ 500
Cultura	Progetti propri Fondazione	Publicazione della rivista "Forlimpopoli. Documenti e studi XXVIII"	€ 300
Cultura	Ass. Nuova Città delle Macchine - Forlì	Acquisto copie del volume "Storia del verde a Forlì" di Gian Luca Laghi	€ 300
		Bando eventi collaterali mostra Art Déco: progetto "Giò Ponti, dall'Art Déco agli anni Settanta. Per eramenti e per casi tra moderno e contemporaneo"	€ 200
		Totale del Settore "Arte, attività e beni culturali": 79 interventi per	€ 2.410.243
Ricerca	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Intervento pluriennale 2017-2020: recupero e risanamento conservativo del Padiglione Saull-Saffi	€ 625.000
Ricerca	Romagna Innovazione - Forlì	Fondo di dotazione anno 2017	€ 200.000
Ricerca	SerimAr - Forlì	Quota consortile anno 2017	€ 99.000
Ricerca	Fondazione Centro Ricerche Marine - Cesenatico	Contributo al fondo di gestione anno 2017	€ 39.000
Ricerca	ISAERS - Forlì	Quota consortile anno 2017	€ 30.000
Ricerca	Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna - Cesena	Quota consortile anno 2017	€ 18.000
Ricerca	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Bologna	Summer School "The Protection of Fundamental Rights in Europe"	€ 15.000
Ricerca	Centro Residenziale Universitario di Bertinoro	Contributo consortile anno 2017	€ 5.165
Ricerca	Progetti propri Fondazione	Progetto WebTV di Campus	€ 5.000
Ricerca	Ass. Festival del Fundraising - Forlì	X Edizione Festival del Fundraising (sostegno finalizzato alla partecipazione da parte degli enti del territorio di riferimento della Fondazione)	€ 1.500
Ricerca	Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Campus di Forlì	Publicazione della "Rivista italiana di Politiche Pubbliche"	€ 1.500
		Totale del Settore "Ricerca scientifica e tecnologica": 11 interventi per	€ 1.042.165
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2013-2017: donazione del Sistema Robotico da Vinci	€ 306.000
Salute	Azienda USL della Romagna	Intervento pluriennale 2015-2017: donazione di una sala angiografica	€ 272.000
Salute	IRST - Meldola	Intervento pluriennale 2012-2024: acquisizione dell'immobile da adibire a foresteria dell'ex Istituto San Giuseppe	€ 250.000
Salute	Ass. Amici dell'Hospice - Forlimpopoli	Attività istituzionale	€ 75.000
Salute	Ass. Diabete Romagna - Forlì	Attività istituzionale	€ 16.000
Salute	AIL Forlì-Cesena	Servizio medico di assistenza domiciliare ematologica	€ 10.000
Salute	AFOS - Ass. Forlivesi Stomizzati - Forlì	Progetto di supporto psicologico e assistenza infermieristica domiciliare	€ 7.500
Salute	ASM - Ass. Italiana Sclerosi Multipla - Sez. Forlì-Cesena - Forlì	Attività istituzionale	€ 5.000
Salute	Diabetes Marathon ASD - Forlì	Progetto "Muoviamo la salute"	€ 4.000
Salute	AVO Ass. Volontari Ospedalieri - Forlì	Attività istituzionale	€ 2.000
Salute	Ass. Viviamo in Positivo V.I.P. Forlì	XII Raduno Nazionale di Cionterapia - Associazione Viviamo in Positivo Italia Onlus	€ 500
Salute	Centro Culturale Don Francesco Ricci - La Bottega dell'Orefice - Forlì	Iniziativa "Jerome Lejeune, la scoperta della trisomia 21 e la ricerca di una cura per la sindrome di Down"	€ 500
Salute	Ass. Via Lattea - Bertinoro	Progetto "Giardino degli Incontri"	€ 300
		Totale del Settore "Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa": 13 interventi per	€ 948.800
Sviluppo	Civitas - Forlì	Fondo di dotazione - anno 2017	572.000,00
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Stanziamiento per il progetto Marketing Territoriale 2017-2019	€ 130.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Mostra fotografica "Personae" di Elliott Erwitt (gestione: Civitas - Forlì)	€ 100.000
Sviluppo	Comune di Premilcuore	Disretto 2017: progetto "VIAS ANIMAE - Le strade ritrovate"	€ 97.000
Sviluppo	Comune di Rocca S. Casciano	Disretto 2017: realizzazione di passerella pedonale congiungente i parchi Carlo Alberto Cappelli e Antonio Gramsci	€ 80.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberrato
Sviluppo	Comune di S. Sofia	Distretto 2017: progetto "VIAS ANIMAE - Le strade ritrovate"	€ 80.000
Sviluppo	Comune di Verghereto	Distretto 2017: riqualificazione energetica del plesso scolastico di Verghereto	€ 75.000
Sviluppo	Comune di Meldola	Distretto 2017: opere di consolidamento strutturale, restauro e rifunzionalizzazione della torre del Castello di Teodoraro	€ 75.000
Sviluppo	Comune di Predappio	Distretto 2017: completamento del collegamento pedonale da Predappio al cimitero di S. Casiano in Pennino	€ 70.000
Sviluppo	Comune di Bertinoro	Distretto 2017: interventi sugli impianti elettrici e realizzazione di una nuova tribuna presso l'impianto sportivo di Fratta Terme	€ 65.000
Sviluppo	Comune di Civitella di Romagna	Distretto 2017: opere di restauro conservativo a completamento per la fruibilità interna ed esterna della chiesa di S. Bonifacio a Cusercoli	€ 65.000
Sviluppo	Comune di Galeata	Distretto 2017: completamento del parco archeologico di Mevanola e della Villa di Teodorico	€ 65.000
Sviluppo	Fondazione Ravenna Manifestazioni	Edizione XXVIII del "Ravenna Festival" - Programma di Forlì	€ 60.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Settimana del Buon Vivere 2017	€ 60.000
Sviluppo	Comune di Modigliana	Distretto 2017: riqualificazione dell'edificio ex macello da destinare a centro polivalente e di aggregazione per il tempo libero	€ 55.000
Sviluppo	Comune di Forlimpopoli	Distretto 2017: completamento del centro visite "Acquedotto Spinadello"	€ 50.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Edizione 2017 del Festival di Radici3	€ 50.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Stanziamiento Experience Colloquia - anno 2017: celina Turchi, Elliott Ewitt; Vito Mancuso e Ferdinando Sciama	€ 50.000
Sviluppo	Comune di Tredozio	Distretto 2017: restauro del parapetto del ponte di accesso al centro storico e riqualificazione del parco di via Manzoni	€ 40.000
Sviluppo	Casa Artusi - Forlimpopoli	Quota consorile 2017	€ 40.000
Sviluppo	Comune di Bagno di Romagna	Distretto 2017: progetto "VIAS ANIMAE - Le strade ritrovate"	€ 35.000
Sviluppo	Comune di Portico e S. Benedetto	Distretto 2017: ristrutturazione del Molino dei Romiti e delle aree periferiche presso la cascata dell'Acquacheta a S. Benedetto in Alpe per usi turistico-ricettivi	€ 30.000
Sviluppo	Comune di Dovadola	Distretto 2017: miglioramento sismico della palestra comunale sita nel plesso scolastico	€ 25.000
Sviluppo	Ass. Pro Loco Terra del Sole	Progetto turistico culturale nel 50° anniversario dell'Associazione	€ 25.000
Sviluppo	Comune di Dovadola	Distretto 2017: riqualificazione dell'impianto termico e abolizione delle barriere architettoniche presso il Municipio, il teatro comunale e la scuola dell'infanzia	€ 23.000
Sviluppo	Comune di Portico e S. Benedetto	Distretto 2017: adeguamenti impiantistici e funzionali dell'Abbazia di S. Benedetto in Alpe, da destinare a sala concerti e attività culturali	€ 20.000
Sviluppo	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese	Distretto 2017: progetto di sviluppo di una rete di commercializzazione qualificata per i prodotti tipici del territorio	€ 20.000
Sviluppo	Concommercio Ascom Forlì	Attività di promozione e rivalutazione del centro storico di Forlì	€ 20.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	Contributo associativo anno 2017	€ 17.000
Sviluppo	Progetti propri Fondazione	Progetto per la gestione documentale dei fascicoli processuali presso la Procura della Repubblica	€ 5.500
Sviluppo	Ass. Pro Loco Castroraro Terme	Iniziativa "Tra le antiche mura"	€ 5.000
Sviluppo	AICCON - Forlì	XVII edizione de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile"	€ 4.000
Sviluppo	ASD FIDASC Tradizioni Acquacheta - Rocca S. Casciano	Allestimento del "Museo delle Arti Grafiche"	€ 3.000
Sviluppo	Unindustria Forlì-Cesena - Forlì	Progetto "Manager moderni: tra big data e passione"	€ 1.500
Sviluppo	Ass. Pro Loco Fratta Terme - Bertinoro	Attività istituzionale	€ 500
Sviluppo	Ass. Pro Loco Portico di Romagna	Attività istituzionale	€ 500
Sviluppo	Ass. di Promozione Sociale Regnoli 41 - Forlì	Vedazione dell'iniziativa "Galleria a cielo aperto"	€ 500
Sviluppo	ARIF Ass. Rilevatori Faunisti - Forlì	Progetto "Natura & Cultura"	€ 300
Totale del Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale": 38 interventi per			€ 2.114.800
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Centro di ascolto diocesano Caritas - Consolidamento dello staff operativo e sviluppo delle attività	€ 150.000
Volontariato	Fondo Volontariato ex L. 266/91	Quota da assegnare alla Fondazione con il Sud	€ 118.398
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Fondo di Solidarietà	€ 100.000
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Fondo sostegno oneri locativi	€ 100.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	III edizione del progetto "Semi di speranza"	€ 85.000
Volontariato	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "WE CARE"	€ 55.000
Volontariato	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Giovani al centro fase 5"	€ 41.500
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Il Cammino - Forlì	Intervento pluriennale 2016-2017: costruzione di una sala polivalente nell'ambito del progetto "CavaRe"	€ 40.000
Volontariato	Fondazione Educazione e Persona - Forlì	IV edizione del progetto "L'Officina Giovani"	€ 40.000
Volontariato	Cooperativa di Solidarietà Sociale Paolo Babini - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Giovani al Centro (Fase 5)"	€ 39.000
Volontariato	Silvageunte Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Insieme per crescere: giovani in rel-AZIONE alla scoperta di sé e del mondo"	€ 33.000
Volontariato	Cooperativa Sociale L'Accoglienza - Forlì	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); progetto "Terzo Tempo Caffè: una risorsa per la comunità"	€ 27.500
Volontariato	Ass. di Volontariato Weizome - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Fare Centro, in Carcio, nella Rete - Fase 3"	€ 25.000
Volontariato	Ass. ANFFAS - Forlì	Progetto "Autonomia possibile"	€ 24.250
Volontariato	Dialogos Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Culture Migranti: azioni in rete per l'integrazione sociale e il dialogo interculturale"	€ 20.000
Volontariato	Casa di Riposo Pietro Zangheri - Forlì	Attività istituzionale	€ 20.000
Volontariato	Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì	Attività dell'Emporio della solidarietà	€ 19.975
Volontariato	Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); sostegno all'azione trasversale di coordinamento e formazione	€ 17.500
Volontariato	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto integrato di promozione della risorsa giovanile "Oratorio condiviso 2017"	€ 15.000
Volontariato	S. Francesco Ass. Mensa Poveri - Forlì	Attività istituzionale	€ 15.000
Volontariato	Cooperativa Sociale ELCAS - Forlì	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019): attivazione di un percorso finalizzato all'assunzione	€ 15.000
Volontariato	Ass. Centro di Solidarietà - Forlì	Intervento pluriennale 2016-2017: II edizione del progetto "Detenzione e reinserimento: modalità di accompagnamento di detenuti ed ex detenuti"	€ 15.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Volontariato	CAV - Centro di Aiuto alla Vita - Forlì	Attività istituzionale	€ 12.000
Volontariato	Formula Solidale Società Cooperativa Sociale - Forlì	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); progetto "Re Look"	€ 12.000
Volontariato	Società Cooperativa Agricolo-sociale Abbraccio Verde - Modigliana	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); attivazione di un percorso finalizzato all'assunzione	€ 11.000
Volontariato	CIF - Centro Italiano Femminile di S. Sofia	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Conoscerci per crescere insieme"	€ 10.500
Volontariato	Acquacheta Società Cooperativa Sociale - Tredozio	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); progetto "Sarto-Lavanderia Sociale"	€ 10.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Kara Bobowski - Modigliana	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); progetto "Itinerari di comunità"	€ 10.000
Volontariato	Cooperativa Sociale Lavoro Con Onlus - Forlì	Bando inserimento Lavorativo Disabili - III edizione (2017-2019); inserimento lavorativo per disabili psichiatrica	€ 9.000
Volontariato	Parrocchia di S. Pietro Apostolo Forlimpopoli	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Educazione Forlimpopoli-Berthoror - per la disponibilità di spazi più ampi e meglio attrezzati"	€ 7.500
Volontariato	Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Roncadello - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Storie diverse per un'unica trama"	€ 6.500
Volontariato	Parrocchia di S. Rita in Ronco - Forlì	Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018); progetto "Territorio che verrà: IV Edizione"	€ 6.000
Volontariato	Ass. Famiglie per l'Accoglienza - Bologna	Iniziativa "Custodire la famiglia" (da realizzare nel territorio di riferimento della Fondazione)	€ 5.750
Volontariato	Fondazione Opera Don Pippo - Forlì	Progetto "Liberi di..."	€ 5.000
Volontariato	Ass. Incontro e Presenza - Forlì	Iniziativa "Incontrarsi nel bisogno"	€ 5.000
Volontariato	ANMIC - Ass. Nazionale Multitipi Invalidi Civili - Forlì	Progetto di riordino e valorizzazione dell'archivio storico e del fondo fotografico dell'Associazione Nazionale Multitipi e Invalidi Civili	€ 3.500
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Premio Marco Biagi	€ 2.500
Volontariato	Cooperativa Sociale Kara Bobowski - Modigliana	Progetto "Comunità ALMA: un ponte verso il futuro"	€ 1.500
Volontariato	Ass. Amici di Casa Insieme - Mercato Saraceno	Progetto "Caffè Alto Svavo: luogo di incontro per persone anziane con disturbi di memoria"	€ 1.500
Volontariato	Agesci Zona di Ravenna-Faenza	Recupero dell'edificio base-Scout "Il Bagno", situato nel Comune di Tredozio	€ 1.000
Volontariato	Comitato per la Lotta Contro la Fame nel Mondo - Forlì	Concorso scolastico "L'esigenza di accogliere"	€ 550
Volontariato	Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus - Imola	XXI Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nel territorio forlivese	€ 500
Volontariato	Ass. Volontari Sordi di Forlì	Attività istituzionale	€ 500
Volontariato	Cooperativa Sociale Butterfly - Forlì	Progetto "La Comunità che si prende cura"	€ 500
Volontariato	Parrocchia di S. Maria del Voto in Romiti - Forlì	Concerto di Natale	€ 500
Volontariato	Progetti propri Fondazione	Residuo dello stanziamento per il Bando Territori di Comunità - V edizione (2017-2018)	€ 25
oltre a:			
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamiento a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, derivante dall'utilizzo/cessione del relativo credito d'imposta	€ 1.179.471
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - stanziamento anno 2017	€ 273.560
Volontariato	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	Stanziamiento a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, derivante dal 50% della quota Fondazione con il Sud anno 2016	€ 119.598
Totale del Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza": 50 interventi per			€ 2.740.077
Ass. sociali	Comune di Forlì	Rinnovo del protocollo d'intesa per l'ampliamento del numero dei beneficiari dell'assegno di cura	€ 400.000
Totale del Settore "Assistenza agli anziani": 1 intervento per			€ 400.000
Sport	Progetti propri Fondazione	Progetto "Classi in movimento - Gioco Sport - Plus"	€ 60.000
Sport	ASD Volley Forlì	Bando Sport - I edizione: settore giovanile Volley School	€ 35.000
Sport	AICS - Comitato Provinciale Forlì-Cesena	Bando Sport - I edizione: progetto "Un anno di sport"	€ 30.000
Sport	UISP - Comitato Provinciale di Forlì-Cesena	Bando Sport - I edizione: progetto sociale, culturale, educativo e formativo per un territorio solidale e responsabile	€ 30.000
Sport	Libertas Green Basket Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale, progetti "insieme allo sport" e "in viaggio con la palla"	€ 21.000
Sport	ASD Basket Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale e progetto di formazione educativa "Scuola basket"	€ 20.000
Sport	Centro Provinciale Sportivo Libertas - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 20.000
Sport	Progetti propri Fondazione	Residuo dello stanziamento per il Bando Sport - I edizione	€ 15.600
Sport	ASD Polisportiva Edera - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 15.000
Sport	Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 10.000
Sport	Ass. Dilettantistica Junior Basket Ca' Ossi - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "One team"	€ 10.000
Sport	US Edelweiss Jolly ASD - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Crescere e socializzare con lo sport del calcio", "Gioco-sport-calcio", "Lo sport è per tutti: giochiamo insieme" e "Psico"	€ 8.000
Sport	ASD Pianta - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Il calcio come strumento di educazione fisica, di aggregazione e integrazione"	€ 7.000
Sport	Ass. New Basket Aurora - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale e progetto "Scuola basket"	€ 5.000
Sport	ASD Libertas Volley Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Lo Sport di gruppo per la crescita sociale dei giovani"	€ 5.000
Sport	ASD Libertas Incontro Senza Barriere - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività sportiva per ragazzi con disabilità	€ 4.500
Sport	Polisportiva Cava Sezione Ginnastica - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "CavaGinSport: la ginnastica a favore di uno sport educativo, inclusivo e per tutti"	€ 4.500
Sport	Dinamica - Ass. Culturale Sportiva Dilettantistica - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Sport e movimento, educazione della libertà"	€ 4.500
Sport	ASD Artusiana Basket Forlimpopoli	Bando Sport - I edizione: scuola di basket artusiana di Forlimpopoli	€ 4.000
Sport	Forlimpopoli Calcio 1928 ASD	Bando Sport - I edizione: scuola calcio	€ 4.000
Sport	ASD Vecchizzano - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Tutti in campo: per un'attività sportiva inclusiva e partecipata"	€ 4.000
Sport	ASD Tre Martiri 1949 SM - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "One team one family - una famiglia nello sport e nella vita"	€ 4.000
Sport	ASD La Balena - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Un'avventura di sport"	€ 4.000

Settore	Ente	Iniziativa	Importo deliberato
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ginnastica - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività di promozione e diffusione della ginnastica artistica maschile e femminile	€ 3.500
Sport	ASD Libertas Nuoto Forlì	Bando Sport - I edizione: avviamento al nuoto di bambini e ragazzi	€ 3.500
Sport	Ass. Arcobaleno Colori del movimento - Forlì/Pomiglioli	Bando Sport - I edizione: progetto "Gioiarnesi e l'accademia dei giochi sport"	€ 3.500
Sport	ACD Fratta Terme - Bertinoro	Bando Sport - I edizione: progetto "Lo Sport come strumento di crescita e di integrazione sociale"	€ 2.500
Sport	Ufficio Scolastico VII - Ambito territoriale per la Provincia di Forlì-Cesena	Bando Sport - I edizione: attività sportiva scolastica - Avviamento alla pratica sportiva - Campionati Studenteschi, Forlì e comprensorio forlivese	€ 2.000
Sport	ASD Libertas Danza - Forlì	Bando Sport - I edizione: spettacolo degli allievi	€ 2.000
Sport	ASD Olimpica 2000 - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Gioco Olimpica curriculare"	€ 2.000
Sport	Circolo Schemistico Forlivese ASD - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale e progetto "Schermata Scuola"	€ 2.000
Sport	ASD Tennis Villa Carpina - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 1.500
Sport	ACS Volley ASD - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto Street Sport 2017 - sport e "aggregazione al parco"	€ 1.500
Sport	US Forti e Liberi - Sezione Ciclismo - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività propeleutica al ciclismo	€ 1.500
Sport	Unione Ciclistica SCAT Ass. Diettamtistica - Forlì	Bando Sport - I edizione: avviamento e crescita agonistica e tecnica di giovani ciclisti	€ 1.500
Sport	Società Ginnastica Dti. A.&G. Mercuriale - Forlì	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 1.500
Sport	ASD Pool Forlì Junior - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Scuola - Amico Sport"	€ 1.000
Sport	Polisportiva Colonna ASD - Bertinoro	Bando Sport - I edizione: progetto "Dall'infanzia all'adolescenza - uniti nello sport"	€ 1.000
Sport	ASD PGS Pianta - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Lo sport...motore di educazione"	€ 500
Sport	Ass. Calciistica Dilettantistica Modigliana Calcio	Bando Sport - I edizione: attività istituzionale	€ 500
Sport	ASD Calcio Castrozaro Terme - Terra Del Sole	Bando Sport - I edizione: progetto "Valmontone"	€ 500
Sport	Panathlon Club Forlì	Bando Sport - I edizione: realizzazione della "Carta dei diritti dei ragazzi e dei doveri dei genitori nello sport"	€ 500
Sport	AC New Team 2003 - Forlì	Bando Sport - I edizione: progetto "Scuole elementari e materne"	€ 500
Sport	ASD Rugby Forlì 1979	Bando Sport - I edizione: progetto "Rugby: lo sport per tutti"	€ 500
Totali del Settore "Attività sportiva": 44 interventi per			€ 360.000
Struttura	Progetti propri Fondazione	Fondo a sostegno del sistema educativo	€ 100.000
Struttura	Istituto Comprensivo di Meldola (ente capofila per le scuole del comprensorio)	Commissione sistema scolastico: progetto "Buscar Levante per la via di Ponente 4"	€ 40.000
Struttura	Istituto Comprensivo Statale n. 3 Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione sistema scolastico: progetto "Sarà tutti meglio a scuola: percorsi possibili - percorsi flessibili"	€ 33.000
Struttura	Istituto Comprensivo Statale n. 4 Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Commissione sistema scolastico: progetto "L'alunno straniero una risorsa per la scuola"	€ 33.000
Struttura	Istituto Tecnico Tecnologico Statale G. Marconi - Forlì	Progetto pluriennale 2017-2018: "Laboratori territoriali di innovazione tecnologica"	€ 25.000
Struttura	Istituto Comprensivo n. 5 di Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Progetto "Work in progress"	€ 20.000
Struttura	Cooperativa Sociale Tonino Setola - Forlì (ente capofila per le scuole paritarie forlivesi)	Commissione sistema scolastico: progetto "La scuola educa la mente, il cuore e le mani"	€ 11.000
Struttura	Istituto Comprensivo n. 7 di Forlì (ente capofila per le scuole del Comune)	Progetto "Pratica-mente"	€ 7.000
Struttura	Istituto Tecnico Saffi Alberti - Forlì	Finanziamento di borse-lavoro nell'ambito del progetto "Amico-Tutor"	€ 4.000
Struttura	Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Apollinare" - Forlì	Progetto "Conflitti coniugali, processi educativi, identità di genere. Una ricerca pedagogica esplorativa"	€ 4.000
Struttura	Comune di S. Sofia	XIII edizione del Centro estivo diurno	€ 3.000
Struttura	Ass. Culturale Dadaampa - Forlì	Progetto "Forlì, Caterina Sforza e dintorni"	€ 2.000
Struttura	Fondazione Roberto Ruffilli - Forlì	Progetto scolastico "iCittizenkit 2"	€ 1.500
Struttura	Scuola Materna Paritaria Sacra Famiglia - Rocca S. Casciano	Progetto di integrazione scolastica	€ 1.000
Struttura	Circolo ACLS. Michele - Tredozio	Iniziativa "G.E.R. - Gioco Estate Ragazzi"	€ 1.000
Struttura	Ass. di Promozione Sociale Laboratorio Mondo - Forlì	Progetto "Segnali"	€ 1.000
Struttura	Scuola Materna Paritaria Sacra Famiglia - Rocca S. Casciano	Centro estivo	€ 1.000
Struttura	Confcommercio Ascom Forlì	Progetto "Il bello della legalità - viaggio nell'Italia giusta"	€ 1.000
Struttura	Ass. Naz. Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale - Sez. di Forlì-Cesena	Progetto "Pompierepoli"	€ 700
Struttura	Liceo Classico Statale G.B. Morgagnini - Forlì	Concorso di traduzione dal latino "Tebaldo Fabbrì"	€ 500
Totali del Settore "Educazione, Istruzione e Formazione": 20 interventi per			€ 289.700
Progetti propri Fondazione			€ 30.000
Totali del Settore "Protezione e qualità ambientale": 1 intervento per			€ 30.000
TOTALE GENERALE: 257 interventi per			€ 10.335.785



Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000
fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it

Predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 8 marzo 2018
Parere favorevole espresso dall'Assemblea dei soci in data 12 aprile 2018
Approvato in via definitiva dal Consiglio generale del 13 aprile 2018